



COMUNE DI UGENTO

Relazione Fine Mandato 2016 – 2021

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Indice

PREMESSA	2
PARTE I – DATI GENERALI	2
PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	189
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	198
PARTE IV – RESIDUI	208
PARTE V – PAREGGIO DI BILANCIO	214
PARTE VI – INDEBITAMENTO	216
PARTE VII – CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO	218
PARTE VIII – PERSONALE	222
PARTE IX – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	226
PARTE X – AZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	228
PARTE XI – CONCLUSIONI	231

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: **"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- 1) sistema e esiti dei controlli interni;
- 2) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- 3) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- 4) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- 5) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- 6) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Tutti i dati economico-finanziari relativi all'esercizio 2020 sono riferiti a risultanze di preconsuntivo rivenienti da elaborazioni alla data della presente Relazione.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione al 31-12:

2016	2017	2018	2019	2020
12.419	12.412	12.344	12.328	12.347

1.2 Organi Politici:

Giunta

Carica	Nominativo Organo Politico	Lista Politica	In carica dal	In carica al
SINDACO	AVV. MASSIMO LECCI	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Vice Sindaco	Chiga Salvatore	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Assessore	Specolizzi Anna Daniela	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Assessore	Meli Alessio	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Assessore	Greco Graziano	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Assessore	Grasso Immacolata Maria Venere	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-

Consiglio

Carica	Nominativo Organo Politico	Lista Politica	In carica dal	In carica al
Consigliere	Lecci Massimo	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Consigliere	Chiga Salvatore	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Consigliere	Specolizzi Daniela	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Consigliere (Pres. del Consiglio Comunale)	Congedi Anna Chiara	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Consigliere	Meli Alessio	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Consigliere	Graziano Greco	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Consigliere	Grasso Immacolata Maria Venere	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Consigliere	Ozza Vincenzo	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Consigliere	Cino Maria Sabrina	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Consigliere	Colitti Valentino	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	07/05/2019
Consigliere	Maruccia Pamela Assunta	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Consigliere	Zecca Vittorio	Cittadini Protagonisti	21/06/2016	-
Consigliere	Maurizio Basile	Cittadini Protagonisti	07/06/2019	-
Consigliere	Paiano Mario	La città che vogliamo	21/06/2016	16/06/2020
Consigliere	Musarò Fabiola	La città che vogliamo	17/07/2020	-
Consigliere	De Nuzzo Laura	La città che vogliamo	21/06/2016	-

Consigliere	Carlucci Valeria	La città che vogliamo	21/06/2016	28/08/2020
Consigliere	Scarpello Marcantonio	La città che vogliamo	08/10/2020	-
Consigliere	Scarcia Carlo	La città che vogliamo	21/06/2016	-
Consigliere	Coppola Gianfranco	La città che vogliamo	21/06/2016	-

1.3 Struttura organizzativa:

Organigramma:

L'Ente è strutturato nei seguenti settori:

- Settore AA.GG.;
- Settore Programmazione e Bilancio;
- Settore Polizia Locale;
- Settore Urbanistica, Ambiente e Suap;
- Settore LL.PP.;
- Settore Gestione del Patrimonio.

Direttore:

Segretario: DR. FORNARO NUNZIO FILIPPO

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 6

Numero Totale Personale Dipendente: 62

1.4 Condizione giuridica dell'ente (Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'articolo 141 o 143 del TUOEL):

L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato SI NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente (Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.):

- 1) Dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL SI NO
- 2) Predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL SI NO
- 2.1) Ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL SI NO
- 2.2) Ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12 SI NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno (descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Le criticità organizzative riscontrate all'inizio del mandato venivano progressivamente affrontate con una programmazione conforme alle linee degenali di governo locale, meglio declinate nelle pagine che seguono.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL (indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed

alla fine del mandato): Il numero di Parametri Obiettivi deficitari di inizio mandato è pari a 2,00. Il numero di Parametri Obiettivi deficitari di fine mandato, come da preconsuntivo 2020, è pari a 0,00, di seguito l'elenco degli eventuali parametri positivi.

Periodo	Parametro	Codice
Fine Mandato	RENDICONTO 2015 Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibri di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020
Fine Mandato	RENDICONTO 2015 Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indicesi considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080

1.8 Piano di Mandato:

“LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO” approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 118 del 15/06/2016

- risultati raggiunti -

MISSIONE N. 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E BILANCIO

In questi cinque anni di mandato, in termini di gestione del Bilancio, abbiamo continuato a sperimentare gli effetti del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n°118, attuativo della leggi n°42 e n°196 del 2009, che **introduceva un percorso di riforma improntato a:**

- 1) Considerare i fenomeni contabili sotto il **triplice profilo finanziario, patrimoniale ed economico**, a tal fine integrando la contabilità finanziaria;
- 2) Armonizzare i sistemi contabili per rendere più stringente il coordinamento della finanza pubblica;
- 3) Migliorare la programmazione, anche finanziaria, degli investimenti effettuati/da effettuare nel corso di tutti gli esercizi – e quindi la piena consapevolezza di quanto connesso alla realizzazione delle opere poste in cantiere – **determinando una maggiore corrispondenza fra impegni finanziari e situazione di cassa (nuovo principio di competenza finanziaria)**;
- 4) Comprendere (consolidare) nell'ambito della finanza pubblica le risultanze contabili delle società ed altri enti od organismi strumentali alla Pubblica Amministrazione.

La reale situazione economico – finanziaria dell'Ente viene declinata dettagliatamente nelle pagine che seguono alla presente fase descrittiva che si incentrerà, prevalentemente, sullo stato di attuazione

dei programmi, dei progetti e dell'attività posta in essere dall'Amministrazione Comunale nel periodo quinquennale di riferimento.

APPROVATI IMPORTANTI PROVVEDIMENTI PER LA TRASPARENZA E L'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Nel mandato amministrativo appena trascorso, la Giunta ed il Consiglio Comunale approvavano una serie **di importanti atti finalizzati a:**

- 1) perseguire, con sempre maggiore efficacia, la trasparenza dell'azione amministrativa;**
- 2) regolare i procedimenti e la partecipazione degli interessati ai processi decisionali;**
- 3) garantire che l'adozione dei provvedimenti avvenisse nel rispetto dei valori di legittimità, imparzialità e tempestività.**

A questi principi cardine si ispiravano le delibere con le quali si approvavano:

- La nuova struttura organizzativa dell'Ente e del quadro di assegnazione delle risorse umane ai vari settori;
- Il nuovo regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale;
- Il nuovo regolamento comunale relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Importanti modifiche allo Statuto Comunale;
- Il nuovo regolamento sul procedimento amministrativo;
- Il nuovo regolamento per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili;
- Il regolamento per i diplomi di benemerenza civica;
- Il regolamento per la stipula e la gestione di gemellaggi, patti di amicizia, patti di fratellanza e scambi nazionali e internazionali.

Con deliberazione n°38 del 17.02.2017, la Giunta Comunale approvava **il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, composto da 171 articoli e l'allegato "Titoli di accesso e materie delle prove", predisposto sulla base dei criteri approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n°96 del 30.12.2016.**

Con deliberazione n°160 del 07.07.2017, la Giunta Comunale procedeva all'approvazione **della nuova struttura organizzativa dell'Ente e del Quadro di assegnazione delle Risorse Umane ai Settori ivi allegando il funzionigramma dello stesso Ente, con cui venivano individuate e assegnate le funzioni ai Settori organizzativi.**

La nuova macrostruttura contemplava, sempre in conformità ad un preciso impegno programmatico, **l'istituzione del Settore Patrimonio che veniva formalmente attivato il primo novembre 2017, avviando il personale all'uopo assegnato ad idonea formazione professionale, sostenendo significativi costi in tal senso.**

Con delibera n°161 del 19.06.2019, la Giunta Comunale varava l'"**Adozione del Piano degli Obiettivi anni 2019/2021**", ai sensi del decreto legislativo n°150/2009 e articoli 108 e 169 del TUEL n°267/2000.

Tra i risultati da raggiungere, al settore in questione veniva assegnata la **"Ricognizione straordinaria del Patrimonio Immobiliare Comunale"**, consistente **nell'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili dell'Ente attraverso la ricostruzione dello stato patrimoniale, nonché nell'individuazione di tutte le unità immobiliari la cui posizione giuridica, edilizia e catastale non risultasse conforme allo stato di fatto del bene accertato, dotando l'Ente di un archivio aggiornato per una corretta compilazione del conto del patrimonio e del valore assicurativo su adeguata piattaforma digitalizzata ai sensi della vigente normativa.**

Per avviare il perseguimento del prefato obiettivo, attesa la strategicità e l'importanza dello stesso, al settore competente venivano assegnate risorse pari a complessivi **euro 17.000,00** (diciassette mila euro).

Con delibera n°12 del 23.01.2020, la Giunta Comunale, nel prendere atto delle risultanze del monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi anni 2019/2021, condotto sotto la direzione del Segretario Generale, **fissava l'avvio delle suddette attività di ricognizione al 31.12.2019.**

Con deliberazione n°210 del 27.10.2020, **la Giunta Comunale reiterava la necessità di procedere con maggiore incisività nel perseguimento del predetto e finalmente con due distinte determine, rispettivamente del 02.11.2020 e del 10.12.2020, il settore competente provvedeva ad affidare alla**

società Kibernetes srl di Silea, Treviso, lo svolgimento di due distinte fasi declinate nelle seguenti attività:-

Prima fase suddivisa in:

1. Analisi e sovrapposizione dei livelli informativi in possesso dell'Ente con il fine principale di raccogliere e allineare tutte le informazioni già "note";
2. Estrazione ed elaborazione della banca dati catastale identificando tutti i fabbricati e i terreni intestati all'Ente o comunque ad esso riconducibili;
3. Ispezioni ipotecarie presso la conservatoria dei registri immobiliari onde approfondire le situazioni più complesse e meno note all'Ente e per certificare il reale titolo di proprietà, nonché l'origine di determinati cespiti ascrivibili al patrimonio comunale;
4. Analisi cartografica dello stock immobiliare comunale attraverso un'elaborazione GIS basata sulla sovrapposizione di più livelli cartografici contemplanti: a) le mappe catastali con l'identificazione dei beni immobili in capo al Comune; b) foto satellitari del territorio comunale; c) Carta tecnica Regionale; d) tavole dei vari strumenti urbanistici.
5. Valutazione di tutte quelle fattispecie particolari che consentano una corretta applicazione dei nuovi criteri di valutazione quali, ad esempio:
 - 1) Terreni intestati all'Ente rivenienti da piani di edilizia convenzionata o concessi in diritto di superficie;
 - 2) Fabbricati non accatastati o caratterizzati da anomalie catastali anche al fine di un progressivo allineamento;
 - 3) Verifica sulla presenza di alcuni diritti sui terreni quali ad esempio l'enfiteusi onde, eventualmente, programmarne l'affrancamento;
6. Raccolta di tutte le informazioni necessarie ad una corretta descrizione tecnica e di gestione dei cespiti da mettere a disposizione, sotto forma di banca dati unica, al Ministero dell'economia e delle finanze;
7. Rideterminazione del costo storico del bene qualora non fossero disponibili dati o atti certi, al fine di evitare sotto o sopra valutazioni;
8. Identificazione delle eventuali anomalie catastali presenti, quali:
 - Mancati accatastamenti;
 - Errori di intestazione del titolo di proprietà;
 - Discordanze tra categoria catastale e reale destinazione d'uso;
 - Mancata o errata rappresentazione in mappaIl tutto funzionale a dotare l'Ente di una *check – list* delle situazioni da affrontare in base al grado di priorità;
9. Predisposizione delle nuove schede immobiliari contenenti le informazioni raccolte e strutturate secondo le indicazioni dettate dalla normativa contabile;
10. Scorporo del valore del terreno da ciascun fabbricato onde consentire la corretta applicazione dell'ammortamento, creando quindi schede terreni specifiche e modificando quelle relative ai fabbricati;
11. Elaborazione di un database cartografico GIS utile a descrivere e identificare, sul territorio comunale, tutti gli immobili intestati all'Ente con possibilità di ottenere delle mappe tematiche serventi la gestione degli immobili. Il Comune dovrà dotarsi di uno *shape file* popolato delle informazioni raccolte che si potrà sovrapporre agli altri livelli integrabili con qualsivoglia SIT eventualmente utilizzato.

Le attività ivi richiamate saranno successivamente implementate da quelle previste nella così detta seconda fase di operatività articolata come segue:

- 1) Analisi delle spese incrementative dei cespiti e delle opere demaniali sostenute dall'ente dal 2005 al 2019 – integrata con l'esame dei dati pubblicati su Finanza Locale, dal 1998 al 2004 e con i valori presenti nel precedente inventario – attraverso l'analisi del giornale mandati di cui al titolo II, reso disponibile dall'ente in formato excel;

- 2) Impostazione degli ammortamenti attivi, ovvero dei proventi/trasferimenti (contributi, oneri da edificare, ecc)vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni attraverso l'analisi degli accertamenti di cui al titolo IV forniti dall'ente in formato excel per il periodo compreso tra il 2016 ed il 2019;
- 3) Applicazione dei nuovi criteri di valutazione così come dettagliatamente descritti nell'allegato 4/3 del decreto legislativo n°118/2011;
- 4) Verifica dei servizi rilevanti ai fini IVA e delle quote IVA portate in detrazione;
- 5) Individuazione delle immobilizzazioni immateriali riferite sempre al periodo 2016 -2019;
- 6) Definizione delle immobilizzazioni in corso al 31.12.2019;
- 7) Affiancamento al settore ragioneria per l'analisi delle anomalie o difformità riscontrate, la definizione delle soluzioni applicabili e per la disamina dei quesiti tecnici da approfondire e per la gestione ragionieristica del patrimonio;
- 8) Attribuzione di missioni e programmi, indispensabili per il calcolo degli ammortamenti e delle eventuali minusvalenze;
- 9) Ridefinizione della banca dati immobiliare classificata e valutata al 31.12.2019/01.01.2020 e relativo prospetto di Stato Patrimoniale rivalutato secondo le nuove regole e che andrà a riallineare la situazione già approvata con il consuntivo 2019;
- 10) Predisposizione di una relazione ricognitiva delle attività espletate e fornitura delle stampe di inventario al 31.12.2019 necessarie per il riallineamento dei valori all'1.01.2020 e contenenti:
 - 1) Inventario per modelli giuridici;
 - 2) Dettaglio ammortamenti attivi;
 - 3) Dettaglio beni immobili (registro dei carichi e degli scarichi);
 - 4) Estrazione in excel per calcolo delle riserve;
 - 5) Database in excel delle schede inventariali inserite in procedura con indicazione del piano dei conti economico inerente la quota di ammortamento, il fondo e l'incremento 2020 ove presente;
- 11) La banca dati dovrà essere resa disponibile, oltre che all'interno dell'applicativo KSD Inventario e Patrimonio, in due formati:
 - 1) Estrazione excel dei Piani dei Conti Patrimoniali al 31.12.2019 con dettaglio del raccordo e dell'importo, così da consentire le necessarie attività di allineamento economico patrimoniale post revisione inventariale;
 - 2) Estrazione excel della banca dati patrimoniale al 31.12.2019, con dettaglio di tutti i campi obbligatori da normativa, così da rendere possibile l'importazione all'interno dell'applicativo attualmente in uso e garantire autonomia all'ente nell'attività di gestione ordinaria del patrimonio.

Con delibera **n° 91 del 14.12.2018, il Consiglio Comunale approvava il Regolamento di contabilità armonizzata.**

Con delibera **n°96 del 27.12.2018, il Consiglio Comunale approvava il Regolamento in materia di procedimento amministrativo che all'articolo 2 declina i principi a cui l'attività amministrativa dell'ente si deve ispirare** e precisamente a quelli della:

- **Economicità ed Efficienza**, intese come accorto utilizzo delle risorse collettive;
- **Efficacia**, intesa come idoneità al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- **Pubblicità, Trasparenza, Imparzialità e Partecipazione**, intesa come facoltà per i cittadini di conoscere e controllare l'operato dell'amministrazione;
- **Sussidiarietà**, intesa come possibilità, per i cittadini ed i gruppi sociali di affiancare ed anche sostituire il Comune nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali;
- **Semplificazione e Tempestività**, intesa come massima riduzione delle fasi procedurali, degli adempimenti a carico degli utenti, nonché dei tempi per l'emanazione del provvedimento finale;
- **Tutela dell'affidamento dei terzi**;
- **Proporzionalità** nella comparazione degli interessi;
- **Informatizzazione**, intesa come utilizzo, promozione e diffusione delle nuove tecnologie.

MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE

In coerenza con le linee generali di consiliatura presentate il 21.06.2016 e **con la programmazione**

esplicitata ed attuata negli anni precedenti, si dava seguito a un importante piano di reclutamento volto a rendere più efficiente la macchina organizzativa e a migliorare i servizi resi.

Numerose assunzioni interessavano i diversi settori dell'Ente e consentivano una nuova riorganizzazione degli uffici unitamente ad una maggiore specializzazione delle competenze .

In particolare, si dava seguito alle assunzioni previste attraverso la copertura dei seguenti posti a tempo indeterminato:

- 2 funzionari amministrativi, cat.D, a tempo pieno, nel Settore Affari generali ed istituzionali: **Dott.ssa Tatiana Malorgio e Dott.ssa Eva Lionetto;**
- 2 funzionari tecnici, cat. D, a tempo pieno, nel Settore Urbanistica, Ambiente e SUAP: **Ing. Luca Casciaro e Ing. Marco Pisanello;**
- 1 funzionario tecnico, cat. D, a tempo pieno, nel Settore Lavori pubblici e manutenzioni: **ing. Alessandro Romano;**
- 1 funzionario di Polizia Locale, cat.D, a tempo pieno: Commissario Capo **Avv. Francesco Del Coco;**
- 1 funzionario amministrativo, cat.D, part-time 24 ore, nel Settore Affari generali ed istituzionali: **Dott. Iacopo Inguscio;**
- 1 funzionario contabile, cat.D, part-time 23 ore, nel Settore Economico-finanziario: **Dott. Armando Marasco;**
- 1 funzionario – assistente sociale, categ. D, part time 18 ore, nel Settore Affari generali ed istituzionali: **dott.ssa Federica Patera;**
- 2 istruttori amministrativo-contabili, cat.C, a tempo pieno, nel Settore Affari generali ed istituzionali: **Dott.ssa Serena Sechi e Dott.ssa Elena Orlando;**
- 2 istruttori contabili, cat. C, a tempo pieno, nel Settore Economico-finanziario: **Dott. Marco Romano e Dott.ssa Rosalba Ramingo;**
- 1 istruttore amministrativo-contabile, cat.C, part-time 30 ore, nel Settore Affari generali ed istituzionali: **Avv. Donato Cursano;**
- 1 istruttore contabile, cat. C, part-time 24 ore, nel Settore Economico-finanziario: **Dott.ssa Enrica De Matteis;**
- 3 istruttori tecnici part time, cat. C, 18 ore nel settore Urbanistica, Ambiente e SUAP: **Arch. Antonio Ippazio D'Aquino, Ing. Gabriele Moroni e Ing. Giovanna Sabatelli;**
- 1 istruttore tecnico part time, cat. C, 18 ore, nel Settore Lavori pubblici e manutenzioni: **Geom. Gianmarco Palermo;**
- 3 agenti di polizia locale, cat. C, part time a 12 ore, nel Settore Polizia Locale: **Dott.ssa Stefania Fanfani, Dott. Giacinto Imperiale e Dott. Gianfranco Maiolo;**
- Stabilizzazione di 2 LSU, cat. A, tempo pieno: **Sig. Mario Verdicchia**, nel Settore Affari generali ed istituzionali, e **Sig. Giuseppe Angelè**, nel Settore Lavori pubblici e manutenzioni.

Con queste ulteriori e qualificate assunzioni si iniziavano a creare le condizioni affinché l'azione amministrativa potesse finalmente mirare, con maggiore incisività e risolutezza, al perseguimento degli obiettivi tipici della stessa e quindi all'efficienza, efficacia ed economicità.

Inoltre, nell'intento precipuo **di garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, si procedeva all'implementazione del Settore Polizia Municipale, anche in ragione delle esigenze della stagione estiva.**

Nel corso dei 5 anni di mandato, **venivano effettuate le sotto indicate assunzioni a tempo determinato:**

ANNO 2016

SETTORE	NOMINATIVO	DAL	AL	TIPO	CAT	QUALIFICA	NOTE
URBANISTICA	PACELLA COLUCCIA NICOLA	01/01/2016	05/06/2016	TEMPO PIENO	D1	Incarico 110 - P.O.	
	"	01/07/2016	31/12/2016	PART-TIME 21H	D1	P.O.	
"	PIZZILEO COSIMO	26/04/2016	31/12/2016	PART-TIME	D1	ISTRUTTORE	COMANDO DAL

		6		18H		DIRETTIVO	COMUNE DI CASTGRGNANO DEI GRECI
P.L.	BRUSCA RINALDO	10/07/2016	28/09/2016	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	DE NIGRIS ILARIA	10/07/2016	28/09/2016	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	FANFANI STEFANIA	23/07/2016	24/07/2016	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	FUSO ROSSELLA	10/07/2016	28/09/2016	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	LANA LAURA	10/07/2016	28/09/2016	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	PANICO MARIOLINA	10/07/2016	28/09/2016	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	ROLLI ANTONELLA	10/07/2016	20/07/2016	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	ROSSETTI ANTONELLA	10/07/2016	28/09/2016	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	VIVA FULVIO	28/07/2016	28/09/2016	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
AA.GG	VERDICCHIA MARIO	01/01/2016	31/12/2016	PART.TIME 20H	A1	OPERAIO	LSU
MANUTENZION I	ANGELE GIUSEPPE	01/01/2016	31/12/2016	PART.TIME 20H	A1	OPERAIO	LSU

ANNO 2017

SETTORE	NOMINATIVO	DAL	AL	TIPO	CAT	QUALIFICA	
URBANISTICA	PACELLA COLUCCIA NICOLA	01/01/2017	31/12/2017	PART-TIME 21H	D1	P.O.	
"	PIZZILEO COSIMO	01/01/2017	31/12/2017	PART-TIME 18H	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	COMANDO DAL COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI
"	PISCITELLI CLAUDIA	22/05/2017	31/12/2017	PART-TIME 18H	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	
P.L.	BRUSCA RINALDO	01/07/2017	08/07/2017	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	FANFANI STEFANIA	01/07/2017	02/11/2017	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	FERRARI FABIO	01/07/2017	10/07/2017	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	LANA LAURA	01/07/2017	02/11/2017	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	PANICO MARIOLINA	01/07/2017	02/11/2017	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	ROSSETTI ANTONELLA	01/07/2017	02/11/2017	TEMPO	C1	ISTRUTTORE	

Dati generali

		7		PIENO		DI VIGILANZA	
"	VIVA FULVIO	10/07/2017	02/11/2017	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
AA.GG	VERDICCHIA MARIO	01/01/2017	31/12/2017	PART.TIME 20H	A1	OPERAIO	LSU
MANUTENZIONI	ANGELE GIUSEPPE	01/01/2017	31/12/2017	PART.TIME 20H	A1	OPERAIO	LSU

ANNO 2018

SETTORE	NOMINATIVO	DAL	AL	TIPO	CAT	QUALIFICA	
URBANISTICA	PACELLA COLUCCIA NICOLA	01/01/2018	30/06/2018	PART-TIME 18H	D1	P.O.	
"	PIZZILEO COSIMO	01/01/2018	31/12/2018	PART-TIME 18H	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	COMANDO DAL COMUNE DI CASTGRGNANO DEI GRECI
"	PISCITELLI CLAUDIA	08/01/2018	30/03/2018	PART-TIME 18H	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	DAL 01/04/2018 ASSUNTA PER VINCITRICE DI CONCORSO
P.L.	BRUSCA RINALDO	23/06/2018	07/10/2018	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	FANFANI STEFANIA	23/06/2018	07/10/2018	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	FUSO ROSSELLA	23/06/2018	07/10/2018	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	PANICO MARIOLINA	23/06/2018	07/10/2018	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	ROSSETTI ANTONELLA	23/06/2018	07/10/2018	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	GHIRONI ROBETO	13/08/2018	15/09/2018	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	PROGETTO SPIAGGE SICURE
"	LONGO VITO	13/08/2018	15/09/2018	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	PROGETTO SPIAGGE SICURE
AA.GG	VERDICCHIA MARIO	01/01/2018	29/03/2018	PART.TIME 20H	A1	OPERAIO	LSU
"	VERDICCHIA MARIO	30/03/2018		TEMPO PIENO	A1	OPERAIO	STABILIZZAZIONE
PATRIMONIO	ANGELE' GIUSEPPE	01/01/2018	29/03/2017	PART.TIME 20H	A1	OPERAIO	LSU
"	ANGELE' GIUSEPPE	30/03/2018		TEMPO PIENO	A1	OPERAIO	STABILIZZAZIONE
AA.GG.	COLITTI ANNA	23/07/2018	31/12/2018				TIROCINIO

ANNO 2019

SETTORE	NOMINATIVO	DAL	AL	TIPO	CAT	QUALIFICA	
URBANISTICA	PIZZILEO COSIMO	01/01/2019	31/03/2019	PART-TIME 18H	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	COMANDO DAL COMUNE DI

							CASTGRGNANO DEI GRECI
"	FERSINI MARTA	01/10/2019	31/12/2019	PART-TIME 18H	C1	ISTRUTTORE TECNICO	
P.L.	FANFANI STEFANIA	01/07/2019	30/09/2019	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	ROSSETTI ANTONELLA	01/07/2019	30/09/2019	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	MAIOLO GIANFRANCO	01/07/2019	30/09/2019	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	GABELLONE STEFANO	01/07/2019	30/09/2019	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	MODONI COSIMO	01/07/2019	30/09/2019	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	IMPERIALE GIACINTO	01/07/2019	30/09/2019	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	RENNA GIORGIA	03/08/2019	04/10/2019	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	MARUCCIA ROCCO	03/08/2019	31/12/2019	PART.TIME	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	PROGETTO BENESSERE DEGLI ANIMALI
"	STEFANELLI ANDREA	03/08/2019	31/12/2019	PART.TIME	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	PROGETTO BENESSERE DEGLI ANIMALI

ANNO 2020

SETTORE	NOMINATIVO	DAL	AL	TIPO	CAT	QUALIFICA	
URBANISTICA	FERSINI MARTA	01/10/2020	31/08/2020	PART-TIME 18H	C1	ISTRUTTORE TECNICO	DIRETTORE PARCO
"	DADAMO MARCO	02/11/2020	31/12/2020	PART-TIME 18H	D1	INCARICO ART.110	
P.L.	FANFANI STEFANIA	11/07/2020	11/10/2020	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	ROSSETTI ANTONELLA	11/07/2020	11/10/2020	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	MAIOLO GIANFRANCO	11/07/2020	11/10/2020	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	GABELLONE STEFANO	11/07/2020	14/09/2020	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	SCEVOLA MATTEO	11/07/2020	11/10/2020	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	BORGIA ANDREA	11/07/2020	11/10/2020	TEMPO PIENO	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	MARUCCIA ROCCO	01/01/2020	31/01/2020	PART.TIME	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	PROGETTO BENESSERE DEGLI ANIMALI

"	MARUCCIA ROCCO	11/07/2020	11/10/2020	TEMPO PIENO	c1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	
"	MANCO MANUELE	25/07/2020	13/09/2020	PART.TIME 24H	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	PROGETTO ESTATE SICURA
"	MACI MATTIA	25/07/2020	13/09/2020	PART.TIME 24H	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	PROGETTO ESTATE SICURA
"	PREVITERO DARIO	01/08/2020	21/09/2020	PART.TIME 24H	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	PROGETTO VIGILANZA COVID-19
"	IORE FRANCESCO	01/08/2020	21/09/2020	PART.TIME 24H	C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	PROGETTO VIGILANZA COVID-20

Il piano delle assunzioni, inoltre, veniva affiancato **dall'aggiornamento professionale dei dipendenti, garantito attraverso l'allocazione di importanti risorse finanziarie, che consentiva la formazione in materia di trasparenza e anticorruzione, e in materia digitale.**

Ed infatti, in attuazione delle prescrizioni contenute nella Legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"**, con determinazione n. 1065 del 18.12.2018 veniva acquistato dalla società Maggioli s.p.a. e per l'importo complessivo di € 851,00, l'abbonamento triennale del Piano Formativo Anticorruzione, in adempimento dell'art. 1 della predetta Legge, che prescrive l'obbligo di formazione del personale in materia di anticorruzione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 266 del 29.10.2019 veniva approvato il **Programma formativo per il 2019, rivolto a tutti i dipendenti e predisposto anche sulla base dei corsi disponibili sulla piattaforma online della Società di Consulenza ricerca Formazione DASEIN, acquistata con determinazione n. 865 del 30.10.2019, per un importo complessivo di € 1.500,00.**

Nella prospettiva, altresì, di **garantire al personale un equilibrato e corretto espletamento dell'attività lavorativa e un sereno ambiente di lavoro**, ogni anno venivano adottati, con deliberazione della Giunta Comunale, due importanti provvedimenti, il **"Piano delle azioni positive"** e il **"Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)"**.

Il primo, veniva adottato in attuazione del Decreto Legislativo n. 198/2006 **"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005, n. 246"**, che stabilisce come le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici **devono assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali sono sottorappresentate, e favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.**

Il secondo, invece, adottato in adempimento di quanto disposto dall'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, costituisce la modalità principale attraverso la quale **le Amministrazioni Pubbliche attuano il Piano triennale adottato dall'Autorità Nazionale anti Corruzione (ANAC).** Quest'ultimo, con durata triennale ed aggiornato ogni tre anni, costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione.

Il Piano rappresenta, quindi, lo strumento attraverso il quale **l'amministrazione descrive il "processo" finalizzato ad implementare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo ovvero all'individuazione e all'attivazione di azioni, ponderate e coerenti tra loro capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti.** Esso, quindi, **rappresenta il frutto di un processo di analisi del fenomeno stesso e di successiva identificazione, attuazione e monitoraggio di un sistema di prevenzione della corruzione.** Il P.T.P.C. non è un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

Inoltre, è d'obbligo precisare come il **Piano non abbia una valenza meramente teorica e descrittiva, in quanto è seguito dalla redazione, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della relazione prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.**

A tal merito, occorre evidenziare che nelle differenti relazioni, predisposte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza **non sono mai stati registrati, all'interno dell'Ente, fenomeni corruttivi o disfunzioni.**

TRANSIZIONE AL DIGITALE DEL COMUNE DI UGENTO

Il quinquennio 2016-2021 **rivestiva un'importanza fondamentale con riguardo all'implementazione dei sistemi informatici e agli acquisti in materia di connettività effettuati dall'Ente.**

L'intento precipuo dell'Amministrazione risultava essere quello di garantire l'efficienza, l'efficacia e la rapidità dei procedimenti amministrativi e di assicurare, al contempo, una celere interazione con i cittadini.

In particolare, sin dal 2012 venivano in uso i sistemi informativi per la gestione della segreteria, delle pratiche edilizie e dello Sportello Unico Attività Produttive, attraverso l'utilizzo dei seguenti **moduli: protocollo informatico; atti decisionali; scrivania virtuale; messi comunali; albo pretorio; S.U.E. e SUAP.**

Nel biennio 2019-2020 si procedeva ad un'ulteriore integrazione dei sistemi informatici con l'acquisto, avvenuto con determinazione n. 904 del 14.11.2019 per l'importo di € **13.588,41, del sistema di archiviazione e conservazione a lungo termine dei documenti informatici, nel rispetto di quanto previsto dagli obblighi posti dalla legislazione di settore in attuazione delle previsioni di cui agli articoli 20, 22, 23 - bis, 23 - ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale** (decreto legislativo n. 82 del 2005, di seguito CAD).

L'Amministrazione, inoltre, **adeguava i sistemi informatici documentali in uso all'Ente con quanto previsto dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019, che ha introdotto il Modello Cloud della PA, che descrive l'insieme di infrastrutture IT e dei servizi cloud qualificati dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) a disposizione della PA, secondo una strategia che prevede la realizzazione di tale modello, la definizione e l'attuazione del programma nazionale di abilitazione al Cloud della PA e l'applicazione del principio cloud first.**

Ed infatti, con determinazione n. 226 del 10.04.2020, veniva affidato alla società Parsec 3.26 il **servizio di migrazione del sistema informatico SEP in uso all'Ente su cloud della PA certificato**, con un investimento complessivo di € **2.135,00.**

Nel triennio 2019-2021 assumevano, altresì, cruciale **importanza le attività intraprese nell'ambito del processo di transizione al digitale dell'Ente, che hanno riguardato la digitalizzazione delle attività interne all'Amministrazione e l'offerta di servizi digitali ai cittadini, per una maggiore interazione tra quest'ultimi e l'Ente.**

La principale finalità risultava essere quella di **rendere la Pubblica Amministrazione più efficiente, con modalità operative semplificate e con la massima digitalizzazione nei rapporti tra pubbliche amministrazioni e tra queste e gli utenti, attraverso la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e il più adeguato soddisfacimento dei cittadini tramite le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.**

In primo luogo, in attuazione dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale con deliberazione della Giunta Comunale n. 269 del 29.10.2019 **veniva nominato il Responsabile della Transizione Digitale** (di seguito RTD), individuato nella persona del Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali Dott. Alessandro Tresca.

Si trattava **di una figura di centrale importanza**, garante dell'innovazione tecnologica dell'Ente, cui il CAD **affida l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione e la transizione alla modalità operativa digitale**, con compiti di: coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia; di indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture; di promozione dell'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e dell'accessibilità;

di analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi e di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa; di progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni.

Per un'attuazione concreta delle numerose funzioni attribuite al Responsabile della Transizione digitale, con determinazione n. 950 del 27.11.2019 **si provvedeva all'acquisto di un servizio di supporto tecnico ed organizzativo idoneo ad affiancare l'RTD nell'espletamento delle differenti attività, con un investimento di risorse pari ad € 8.032,00.**

Ciò consentiva l'organizzazione di numerosi **corsi di aggiornamento, volti a formare i dipendenti dell'Ente sul quadro normativo di attuazione della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, e ad illustrare agli stessi le nuove tecnologie imposte dal Codice dell'Amministrazione Digitale.**

I suindicati processi di digitalizzazione intrapresi dall'Ente **si rilevavano di fondamentale importanza in seguito al diffondersi dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019, in quanto garantivano alle Istituzioni Comunali e agli Uffici il pieno svolgimento delle relative funzioni.**

In particolare, in attuazione delle misure governative volte a contenere la diffusione del virus Covid 2019, con determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali n. 262 del 28.04.2020, veniva affidato, **alla Società Sisofo srl e per un importo di 1.342,00 euro, il servizio di organizzazione e gestione delle riunioni del consiglio Comunale, della Giunta Comunale e degli organi Collegiali in modalità telematica e in videoconferenza, che non solo consentiva lo svolgimento delle relative riunioni in sicurezza ma garantiva, al contempo, la massima partecipazione dei cittadini alla vita politica della Città attraverso la diffusione delle differenti assemblee in streaming.**

Il sistema di gestione in modalità telematica e in video conferenza veniva ampliato e adeguato alle esigenze e contingenze della vita politica dell'Ente con l'acquisto, con determinazione n. 743 del 27.10.2020, del software di **votazione virtuale di E-Voting Eligo, con un impiego ulteriore di risorse per € 597,800.**

Quest'ultimo, si rendeva necessario in seguito alle dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale della Dott.ssa Valeria Carlucci, che determinava la contestuale cessazione da componente della Commissione Elettorale.

Ed infatti, il software acquistato **consentiva lo svolgimento della votazione segreta del membro della Commissione Elettorale nel corso dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale in modalità telematica e in videoconferenza, garantendo la corretta composizione ed il funzionamento della predetta Commissione.**

Del pari, l'implementazione dei sistemi informatici interni all'Ente garantiva **il corretto funzionamento degli Uffici, al fine di evitare che le restrizioni derivanti dalle misure di contrasto alla pandemia e il lavoro agile potessero minare il corretto espletamento delle funzioni amministrative e ritardi nei procedimenti, incidendo negativamente sulle esigenze dell'utenza.**

A tal fine, assumeva particolare importanza il passaggio del sistema informatico Sep in uso all'Ente al cloud della Pubblica Amministrazione, intervenuto con determinazione n. 226 del 10.04.2020, **in attuazione delle prescrizioni contenute nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021, che agevolava l'organizzazione agile ed efficace dell'attività lavorativa dei dipendenti, con l'obiettivo primario di garantire la continuità dei servizi offerti ai cittadini e il celere espletamento dei procedimenti amministrativi.**

Da ultimo, con determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali n. 141 del 24.02.2021, **veniva acquistato dalla Società Parsec 3.26 il modulo "Istanze on-line", al fine di consentire l'interazione tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini,** attraverso l'avvio dei procedimenti ad istanza di parte e l'invio di richieste all'Amministrazione con modalità digitale, attraverso l'accesso al portale istituzionale dell'Ente.

Nell'ambito di tale servizio, ad oggi in fase di configurazione, sarà predisposto sul sito istituzionale dell'Ente, uno sportello dedicato agli "Ugentini all'estero", che consentirà l'inclusione nella

vita amministrativa della Città di un'importante fetta della popolazione, agevolando le modalità di comunicazione con gli uffici e l'attivazione e il monitoraggio on line dei procedimenti.

Infine, con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 12.02.2021, **il Comune di Ugento aderiva al progetto regionale, denominato *Innovazione Enti Locali della Regione Puglia*, finalizzato a garantire, a carico del bilancio regionale, il sostegno dei comuni pugliesi negli adempimenti utili a garantire la loro transizione al digitale.**

Il progetto si inseriva nell'ambito delle attività previste dall'art. 239 del Dl. n. 34 del 19 maggio 2020, convertito in Legge n. 12 dell'11.09.2020, che aveva istituito **il Fondo per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti e misure di sostegno a favore di una strategia di condivisione e utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali, della diffusione dell'identità digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche, della realizzazione e dell'erogazione di servizi in rete, dell'accesso ai servizi in rete tramite le piattaforme abilitanti** previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché per i servizi e le attività di assistenza tecnico-amministrativa necessarie.

L'Accordo regionale individuava un importo per ciascun comune partecipante, stabilito per il Comune di Ugento stabilito in € **7.950,00**, da erogare sulla base della fascia di popolazione e a fronte del raggiungimento degli obiettivi aventi ad oggetto le attività per l'installazione, l'utilizzo e l'integrazione delle piattaforme nazionali Spid e App Io e l'ulteriore implementazione del servizio PagoPa, già in uso all'Ente per alcuni servizi di pagamento dal 2018.

ADOZIONE DELLA CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI

L'importanza attribuita dall'Amministrazione all'interlocuzione con l'utenza, portava all'adozione, con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 01.04.2021, della Carta dei Servizi demografici.

In linea generale, la carta dei servizi, introdotta dal Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 recante i "*Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*" **costituiva il documento con il quale ogni Ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, relativi alle modalità di erogazione degli stessi e ai relativi standard di qualità, informando l'utente sulle modalità di tutela previste.**

Tra i principi fondamentali dettati dalla Direttiva e alla base dell'erogazione dei servizi si annoveravano:

- il principio dell'uguaglianza, per cui tutti gli utenti hanno gli stessi diritti;
- la parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti;
- l'erogazione in maniera continua e regolare, e ove possibile, la scelta dell'ente erogatore;
- l'obiettività, giustizia ed imparzialità nell'erogazione del servizio;
- il diritto alla partecipazione del cittadino deve essere sempre garantito, come deve essere garantita l'efficienza e l'efficacia dell'ente erogatore.

Appare evidente, quindi, come la Carta dei Servizi non sia una semplice guida, ma costituisca un documento che stabilisce un "**patto**", un "**accordo**" fra soggetto erogatore del servizio pubblico e utente basato su:

- indicazione e **definizione degli standard e della qualità del servizio**;
- semplificazione delle procedure anche tramite l'informatizzazione;
- costruzione degli elementi che strutturano il **pacchetto dei servizi**;
- **promozione del servizio** e informazione del servizio verifica del rispetto degli standard del servizio;
- predisposizione di procedure di **ascolto e customer satisfaction**, di semplice comprensione e di facile utilizzazione;
- in caso di disservizio, il diritto alla tutela esercitabile mediante lo strumento del reclamo e dell'eventuale ricorso all'istituto del Difensore Civico;
- coinvolgimento e **partecipazione** del cittadino-utente alla definizione del progetto.

Del pari, anche la **Carta dei servizi demografici**, adottata con la suindicata delibera, **assumeva fondamentale rilevanza sociale, in quanto rappresentava uno** strumento utile, per i cittadini/utenti, di informazione e guida protesa a facilitare **l'accesso ai Servizi Demografici, con il fine di garantire una migliore conoscenza dei servizi offerti, le loro procedure e le modalità di accesso e di assicurare una migliore qualità dei servizi e fornire risposte adeguate, precise e tempestive ai loro bisogni, per**

presentare suggerimenti e/o reclami.

ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE DEI TRIBUTI ERARIALI

Unitamente al potenziamento dell'organico assegnato al servizio tributi, con delibera n°80 del 28.03.2018, la Giunta Comunale candidava l'ente ad un avviso con il quale, l'Autorità di Gestione del Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020, **promuoveva interventi volti al trasferimento, evoluzione e diffusione di buone prassi** fra pubbliche amministrazioni, promuovendo forme di cooperazione interistituzionali e **diffondendo soluzioni e pratiche amministrative tra le più innovative realizzate nel Paese.**

La proposta candidata a finanziamento mirava al trasferimento, evoluzione e diffusione della buona pratica denominata "**Semplifisco – Riscossione e Contrasto all'evasione**" attraverso la quale combinare una **soluzione tecnologica con una organizzativa.**

In particolare, **la componente tecnologica** doveva essere in grado di restituire, in seguito ad opportuna aggregazioni di dati nelle disponibilità dei Comuni:

- **i casi di evasione su tributi locali ed erariali per potenziare la capacità di accertamento;**
- **le informazioni sui debitori e i dati di monitoraggio utili a potenziare la capacità di riscossione.**

La **componente organizzativa** avrebbe definito le opzioni organizzative per un **efficace contrasto all'evasione e per una migliore gestione della riscossione coattiva diretta o tramite Agente della riscossione.**

Il partenariato costituitosi per l'occasione si divideva in **ENTI CEDENTI** (IFEL, Lucca, Unione Comuni Modenesi Area Nord e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento affari generali -), **cioè coloro che detenevano la buona pratica e, ai fini dell'avviso, lo mettevano a disposizione degli altri enti qualificati come RIUSANTI**(Comune di Siracusa – capofila -,Venezia, Firenze, Pescara, Ascoli, Pollica e Ugento).

Il progetto in questione figurava **tra i 19 finanziati a fronte dei 98 totali, per un importo complessivo di euro 699.910,00, di cui euro 15.525,00 destinati al Comune di Ugento.**

Sempre nell'ambito della lotta all'evasione fiscale, con delibera n°289 del 09.11.2018, la Giunta Comunale **rinnovava il protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza sottoscritto a Bari il 19.12.2018.**

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Nei 5 anni di mandato particolarmente intensa e proficua si rilevava l'attività del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Per il Consiglio Comunale: dall'inizio della consiliatura, come risulta dal prospetto sotto indicato, si svolgevano le seguenti sedute, per un totale di **419 deliberazioni** adottate;

ANNO	SEDUTE	N. DELIB.	ANNO	SEDUTE	N. DELIB.		
2016	21.06.2016	8	2017	24.01.2017	13	27.09.2017	13
	30.07.2016	6		10.02.2017	1	11.10.2017	1
	29.08.2016	5		14.03.2017	2	30.10.2017	2
	26.09.2016	8		31.03.2017	5	15.11.2017	5
	30.11.2016	10		10.04.2017	9	28.11.2017	9
	30.12.2016	8		31.05.2017	9		TOT.75
		TOT. 51		21.06.2017	1		
				31.07.2017	12		

ANNO	SEDUTE	N.DELIB.	ANNO	SEDUTE	N.DELIB.		ANNO	SEDUTE	N.DELIB.
2018	07.03.2018	5	2019	21.01.2019	14		2020	07.05.2020	7

	22.03.2018	7		12.02.2019	15			25.05.2020	14
	24.04.2018	11		20.03.2019	6			11.06.2020	15
	28.05.2018	8		29.03.2019	7			17.07.2020	6
	19.07.2018	8		30.04.2019	5			03.08.2020	7
	01.08.2018	8		07.06.2019	20			28.08.2020	5
	25.09.2018	19		13.06.2019	2			08.10.2020	20
	16.11.2018	9		18.07.2019	13			30.11.2020	2
	30.11.2018	13		31.07.2019	7			28.12.2020	13
	14.12.2018	7		23.09.2019	4			30.12.2020	7
	27.12.2018	8		05.11.2019	9				TOT. 65
		TOT.100		29.11.2019	7				
				23.12.2019	13				
					TOT.122				

Infine, nel corrente anno, teneva, alla data di redazione della presente relazione **una sola seduta il 19.03.2021, nella quale venivano varate n. 6 deliberazioni di Consiglio Comunale.**

Per le Commissioni Consiliari Permanenti: In seguito alle consultazioni elettorali del 05.06.2016, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 21.06.2016, venivano istituite la Prima, la Terza e la Quarta Commissione Consiliare Permanente, rispettivamente in materia di "Affari generali e istituzionali, personale, organizzazione degli uffici comunali, decentramento e partecipazione", "Urbanistica, assetto del territorio, ambiente, piani della circolazione urbana, lavori pubblici" e "Problemi sociali, istruzione, attività culturali, turismo, sport e spettacolo".

Le predette Commissioni si riunivano, tra il 2016 e il 2021 nelle seguenti sedute:

1^ COMMISSIONE		3^ COMMISSIONE		4^ COMMISSIONE	
ANNO	N. SEDUTE	ANNO	N. SEDUTE	ANNO	N. SEDUTE
2016	4	2016	6	2016	5
2017	3	2017	8	2017	6
2018	4	2018	7	2018	6
2019	5	2019	8	2019	2
		2020	9	2020	1
		2021	1		

ATTIVITA' DELLA GIUNTA COMUNALE

L'attività istituzionale della Giunta Comunale, nei cinque anni di mandato, si articolava come dal sotto indicato prospetto

ANNO	N. DELIBERAZIONI
2016 (dal 15.06.2016)	165
2017	289
2018	349
2019	329

2020	270
2021(sino al 06.04.2021)	79
TOTALE DELIBERAZIONI	1.481

ISTITUZIONE DEL PREMIO DENOMINATO “CONSIGLIO COMUNALE DI UGENTO”

Con delibera n°82 del 30.11.2016, il Consiglio Comunale istituiva il Premio denominato “**Consiglio Comunale di Ugento**”, rivolto ai bambini della Scuola dell’infanzia e agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, **con la finalità di accrescere l’interesse e l’attenzione dei ragazzi verso le istituzioni locali e, in particolare, verso il Consiglio Comunale.**

Con lo stesso provvedimento, l’Assise varava lo schema di bando e demandava:

- **alla Giunta la determinazione della somma da destinare ai premi consistenti nell’acquisto di materiale didattico o ad iniziative o ad eventi di carattere didattico;**
- **ad una successiva determinazione del Responsabile del settore affari generali l’ approvazione e l’indizione dello stesso premio attraverso la pubblicazione del citato di bando.**

Il tema prescelto afferiva la “**Tutela dell’ambiente e del decoro urbano**”e veniva proposto dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, fatto proprio dalla **Presidente del Consiglio Comunale, dott.ssa Anna Chiara Congedi**, previa intesa perfezionatasi in seno alla conferenza dei capigruppo.

All’esito dell’espletamento del bando, la commissione giudicatrice, composta dal Vice Presidente del Consiglio Comunale Avv. Carlo Scarcia, dal Sindaco Avv. Massimo Lecci, dall’assessore all’istruzione Avv. Maria Venere Grasso, dal consigliere comunale di maggioranza Dott.ssa Pamela Maruccia e dal Consigliere comunale di minoranza Dott.ssa Valeria Carlucci, **completava le operazioni di valutazione il 17.12.2019 dopo averle avviate il giorno prima.**

Il successo dell’iniziativa veniva testimoniata **dalla straordinaria partecipazione di tutte le classi destinatarie dell’avviso pubblico e la graduatoria di merito risultava essere le seguente:**

- **per la categoria Scuola dell’Infanzia:**
 1. Primo posto Scuola Infanzia Agazzi – Sez. B;
 2. Secondo posto Scuola Infanzia Gemini – Sez. A;
 3. Terzo posto Scuola Infanzia Agazzi – Sez. A.
- **per la categoria Scuola Primaria:**
 1. Primo posto Scuola Primaria A. Moro – Sez. V B;
 2. Secondo posto Scuola Primaria Milani – Sezione III A e B;
 3. Terzo posto Scuola Primaria A. Moro – Sez. III A e III B.
- **per la categoria scuola secondaria di primo grado:**
 1. Primo posto Scuola Secondaria Silone – Sez. II B;
 2. Secondo posto Scuola Secondaria Silone – Sez. I A;
 3. Terzo posto Scuola Secondaria Silone – Sez. III C.

Per lo svolgimento dell’iniziativa in parola, **venivano stanziati ed erogati all’Istituto Comprensivo euro 2.500,00 destinati all’acquisito dei suddetti premi la cui cerimonia di conferimento si svolgeva presso l’auditorium della Scuola Ignazio Silone in data 14 febbraio 2020, alla presenza dei consiglieri comunali dei ragazzi e di quelli istituzionali.**

Inoltre, ad ulteriore gratificazione dell’impegno profuso e in coerenza con la tematica della tutela dell’ambiente affrontata in occasione del Premio, l’Amministrazione comunale, a completamento del percorso didattico intrapreso, provvedeva ad acquistare, per tutti gli alunni, **delle borracce in alluminio per il contenimento dell’acqua. Tale acquisto avveniva con determinazione n. 968 del 02.12.2019, per un importo di € 3.538,00.**

L’enorme entusiasmo e partecipazione dimostrati dagli alunni, unitamente alla volontà dell’Amministrazione di implementare il dialogo sinergico con le nuove generazioni, conducevano alla pubblicazione, avvenuta con determinazione n. 678 del 07.10.2020, **del bando di concorso del Premio**

Consiglio Comunale di Ugento per l'anno scolastico 2020-2021, avente ad oggetto il tema "Un Paese vuol dire non essere soli, sapere nella gente, nelle piante e nella terra c'è qualcosa di tuo che anche quando non ci sei resta ad aspettarti". Le nostre tracce nella cultura, nelle tradizioni e nel paesaggio", ed alla contestuale previsione di un importo di € 2.500,00 ai fin dell'erogazione dei premi.

Il tema prescelto, tratto da un'ispirazione di Cesare Pavese mirava a sollecitare una riflessione sull'appartenenza al territorio e a stimolare l'interesse degli studenti verso le tradizioni, il patrimonio artistico, culturale e paesaggistico presente nel Comune.

ATTIVAZIONE TIROCINI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI CON STUDENTI UNIVERSITARI E NEOLAUREATI

La preminente esigenza di avvicinare la nuove generazioni alle Istituzioni e alla gestione della cosa pubblica spingeva l'Amministrazione Comunale a stipulare numerose convenzioni con Università Pubbliche e private presenti sul territorio nazionale, **al fine di favorire l'attivazione di tirocini curricolari ed extra curricolari rivolti agli studenti universitari.**

Nel mese di aprile 2016 veniva attivata la convenzione con **la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo; in data 09.04.2018 veniva firmata la convenzione di tirocinio di formazione e di orientamento con l'Università del Salento; il 28.10.2019 veniva siglata la convenzione con l'Università LUM Jean Monnet-School of Management e, infine, il 27.07.2020 veniva conclusa la convenzione con il Pontificio Ateneo Salesiano.**

L'impegno assunto nella conclusione delle suindicate convenzioni consentiva, a numerosi studenti ugentini e provenienti dai paesi limitrofi, **di effettuare i tirocini formativi presso i differenti Uffici dell'Ente** i quali, con attività di tutoraggio, **coinvolgevano i tirocinanti nell'espletamento delle differenti attività.**

Gli studenti, infatti, in ragione del tirocinio attivato e in coerenza con i relativi piani di studio, **venivano coinvolti nella gestione dei procedimenti dell'Ufficio Servizio Sociali, nell'organizzazione delle attività inerenti i Tributi Locali, nei procedimenti di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione avviati dall'Ufficio Segreteria.**

Inoltre, in ragione dell'importanza attribuita dall'Amministrazione alla vocazione turistica del territorio, **veniva favorito l'inserimento dei tirocinanti presso gli Info Point regionali a gestione locale**, con il precipuo intento di coinvolgere le nuove generazioni **nell'attività di promozione del patrimonio storico-culturale intrapresa dall'Ente.**

AMMISSIONE DEL COMUNE DI UGENTO AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Al fine di favorire un primo inserimento nel mondo del lavoro dei giovani dai 18 ai 29 anni, nel mese di maggio 2020 il Comune di Ugento aderiva alla richiesta dell'Ente capofila Anci Puglia di accreditamento quale Ente di accoglienza, al fine **di impiegare gli operatori volontari presso il Comune nell'ambito dei relativi progetti di intervento.**

Il Comune di Ugento veniva ammesso con i progetti "**Green-ta**" e "**Gli Inarrestabili**" finanziati con risorse Pon log di attuazione di garanzia giovani Misura 6 Ass 1 Bis- Bando Garanzia Giovani **con n. 4 volontari, con contestuale impegno dell'Ente con un contributo complessivo di € 3.400,00 (€ 850,00 per ciascun volontario).**

MUTATI I CRITERI DI SELEZIONE DEGLI SCRUTATORI DI SEGGIO

Nel mese di febbraio 2017, la Commissione Elettorale Comunale fissava nuovi criteri per la nomina degli scrutatori, **privilegiando coloro i quali risultavano essere disoccupati o inoccupati.**

In particolare, tra il 60° e il 45° giorno che precede le elezioni, si prevede, tra coloro che risultano regolarmente iscritti nell'albo degli scrutatori, un sorteggio preventivo di un numero pari al triplo del fabbisogno (168 nominativi) all'esito del quale verrà stilata una graduatoria. Il **Centro per l'Impiego di Casarano** provvederà alla verifica dei primi 56 nominativi riguardo alla sussistenza dello **status di disoccupazione o inoccupazione**, e si procederà ugualmente sui successivi nominativi, fino al raggiungimento del fabbisogno massimo per la costituzione dei seggi elettorali. Analogamente verrà formata un'apposita graduatoria di un sufficiente numero di sostituti, da nominare in caso di rinuncia o impedimento degli scrutatori effettivi.

Tra i nominativi verranno esclusi: coloro che appartengono allo stesso nucleo familiare delle

persone già nominate – sia in fase di estrazione sia in fase di accertamento (caso per cui verrà privilegiato il più giovane di età) e coloro che hanno svolto la funzione di scrutatori in una delle ultime due consultazioni elettorali.

Sarà il Sindaco, tra il 25° e il 20° giorno che precede la data delle elezioni, a convocare, con appositi avvisi pubblici, la Commissione Elettorale Comunale per la nomina definitiva degli scrutatori.

CONTENIMENTO DEL CONTENZIOSO

Obiettivo primario perseguito e raggiunto, si rilevava la deflazione del contenzioso in materia di responsabilità civile.

Risultato, quest'ultimo, ottenuto attraverso uno sforzo sinergico dei vari uffici coinvolti – contenzioso, tecnico, lavori pubblici, manutenzione, polizia municipale – ed il ricorso alla conclusione di accordi transattivi con le controparti nella fase pre-contenziosa e talvolta – sulla base delle emergenze processuali - in pendenza di giudizio.

Tale risultato veniva, altresì, raggiunto attraverso l'importante apporto conferito *in subiecta* area dalla società affidataria del servizio di gestione dei sinistri, il cui attento e minuzioso lavoro nell'accertamento dei sinistri denunciati e, quindi, nell'espletamento dell'istruttoria consentiva di scoraggiare, negli anni, i tentativi di promuovere azioni risarcitorie infondate, defatigatorie o, addirittura, temerarie.

Tale lavoro di accertamento sull'accadimento e sulla dinamica dei vari sinistri – compiuto attraverso l'incrocio dei dati provenienti anche dagli accertamenti compiuti dagli altri uffici comunali e attraverso l'esame capillare della documentazione probatoria fornita da controparte – consentiva di liquidare solo ed esclusivamente sinistri con evidenti profili di responsabilità dell'Ente e dissuadeva la presentazione di richieste risarcitorie non supportate da validi elementi di prova. Non si annoverano, infatti, nell'ultimo biennio richieste "turistiche" di vacanzieri sfortunati (0 nel 2019) o richieste risarcitorie provenienti da soggetti evidentemente collegati a persone conosciute alle forze dell'ordine.

Il risultato di queste sinergie, determinava, tra il 2009 ed il 2021, una riduzione dei risarcimenti danni da sinistri del 75%. Se nel 2014 venivano azionati 15 giudizi, pari al 20% delle richieste, negli ultimi 3 anni gli atti di citazione venivano ridotti ad una media del 10% delle richieste risarcitorie riferibili allo stesso arco temporale.

Veniva ridotto il 50% il quantum delle pretese risarcitorie, passando da una media di € 200.000 annui di qualche anno fa a circa € 100.000 attuali. Il contenimento della spesa relativa al contenzioso per sinistri, veniva reso possibile, altresì, da un'attività di costante monitoraggio delle richieste e degli orientamenti giurisprudenziali prevalenti in materia di responsabilità civile degli enti proprietari delle strade, determinando - ove possibile sulla base dell'istruttoria espletata – la conclusione di accordi transattivi con le controparti.

Il dato in parola risulta facilmente ricavabile dalla seguente tabella, ove vengono elencati i sinistri transatti nel corso degli anni e dal quale emerge in maniera tangibile il risparmio di spesa ottenuto:

SINISTRI TRANSATTI							
richieste risarcitorie 2020	definizioni transattive 2020	richieste risarcitorie 2019	definizioni transattive 2019	richieste risarcitorie 2018	definizioni transattive 2018	richieste risarcitorie 2017	definizioni transattive 2017
170,00 €	80,00 €	1.106,00 €	650,00 €	7.690,00 €	3.000,00 €	6.500,00	2.000,00
414,00 €	300,00 €	995,00 €	480,00 €	1.447,00 €	320,00 €	1.732,00	800,00
584,00 €	380,00 €	2.800,00 €	1.500,00 €	1.486,00 €	1.090,00 €	1.700,00	600,00
		546,00 €	195,00 €	5.700,00 €	2.150,00 €	5.300,00	1.900,00
		1.187,00 €	590,00 €	866,00 €	280,00 €	5.800,00	3.850,00
		5.600,00 €	2.350,00 €	420,00 €	325,00 €	6.300,00	1.950,00
		1.126,00 €	860,00 €	7.120,00 €	2.400,00 €	250,00	150,00
		838,00 €	480,00 €	921,00 €	490,00 €	600,00	444,00
		691,00 €	566,00 €	1.660,00 €	800,00 €	6.000,00	2.700,00
		4.600,00 €	2.770,00 €	423,00 €	210,00 €	1.600,00	800,00
		19.489,00 €	10.441,00 €	360,00 €	295,00 €	9.500,00	5.200,00
				500,00 €	370,00 €	1.069,00	400,00
				2.800,00 €	1.180,00 €	6.500,00	1.850,00
				4.000,00 €	1.300,00 €	10.000,00	2.250,00
				574,00 €	380,00 €	3.200,00	2.200,00
				6.600,00 €	1.800,00 €	66.051,00	27.094,00
				941,00 €	580,00 €		
				2.750,00 €	1.200,00 €		
				4.200,00 €	1.700,00 €		
				6.800,00 €	3.000,00 €		
				57.258,00 €	22.870,00 €		

Il trend positivo circa la progressiva riduzione della sinistrosità denunciata, invece, emerge in maniera evidente dal grafico di seguito riportato

anno	Numero sinistri	citazioni	Rapporto tra sinistri e citazioni
2009	97		
2014	70	15	20%
2016	31	6	19%
2017	52	5	10%
2018	66	9	10%
2019	35	5	14%
2020	21	0	0%
2021	4	0	0%

Il proficuo lavoro posto in essere in quest'area del settore del contenzioso (negli anni passati, come detto, notevolmente inflazionata) consentiva, inoltre, di ottenere, nel corso degli anni, una progressiva riduzione della fascia di franchigia nei contratti assicurativi di responsabilità civile verso terzi stipulati con le compagnie assicurative: si passava, infatti, da una franchigia iniziale di € 15.000,00, all'attuale franchigia di € 8.000,00, con un conseguente e importante risparmio di spesa per l'Ente (50%).

Importanti risultati venivano, inoltre, conseguiti nelle azioni di contrasto ai reati in materia ambientale perpetrati, spesso, con l'abusivismo edilizio.

Il conseguimento di tale obiettivo si otteneva attraverso la scelta dell'amministrazione di costituirsi parte civile in tutti i procedimenti promossi in danno di soggetti indagati per reati connessi alla violazione delle norme urbanistico - edilizie, a tutela dell'immagine dell'Amministrazione Pubblica e quale presenza significativa per la difesa dell'ambiente ed il ripristino della legalità violata.

Tale azione di contrasto all'abusivismo, oltre a scoraggiare il compimento di condotte criminose ha, altresì, prodotto l'ulteriore e importante risultato di implementare le casse dell'Ente delle somme liquidate all'esito dei procedimenti penali per il risarcimento del danno (a titolo esemplificativo tra il 2019 e il 2020 sono state recuperate a tale titolo somme per circa 50.000,00 euro ed altrettante sono in corso di recupero mediante affidamento di incarichi legali per l'avvio delle azioni esecutive).

Ciò risulta in modo evidente dai dati registrati negli ultimi 4 anni dai quali emerge la netta riduzione dei procedimenti penali per abusivismo conseguenti a condotte illecite:

ANNO	NUMERO DI PROCEDIMENTI
2017	15
2018	20
2019	8
2020	5

Anche nei **settori civile ed amministrativo** si registrava un significativo calo del contenzioso, con un notevole risparmio di spesa.

In particolare, nel **settore amministrativo** poteva registrare l'esito vittorioso per l'Ente della gran parte dei procedimenti giudiziali promossi dalle controparti innanzi al GA, soprattutto in materia di demanio e di tutela del territorio; risultati, questi, che confermavano, in maniera incontrovertibile, la correttezza dell'azione amministrativa, da sempre ispirata al rispetto della legalità. Peraltro, proprio grazie agli importanti risultati raggiunti, si assisteva ad un progressivo scoraggiamento dei ricorsi amministrativi.

Anche nel **settore civile** si registrava, nel corso degli anni di riferimento, un netto calo dei procedimenti

giudiziali, passando dai circa 16 giudizi intrapresi nel 2015 agli otto giudizi del 2020.

In tale settore merita di essere segnalato un risultato di particolare rilievo, in termini di risparmio di spesa, ottenuto all'esito di un contenzioso decennale sorto in seguito al mancato pagamento di rette a beneficio di due fratelli disabili ed inerente ad una transazione perfezionatasi dopo una pesante condanna del Comune.

L'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" con sede legale in Rimini, chiedeva al Comune di Ugento, con ripetute comunicazioni, nonché atti di diffida (si cfr. ex multis Prot. Comune di Ugento n. 3164 del 12/11/2004), il pagamento degli oneri derivanti dall'inserimento, in propri presidi residenziali, dei fratelli gemelli S.A. e S.L., disabili gravi, nati a Casarano (LE) il 12/06/1989, con decorrenza dalla data dell'accoglienza avvenuta il 26/01/1993.

Il Comune di Ugento, ritenendosi non tenuto a sostenere tali oneri, rifiutava la richiesta di pagamento.

L'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII", in data 03/12/2004, notificava al Comune di Ugento atto di citazione in giudizio avanti il Tribunale di Lecce, Sezione Distaccata di Casarano, (procedimento iscritti ai n. 488/2004 e n. 20000488/2004 R.G.) per il pagamento delle rette d'inserimento presso proprie strutture dei fratelli in questione.

Il Comune di Ugento si costituiva in giudizio resistendo alla domanda ed ivi convenendo la ex U.S.L./10 di Ugento in Liquidazione Coatta Amministrativa e la A.S.L. LE/2 di Maglie.

Dopo quattordici anni di causa, con Sentenza n°. 2143/2018, emessa il 30/04/2018 e depositata il 06/06/2018, il Tribunale di Lecce, Sezione II, soppressa Sezione distaccata di Casarano, G.U. Dott. Luca Sforza, nel definire il procedimento intercorso tra le parti, dichiarava come il Comune di Ugento fosse tenuto al pagamento, in favore dell'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII", delle rette d'inserimento presso proprie strutture dei fratelli germani S.A. e S.L. maturate a decorrere dal 26/01/1993.

La condanna del Comune, comprensiva di rette sino al 31.12.2018, interessi e spese legali ammontava a circa euro 1.700.000,00 (diconsi un milione e settecentomila euro).

All'esito di una serrata trattativa, la Giunta Comunale, con delibera n°304 del 4.12.2018, approvava una transazione in base alla quale:

- il Comune di Ugento rinunciava ad intraprendere un ulteriore giudizio per il pagamento delle rette di inserimento in struttura residenziale dell'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII", dei fratelli S. A. e S. L., relative al periodo decorrente dal 26/01/1993 al 31/12/2018, provvedendo al pagamento in unica soluzione della complessiva somma di **€. 1.200.000,00 conseguendo, quindi, un risparmio netto di 500.000,00 mila euro;**

- l'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII", con decorrenza dal 01/01/2019, si impegnava a:

- ridurre la retta giornaliera di una somma pari ad €. 15,78 = (euro quindici/78) così che la retta giornaliera per l'anno 2019 pari ad €. 96,19, si riduceva ad €. 80,38= (euro ottanta/42) per ciascun accolto;

- provvedere, previo benestare e mandato dell'Amministratore di Sostegno, nominato a favore dei fratelli in parola, ad intraprendere, a propria cura e spese, le azioni stragiudiziali e, se necessario giudiziali, per il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento e delle pensioni d'invalidità sino ad allora disconosciute i cui relativi importi - dedotta la quota da destinarsi ex lege a diretto beneficio degli accolti (spese personali e straordinarie) - sarebbero andati a decurtazione della retta giornaliera a favore del Comune di Ugento. Il recupero di eventuali somme arretrate sarebbero, invece, state introitate dall'Associazione.

Una particolare attenzione meritano, infine, i procedimenti avviati per il **recupero dei crediti** portati da sentenze esecutive.

Nel corso del mandato venivano conferiti gli incarichi legali per il recupero delle somme dovute all'Ente a titolo di risarcimento danni, quantificate in circa € 50.000,00.

Si segnala in proposito che, al fine di garantire il recupero dei crediti da parte dell'Amministrazione comunale senza gravare l'Ente delle ulteriori spese necessarie all'avvio e all'espletamento delle azioni esecutive, spesso dall'esito infruttuoso, con delibera di G.C. n. 172/2020 venivano approvati i criteri per la concessione di rateizzazioni dei debiti derivanti da statuizioni giudiziali di condanna, estendendo tale beneficio anche a crediti diversi (ad esempio spese processuali o risarcimenti in sede civile) rispetto a quelli precedentemente individuati con delibera 213/2015 (limitata alle sole voci di risarcimento del danno in

ambito penale).

Nel **settore tributario**, infine, veniva conseguito un rilevante risparmio di spesa per il conferimento di incarichi legali, obiettivo attuato attraverso la gestione diretta, da parte dell'ufficio tributi, del contenzioso tributario di primo grado – giudizi, peraltro, conclusi favorevolmente per l'Ente nell'80% dei ricorsi - – e il conferimento degli incarichi a legali esterni **per i soli procedimenti di appello promossi innanzi alle Commissioni regionali.**

Si segnala, infine, come, conformemente alle *good practice* suggerite dall'Anac, con delibera di Consiglio Comunale n. 81/2019 veniva approvato il Regolamento per il conferimento degli incarichi e con successiva determina n. 860/2019, resa a firma del Responsabile del Settore AAGG., si provvedeva ad istituire l'Albo degli Avvocati dell'Ente suddiviso per i cinque settori di riferimento del contenzioso (amministrativo, civile, lavoro, penale e tributario). **L'elenco in parola viene aggiornato semestralmente, garantendo, in tal modo, la più ampia partecipazione dei professionisti.**

MISSIONE N. 2: GIUSTIZIA

UFFICIO GIUDICE DI PACE

Con la legge n°148 del 14.09.2011, il Ministero della Giustizia prevedeva la soppressione di numerosi uffici del Giudice di Pace tra cui quello di Ugento. La stessa legge prevedeva la facoltà, per gli enti locali interessati, di poter chiedere il mantenimento di suddetti uffici facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo.

Il Consiglio Comunale, con delibera n°4 dell'1.03.2012, manifestava la volontà di mantenere operante l'ufficio del Giudice di Pace in materia civile e penale nella sede di Ugento, autorizzando il Sindaco a presentare apposita istanza al competente Ministero.

In seguito all'accoglimento della richiesta, comunicata **con nota prot. n° 6273 del 18.03.2014**, la Giunta Comunale, con delibera n° 96 del 28.05.2014, istituiva l'Ufficio del Giudice di Pace, incardinandolo nel Settore Affari Generali, assegnando all'uopo cinque unità di personale aventi diversi profili formativi.

Nel mandato amministrativo riferito al periodo di cui alla presente relazione, **l'Amministrazione Comunale garantiva, senza soluzione di continuità, l'assolvimento delle sottese funzioni che venivano esercitate regolarmente.**

Al contempo, da un punto di vista logistico – amministrativo, si determinavano le condizioni per servire al meglio i cittadini e l'utenza di riferimento, coerentemente all'entrata in vigore della riforma varata dal decreto legislativo n°116 del 13 luglio 2017 che, tra l'altro, prevedeva l'ampliamento delle competenze dello stesso Giudice di Pace.

Purtroppo l'articolo 8bis del decreto mille – proroghe (Legge 28 febbraio 2020, n°8, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°51 del 29.02.2020) **differiva dal 31 Ottobre 2021 al 31 Ottobre 2025** il termine dell'entrata in vigore dell'ampliamento delle competenze in questione, le quali contemplavano la giurisdizione per le cause di valore fino a 30.000,00 euro (attualmente euro 5.000,00) e per il risarcimento dei danni prodotti dalla circolazione di veicoli e di natanti fino a 50.000,00 (attualmente fino ad euro 20.000,00).

Inoltre al Giudice di Pace, oltre alla competenza generale in materia condominiale, verrà chiesto di esercitare le proprie funzioni per le controversie, di valore non superiore ai 30.000,00 euro, in materia di:

- 1) usucapione dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari;

- 2) riordinamento della proprietà rurale di cui al libro terzo, titolo II, capo II, sezione II del codice civile;
- 3) accessione;
- 4) superficie.

Sarà riconosciuta, altresì, al Giudice di Pace, la competenza in materia di esecuzione forzata relativamente alle espropriazioni forzate di mobili, con possibilità di provvedere ex art.513, 518,519, 520, 521 bis e 543 cpc.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'articolo 32 quinto comma, del decreto legislativo n°116/2017, contestualmente all'entrata in vigore delle nuove norme sulla competenza, davanti al Giudice di Pace **troveranno applicazione le disposizioni sul processo telematico che, grazie al lavoro sin qui svolto, non troveranno l'Ufficio impreparato.**

A partire dal 2016, infatti, veniva favorito il completamento della formazione del personale attraverso l'apprendimento dell'uso di specifici programmi informatici ministeriali quali il SIAMM giustizia ed il SICP, attraverso l'acquisto di apposite giornate di formazione tenute dal docente specializzato, Avv. Carmen Bastiani.

Ad ogni buon conto, nel lasso temporale 1°Giugno 2016 – 31 Marzo 2021, l'Ufficio del Giudice di Pace di Ugento, competente anche per il comprensorio circoscrizionale afferente ai Comuni di Taurisano, Alliste, Presicce – Acquarica del Capo, registrava la sotto indicata attività:

SETTORE PENALE						
DATI RICHIESTI	01.06.2016 al 31.12.2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	01.01.2021 al 31.03.2021
Totale procedimenti pendenti e sopravvenuti	190	114	113	94	74	58
Procedimenti definiti	141	58	64	48	49	7
Numero di udienze	53	36	28	36	33	11
SETTORE CIVILE						
DATI RICHIESTI	01.06.2016 al 31.12.2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	01.01.2021 al 31.03.2021
Totale procedimenti pendenti e sopravvenuti	392	870	868	747	679	473
Procedimenti definiti	218	433	436	390	248	42
Numero di udienze	13	29	42	36	28	10

GESTIONE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

Nel periodo di emergenza sanitaria dovuto alla Pandemia da Covid -19, la sede veniva presidiata tutti i giorni, compreso il sabato, con rotazione del personale in presenza.

I dipendenti che, in ossequio ai decreti ministeriali e presidenziali – non erano autorizzati a svolgere attività in presenza, fruivano di ferie residue/permessi e, successivamente, venivano collocati in smartworking per le attività da svolgere al domicilio e per effettuare la formazione a distanza messa a disposizione dal Ministero sulla piattaforma e-learning.

Pertanto, per tutto il periodo di emergenza sanitaria, **l'Ufficio continuava ad assicurare il Servizio Giustizia, svolgendo in presenza e a rotazione le attività indifferibili e urgenti, mantenendo attive le comunicazioni – sia telefoniche sia tramite posta elettronica e pec – con l'utenza.**

Con riguardo alla gestione delle udienze, in attuazione alle misure predisposte dal Tribunale di Lecce, nella prima fase del lockdown (da marzo fino al 30.06.2020) si procedeva al rinvio di tutte le udienze.

Nella seconda fase pandemica, per il civile, si procedeva, ove possibile, con trattazione scritta, come da linee guida/protocollo di intesa diramate dal Tribunale di Lecce.

Invece, le udienze da svolgere in presenza, venivano rinviate nei mesi da settembre in poi.

In entrambe le fasi emergenziali, l'Ente provvedeva a fornire i dispositivi di sicurezza, allestendo gli Uffici in modo tale da garantire una sicura gestione delle udienze in presenza.

L'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE CANDIDATO AD OSPITARE UN "UFFICIO DI PROSSIMITÀ DELLA GIUSTIZIA"

Con nota prot. n°2348 del 06.11.2020, il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia comunicava che, con delibera n°2356 del 16 Dicembre 2019, la Giunta regionale aveva approvato la partecipazione al progetto complesso del Ministero della Giustizia "**Uffici di prossimità**" a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020.

In data 20 luglio 2020, il Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, trasmetteva il decreto di approvazione del progetto regionale denominato "**Ufficio di prossimità**" – **Progetto Regione Puglia**" ed, in data 10 Settembre 2020, il Ministero della Giustizia, trasmetteva l'accordo firmato di concessione del finanziamento per l'iniziativa in questione.

Con la stessa nota, il citato Dipartimento, preannunciava come, nei mesi successivi, la Regione Puglia avrebbe individuato, all'esito di apposita procedura di evidenza pubblica, i Comuni ove attivare suddetto Ufficio di prossimità.

In data 18.12.2020, veniva pubblicato il prefato avviso a cui il Comune di Ugento si candidava, manifestando l'interesse con nota prot. n°6453 del 09.03.2021, anche in qualità di Ente capofila di un raggruppamento più vasto rappresentato **dall'Unione dei Comuni "Terra di Leuca"(costituita dai Comuni di Alessano, Castrignao del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Tiggiano e Specchia) e dai Comuni di Alliste, Taurisano e Presicce – Acquarica.**

L'adesione dell'Ente al suindicato progetto potrebbe, se ammesso, rivestire importanza cruciale, specie in ragione del ruolo svolto dagli Uffici di prossimità, i quali **rispondono a due diverse esigenze**: 1) quella di fornire al Tribunale dei **luoghi di mediazione con il territorio che riducano la distanza, anche fisica, tra cittadino e ufficio giudiziario**; 2) quella di **permettere ai Comuni e agli Enti Locali, di semplificare l'accesso e la fruizione dei servizi di Giustizia ai propri cittadini, integrandoli con i servizi in ambito sociale gestiti sul territorio.**

Il compito degli Uffici di prossimità sarà, pertanto, quello di **garantire, specialmente alle fasce più deboli, un servizio completo e integrato di orientamento e consulenza per la trasmissione degli atti che non richiedono l'ausilio di un legale quali ricorsi, istanze, allegati e rendiconti e, allo stesso tempo, costituire un punto di riferimento nel territorio dove poter avere a disposizione tutti i servizi collegati forniti dalle altre Istituzioni coinvolte nel progetto.**

Qualora l'istanza presentata dal Comune di Ugento dovesse essere accolta, si dovrà procedere con la stipula di **apposita convenzione con la Regione Puglia** la quale potrebbe riconoscere dei contributi nei limiti del budget assegnato alla stessa dal Ministero, fermo restando che le spese del personale e la messa a disposizione dei locali dovrà essere a carico del Comune.

ALBO GIUDICI POPOLARI

In attuazione degli impegni afferenti la presente missione, l'Amministrazione comunale garantiva la regolare tenuta dell'Albo dei Giudici Popolari delle Corti di Assise e delle Corti di Assise di Appello, di cui alla Legge 10 Aprile 1951, n°287 e ss.mm.ii..

La predetta legge, infatti, contempla, insieme al Giudice togato, la figura del Giudice Popolare da intendersi quale cittadino che, non svolgendo la professione di magistrato, viene chiamato ad esercitare funzioni di giudizio nelle Corti di Assise e nelle Corti di Assise di appello.

Al fine di garantire la corretta tenuta del predetto albo, il 21.07.2020 si procedeva all'ultimo aggiornamento per il biennio 1.10.2020 – 30.09.2022.

MISSIONE N. 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Occorre premettere, con riferimento a questa delicata funzione, come i problemi di sicurezza urbana si configurino quali fenomeni complessi e articolati in quanto, accanto alle difficoltà connesse a fenomeni di criminalità e di devianza, continuano ad essere centrali, per il sentimento di insicurezza dei cittadini, le questioni afferenti il degrado urbano, la frattura nelle relazioni e la conflittualità sociale, la vulnerabilità e la vittimizzazione, tutte accentuate dalla crisi economica che già di per se produce effetti sulla coesione e sulla convivenza della comunità.

La gestione di un fenomeno tanto complesso, doveva dunque declinarsi in una serie di azioni e di strategie territoriali di ampio respiro distribuite in quasi tutti i settori d'intervento descritti nella presente relazione.

Le iniziative poste in essere risultavano, quindi, trasversali ai servizi sociali, alla cultura, allo sport, all'urbanistica, ai lavori pubblici, all'ambiente, allo sviluppo economico, al turismo e alle politiche giovanili.

Nel rinviare al contenuto degli obiettivi raggiunti in ciascuno degli ambiti sopra richiamati, preme evidenziare come negli ultimi cinque anni siano stati perfezionati con il Ministero dell'Interno ben due patti per la sicurezza urbana.

Ed infatti, il decreto legge n°14 del 28.02.2017, recante "*Disposizioni in materia di sicurezza della città*", convertito, con modifiche, nella Legge n°48 del 18.04.2017, indicava, tra i principali strumenti per la promozione della sicurezza urbana, i patti sottoscritti dal Prefetto e dal Sindaco intesi quali strumenti finalizzati a definire concretamente gli interventi da intraprendere ed incidenti su specifici contesti territoriali.

Tra gli obiettivi prioritari da perseguire, la norma individuava la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza, per i quali venivano stanziati appositi fondi per il triennio 2017/2019.

La Prefettura di Lecce, con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n° 9967, in data 09.05.2018, in attuazione della citata normativa, comunicava le modalità di presentazione delle richieste di ammissione ai suddetti finanziamenti, che potevano essere inoltrate solo previa sottoscrizione di un apposito "Patto" e con l'indicazione delle zone in cui si sarebbe inteso attivare detto sistema di videosorveglianza, al fine di contrastare fenomeni di degrado ed illegalità.

L'articolo 2 del citato decreto, fissava i requisiti necessari per accedere all'erogazione del contributo e, in particolare, stabiliva che avrebbero potuto presentare istanza solo i Comuni sottoscrittori del patto che, nel caso di Ugento, si perfezionava in data 06.06.2018, previa approvazione di apposita delibera giunta n°143 del 05.06.2018.

Inoltre la Giunta, con delibera n°172 del 26.06.2018, approvava lo studio di fattibilità tecnica ed economica del sistema di videosorveglianza denominato "*Ugento sicura 2018*", funzionale all'attuazione del suddetto patto, per l'importo complessivo di euro 217.465,40.

Con nota acquisita al protocollo dell'ente in data 09.07.2019, la Prefettura di Lecce comunicava che il Ministero dell'Interno aveva emesso l'ordine di accreditamento dell'importo di finanziamento pari ad euro 195.718,86 da erogare in favore del Comune di Ugento, specificando come la restante somma occorrente, pari ad euro 21.746,54, sarebbe rimasta a carico di quest'ultimo, a titolo di cofinanziamento.

Con la citata nota, la stessa Prefettura, invitava l'amministrazione comunale a rendere esecutivo il progetto ammesso a finanziamento entro 120 giorni dal ricevimento della stessa nota e ad assumere la determinazione a contrarre per l'appalto dei lavori nei successivi trenta giorni, pena la perdita del beneficio economico.

In conformità a quanto imposto dal superiore Ministero, con delibera n°274 del 05.11.2019, la

Giunta Comunale approvava il progetto esecutivo, redatto dal Responsabile del Settore lavori pubblici Ing. Massimo Toma, per il prefato importo di euro 217.465,40, per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza per la sicurezza urbana del comune di Ugento, ivi comprese le frazioni e le marine.

Quest'atto seguiva l'approvazione della determina a contrarre n. 977 del 03.12.2019 per l'affidamento lavori, ivi compresi gli schemi del bando ed il disciplinare di gara **che venivano pubblicati con scadenza di presentazione delle offerte, fissata in un primo momento al 16.01.2020 e successivamente prorogata al 18.02.2020.**

Con determina n°554 del 07.09.2020, il settore lavori pubblici aggiudicava, in via definitiva, i lavori in questione alla ditta Ienergy srl da Vibo Valentia.

Grazie a questo intervento il sistema di videosorveglianza del territorio veniva implementato di ulteriori punti così distribuiti:

MACRO ZONA
<p>ZONA 1 Territorio Comune Ugento Area Nuovo campo sportivo; Incrocio Semaforico via Taurisano/Casarano Area Antistante Palazzetto dello Sport Ugento Via Firenze incrocio via Napoli Ex edificio bonifica Ugento e Li Foggi; Area antistante Chiesa Don Bosco</p>
<p>ZONA 2 Frazione Gemini Ufficio Postale Frazione Gemini Via Fontana Frazione Gemini</p>
<p>ZONA 3 Frazione T.San Giovanni Via C. Bifronte incrocio Corso re Pirro Nuova Area Parcheggio TSG Area Antistante Parcheggio_1 "Villaggio Vivosa" Area Antistante Parcheggio_1 "Villaggio Vivosa</p>
<p>ZONA 4 Marina Torre Mozza Rotonda strada Prov 91 prov 332 Piazzetta Antistante Torre Mozza."</p>
<p>ZONA 5 Marina Lido Marini Rotonda strada Prov 91 prov 193</p>

Nelle more del completamento del suddetto intervento, con nota acquisita al protocollo **dell'Ente n°7287/A del 16.03.2021, la Presidenza della Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino – comunicava come, con Atto Dirigenziale n°33 del 23.02.2021, aveva proceduto ad effettuare un ulteriore scorrimento della graduatoria di cui all'Avviso Pubblico approvato dalla stessa Sezione con Determina n°47 del 27 Settembre 2018 e pubblicato sul Burp n°140 del 31.10.2018.**

In particolare, trattasi di un progetto esecutivo redatto dall'Ing. Luca Casciaro, **approvato con delibera di Giunta Comunale n°33 del 22.02.2019** ove, tra l'altro, si dava atto che il Responsabile Unico del Procedimento risultava essere il Responsabile del Settore Polizia Locale.

L'intervento finanziato ammontava ad euro 70.000,00, a fronte di un importo complessivo di progetto pari ad euro 69.998,62.

Al netto di eventuali rimodulazioni progettuali che, comunque, dovranno essere sempre autorizzate dalla Regione, con questo prezioso finanziamento sopravvenuto si cercherà di sottoporre alla videosorveglianza: **la Zona Industriale; Piazza Italia; Via Acquarelli; Via Cosenza e Via Corfù; Via Puglia e Via Firenze; Via Cap. Ugo Giannuzzi, angolo Caserma dei Carabinieri; Via Cap. Giannuzzi – fronte Banca**

Unicredit; l'esterno del Cimitero; Piazza Nostri Caduti Gemini; Gemini: Via Martiri di Belfiore; Parco Giochi; Via Racale – incrocio vecchio depuratore; Strada SP 72 per Gemini; Via Mare altezza Nuova Ugento.

Inoltre, al patto sopra richiamato ne seguiva un altro approvato con deliberazione di Giunta n°200 del 12.10.2020, che prendeva le mosse dal decreto interministeriale del 27 Maggio 2020, che definiva le modalità di presentazione delle richieste di accesso a finanziamenti appositi destinati alla realizzazione di ulteriori sistemi di videosorveglianza.

Con delibera n°203 del 14.10.2020, la Giunta Comunale approvava uno studio di fattibilità tecnica ed economica avente per oggetto l'allestimento di un sistema di controllo elettronico denominato "Ugento varchi sicuri 2020" dell'importo complessivo di euro 130.000,00, successivamente candidato a finanziamento.

Il progetto prevedeva l'allestimento di quattro varchi elettronici da ubicare presso le seguenti località:

Porta San Vincenzo Verso Piazza Colosso
Corso Uxentum Torre San Giovanni
Incrocio via Cartaginesi via Metello Torre San Giovanni
Torre Mozza Punta Macolone - Ponte Lungo Mare direzione Lido Marini

Con decreto del 2 Gennaio 2021, il Ministro dell'Interno rendeva nota la presenza del Comune di Ugento nella graduatoria finale, nonché l'impossibilità di finanziamento della stessa per carenza di risorse.

Ad ogni buon conto, permane per il Comune di Ugento la possibilità di rientrare tra gli enti beneficiari, qualora il Ministero utilizzi, come fatto in altre circostanze, le somme stanziare nell'anno 2021 e 2022 per suddette finalità, determinando il relativo scorrimento della graduatoria.

A conclusione del lavoro svolto, si può, pertanto affermare che, ad oggi, gran parte degli agglomerati urbani del territorio risultano essere monitorati da telecamere cui veniva garantita, in questi anni, la perfetta efficienza, attraverso lo stanziamento di significative risorse destinate alla manutenzione dell'intero impianto.

Sempre in tema di sicurezza occorre annoverare gli straordinari risultati conseguiti nell'ambito dell'iniziativa denominata "Spiagge Sicure", realizzata dalla Polizia Locale anche grazie a preziosi contributi ministeriali.

Infatti, con nota circolare del 06.07.2018, il Ministero dell'Interno imprimeva un forte e rinnovato impulso **all'azione di prevenzione e di contrasto dell'abusivismo commerciale e della contraffazione dei prodotti**, in particolare lungo gli arenili, anche attraverso il sostegno economico di progettualità che i comuni costieri avessero eventualmente presentato.

L'Amministrazione Comunale di Ugento si rendeva parte diligente nel presentare, in data 18.07.2018, un apposito progetto, anche come ente capofila di apposita aggregazione di scopo con il Comune di Salve, **per un importo complessivo di euro 50.000,00, di cui 30.000,00 destinati proprio ad Ugento.**

In seguito all'ammissione a finanziamento, si procedeva:

- **all'assunzione di due istruttori di vigilanza a tempo pieno e determinato** dall'11 agosto al 15 settembre 2018 per un importo complessivo pari ad euro 7.720,95 maggiorato di euro 339,16 per il vestiario;
- **all'affidamento di un servizio di supporto armato ai suddetti agenti di polizia locale**, affidata alla società Alma Roma da Vernole per un importo pari ad euro 9.979,60 Iva compresa;
- **all'acquisto di un automezzo fiat fiorino 1300 Multijet 95** per l'importo pari ad euro 11.870,00.

In poco più di un mese di attività, **venivano elevate 22 contestazioni amministrative e penali e sequestrati 4.664 beni contraffatti, pari ad un valore complessivo di euro 26.694,00.**

La stessa esperienza veniva replicata anche nelle annualità successive con ottimi risultati.

Nell'ambito del PON Legalità 2014 – 2020, il Comune di Ugento aderiva ad un progetto promosso dalla Prefettura in data 10.02.2021 e finalizzato alla formazione specialistica del personale nelle attività di ricerca e corretto accesso alle fonti di finanziamento della politica di coesione con particolare riferimento al tema della sicurezza e della legalità.

Non sono mancati, infine, numerosi incontri svoltisi in seno al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica coordinati dal Prefetto.

In tutte le occasioni utili, il Comune di Ugento invitava le autorità preposte, a potenziare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio soprattutto nel periodo estivo stigmatizzando, contestualmente, l'assoluta insufficienza di uomini e mezzi presso la locale caserma dei Carabinieri e l'ufficio locale marittimo della Guardia Costiera.

Per quest'ultimo presidio occorre rammentare ed evidenziare come, in data 18.08.2016, veniva sottoscritto un contratto di comodato d'uso tra il Ministero dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Gallipoli ed il Comune di Ugento avente per oggetto la concessione in uso di un battello pneumatico del cantiere "Zodiac" mod. PRO15 MAN, da adibire all'assolvimento dei compiti d'istituto dell'Ufficio Locale Marittimo di Torre San Giovanni.

Con nota prot. n°01.03.26/32767 del 5 dicembre 2019, il Comandante del predetto presidio partecipava la circostanza che l'unità in questione abbisognava di un idoneo carrello stradale onde consentire di alare lo stesso all'occorrenza ed in economia; **con determina n°1031 del 22.12.2020 l'Amministrazione Comunale evadeva suddetta istanza con la fornitura di quanto richiesto, per un importo complessivo di circa 3.000 euro, sempre con il fine ultimo di assicurare maggiore sicurezza anche in mare.**

MISSIONE N. 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

In questi cinque anni di mandato, grande attenzione veniva riservata al settore in argomento attraverso l'approvazione di un **piano annuale per il diritto allo studio** contenente anche uno schema di convenzione con le scuole materne paritarie insistenti sul territorio e ciò ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 31 del 04.12.2009.

Gli interventi ivi previsti venivano articolati come segue:

SERVIZIO MENSA

Il 10.08.2018, il Responsabile del Settore Affari Generali, con determina n°617, approvava il capitolato speciale d'appalto servente l'indizione della gara per l'erogazione del servizio di refezione scolastica a beneficio degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ubicate nel territorio comunale.

Con lo stesso provvedimento si:

- **Stimava in euro 555.600,00, Iva esclusa**, l'ammontare dell'appalto atteso che la durata del contratto veniva proiettata per i futuri quattro anni scolastici;
- **Statuiva di procedere all'aggiudicazione mediante procedura aperta utilizzando il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, proprio al fine di garantire la salvaguardia dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e qualità del servizio;
- **Individuavano come obiettivi utili da perseguire e da valutare attentamente in sede di esame delle offerte pervenute**: l'organizzazione, monitoraggio, esecuzione del servizio, soddisfazione degli utenti, informatizzazione del rilascio dei buoni pasto, utilizzo di alimenti biologici, tipici, a denominazione di origine protetta, prodotti della filiera corta e a km zero.

Tutti gli atti gara venivano trasmessi alla Stazione Unica Appaltante insistente presso il Comune di Nardò per i successivi adempimenti.

L'individuazione della ditta aggiudicataria avveniva con determina n°1170 del 30.12.2019, con la quale il Responsabile del Settore Affari Generali approvava i verbali della Commissione valutatrice ed aggiudicava, in via definitiva, alla ditta Bavone Loris da Supersano, il servizio di refezione scolastica degli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado ubicate nel territorio comunale, per n°4 anni con decorrenza dal 1°

Gennaio 2020, per un importo complessivo pari ad euro 550.308,57.

Riepilogando, la refezione scolastica interessava gli alunni frequentanti la:

- ✓ Scuola dell'Infanzia con una media annuale di 9.590 pasti forniti;
- ✓ Scuola primaria con una media annuale di 2.800 pasti forniti;
- ✓ Scuola secondaria di I grado con una media annuale di 1.800 pasti forniti;

Il tutto per una spesa complessiva pari ad **€ 75.575,20**

La copertura economica di suddetto importo veniva garantita per **€ 9.515,00** dalla Regione Puglia, per **€ 61.217,20** dal Comune di Ugento e per **€ 8.843,00** dalle famiglie dei bambini interessati.

Proprio per non gravare oltre modo sulle famiglie, l'amministrazione comunale **lasciava invariato, per tutti e cinque gli anni**, gli importi tariffari che, ricordiamo risultavano essere i seguenti:

Buono pasto a carico delle famiglie degli alunni frequentanti la scuola materna di Ugento e Gemini che usufruiscono della refezione scolastica	Euro 1,70 per singolo buono pasto
Buono pasto a carico delle famiglie degli alunni frequentanti la scuola elementare di Ugento e Gemini che usufruiscono della refezione scolastica	Euro 2,20 per singolo buono pasto
Buono pasto a carico delle famiglie degli alunni frequentanti la scuola media di Ugento e Gemini che usufruiscono della refezione scolastica	Euro 3,64 per singolo buono pasto

Giova altresì evidenziare come, oltre a contenere il costo della tariffa, siano state riconosciute **esenzioni e riduzioni al 50% del costo** a quelle famiglie che versavano in stato di grave difficoltà economica.

FORNITURA LIBRI DI TESTO

La legge di stabilità nazionale prevede, ogni anno, uno stanziamento per la **fornitura gratuita o parziale dei libri di testo** a favore degli alunni frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado provenienti da famiglie con una situazione economica equivalente (Isee) inferiore ad € 10.632,94.

Le predette somme, per il tramite della Regione, vengono assegnate ai Comuni a cui compete l'erogazione finale ai beneficiari residenti.

In questi cinque anni sono state istruite, in media, 795 istanze **per un equivalente economico pari a € 122.870,36 circa**. La modalità dell'accredito è avvenuta attraverso dei buoni libro da utilizzare presso i fornitori oppure con un rimborso individuale.

SERVIZIO TRASPORTO

All'esito di una impegnativa procedura di gara, **con determina n°456 del 12.06.2018 e successiva di rettifica n°768 del 02.10.2018, il Responsabile del Settore Affari Generali aggiudicava, in via definitiva, alla ditta "Global Service" S.r.l. da Melissano, il servizio di trasporto scolastico comunale, con decorrenza dall'anno 2018/2019 e sino all'anno di riferimento 2021/2022, per un importo complessivo pari ad euro 495.603,90.**

I beneficiari risultavano essere **240 alunni** residenti in Ugento, Gemini, Torre San Giovanni e Marine così suddivisi:

- **n°30 alunni** (di cui 5 anticipatori) frequentanti le scuole dell'infanzia statali e paritarie;

- **n°110 alunni** frequentanti le scuole primarie statali;
- **n°100 alunni** frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Nonostante il numero sopra indicato fosse stato di gran lunga superiore rispetto a quello degli anni precedenti, **si registrava un aumento di trenta richieste che l'amministrazione comunale riteneva comunque di evadere positivamente, attraverso uno stanziamento straordinario e suppletivo.**

A queste ingenti somme, **occorre aggiungere quelle investite per garantire la manutenzione degli scuolabus di proprietà comunale, così come preme evidenziare come, negli ultimi venti anni, le tariffe a carico delle famiglie siano rimaste invariate.**

Inoltre, la Giunta comunale provvedeva ad approvare annualmente il sistema tariffario per l'esonero parziale o totale dal pagamento del servizio di trasporto scolastico degli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, secondo le seguenti soglie ISEE:

INTERVENTO	SPESA MASSIMA	PIANO DEI CONTI	SOGLIA ISEE di accesso per richiesta "ESENZIONE TOTALE" punto 5 sezione "Requisiti e modalità di accesso"	SOGLIA ISEE di accesso per richiesta "ESENZIONE PARZIALE" punto 6 sezione "Requisiti e modalità di accesso"
"Esonero e riduzione della quota di compartecipazione al pagamento dei servizi comunali per l'infanzia, dei servizi di ristorazione scolastica, dei trasporti scolastici e di altri servizi comunali"	Nel limite degli stanziamenti di bilancio		Let. a): € 3.000,00	Let. a): € 5.000,00; lett. c): € 10.000,00

Inoltre, risultano totalmente esentati dal pagamento del titolo di viaggio:

- gli studenti/alunni diversamente abili che producano copia dell'attestazione fornita dalla Commissione sanitaria o certificato medico, sulla base di quanto stabilito dalla L. 104/92, artt. 3
- gli studenti/alunni il cui genitore sia in stato di detenzione domiciliare o di detenzione, con ISEE non superiore a 5.000,00 euro, che producano un certificato attestante la restrizione giudiziaria;
- gli studenti/alunni figli di ragazze madri, vedove/i, separate/i, divorziate/i con ISEE non superiore a 5.000,00 euro;
- gli studenti/alunni che versino in condizioni di bisogno sotto il profilo socio-psicoambientale per i quali il Servizio pubblico competente si fa carico in termini di tutela minorile come per legge;
- gli studenti/alunni in affidamento;
- gli studenti/alunni in condizioni di particolare disagio economico per cui si interviene autonomamente con apposita relazione dei Servizi Sociali in seguito ad accertamento;

Dall'elaborazione dei dati contabili sopra riportati, emerge come il costo totale del servizio in parola pari ad **€ 464.931,41**, sia stato garantito con **€ 37.650,14** quale contributo dalla Regione Puglia, **€ 347.661,52** a carico del Comune di Ugento ed **€ 79.619,75** a carico delle famiglie dei bambini interessati.

Sempre con l'obiettivo di contenere al massimo i costi, l'Amministrazione Comunale concedeva alla ditta appaltatrice, **in comodato d'uso gratuito, DUE SCUOLABUS DI CUI UNO NUOVO**, acquistato per l'importo complessivo di **€ 52.703,02** nell'anno 2015 con una compartecipazione economica della Regione Puglia pari ad **€ 28.700,00**.

RISORSE DESTINATE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI UGENTO

Importantissime risorse sono state destinate in questi anni all'istituto Comprensivo Statale di Ugento che, dall'anno 2013, assorbiva le scuole dell'infanzia, elementari e medie.

In particolare si annoverano il riconoscimento di contributi economici per circa **€ 22.400,00**:

Altrettanta attenzione è stata riservata alle scuole dell'infanzia non statali.

Anche in questo caso grazie all'approvazione dei piani annuali per il diritto allo studio, sono stati riconosciuti dalla Regione Puglia ed erogati per il tramite del comune, **contributi economici ammontanti a complessivi € 98.407,94.**

In questi anni, inoltre, sempre al fine di garantire ambienti scolastici igienicamente idonei, sono stati effettuati interventi di sanificazione per l'importo complessivo per **€ 12.524,00**

FORNITURA ARREDI SCOLASTICI E SPESE PER UTENZE ELETTRICHE, GAS E TELEFONO

Somme significative venivano investite per la fornitura di arredi scolastici complessivamente quantificate in **€ 41.210,40, di cui euro 39.210,40, riconosciuti dal Ministero all'Istruzione con un contributo autorizzato con nota del 13.07.2020** e per la manutenzione degli edifici scolastici, pari a circa **€ 100.000,00.**

Per quanto concerne le utenze, la spesa complessiva ammonta ad **€ 487.963,10.**

ALTRE ATTIVITA' DI SUPPORTO

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Nato per sviluppare il senso dell'essere cittadini e parte di una comunità, questo Consiglio si cimentava con problemi e proposte concrete evidenziando un senso di responsabilità e sensibilità dei bambini sempre più crescente e consapevole.

Proprio per l'importanza assunta negli anni da questo consesso, l'Amministrazione Comunale **promuoveva ogni utile iniziativa per facilitare la più ampia partecipazione dei ragazzi.** In particolare, con delibera n. 44 del 18.11.2013, il Consiglio Comunale modificava l'originario regolamento risalente all'anno 2009, favorendo la partecipazione al progetto anche delle classi terze - anziché solo quelle delle classi quarte e quinte - della scuola primaria e delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado anziché delle sole prime classi.

INTERVENTI SUGLI EDIFICI SCOLASTICI

Negli appena trascorsi cinque anni si dava seguito agli ingenti investimenti manutentivi realizzati nel quinquennio precedente attraverso l'utilizzo di risorse esogene funzionali ai seguenti interventi:

1. **€ 45.000,00** destinati all'allestimento di laboratori ed all'infrastrutturazione tecnologica della ex scuola media "I.Silone" (Progetto Finanziato nell'ambito dell'Azione 10.9 POR Puglia 2014 - 2020 "**Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente**") giusto determine dirigenziali n.717 e 718 del 22 dicembre 2016 emesse dal servizio gestione opere pubbliche della Regione Puglia);
2. **€ 920.000,00** per la riqualificazione degli investimenti scolastici (Progetto Finanziato nell'ambito dell'Azione 10.9 POR Puglia 2014 -2020 "**Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente**") giusto determine dirigenziali n.717 e 718 del 22 dicembre 2016 emesse dal servizio gestione opere pubbliche della Regione Puglia- Azione 10.8).

Entrambi gli interventi di cui ai punti 1.e 2. venivano regolarmente ultimati in data 13.08.2019 a cui seguiva, con determina n°704 del 24.10.2019, l'approvazione degli atti tecnici contabili inerenti lo stato finale dei lavori e con determina n°326 del 27.04.2020 veniva approvato l'atto unico di collaudo tecnico amministrativo;

3. **€ 680.000,00** ristrutturazione e manutenzione straordinaria di un' ala dell'edificio scolastico Ignazio Silone di via D'annunzio destinato ad ospitare il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (finanziato nell'ambito del piano regionale triennale dell'edilizia scolastica 2015-2017 in base al decreto interministeriale n. 640 del 01.09.2015 e determina della Regione

- Puglia n. 12 del 28/12/2015). I lavori prendevano concreto inizio il 27 Giugno 2016 e si completavano in data 25/09/2017.
4. Con delibera n°170 del 28.07.2017, la Giunta Comunale concedeva, per lo svolgimento delle attività del Centro Provinciale d'Istruzione degli Adulti di Lecce – sede di erogazione di Ugento, l'uso dell'edificio scolastico sito in via Gabriele D'Annunzio. La formale consegna si perfezionava nel successivo mese di ottobre.
- Come si evince dal contenuto dei citati atti, dopo aver garantito una sistemazione provvisoria presso l'Edificio Scolastico "Aldo Moro", avente ingresso autonomo su via Eugenio Montale, l'Amministrazione Comunale si attivava per dare seguito ai **"Lavori di ristrutturazione, manutenzione straordinaria e ripristino delle condizioni di sicurezza"** proprio dell'immobile ubicato in via D'Annunzio, da destinare all'istituzione scolastica in argomento. Quest'ultimo intervento, **dell'importo complessivo pari ad euro 680.000,00, veniva interamente finanziato dalla Regione Puglia** nell'ambito di quelli inseriti nel "Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica 2015/2017".
- Proprio in virtù di quanto sopra, dal mese di Gennaio 2016, Ugento ospita anche tutta l'unità amministrativa di riferimento con evidenti risvolti positivi per l'utenza.
- Infine giova evidenziare come, **grazie ad un finanziamento attinto dallo stesso CPIA nell'ambito di un bando promosso dall'Associazione di Fondazioni di Casse di Risparmio Spa (ACRI)**, al Comune di Ugento, in qualità di partner, **siano state destinate euro 100.000,00 utili a favorire la ristrutturazione del piano seminterrato del prefato immobile, da destinare a laboratori**. Con determina del Settore Lavori Pubblici n°1136 del 19.12.2019, i lavori in questione venivano affidati definitivamente alla ditta Anacleto Longo da Poggiardo ed ultimati in data 22/12/2020.
5. Sempre con il fine ultimo di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e di prevenire fenomeni di crollo dei relativi solai e controsoffitti, il Comune di Ugento partecipava ad un apposito avviso pubblico promosso dal Ministero dell'Istruzione in data 16.10.2019. Nel caso specifico, in data 8 Gennaio 2020 il predetto Ministero pubblicava le relative graduatorie e con il sotteso decreto riconosceva ad Ugento l'importo complessivo di euro 14.000,00 con i quali si eseguivano le indagini e le verifiche di solai e controsoffitti degli edifici scolastici "Lorenzo Milani" e "Aldo Moro".
6. La Regione Puglia con delibera di Giunta n°595 dell'11.04.2018 dettava indirizzi e criteri per la formulazione del piano triennale dell'edilizia scolastica 2018/2020 finalizzato a finanziare interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale.
- A tal fine veniva pubblicato un avviso pubblico a cui il Comune di Ugento partecipava candidando il progetto definitivo recante: "Miglioramento sismico ed adeguamento alle norme tecniche di edilizia scolastica inerenti l'edificio scolastico Lorenzo Milani" sito in piazza Immacolata, per l'importo complessivo pari ad euro 2.270.000,00.
- Con determina n°70 del 02.08.2018 la Regione pubblicava la graduatoria del Piano Regionale triennale di edilizia scolastica 2018 – 2020, composta da n. 646 proposte progettuali ove compariva anche quella sopra citata.
- Con determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia n°38 del 16.04.2020, venivano individuati gli interventi di edilizia scolastica rientranti nel piano 2019, tra i quali risultava esservi anche l'intervento del prefato edificio scolastico di piazza Immacolata per l'importo di euro 2.244.544,50, restando a carico dell'Ente la restante somma di euro 25.455,50 a titolo di cofinanziamento.
- Con nota acquisita al protocollo dell'Ente n°15956 del 31.07.2020, la Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico ed Istruzione della Regione Puglia, trasmetteva il Decreto Ministeriale n°28 del 09.06.2020 che autorizzava anche il Comune di Ugento ad avviare le procedure di gara per l'esecuzione dei lavori in 12 mesi decorrenti dalla pubblicazione del decreto sulla G.U.R.I. n°192 dell'1.08.2020.

Il Settore Lavori pubblici dava seguito alle susseguenti procedure individuando la ditta appaltatrice ed affidando i relativi servizi tecnici.

Nelle more di quanto sopra ed anche con il fine ultimo di reperire aule ove far ospitare le attività didattiche durante l'esecuzione dei lavori, il Comune di Ugento partecipava, con apposita istanza del 26.08.2020, all' "Avviso pubblico per l'assegnazione di risorse agli enti locali, titolari delle competenze relative all'edilizia scolastica ai sensi della legge 11 Gennaio 1996, n°23, previa rilevazione dei fabbisogni, per affitti e acquisto, leasing o noleggio di strutture temporanee" indetto dal Ministero dell'Istruzione in data 19.08.2020.

In data 09.09.2020 l'area istruzione di ANCI rendeva noto che sul sito del predetto Ministero erano stati pubblicati gli elenchi dei Comuni beneficiari tra i quali compariva anche il Comune di Ugento con un contributo all'uopo riconosciuto di euro 40.000,00.

All'esito di una procedura di evidenza pubblica, si perfezionava il contratto di locazione servente lo scopo individuando un immobile idoneo sito sulla SP Ugento – Racale.

Un'altra importantissima iniziativa portata innanzi dall'Amministrazione Comunale afferiva la candidatura a finanziamento regionale dei seguenti edifici scolastici per:

7. efficientamento energetico della scuola materna Agazzi sita in via Cosenza per euro 453.000,00;
8. efficientamento energetico della scuola materna e media di via Monteverde a Gemini per complessivi euro 1.122.000,00

In particolare nell'ambito dell'Asse IV del POR Puglia 2014 -2020 Obiettivo tematico 4 recante "Energia sostenibile e qualità della vita" veniva individuata l'azione 4.1 riservata agli "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici".

Il Comune di Ugento partecipava al relativo avviso pubblico, proponendo suddetti immobili al sotteso beneficio economico. All'esito dell'istruttoria veniva pubblicata la graduatoria dalla quale si evinceva che i progetti candidati da Ugento risultavano essere stati esclusi.

Suddetta determinazione veniva aversata con la presentazione di un formale ricorso e, dopo un confronto giudiziario serrato, il 26 ottobre 2020 sopravveniva la pronuncia favorevole del TAR Puglia – Prima sezione di Bari – che ordinava alla Regione di riformulare la graduatoria ed inserire tra gli enti beneficiari del finanziamento gli interventi proposti dal Comune di Ugento.

A questa sentenza, con determina n°210 del 22 dicembre 2020, la sezione infrastrutture energetiche e digitali della stessa Regione si conformava demandando ad un successivo provvedimento l'ammissione a finanziamento e l'assunzione del relativo impegno di spesa per entrambi gli interventi sopra richiamati.

Quest'ultimo veniva reso noto con nota prot. n. 7485 del 18.03.2021, con la quale il Dirigente del Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro – Sezione Infrastrutture energetiche e digitali della Regione Puglia comunicava l'ammissione a finanziamento del Comune di Ugento, trasmettendo contestualmente il relativo disciplinare di obblighi.

ISTITUTO ALBERGHIERO DI UGENTO

Nell'anno 2002, il Comune di Ugento avanzava, alla Provincia di Lecce, formale istanza avente ad oggetto la richiesta di realizzazione sul territorio dell'Istituto Alberghiero.

Con deliberazione n°17 del 17.01.2003, la Giunta Provinciale approvava suddetta richiesta a sua volta ratificata, in data 05.05.2003, con apposito decreto emesso dal Ministero dell'Istruzione con il quale statuiva la decorrenza delle attività scolastiche dal primo settembre dello stesso anno.

In particolare, **l'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Ugento, quale sede associata dell'Istituto d'Istruzione Superiore "F.Bottazzi" di Casarano**, trovava una prima ubicazione in un edificio scolastico concesso, in comodato d'uso gratuito, alla stessa Provincia e sito in via Caduti di tutte le Guerre.

Successivamente, con deliberazioni n°21 del 19.04.2007 e n°43 del 19.09.2007, il Consiglio Comunale di Ugento varava l'accettazione anticipata delle aree standard rivenienti dalla lottizzazione ove insiste l'attuale immobile ed il conseguente trasferimento, alla stessa Provincia di Lecce e sempre a titolo gratuito,

della proprietà del bene già edificato nonché di parte dei terreni destinati all'ampliamento del medesimo. In data 22 maggio 2014, venivano ultimati i lavori di ristrutturazione del preesistente edificio, di ampliamento dello stesso nonché di completamento della parte esterna, **commissionato dalla Provincia di Lecce per un investimento complessivo pari ad euro 3 milioni e 150 mila euro.**

Grazie a suddetto intervento, l'edificio scolastico in questione poteva ospitare sino a 415 studenti.

Con nota prot. n° 6022 del 20.07.2017, il Dirigente scolastico dell'I.I.S.S. "F. Bottazzi" di Casarano, nell'evidenziare la crescita tendenziale delle iscrizioni all'indirizzo alberghiero di Ugento, **partecipava l'assoluta insufficienza, del suindicato plesso, a soddisfare l'ospitalità delle classi resesi necessarie.**

Con nota prot. n° 44644 del 26/07/2017, nel richiamare il contenuto della prefata nota dirigenziale, la Provincia di Lecce avanzava, al Comune di Ugento, **formale istanza avente per oggetto la disponibilità di ulteriori ambienti scolastici idonei allo scopo.**

Con nota prot. n° 15641 del 02.08.2017, il Sindaco del Comune di Ugento concludeva il riscontro alla citata richiesta, reiterando l'invito alla Provincia affinché, nella prima occasione finanziaria utile si potesse, prioritariamente, favorire la candidatura di un progetto di ampliamento e completamento dell'istituto in parola.

Nelle more, con delibera n°204 del 26.09.2017 la Giunta Comunale di Ugento destinava il primo piano dell'edificio scolastico "A.Moro" ad ospitare altri ragazzi del suddetto istituto alberghiero.

Con provvedimento n°48 del 30.05.2018, il Presidente della Provincia di Lecce individuava, ai fini della partecipazione all'Avviso Pubblico "*Piano Regionale Triennale di edilizia scolastica e dei relativi piani annuali, ai sensi della legge n°128/2013 e del D.M. 3 gennaio 2018, n°47 – D.G.R. n°595 dell'11.04.2018*" anche il completamento della sede coordinata di Ugento dell'I.I.S.S. "F. Bottazzi", per l'importo complessivo di euro 2.500.000,00.

Con nota prot. n° 32839 del 06.06.2018, la Provincia di Lecce chiedeva al Comune di Ugento la disponibilità dell'area presso cui realizzare il completamento del plesso di Via Caduti di tutte le guerre, compatibile con gli standard urbanistici previsti dal vigente strumento di pianificazione urbano, con le previsioni dello strumento paesaggistico vigente e scevro di interferenze sensibili o comunque tali da determinare effetti sulle fasi di realizzazione dell'opera.

All'esito di successivi incontri tecnici operativi svoltisi presso la medesima Provincia e sulla base dell'elaborata proposta progettuale, il Comune di Ugento, con delibera di Giunta Comunale n°165 del 15.06.2018, garantiva, la disponibilità di un terreno, ubicato nelle immediate vicinanze dell'attuale edificio scolastico, identificato catastalmente al foglio 50 particella 1056 del N.C.T. per complessivi 1.200 mq, servente, l'ulteriore ampliamento ed il completamento dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Ugento finalizzato a soddisfare, **definitivamente**, il fabbisogno determinatosi in ragione dell'accrescimento della popolazione scolastica, attualmente **attestata sui 550 iscritti** e delle relative esigenze formative.

Con **Determinazione** del dirigente sezione istruzione ed università **del 2 agosto 2018, la Regione Puglia approvava il Piano Regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020, contemplando espressamente il progetto di ampliamento e completamento in parola.**

Con determina n°118 del 20.10.2020, la Sezione Istruzione del Dipartimento sviluppo economico della Regione Puglia consentiva, anche agli enti provinciali, di procedere agli aggiornamenti delle proposte progettuali presenti nelle graduatorie del piano regionale triennale dell'edilizia scolastica riportate nell'allegato A) dello stesso provvedimento.

Tra questi, come sopra anticipato, risultava esservi anche quello contrassegnato con il codice ID: n. 627 - Codice Ufficio: n°0750902216 - Ente richiedente: **Provincia – Ugento** - Tipologia d'intervento: C.1 - Istituzione scolastiche/plessi: (LEIS0170004- LERH017018) IPSAR F.Bottazzi- (LEIS017004 – LERH01750L) IPSAR – F.Bottazzi (serale) - livello di progettazione: progetto di fattibilità tecnica ed economica - Totale punteggio: 9 - finanziamento richiesto: **2.500.000,00.**

Con nota del 12.11.2020, il Sindaco del Comune di Ugento invitava la Provincia di Lecce a **promuovere l'aggiornamento del livello progettuale in questione, onde poter consentire allo stesso di collocarsi in posizione utile per essere finanziato.**

Con un recente decreto reso noto in data 18.03.2021, il Ministero dell'Istruzione iniziava a stanziare significative risorse che, in un primo momento potranno essere utilizzate unicamente per l'adeguamento sismico e la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e, con somme aggiuntive, anche per gli

ampliamenti. Per quest'ultima fattispecie la Provincia di Lecce candidava anche l'alberghiero di Ugento.

INAUGURATA, PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA MONTEVERDI" DI GEMINI, UNA SEZIONE PRIMAVERA CON DECORRENZA DALL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020.

Tra gli obiettivi programmatici espressamente contemplati nelle linee generali di mandato relative alla presente missione, si dava, tra l'altro, espressamente atto come, d'intesa con l'istituzione scolastica di riferimento, **si sarebbero individuate soluzioni tese a scongiurare la chiusura della scuola primaria di Gemini**, ascrivibile anche ad una diminuzione delle nascite negli ultimi anni.

Proprio per venire incontro alle esigenze manifestate in più riprese dai genitori residenti o domiciliati anche in località contermini, nonché per incrementare la popolazione scolastica della citata frazione, con nota prot. n. 916 dell'1.03.2019, **il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale di Ugento, avanzava formale istanza avente per oggetto l'attivazione, presso la Scuola dell'infanzia "Via Monteverdi" Gemini, di una Sezione Primavera quale nuova istituzione da far decorrere dall'anno scolastico 2019/2020;**

Con la medesima istanza, si chiedeva **il riconoscimento di un contributo economico pari ad euro 30.000,00 necessario a soddisfare le spese di avvio del servizio in questione**, nell'attesa dell'ottenimento dell'autorizzazione della Regione Puglia e dell'Ufficio Scolastico Regionale e quindi dell'inserimento nell'elenco ufficiale degli Istituti aventi diritto al contributo, di matrice ministeriale e regionale, per il funzionamento negli anni successivi.

In particolare, le tipologie di spesa da effettuare venivano suddivise come segue:

- a) **8.000,00** euro destinati all'acquisto di arredi consoni a bambini di età compresa tra i 24/36 mesi (es. Cullette, fasciatoii, seggioloni, tavoli, sedie e quant'altro necessario per l'accoglienza, la permanenza, il riposo, l'igiene personale);
- b) **20.000,00** euro per la retribuzione del personale docente come da contratto nazionale;
- c) **2.000,00** euro per la retribuzione del personale ausiliario, il coordinamento pedagogico – didattico e la consulenza tecnica.

Ad ulteriore corredo della domanda, il dirigente scolastico in parola produceva un dettagliato progetto educativo all'uopo dichiarando quanto segue:

- 1) *di garantire il funzionamento della Sezione Primavera per l' a.s. 2019/20;*
- 2) *di rispettare, nell'organizzazione del servizio precisi parametri qualitativi;*
- 3) *che le caratteristiche di funzionamento sarebbero state conformi a quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata e ai criteri stabiliti dall'intesa U.S.R. Puglia – Assessorato Regionale ai Servizi Sociali.*

Preso atto di quanto sopra, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019 -2021, il Consiglio Comunale prevedeva lo stanziamento delle somme occorrenti, in quanto si riteneva **doveroso favorire l'istituzione, nella frazione di Gemini, di una Sezione Primavera da intendersi quale servizio educativo finalizzato alla crescita dei bambini**, offrendo loro stimoli ed opportunità protese alla costruzione dell'identità, dell'autostima, della socializzazione e dell'interazione con gli altri bambini.

Definita l'intesa strategica, le istituzioni coinvolte **si attivavano con grande impegno e dedizione per far sì che i presupposti logistici e burocratici sottesi alla concreta attivazione della sezione primavera si definissero compiutamente.**

A tal fine giova evidenziare come l'istituto comprensivo procedeva, **alla selezione del profilo professionale di docente/educatore unitamente a quella di assistente, mentre la dott.ssa Immacolata Cazzato veniva designata dal dirigente scolastico, coordinatrice didattica pedagogica.**

Altrettanto impegnativa si rilevava la fase di interlocuzione con le famiglie potenzialmente interessate all'erogazione del prezioso servizio, in quanto le comprensibili difficoltà economiche che attanagliano le stesse **facevano emergere la necessità di rideterminare l'entità del contributo inizialmente deliberato dal consiglio d'istituto, così come veniva rappresentata la necessità di garantire, sin da subito, l'erogazione gratuita del pasto ai bambini interessati.**

Parallelamente, l'Amministrazione Comunale, con un impegno trasversale dei vari settori operativi dell'Ente, si rendeva parte diligente **nel promuovere ogni utile iniziativa protesa a rendere il presente immobile compatibile con la nuova destinazione attraverso l'affidamento dei relativi lavori di adeguamento impiantistico, di abbattimento delle barriere architettoniche e di messa in sicurezza degli**

ambienti mediante l'applicazione di parasigoli ed altri accorgimenti previsti dalla normativa vigente al fine di prevenire qualsiasi infortunio ai bambini.

Queste attività, per un ammontare complessivo di circa **20.000,00 euro**, venivano realizzate, rispettivamente, dalle **ditte O.E.C.I. di Vincenzo Orsi da Ugento e Antinfortunistica di Carbone Annalisa da Tricase**, previa elaborazione progettuale e direzione lavori **dell'ingegnere Luigi Rossetti** che curava, tra l'altro, la complessa fase di predisposizione della documentazione tecnica funzionale al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, **accordata dal Responsabile del Settore Affari Generali in data 12.11.2019, nonché all'iscrizione nel registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio- assistenziali destinate ai minori, avvenuta con provvedimento regionale il 3 dicembre ultimo scorso.**

L'inaugurazione della sezione avveniva il 20.12.2019 e le attività prendevano concretamente inizio il 9.01.2020 per poi essere sospese a causa degli effetti provocati dal Covid 19.

Tuttavia l'Amministrazione Comunale confermava e stanziava tutte le somme occorrenti per la ripresa delle stesse attività e l'Istituto Comprensivo si rendeva parte diligente nel pubblicare, in data 30.09.2020, un avviso pubblico servente la selezione per titoli e colloquio funzionale alla formazione della graduatoria d'istituto del profilo professionale di docente/educatore da assegnare alla predetta "Sezione Primavera". Gli esiti della procedura in questione venivano definiti in data 09.03.2021.

MISSIONE N. 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Uno degli obiettivi cardine dell'Amministrazione Comunale nei cinque anni di mandato risultava essere quello di conservare e mettere a valore il patrimonio artistico, archeologico, storico e paesaggistico della Città, con l'intento precipuo di creare un indotto economico virtuoso e di promuovere la vocazione turistica del territorio.

RESTAURO E RECUPERO DELLA CHIESA DI SANTA FILOMENA

Con Determina Dirigenziale n°279 del 26.10.2015 il Servizio Beni Culturali della Regione Puglia concedeva un finanziamento, pari a **€ 1.000.000**, per il restauro e il nuovo allestimento della chiesa di Santa Filomena, adibita, sino a quel momento, ad aula consiliare.

La chiesa e il chiostro attiguo facevano parte dell'antico complesso conventuale delle Benedettine, che ospita l'attuale Municipio. Sconsacrata nel XIX secolo, la chiesa veniva interessata da interventi di restauro nel 1975, rimasti isolati sino ai lavori di consolidamento degli anni recenti.

In considerazione del valore storico-culturale del bene e del suo avanzato stato di degrado, il Comune di Ugento presentava richiesta di partecipazione all'avviso pubblico indetto dalla Regione Puglia– Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, a valere sui fondi della Delibera CIPE 92/2012 per i Beni e le attività culturali.

L'istanza presentata otteneva un posto utile in graduatoria, rientrando tra i 20 progetti finanziati nell'intera regione. Il progetto, redatto dal Settore Urbanistica e Assetto del Territorio, prevedeva interventi di restauro e un nuovo allestimento, utile a creare uno spazio dedicato a mostre, convegni ed eventi culturali da mettere a disposizione della comunità ugentina.

Con determina n°93 del 20.02.2018, il settore lavori pubblici del Comune di Ugento approvava lo stato finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori che consentiva, in data 29.08.2018, **di restituire alla fruizione pubblica un gioiello architettonico che stava cadendo in rovina.**

RESTAURO CONSERVATIVO DEL CASTELLO DEI PRINCIPI D'AMORE

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo finanziava i lavori di restauro, recupero e rifunzionalizzazione del Castello di Ugento per un importo complessivo di **€ 5.967.589,25** con decreto del Segretario Generale del 2 agosto 2014.

Il progetto esecutivo dell'intervento veniva inserito nel Programma triennale delle Opere Pubbliche 2013/2015 (adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 41 del 14-02-2013 e modificato con Delibera di

Giunta Comunale n. 134 del 28-06-2013) e veniva approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 177 del 06-08-2013.

L'incarico per la redazione del progetto esecutivo e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione veniva affidato a CGA Studio Associato Carafa e Guadagno e a Morciano Ingegneria Srl, con un impegno di spesa complessivo di **49.077,60 euro** (Determinazione del Responsabile set. 3 – Lavori Pubblici e Manutenzione n. 1232 del 17-09-2013).

Il progetto, approvato con Determinazione del Responsabile set. 3 – Lavori Pubblici e Manutenzione n. 1270 del 24-09-2013, prevedeva, principalmente, il consolidamento strutturale dell'edificio, il contenimento dei processi degenerativi dei materiali, la rimozione e l'aggiunta di elementi indispensabili per esigenze funzionali o di fruizione; in particolare, venivano eseguiti i restauri di affreschi, stucchi e rilievi, il ripristino degli intonaci, la chiusura di alcuni vani e l'apertura di nuovi, il recupero del solaio in legno e la ricostruzione degli elementi crollati, la realizzazione di servizi igienici e ascensore, una nuova pavimentazione, la sistemazione delle coperture, del terrazzo e della torre crollata a nord-est.

Le linee guida dell'intervento attribuivano un ruolo importante al criterio minimo di intervento, alla compatibilità dei prodotti da impiegare, alla reversibilità ove perseguibile, con lo scopo di non alterare l'opera, optando per tecniche non distruttive e non invasive, tutelando la sicurezza e la conservazione del costruito.

Inoltre, unitamente alla riqualificazione del Castello, l'Amministrazione Comunale si impegnava all'avvio dei necessari procedimenti volti a rendere fruibile il bene da parte della collettività; è noto che il Castello dei principi d'Amore risulta essere di proprietà privata.

A tal fine, nel 2004 l'Amministrazione Comunale perfezionava con i proprietari una convenzione avente ad oggetto la disciplina della fruizione pubblica del bene, sia pure parziale, e la redazione di un progetto di recupero e restauro, di intesa con la Soprintendenza di settore, conformemente all'emissione del decreto del 22 agosto 1994, con il quale il Ministero dei Beni e le Attività Culturali dichiarava il maniero di **"interesse particolarmente importante"**.

Il progetto, depositato in data 19 settembre 2012 al Comune di Ugento, individuava i vani da destinare ad area museale e, quindi, a fruizione pubblica.

Al contempo, i proprietari provvedevano a commissionare un ulteriore progetto, redatto dagli stessi professionisti, per la parte residua del Castello, al fine di favorire la realizzazione di un resort e di una scuola di alta cucina, candidando l'iniziativa ai benefici, anche se parziali rispetto al costo di esecuzione dello stesso, previsti dal PIA Turismo della Regione Puglia.

Una nuova convenzione tra i proprietari e l'Ente, approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 218 del 17 settembre 2013, rinnovava il comune intento di valorizzazione del Castello di Ugento e garantiva la fruizione pubblica da attuarsi in piena sinergia tra le parti, essendosi avverata la condizione essenziale del concorso di risorse pubbliche e private da destinare al risanamento e alla ristrutturazione dei locali da utilizzarsi per scopi di interesse generale.

I lavori venivano affidati, con Determinazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione n. 559 del 28-04-2014, alla ditta Nicolì Srl di Lequile che, per un importo di **€ 4.810.000,00**, si aggiudicava la gara d'appalto.

Inoltre, con Determinazione n. 670 del 14-05-2014 del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione, venivano affidati i servizi tecnici di direzione dei lavori, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza al collaudo e sorveglianza archeologica, per l'importo complessivo di **€ 303.076,25**, allo *Studio Associato di Architettura Carafa e Guadagno* e al raggruppamento temporaneo di professionisti di cui lo studio è capogruppo, che si aggiudicava la gara su 18 offerte pervenute.

Le analisi diagnostiche preventive dei dipinti murali del Castello venivano affidate al geologo Davide Melica, incaricato dal Comune con Determinazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione n. 988 del 18-07-2014, per un importo pari a **€ 2.974,12**.

Le attività di diagnosi si rendevano indispensabili per la buona riuscita del restauro, poiché mirate a definire le tecniche pittoriche e i prodotti di alterazione o degrado.

Al termine degli imponenti lavori di cui sopra, **il 5 Agosto 2018 veniva dato avvio alla fruizione pubblica del bene in argomento.**

VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI TORRE SAN GIOVANNI

Il progetto esecutivo dei lavori di recupero e valorizzazione dell'area archeologica nelle vicinanze del porto di Torre San Giovanni veniva approvato con Determinazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione n. 293 del 13-03-2013 e inserito nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2012-2014 (approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 29.06.2012).

L'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento veniva affidato, con Determinazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione n. 1456 del 22-10-2012, al raggruppamento temporaneo di professionisti, costituito dagli architetti Stefano Serpenti, Caterina Florio, Piergiorgio Traversa, la società Kairòs e Luigi Fiorella, il cui affidamento prevedeva anche la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e la redazione del certificato di regolare esecuzione.

Con delibera n. 1 del 03-01-2013, la Giunta Comunale approvava suddetto progetto per l'importo complessivo di **348.180,32 euro**.

Successivamente, con determinazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione n. 1 del 03-01-2013, veniva accertata e impegnata la somma del finanziamento pari a **€ 198.180,32** concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef riferita all'anno 2010.

Tale importo si sommava al finanziamento, di **€ 150.000,00**, concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, per un totale complessivo di **348.180,32 euro**.

La realizzazione degli interventi di tutela e valorizzazione rappresentava un investimento di notevole interesse per il territorio, sia dal punto di vista scientifico, sia da quello culturale e turistico.

L'area, infatti, riveste una forte valenza storica ed evidenze archeologiche che testimoniano l'importanza della città antica di Ozan e del suo porto.

Tuttavia, il forte degrado e l'azione erosiva degli agenti atmosferici e delle mareggiate mettevano a rischio l'intera zona, dichiarata di interesse archeologico già nel 1986 dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali.

Per tale ragione, per tutelare la fortificazione muraria e le altre strutture antiche, veniva eseguita una puntuale indagine archeologica, seguita da interventi di restauro e consolidamento e da un intervento di miglioramento della fruizione.

I lavori di recupero e valorizzazione in argomento, venivano aggiudicati in via definitiva alla ditta Ciullo Restauri di Taurisano, prendevano avvio il 3 aprile 2014 e si concludevano con l'approvazione del quarto ed ultimo stato di avanzamento dei lavori avvenuto con determina del settore lavori pubblici **n°1596 del 13 dicembre 2016**.

VALORIZZAZIONE DELLE MURA MESSAPICHE/PARCO ARCHEOLOGICO URBANO

Il progetto del Parco Archeologico Urbano mirava a valorizzare un tratto delle mura messapiche, risalente alla seconda metà del IV sec. a.C., situato nella periferia nord-orientale di Ugento, nel terreno delimitato tra via Tasso e via Cilea. **L'intento risultava essere quello di rendere la zona fruibile al pubblico attrezzandola con adeguate strutture di accoglienza e di visita.**

La proposta progettuale, dell'importo di **€ 500.000,00**, veniva finanziata dalla Regione Puglia a valere sui fondi del CIPE n. 92/2012, così come stabilito dalla determina regionale n. 125 del 16 luglio 2015.

I lavori di recupero dell'area venivano messi a bando con procedura aperta, e successivamente aggiudicati alla ditta Ciullo restauri di Taurisano.

Gli interventi prevedevano preliminari operazioni di scavo archeologico con relativa documentazione, catalogazione, schedatura, disegno e studio di quanto portato in luce; successivamente, la zona veniva interessata da una fase di restauro conservato e dotata delle infrastrutture necessarie a rendere la visita agevole e istruttiva.

Il progetto, affidato all'arch. Francesco Baratti, nasceva dall'iniziativa dell'associazione di promozione sociale e culturale "Messapia Terra dei due Mari", proprietaria del lotto di terreno in cui ricade il tratto di mura, con cui il Comune di Ugento formalizzava una convenzione finalizzata al recupero, alla valorizzazione e conservazione del tratto della fortificazione, con relativa riqualificazione urbana dell'area e quindi di restituzione ai cittadini per una fruizione pubblica (convenzione approvata dalla Giunta Comunale

con Delibera n. 132 del 26-06-2013).

Con contratto d'appalto del 07.06.2016, i lavori in argomento venivano affidati all'Associazione Temporanea d'Imprese composta dalle ditte Ciullo Restauri Srl da Taurisano e Serramenti Benito Carrozza da Gallipoli.

Con determina n°321 del 14.05.2019 venivano approvati gli atti contabili inerenti lo Stato finale dei Lavori ed il Certificato di Regolare Esecuzione.

In data 28 febbraio 2019 e quindi nelle more del perfezionamento degli atti di cui al periodo precedente, verificata la consistenza delle opere e sussistendone i presupposti, si procedeva alla consegna dell'area archeologica in parola, alla predetta **Associazione "Messapia Terra dei Due Mari –Associazione di promozione sociale e culturale"**, con la quale si avviavano interlocuzioni utili a disciplinare, con apposito protocollo d'intesa, le modalità di fruizione **pubblica e gratuita dell'importante spazio urbano**.

CHIESA DI SANTA POTENZA

La chiesetta rurale di Santa Potenza, situata in territorio ugentino sulla SP266 al confine meridionale del centro abitato di Fellingine, veniva donata dai legittimi proprietari al Comune di Ugento, per entrare a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente.

La donazione, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 maggio 2014, veniva registrata davanti al notaio il 10 novembre 2014, alla presenza della proprietaria, Giuseppina Cristine Napoli, e del marito Sebastiano Scandereberg.

La chiesa, conosciuta anche come chiesa di Santa Maria della Luce o della Natività della Beata Vergine, insiste su un terreno di circa 3,8 are; dichiarata di interesse storico-artistico, versava in uno stato di conservazione precario e preoccupante sul piano statico, con gran parte delle murature crollate e a rischio crollo.

Il Comune di Ugento avviava pertanto un procedimento amministrativo finalizzato a favorire un intervento di recupero e di restauro conservativo.

La Regione Puglia con determina del Settore Lavori Pubblici n° 793 del 22 dicembre 2015 finanziava **la messa in sicurezza di tale bene**, per un importo pari ad Euro **€ 44.771,88**.

I lavori venivano affidati alla ditta Nicolì Srl da Lequile con determina del settore lavori pubblici n°1743 del 23 dicembre 2016 e lo stesso ufficio con identico provvedimento del 09.06.2017, n°902 acclarava ed approvava lo stato finale dei lavori ed il certificato di regolare esecuzione.

Il Comune di Ugento dispone di una progettazione esecutiva che stimava in circa 500.000,00 euro le risorse necessarie per il recupero e restauro conservativo del bene culturale in argomento.

Purtroppo, alla data di pubblicazione della presente relazione, non venivano pubblicate linee di finanziamento utili per poter candidare l'opera in questione.

Quanto all'utilizzo del bene, ad ogni buon conto, si precisa che per volontà della donante, all'interno della sagrestia, verrà allestito **un piccolo museo con le testimonianze del lavoro svolto dai minatori in Belgio** e, all'esterno, di un monumento a loro dedicato, il tutto a cura e spese del Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo, presieduto da Sebastiano Scandereberg.

PERFEZIONATO UN PROTOCOLLO CON IL MINISTERO PER I BENI CULTURALI **- POLO MUSEALE REGIONALE -**

Il cinque agosto 2016, con delibera n°163, la Giunta Comunale approvava un protocollo d'intesa con il Ministero per i Beni Culturali – Polo Museale Regionale, finalizzato ad un'ulteriore valorizzazione del Nuovo Museo di Archeologia.

In particolare, il Decreto del Consiglio dei Ministri n°171 del 2014, prevedeva l'Istituzione dei Poli Museali Regionali, da intendersi quali Uffici periferici dirigenziali del Ministero, a cui veniva delegata la predisposizione delle intese istituzionali e degli accordi per la valorizzazione integrata dei beni culturali.

Il perfezionamento della suddetta intesa istituzionale, si rendeva doverosa in considerazione delle peculiarità del locale Museo di Archeologia e delle funzioni preziose che svolge in merito alla fruizione dei beni e delle conoscenze, del supporto alla ricerca e allo studio, dell'attività didattica e di promozione e divulgazione della cultura territoriale.

ART BONUS: DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Con delibera n°282 del 30 dicembre 2016, la Giunta Comunale dava seguito al decreto legge n°83 del 2014 recante “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”. Tra le differenti misure introdotte dal decreto in questione vi era l’“*Art Bonus*”, quale regime fiscale agevolato sotto forma di credito d’imposta, reso in favore delle persone fisiche e giuridiche intenzionate ad effettuare erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo.

L’Art Bonus risultava finalizzato a favorire e potenziare il sostegno del mecenatismo e delle liberalità nelle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Il Comune di Ugento individuava, in particolare, tre interventi sui quali finalizzare le erogazioni e precisamente:

1. **Miglioramento della fruizione del Sistema Museale di Ugento – euro 87.940,00;**
2. **Restauro dell’impianto decorativo del Refettorio e della Sala del Priore – euro 15.014,13;**
3. **Allestimento della sezione “Archeologia Subacquea” e il restauro della bombarda facente parte del Relitto della Giurlita entrambi all’interno del Nuovo Museo Archeologico – euro 29.200,00.**

ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI PALAZZO “MACRÌ”

SITO IN PIAZZA REGINA ELENA A GEMINI: DECIDERÀ IL GIUDICE.

Con nota acquisita al protocollo dell’Ente n°10736 in data 21.05.2018, **la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto** comunicava, ai sensi dell’articolo 59 del D.lgs. 22.01.2004, n°42 e s.m.i., la circostanza che, in data 08.05.2018, **fosse stata presentata denuncia tardiva** di avvenuto trasferimento dei cespiti, descritti dal decreto di trasferimento emesso, in data 14.02.2018, dal Tribunale di Lecce, nell’ambito del processo esecutivo immobiliare n°94/10 R.G.Es e recante repertorio n°232/2018. **In particolare, i beni in questione, afferivano il Palazzo cinquecentesco sito in Gemini alla Piazza Regina Elena identificati catastalmente al foglio 66, particelle sub.1., sub.2 e sub.3**

Dall’esame del prefato decreto di trasferimento, emesso dal Giudice dell’esecuzione nonché dalla citata nota della Soprintendenza, si evinceva come:

1. gli immobili ivi descritti risultavano sottoposti a vincolo in favore del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali giusto Decreto Ministeriale del 3.10.1980, trascritto il 27.11.1980 ai numeri 33582/29327 e che pertanto il trasferimento doveva seguire le disposizioni di cui al citato articolo 59 e seguenti del D.lgs. n°42/2004;
2. il prezzo stabilito nell’atto di trasferimento ammontava a complessivi **euro 128.682,00 (diconsi Centoventottomilaseicentottantadue/00)** e come tale, ai sensi dell’articolo 60, comma 1, del D.lgs. n°42/2004, suddetto importo rilevava in sede di esercizio della facoltà di acquisto in via di prelazione;
3. **anche il Comune di Ugento veniva invitato a formulare,** ai sensi e per gli effetti degli articoli 60, 61 e 62 del d.lgs. n°42/2004 e s.m.i. **eventuale proposta motivata di prelazione, corredata dalla deliberazione con la quale l’organo competente veniva chiamato a predisporre, sul bilancio dell’ente, la necessaria copertura finanziaria indicando, altresì, le specifiche finalità di valorizzazione culturale del bene.**

Con delibera n°39 del 19.07.2018, il Consiglio Comunale di Ugento, evidenziate le specifiche finalità di valorizzazione culturale dei beni in oggetto ed accertata la relativa copertura finanziaria, avanzava formale proposta di esercizio del diritto di prelazione, secondo quanto disposto dalla citata disciplina.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con note rispettivamente del 31 luglio 3 e 7 agosto 2018, in considerazione della suddetta volontà manifestata dal Comune di Ugento, **comunicava la rinuncia all’esercizio del diritto di prelazione in favore dello stesso ente locale.**

Nelle more del perfezionamento della suddetta procedura, l’aggiudicataria dei beni in oggetto, sul presupposto di aver denunciato nei termini di legge l’venuto trasferimento in suo favore dei suddetti cespiti (vale a dire in data 08.05.2018, ma facendo riferimento alla notifica del decreto di trasferimento del tribunale avvenuta presso il suo legale in data 11.04.2018 a mezzo posta elettronica certificata per il tramite del professionista delegato alla procedura esecutiva), **favoriva la cancellazione della condizione sospensiva a margine del decreto di trasferimento, giusta scrittura privata autenticata nella firma dal**

Notaio A. Tavassi dell'1.08.2018 rep. 31786, annotata a Lecce il 02.08.2018 ai nn. 26335/2774, dando atto che nel periodo di riferimento (08.05.2018 – 07.07.2018) nessun ente avesse esercitato il diritto di prelazione attribuito dalla legge.

Con delibera n°223 del 14 Agosto 2018, la Giunta Comunale, in conformità a quanto asserito dal competente Ministero, eccependo, invece, la tardività della denuncia effettuata dall'aggiudicataria, in quanto pervenuta all'ente competente oltre il termine stabilito dalla legge, autorizzava la proposizione di formale impugnazione al prefato atto di accertamento di avveramento della condizione.

Il Responsabile del Settore patrimonio ritenuti, pertanto, soddisfatti ed adempiuti, da parte del Comune di Ugento, tutti gli obblighi previsti dalla legge, notificava all'aggiudicataria il provvedimento di prelazione adottato con determinazione n°659 del 30.08.2018.

Pertanto, sarà il Giudice adito dal Comune di Ugento ad accertare se le comunicazioni degli uffici del Ministero dei Beni Culturali, siano state emesse tempestivamente o meno e se, quindi, potrà avere piena efficacia l'acquisizione al patrimonio dell'ente dell'importante bene culturale.

L'ultima udienza si svolgeva il 4 febbraio 2021 ed aveva per oggetto la precisazione delle conclusioni. Si resta, pertanto, in attesa della decisione delle competenti autorità giudiziarie.

PREMIO ZEUS – PREMIO INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA DELLA CITTÀ DI UGENTO

In seguito alla pubblicazione, da parte dell'Assessorato all'industria turistica e culturale della Regione Puglia, di un avviso finalizzato a **promuovere la presentazione di iniziative riguardanti le attività culturali**, il Comune di Ugento candidava il progetto, denominato: **"Premio Zeus – Premio Internazionale di Archeologia della Città di Ugento"**, **che veniva approvato ed ammesso a parziale finanziamento da parte della stessa Regione per un importo complessivo triennale pari ad euro 37.986 – contributo annuale pari ad euro 12.662,00.**

Dopo aver, con delibera di giunta n°160 dell'8.06.2018, approvato, in via definitiva, il progetto così come rimodulato dallo stesso ente finanziatore, **l'Amministrazione Comunale indicava le tre edizioni del Premio in questione** con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- creare le condizioni abilitanti per interpretare il complesso mondo dell'archeologia e dei beni culturali;
- sensibilizzare alla tutela e salvaguardia del patrimonio archeologico, storico e culturale;
- sollecitare una percezione dinamica e un'elaborazione cognitiva di tipo emotivo,
- fidelizzare il pubblico attraverso la creazione di pratiche partecipative;
- sviluppare un apprendimento continuo come principio attivo di cittadinanza.

Le candidature pervenute nelle varie annualità venivano valutate, da apposito Comitato Scientifico composto **dal Direttore Scientifico del Premio Ludovico Solima – Professore associato di Economia e gestione delle imprese e docente di "Management delle imprese culturali" presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", Dipartimento di Economia** – e da un rappresentante designato dai seguenti partner affiliati:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- Museo Archeologico Nazionale di Taranto;
- Polo Museale della Puglia;
- Università del Salento, Dipartimento di Beni Culturali;
- Fondazione Museo Civico di Rovereto;
- Federculture.

Altri imprescindibili sostenitori dell'iniziativa risultavano essere, in primo luogo, i redattori del progetto elaborato **dall'archeologa dott.ssa Adele Barbieri, dai professionisti dello Studio di Consulenza Archeologica Paolo Schiavano e Doris Ria e dalla dott.ssa Tiziana Greco; la rivista editoriale Mediterraneo Antico, l'Istituto Comprensivo Statale di Ugento; il Centro Provinciale Istruzione Adulti Lecce; Vivosa Apulia Resort; la società Global Service; la società Nicoli da Lequile e la società Salento d'Amore.**

Il premio, **per l'edizione 2018**, veniva riservato alle seguenti sezioni:

- **Premio alla carriera** riconosciuto al prof. Giuliano Volpe;
- **Giovani laureati in archeologia in Italia e all'estero** riconosciuto al Dott. Davide Mastroianni;
- **Innovazione e Tecnologia** riconosciuto all'Ing. Federico Caprioli.

Venivano, inoltre, previste anche due menzioni speciali:

- **Archeoblogger** assegnata alla dott.ssa Astrid D'Eredità;
- **Gestione Museale** assegnata a Parchi Val di Cornia S.p.A.

Per l'**edizione 2019** il premio, suddiviso per sezioni e categorie, veniva assegnato come segue:

1. **Premi attribuiti autonomamente dal Comitato Scientifico:**
 1. **alla Carriera** a Francesco D'Andria - Professore emerito di Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana dell'Università del Salento;
 2. **alla Gestione** al Prof. Carmelo Malacrino – Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria;
 3. **alla trasmissione televisiva/documentario archeologico** – Edmée Millot, regista francese che ha prodotto numerosi reportage, documentari e film a tema quale “L'Enigme de la Tombe Celte”(L'enigma della tomba celtica);
2. Premi attribuiti insindacabilmente dal Comitato scientifico sulla base delle candidature ricevute:
 1. categoria **Restauro Archeologico** alla ditta Mario Catania da Lequile;
 2. categoria **Giovani laureati in archeologia in Italia e all'estero** al dott. Giovanni Fuso da Alezio;
 3. categoria **Innovazione e tecnologia** alla Pro World S.r.l. da Cremona.

Per l'**edizione 2020** risultavano assegnati i seguenti premi, suddivisi per sezioni e categorie:

1. **Premio alla carriera : Dott. Paolo Giulierini** – Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli
 - *Sezione Giovani laureati in Archeologia, in Italia e all'estero*

Dott. Giacomo Vizzino

- *Categoria investimenti in ricerca*

Dott. Francesco Meo

- *Categoria Missione all'Estero*

Prof. Luca Maria Olivieri

2. *Menzione speciale per la tutela e la valorizzazione del Patrimonio Culturale.*

Dott. Vincenzo Capobianco – Direttore Regionale dell'Agenda del Demanio di Puglia e Basilicata -.

3. *Menzione speciale alla memoria a:-*

Francesca Jacobone.

Douwe Gert Yntema.

Le cerimonie di consegna si svolgevano in Piazza San Vincenzo ad Ugento nell'ambito di una apposita manifestazione curata **dall'Associazione Culturale “Balletto del Sud” con la direzione artistica del coreografo e regista Fredy Franzutti**, con la partecipazione, in qualità di presentatori, di importanti personalità dello spettacolo del calibro di Michele Mirabella e Livia Azzariti.

PROGRAMMA MAGNA GRECIA INDETTO DAL MIBACT: AMMESSO A FINANZIAMENTO IL PROGETTO PRESENTATO DAL COMUNE DI UGENTO E DENOMINATO “ LA COSTA IONICA TRA GRECI E INDIGENI”.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo pubblicava, il 22.11.2017, un avviso finalizzato alla **selezione di proposte a carattere integrato per l'attuazione del programma denominato “Magna Grecia”.**

L'avviso mirava **ad elevare la qualità della progettazione a livello delle amministrazioni pubbliche locali in campo culturale per favorire la gestione integrata del patrimonio, prevedendo il sostegno economico alla redazione di progetti esecutivi.**

Le proposte progettuali dovevano essere presentate da singoli Comuni o da Unioni di Comuni della costa ionica.

Il Comune di Ugento, previa approvazione della delibera di Giunta n°18 del 30.01.2018, partecipava all'avviso in qualità di ente capofila della costituenda Associazione con i Comuni di Leporano (Taranto), Manduria (Taranto) e Patù (Lecce) per l'elaborazione di una strategia di valorizzazione dei siti archeologici presenti nei rispettivi territori, presentando il progetto denominato “La costa ionica tra Greci e Indigeni”.

Il 04 maggio 2018, il MIBACT pubblicava la graduatoria di merito delle proposte progettuali selezionate e ammesse a finanziamento e “LA COSTA IONICA TRA GRECI E INDIGENI” risultava ammessa a finanziamento per un importo di € 298.000,00, classificandosi al 3° posto della relativa graduatoria di merito.

Il progetto partiva **dall'analisi delle basi storiche che accomunano i territori dei comuni facenti**

parte dell'Associazione (Ugento, Leporano, Manduria e Patù), dove i Greci e gli indigeni (Messapi) erano in stretto contatto grazie alla presenza di porti e vie di comunicazione interne che favorivano la circolazione di materiali, idee, valori e simboli. Proprio attraverso tale glorioso passato, la proposta progettuale intendeva promuovere la nascita di una forte identità territoriale che valorizzasse gli attrattori in un sistema più ampio che si lega a Matera, porta del Mediterraneo e Capitale Europea della Cultura 2019, come previsto e richiesto dal bando stesso.

La proposta finanziata veniva articolata in cinque azioni, con il primario obiettivo di promuovere la piena conoscenza del territorio.

Infatti, **nell'azione 1** si prevedeva la **schedatura di tutti i beni e del loro stato di conservazione per garantire la tutela e la conservazione dei contesti archeologici, compresi quelli subacquei, storico-artistici e paesaggistici.**

Invece, l'obiettivo principale **dell'azione 2** risultava essere la **progettazione di nuovi interventi di restauro, allestimento e miglioramento della fruizione sui beni più rilevanti, già aperti al pubblico, in tutti i Comuni facenti parte dell'Unione.**

L'azione 3 prevedeva la **progettazione di un percorso integrato di strutture all'interno dei parchi archeologici e dei luoghi culturali dei quattro comuni. Venivano definite Isole, cioè luoghi aperti dotate di wi-fi, sedute e tavoli, aree di bike sharing e street food e posizionate presso tutti i beni.**

L'azione 4, condotta insieme alle organizzazioni del territorio attive nel settore culturale, di **promozione turistica e dei trasporti, aveva l'obiettivo di creare una rete concreta di promozione.**

Si prevedeva, pertanto, di definire un unico logo dell'intera aggregazione ed elaborare attività di animazione territoriale (workshop ed experience lab) per la definizione di pacchetti turistici integrati proiettati oltre i confini regionali, in collaborazione con il Comune di Matera, il Polo Museale della Basilicata e la Fondazione Matera 2019.

Infine, l'azione 5 prevedeva la **progettazione esecutiva e la definizione di un modello di gestione integrato di tutti i beni.**

I partner sostenitori del progetto risultavano essere la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, il Segretariato regionale del MIBACT, il Polo Museale della Puglia, il Dipartimento Turismo ed Economia della Cultura della Regione Puglia, l'Università degli Studi del Salento, l'Università degli studi di Bari - Polo Universitario Jonico di Taranto, il CNR e il Museo Archeologico Nazionale di Taranto.**

Con delibera n° 26 del 28 Maggio 2018, il Consiglio Comunale approvava, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs 267/2000 e s.m.i., la convenzione con gli altri enti locali coinvolti e la stessa veniva, sia pure dopo un lungo lasso temporale, sottoscritta dal Direttore Generale del Ministero.

Con delibera n°170 dell'1.09.2020 la Giunta Comunale approvava i Documenti Preliminari di Progettazione (D.P.P.) relative a tutte le predette azioni a cui seguivano singole indizioni di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei professionisti a cui affidare le sottese progettazioni.

Per Ugento le tipologie di intervento afferivano:

1. **Progettazione dell'allestimento della Sezione subacquea e della sezione "Torre San Giovanni" da ubicare presso il Nuovo Museo Archeologico nonché l'implementazione della pannellistica scientifica – divulgativa presso lo stesso bene nonché presso il Museo "Adolfo Colosso" ed il complesso monumentale della Cripta del Crocefisso e della Chiesa della Madonna di Costantinopoli (Professionisti incaricati con determina n. 125 e 126 del 04.03.2020);**
2. **Progettazione del potenziamento del sistema di fruizione dell'Area Archeologica di Torre San Giovanni (Professionisti incaricati con determina n. 125 e 126 del 04.03.2020);**
3. **Progettazione di un intervento di recupero, restauro e valorizzazione delle preesistenze antiche dell'Area archeologica insistente presso la necropoli sita in località Sant'Antonio (Professionisti incaricati con determina n. 125 e 126 del 04.03.2020).**

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA CHIESA "SANTA MARIA DEL CASALE"

Con delibera n°336 del 14.12.2018, la Giunta Comunale approvava uno **schema di convenzione da perfezionare con il signor Adolfo Colosso, proprietario della Chiesa dedicata a "Santa Maria del Casale"**.

L'immobile in questione rappresenta **una testimonianza di rilevante interesse per l'architettura**

religiosa del territorio salentino a cavallo tra i secoli XIV e XIX. Proprio per le sue caratteristiche architettoniche ed artistiche, **in data 19 Agosto 2014, con apposito decreto** emesso dal Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, **veniva dichiarato bene di interesse culturale particolarmente importante e quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela** di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n°42 recante **“Codice dei beni culturali e del paesaggio”**.

Con il suddetto accordo **le parti si impegnavano a sviluppare, congiuntamente, azioni finalizzate a favorire il recupero, conservazione e valorizzazione della Chiesa in parola.** La proprietà aveva commissionato l'elaborazione di un computo estimativo e quadro economico **all'architetto Gaetano Leopizzi da Parabita il quale, con appositi elaborati consegnati in data 10.05.2018, quantificava in euro 400.000,00 la somma occorrente per la realizzazione degli interventi necessari** a garantire la salvaguardia del prezioso bene culturale.

Il costi per il sotteso restauro, **ritenuti non sostenibili dalla proprietà, potrebbero invece essere resi possibili attraverso il reperimento di finanziamenti regionali, nazionali o comunitari** atteso che la citata norma **stimola gli enti locali a rendersi parte diligente nell'assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale, anche se di proprietà privata.**

COMPLETATI I LAVORI DI RECUPERO E RIORGANIZZAZIONE DI PALAZZO ROVITO FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA REGIONALE COMMUNITY LIBRARY

Nel mese di luglio 2011, venivano completati i lavori di recupero e restauro dello storico Palazzo Rovito, iniziati nel 2006. La prima parte delle opere aveva avuto un costo di **860.451,00** euro, somma derivante dai fondi P.I.S n. 14 del P.O.R 2000-2006. In corso d'opera venivano approvate due varianti a causa di circostanze non prevedibili in fase progettuale, come la scoperta di un sistema di cisterne ipogee. La Regione Puglia– Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti – servizio Beni Culturali stanziava ulteriori **400.000,00** euro per il completamento dell'intervento.

Il Palazzo, inaugurato il 16 dicembre 2011, ospitava la Biblioteca, Bibliomediateca e l'Archivio storico del Comune, aperti al pubblico il 29 ottobre 2012.

Con delibera n. 43 del 18.11.2013, il Consiglio Comunale approvava un protocollo di intesa e uno schema di convenzione con la Provincia di Lecce al fine di favorire **l'adesione al Sistema Bibliotecario provinciale e al Polo SBN della Provincia stessa.** A tal fine si conferiva mandato al Responsabile del Settore Affari generali e Istituzionali di impegnare, in favore della Provincia, la somma di 500,00 euro, quale quota annuale per i servizi resi al Comune di Ugento e specificati nell'apposita convenzione.

Il Sistema Bibliotecario provinciale e il Polo SBN della Provincia di Lecce mettevano in atto la cooperazione sul piano culturale delle biblioteche provinciali, per migliorare i servizi offerti ai propri utenti.

L'adesione della Biblioteca di Ugento a tale sistema consentiva la collaborazione culturale con le altre biblioteche presenti sul territorio, la programmazione dei servizi e delle iniziative di promozione della lettura, il prestito interbibliotecario, la valorizzazione delle biblioteche e l'aggiornamento dei bibliotecari e, al contempo, la catalogazione e la digitalizzazione dei materiali librari e multimediali e la condivisione del catalogo attraverso la costituzione di una comune base dati, gestibile e implementabile nel rispetto degli standard previsti dal progetto.

La biblioteca di Ugento ospitava una serie di eventi e progetti tra cui ***“La Biblioteca che vorrei”*** ideato e proposto dallo Studio di Consulenza Archeologica e approvato con Determinazione del Responsabile settore 1 – Affari Generali e Istituzionali 1931 del 29-12-2012. Per il progetto veniva impegnata la somma di 2.500,00 sull'intervento 1040503 cap. 640 art. 5 del bilancio 2012.

Tuttavia, il sopravvenire di problemi impiantistici accertati da specifiche relazioni da parte del Settore Lavori Pubblici, determinavano, **con decorrenza dal 02.09.2014, la chiusura del bene alla fruizione pubblica.**

I mesi precedenti e quelli successivi a suddetta data, vedevano impegnati i settori preposti dell'Ente ad esperire tutti gli accertamenti tecnici necessari per determinare le cause, definire gli interventi e quantificare gli importi all'uopo occorrenti per consentire l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria utili a far venir meno i motivi sottesi alla citata chiusura.

Nel successivo Piano triennale dei lavori pubblici venivano allocate risorse per circa 55.000,00 e con vari provvedimenti succedutisi tra il 17.11.2016 ed il 20.09.2017, il Settore di riferimento perfezionava i singoli affidamenti serventi lo scopo.

Durante questo lasso temporale, con deliberazione della Giunta Regionale n°871 del 7 giugno 2017, veniva approvata la strategia regionale SMART – IN per il rilancio del patrimonio culturale con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia, con una dotazione finanziaria, a valere sulle risorse del POR 2014 – 2020 – Azione 6.7, che si sviluppava su quattro macro aree: la community library, i laboratori di fruizione, i teatri storici, gli empori della creatività;

Con determinazione del dirigente sezione valorizzazione territoriale n°136 del 9 giugno 2017 (pubblicata sul Burp n°68 del 15 giugno 2017), veniva approvato il primo degli avvisi pubblici denominato "***Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, comprensione nel segno del libro e della conoscenza***" finalizzato a sostenere le biblioteche di enti locali, scolastiche e di università",

Con delibera n°245 dell'8.11.2017, la Giunta Comunale approvava il progetto esecutivo per la riorganizzazione e recupero della biblioteca e archivio storico del Comune di Ugento, predisposto per l'occasione dagli architetti Gianluca Andreassi e Michele Schiavano, e trasmesso, a titolo gratuito, dal Concessionario – Committente Studio di Consulenza Archeologica.

Con il verbale n. 34 del 15 dicembre 2017, la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio formalizzava **l'ammissione a finanziamento del progetto di recupero e riorganizzazione della Biblioteca di Palazzo Rovito per un importo pari a € 1.460.000,00.**

Il Comune di Ugento, infatti, partecipava all'avviso pubblico regionale "***Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, comprensione nel segno del libro e della conoscenza***" finalizzato a sostenere le biblioteche di Enti locali, scolastiche e di Università, con una dotazione complessiva di 20 milioni di euro a valere sulle risorse POR 2014/2020.

I sottesi elaborati venivano candidati all'avviso in parola e l'intervento proposto ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di euro **1.444.308,10, di cui 1.432.160,10 a totale carico della Regione**, come risulta dallo schema di disciplinare sottoscritto in data 07.02.2018.

Per favorire l'originario accorpamento ed unicità del cespite, il progetto in questione prevedeva l'acquisto, sempre coperto dal citato finanziamento, di un vano avente una consistenza superficiale pari a 84 mq. Il relativo contratto si perfezionava il 28.12.2018.

Nelle more si espletavano le procedure di gara e, al termine delle stesse, i lavori venivano aggiudicati alla ditta Nicolì da Lequile ed i servizi di ingegneria e direzione lavori affidati al raggruppamento temporaneo di professionisti composto dall'architetto Salvatore Lia, Arch. Loredana Manco, Ing. Antonio De Salvo, Dott. Ludovico Accogli e Ing. Federico Palumbo.

L'importante intervento, completato in data 18 marzo 2021, restituisce alla città un archivio storico all'avanguardia ed una moderna biblioteca arricchita dall'acquisto di tantissimi libri e sussidi, anche grazie a fondi rivenienti dalla suddetta fonte di finanziamento e ad un prezioso contributo di euro 2.143,26, elargito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali giusto decreto 561 del 20 Agosto 2020.

ACQUISIZIONE, A TITOLO NON ONEROSO, AL PATRIMONIO DELL'ENTE, DEL BENE CULTURALE DENOMINATO "TORRE SAN GIOVANNI".

OTTENUTO UN PRIMO FINANZIAMENTO ANCHE PER AVVIARE I LAVORI DI RESTAURO

Un ulteriore obiettivo perseguito ed attuato dall'Amministrazione Comunale risultava essere quello relativo alla conservazione, valorizzazione e acquisizione della Torre Faro di Torre San Giovanni, che ha dato il nome alla frazione di territorio sulla quale la stessa insiste.

Ed infatti, dalla cartografia del Regno di Napoli, si deduceva come, già nel 1563, l'Università di Ugento avesse anticipato le somme necessarie all'edificazione della Torre, costruita quale **presidio di avvistamento del circuito difensivo costiero sviluppato in epoca vicereale** e il cui completamento veniva attuato nel 1565.

Inoltre, ulteriori riferimenti fornivano notizie circa la sua agibilità ed entrata in funzione nel 1569, secondo l'elenco dei Viceré, per controllare l'invasione dei Turchi nel Salento. Quest'ultimi avrebbero distrutto la scala a pioli attraverso cui si garantiva l'accesso alla struttura e **per la cui riedificazione la città venne tassata per trecento ottanta ducati.**

La valenza culturale del bene in argomento veniva accertata dal competente Ministero con apposita declaratoria resa in data 25.02.2016.

Successivamente, con determinazione n°142 del 13 dicembre 2017, il dirigente della sezione

turismo della Regione **Puglia confermava il riconoscimento di Ugento quale Città d'arte attesa la presenza, sul territorio di riferimento, di un insieme di edifici o di complessi monumentali di notevole interesse storico, artistico, architettonico ed archeologico,** annoverando tra questi **la torre – faro insistente nella frazione di Torre San Giovanni.**

Al fine di garantire la riqualificazione del bene in argomento, con delibera n°93 del 23.09.2019, l'Assise Consiliare approvava il contenuto di uno **schema di accordo** elaborato d'intesa tra il Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Puglia, la Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio e il Comune di Ugento, **avente il fine ultimo di definire strategie e obiettivi di tutela e valorizzazione del compendio denominato "Torre San Giovanni".**

Inoltre, in piena conformità con quanto previsto dalle missioni n°5 e n°8 del programma di mandato presentato in Consiglio Comunale nella seduta del 21.06.2016, il Comune di Ugento, con nota prot. n°5758 del 16.03.2017, avanzava formale istanza avente per oggetto l'acquisizione al patrimonio dell'Ente del cespite in argomento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28.05.2010, n°85.

Il decreto in questione, infatti, recante *"Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19, della legge 05.05.2009, n°42"* individuava, all'articolo 5, comma 1, i beni demaniali potenzialmente idonei ad essere attribuiti, a titolo non oneroso, ai citati enti locali.

Nell'ambito di una complessa ed articolata fase istruttoria con i richiamati interlocutori istituzionali, si avviava un serrato confronto avente per oggetto, tra l'altro, l'esame del programma di valorizzazione presentato dal Comune di Ugento e redatto grazie al prezioso ausilio prestato dall'archeologa Dott.ssa Adele Barbieri e dai professionisti dello Studio di Consulenza Archeologica, Paolo Schiavano e Doris Ria.

Come testualmente ribadito dall'articolo 2 dello schema di accordo, l'obiettivo di fondo del programma risultava essere quello di perseguire la massima valorizzazione del bene attraverso il recupero ed il restauro dello stesso, onde adibirlo ad **"Ecomuseo del porto nella terra dei due mari"**, al fine di valorizzare le diversità della società, in questo caso portuale, mettendone in evidenza le caratteristiche, le ricchezze e le trasformazioni susseguitesi nel corso dei secoli.

In particolare, l'ecomuseo si occuperà di conservare e tutelare il patrimonio naturale e culturale di un determinato territorio per alimentarne il valore, ricomporre la memoria e proiettarsi nel futuro.

Le azioni declinate nel prefato programma risultavano sintetizzate come segue:

- **restauro e recupero conservativo della torre;**
- **adeguamento degli impianti e degli spazi per la piena accessibilità;**
- **allestimento degli spazi per la pubblica fruizione;**
- **ipotesi di piano di gestione.**

Giova a tal fine subito evidenziare come, nelle more della definizione della presente istruttoria, con nota acquisita al protocollo dell'ente n°19078 del 03.09.2019, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio, notificava la delibera n°1424 del 30.07.2019, **con la quale la Giunta regionale aveva approvato un accordo di cooperazione ex articolo 15 della legge 241/90 e s.m.i. nell'ambito del progetto Interreg Grecia – Italia denominato "CoHen – COASTAL HERITAGE NETWORK".**

Con quest'ultima iniziativa si mirava a rafforzare la cooperazione italo – greca per l'individuazione di una comune politica di valorizzazione culturale del sistema costiero, intesa come patrimonio di manufatti storici da assoggettare a recupero e, appunto, valorizzazione.

Con delibera n°228 del 13.09.2019, la Giunta comunale, nell' approvare lo schema di accordo trasmesso dalla stessa Regione per lo svolgimento delle attività del progetto di cooperazione territoriale europea sopra menzionato, **dava espressamente atto del contributo all'uopo riconosciuto, pari a complessivi euro 458.000,00 da destinare, prioritariamente, al restauro dell'immobile.**

L'articolo 5 del citato accordo di valorizzazione recitava come, una volta conclusa la fase di recupero e rifunzionalizzazione del bene, la gestione del complesso competerà al Comune di Ugento il quale vi provvederà in proprio, ovvero avvalendosi di finanziamenti pubblici, di operatori economici o associazioni e gruppi no profit o assegnando, coerentemente al programma, spazi e funzioni anche di carattere commerciale e/o turistico a soggetti terzi ed utilizzandone i relativi proventi ai fini della conservazione e valorizzazione del bene stesso.

Dalle proiezioni di spesa contenute nel programma in argomento, si evinceva come per il restauro

e allestimento del bene occorre 1.388.750,26 euro da reperire, auspicabilmente, con fonti di finanziamento esogene, avanzando anche per lotti funzionali, come esperito per il primo coperto dal suddetto contributo regionale.

Dall'analisi dei costi e benefici resi anche su base decennale, si evinceva come, al netto delle spese vive di gestione, si presumevano ricavi sufficienti a coprire le stesse.

Tra i vari documenti allegati al fascicolo relativo a questa procedura, risultava esservi la nota prot. n° 62088 dell'8.04.2019 con la quale, lo Stato Maggiore della Difesa – IV Reparto Logistica ed Infrastrutture – sulla base di quanto reso noto dallo Stato Maggiore della Marina con nota prot. n° 45818 del 15.03.2019, aveva espresso il mancato interesse a subentrare nella gestione del bene demaniale in parola per i propri fini istituzionali, **all'uopo comunicando il nulla osta alla dismissione del bene, fermo restando il mantenimento delle aree funzionali allo svolgimento dei compiti d'istituto (segnalamento luminoso e locale tecnico) salvaguardando la possibilità di accesso, in qualsiasi momento, del personale tecnico del servizio fari, alla lanterna ed al locale tecnico, nonché la garanzia della visibilità diurna e notturna del segnalamento.**

L'articolo 1, comma 4 dell'accordo in parola, **sanciva espressamente come per consentire all'Agenzia del Demanio di Bari di perfezionare l'atto idoneo di trasferimento della torre in proprietà del Comune di Ugento, si dovesse attendere l'emissione di un decreto,** predisposto dal Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, da sottoscrivere a cura anche dal direttore nazionale dell'Agenzia del Demanio, **con il quale si sarebbe sclassificato l'immobile dalla categoria dei beni appartenenti al demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato.**

In seguito alla registrazione presso la Corte dei Conti, il decreto in questione veniva pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e pertanto, previa rettifica della sottesa delibera consiliare afferente una particella del più volte citato cespite, **si procedeva alla firma dell'accordo di valorizzazione ed al successivo atto di trasferimento. Il valore patrimoniale del bene veniva quantificato in euro 470.000,00.**

Ed infatti, già con determina n°1133 del 19.12.2019, il Settore Urbanistica, affidava all'Arch. Gianfranco Preite ed al Geometra Simone Spennato, l'incarico avente per oggetto la redazione di un progetto definitivo di restauro della Torre.

**RICONOSCIUTO UN CONTRIBUTO ECONOMICO ALL'ENTE
PARROCCHIA MARIA SS. ASSUNTA IN CIELO PER IL RESTAURO E RECUPERO CONSERVATIVO
DELLA FACCIATA DELLA CHIESA CATTEDRALE DI UGENTO QUALE BENE CULTURALE.**

Con determinazione n°142 del 13 dicembre 2017, il dirigente della sezione turismo della Regione Puglia confermava il riconoscimento di Ugento quale Città d'arte attesa la presenza, sul territorio di riferimento, di un insieme di edifici o di complessi monumentali di notevole interesse storico, artistico, architettonico ed archeologico.

Tra i beni culturali più importanti si annovera la Chiesa Cattedrale dedicata a Maria Santissima Assunta in Cielo, sede vescovile della Diocesi di Ugento – Santa Maria di Leuca.

Si tratta di un immobile **la cui costruzione risale al 1700, edificata sulle rovine dell'antica cattedrale gotica e successivamente consacrata e aperta al culto nel 1745.**

La valenza culturale del bene in argomento oltre ad essere correlata all'importanza storica del bene, veniva accertata dal competente Ministero con apposita declaratoria resa in data 02.11.1984.

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente n°8263 del 15.04.2019, il Sacerdote Rocco Frisullo, legale rappresentante dell'Ente Parrocchia Maria Santissima Assunta in Cielo avente sede legale in Ugento, Largo Duomo, su espresso mandato di S.E. il Vescovo Mons. Vito Angiuli, **partecipava la circostanza di come la Chiesa Cattedrale risultasse interessata da imponenti lavori di restauro conservativo per l'importo complessivo di euro 1.380.447,89, di cui 600.000,00 finanziati dalla Conferenza Episcopale Italiana.**

In particolare, il sotteso progetto, si sostanzia nella revisione delle coperture, nel restauro delle facciate lapidee esterne compreso il campanile, nel consolidamento del campanile stesso e di alcune parti dei cornicioni, nel restauro delle opere modanate presenti sulle facciate, nel restauro del pronao e nella sistemazione della pavimentazione esterna ad esso e nella realizzazione di nuovi infissi.

Quanto alla parte interna, si prevedeva il consolidamento degli intonaci ammalorati e la ripresa di parte di essi (volte e pareti), la nuova pitturazione delle volte e pareti lisce, la modellazione dei cornicioni ed elementi architettonici tra i quali il restauro degli stemmi vescovili in controfacciata, l'adeguamento

dell'impianto elettrico e i nuovi corpi illuminanti a led compreso un pc gestionale dell'impianto.

Tra gli ulteriori interventi previsti, con la citata nota, si rappresentava l'urgente necessità di intervenire sulla facciata, in stile neoclassico, edificata per volontà del Vescovo Mons. Francesco Bruni nel 1885, composta da un timpano sorretto da quattro colonne con capitelli ionici.

A fronte di un investimento suppletivo stimato in euro 199.039,07 oltre IVA e spese generali, il parroco sopra generalizzato, sempre con la missiva in parola, avanzava al Comune di Ugento formale istanza avente ad oggetto il riconoscimento di un contributo economico finalizzato a soddisfare **le spese relative ai lavori di recupero del portale d'ingresso e al rifacimento della pavimentazione Pronao, quantificate in euro 37.648,90.**

Con delibera n°157 dell'11.06.2019, **la Giunta Comunale riconosceva l'intero importo richiesto partendo dal presupposto che il sostegno al recupero e alla valorizzazione dei beni culturali della Città, veniva espressamente previsto nella missione n°5 del programma di mandato presentato in Consiglio Comunale in data 21.06.2016, così come l'articolo 113 del vigente codice dei beni culturali, prevede espressamente la possibilità, per gli enti pubblici territoriali, di destinare risorse per la valorizzazione dei beni culturali, anche se non di proprietà di quest'ultimi.**

In data 4 dicembre 2019, si svolgeva una solenne celebrazione con la quale l'importante bene veniva riaperto al culto ed in più generale alla pubblica fruizione.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE MATERIALE E IMMATERIALE DELLA TORRE INSISTENTE NELLA MARINA DI TORRE MOZZA.

Tra gli obiettivi programmatici previsti per la presente missione un impegno specifico riguardava il recupero e la valorizzazione della cinquecentesca torre costiera insistente nella marina di Torre Mozza, di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Marina Mercantile ed elevato a bene culturale con Decreto Ministeriale 14 Marzo 1981.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°137 del 28.11.2019, veniva pubblicato il Bando promosso dal GAL Capo di Leuca, finalizzato a promuovere la presentazione di domande di sostegno economico, corredate da appositi progetti, a parziale copertura dei costi di interventi di recupero e funzionalizzazione di immobili e beni di interesse artistico, storico e archeologico da destinare, altresì, a centri di documentazione e di esposizione.

Con nota protocollo n°1529 del 24.01.2019, veniva acquisito al protocollo dell'Ente, il progetto definitivo recante: *"Intervento di consolidamento e restauro della Torre Mozza"* dell'importo complessivo di euro 285.000,00 reso a firma degli architetti Alberto Torsello e Michele Schiavano, già incaricati della redazione dello Studio di fattibilità tecnica ed economica di riqualificazione della marina di Torre Mozza, approvato con delibera di Giunta Comunale n°263 del 22.10.2019.

Per favorire suddetta partecipazione, l'Amministrazione Comunale si rendeva parte diligente nel:

- predisporre e sottoporre alla firma dell'Agenzia del Demanio, gli atti serventi il frazionamento e l'accatastamento del bene in argomento;
- acquisire il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio sul progetto definitivo in questione (prot. n°5738 del 18.03.2019);
- acquisire l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento in parola, qualora successivamente finanziato, da parte della stessa Agenzia del Demanio (prot. n°2160 del 03.02.2020);
- acquisire in consegna le aree interessate dall'intervento ai sensi dell'articolo 34 del Codice della Navigazione e dell'articolo 36 del Regolamento attuativo giusto verbale n°153 del 25.02.2020. Con delibera n°86 del 29.05.2020, la Giunta Comunale approvava il prefato progetto definitivo:
- dando atto che la copertura finanziaria dell'intera opera sarebbe stata assicurata, sempre in caso di ammissione a finanziamento, per euro 135.000,00 a valere sui fondi regionali e euro 150.000,00 coperti da fondi comunali rivenienti dall'imposta di soggiorno;
- demandando al Sindaco la formalizzazione dell'istanza di contributo.

In data 08.10.2020, il Gal Capo di Leuca, comunicava l'ammissione al beneficio economico per l'importo di euro 135.000,00 a cui seguiva, con determina n°930 del 4.12.2020 del Settore Lavori Pubblici, l'affidamento della progettazione esecutiva agli stessi professionisti redattori del definitivo.

Con determina n°63 del 28.01.2020, veniva approvato il predetto progetto esecutivo e con identico provvedimento n°89 del 04.02.2021 si indicava la procedura di gara, ad oggi in fase di perfezionamento

attraverso l'affidamento dei lavori.

NUOVE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE SU UGENTO ED IL SUO TERRITORIO

Dal contenuto delle linee generali di mandato, presentate in Consiglio Comunale in data 21.06.2016, per la presente Missione, **si dava espressamente atto di come sarebbe proseguita l'opera intrapresa negli anni precedenti di promozione del patrimonio ugentino, attraverso la pubblicazione e l'acquisto di opere editoriali di ampio respiro, con l'obiettivo specifico di accrescere ulteriormente la conoscenza dei Beni Culturali presenti sul territorio.**

In particolare, riconoscendo il valore storico e documentaristico di due pubblicazioni di storia locale, il Comune di Ugento provvedeva all'acquisto di cento copie del volume "**Il borgo e la mia gente**" di **Elena Colella**, per un totale di euro 2.300,00 e di altrettante copie del libro "**Gli stemmi della Città di Ugento**" di **Luciano Antonazzo** per un totale di euro 700,00.

Il primo volume, redatto in dialetto e in italiano, costituisce il risultato di un lungo e meticoloso lavoro di raccolta delle testimonianze originali relative alle usanze, ai costumi, alla fede e ai disagi della vita quotidiana del nostro passato locale.

Invece, il secondo documenta le evoluzioni degli stemmi civici della città e la ricerca sulla loro origine storica.

Inoltre, in attuazione di uno specifico protocollo d'intesa perfezionato con l'Università del Salento – Dipartimento di beni Culturali e Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare (ISUFI), il gruppo di ricerca del Laboratorio di Topografia Antica dell'Università del Salento, in collaborazione con il CNR – Laboratorio Sistemi Informativi dei beni culturali, **portava a termine la preparazione di tre consistenti lavori dedicati alla città ed al territorio di Ugento, sviluppati nel quadro del più ampio progetto di conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e architettonico del Salento.**

In particolare, con nota del 17 Gennaio 2018, il responsabile della ricerca in questione, Prof. Marcello Guaitoli, partecipava la circostanza che risultavano essere stati predisposti e pronti per andare in stampa, tre volumi che venivano a costituire la base di una collana collegata al territorio e così suddivisi:

1. **Giovanna Occhilupo**, Ugento. La Città medievale e moderna;
Formato cm 24X30 – 256 pagine
2. **Barbara Pezzulla**, Carta Archeologica del territorio di Ugento;
Formato cm 24X30 – 208 pagine
3. **Giuseppe Scardozi**, Ugento. La Città Antica. Carta archeologica;
Formato cm 24X30, 220 pagine.

Nella stessa nota si asseriva come nei lavori indicati, tutti i dati sul patrimonio culturale del territorio comunale, venivano analizzati in maniera capillare ed esaustiva rappresentando **un caso unico tra i comuni italiani di copertura integrale delle conoscenze e quindi, a livello metodologico, di un prototipo.**

La suddetta analisi così approfondita e documentata, **costituisce un caposaldo imprescindibile per la corretta pianificazione del territorio, per le operazioni di valorizzazione, ma ancor più per la diffusione della conoscenza ai cittadini di un patrimonio tanto consistente quanto poco noto al di fuori degli addetti ai lavori.**

Per tale ragione, con due distinte determinine del 12 agosto e 19 novembre 2019, il settore Affari Generali **affidava alla Claudio Grenzi s.a.s.- Servizi editoriali e comunicazione visiva - da Foggia** la stampa e la fornitura del volume di **Giovanna Occhilupo "Ugento. La Città medievale e moderna"** e di quello **Barbara Pezzulla "Carta Archeologica del territorio di Ugento"**.

La pubblicazione delle suindicate opere veniva resa possibile anche grazie al riconoscimento di importanti contributi economici.

In particolare, con delibera n°2325 del 12.12.2019, la Regione Puglia riconosceva al Comune di Ugento, **per il tramite del Teatro Pubblico Pugliese, la somma di euro 8.000 per la stampa delle prefate pubblicazioni cui si aggiungevano euro 4.000 elargiti in precedenza dalla Banca Popolare Pugliese per la stessa finalità.**

Inoltre, tali sostegni economici rendevano possibile favorire la stampa del terzo volume, quello di **Giuseppe Scardozi, "Ugento. La Città Antica. Carta archeologica"** (Formato cm 24X30, 220 pagine di cui 144 stampate a colori –per n°350 volumi).

Altra importante opera editoriale realizzata afferiva al **volume scientifico dal titolo :-" Ugento,**

Torre San Giovanni e il culto di Artemis Bendis sulla costa ionica del Salento di Michele Vitolo.

In particolare, con nota del 10.06.2019, la Casa Editrice Edipuglia s.r.l. con sede in Bari, manifestava la disponibilità alla pubblicazione del suddetto volume che nasceva dalla tesi discussa dall'autore presso la scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università del Salento e ineriva l'edizione critica degli scavi condotti a Torre San Giovanni di Ugento negli anni '70, da parte di un'equipe dell'Università di Lecce, in collaborazione con la scuola normale di Pisa e l'Ecole Francaise di Roma.

Una campagna di scavo molto importante, descritta con grande partecipazione emotiva dal chiarissimo professore Francesco D'Andria in sede di presentazione dello scritto in questione.

Negli ultimi anni, dell'esito di suddetti scavi venivano pubblicate notizie sporadiche, mentre il volume in questione contiene l'edizione integrale degli scavi e lo studio delle fasi messapiche caratterizzate da una frequentazione culturale legata ad Artemide Bendis, divinità tipica dei luoghi del confine tra culture diverse, come era l'approdo di Torre San Giovanni.

Nel corpo dell'opera riveste particolare importanza la ricostruzione delle azioni rituali legate al luogo di culto di Artemide analizzato all'interno dei sentieri messapici disposti lungo la costa ionica del Salento.

L'importo investito ammontava ad euro 5.000,00.

UGENTO SACRA

Con nota del 19.02.2020, la **Claudio Grenzi s.a.s.- Servizi editoriali e comunicazione visiva - da Foggia** manifestava la disponibilità alla pubblicazione del volume dal titolo: "**Ugento Sacra**".

Suddetto lavoro rappresenta il frutto di un **generoso e minuzioso impegno di ricerca**, portato avanti con competenza e passione **dal carissimo ed esimio concittadino, Luciano Antonazzo** il quale, tra i tanti studi condotti negli anni, ha inteso mettere a disposizione dei lettori **un'imponente raccolta di informazioni storiche sulle numerosissime testimonianze storico – artistiche – architettoniche rappresentate dalle chiese insistenti sul territorio, unitamente ai soppressi monasteri e conventi, nonché degli edifici e monumenti ecclesiastici.**

A fronte dell'importanza dell'opera, con determina n°922 del 02.12.2020, il Responsabile del Settore Affari generali e istituzionali impegnava la somma complessiva di euro **6.200,00**.

DEFINITA LA PROCEDURA DI GARA

PER LA GESTIONE DEI BENI CULTURALI DELLA CITTÀ DESTINATI ALLA FRUIZIONE PUBBLICA

Con delibera n°161 del 19.06.2019, la Giunta Comunale, assegnava al Settore Affari Generali e Istituzionali, tra i vari obiettivi specifici, **anche quello di favorire l'indizione di una procedura di gara funzionale all'affidamento in concessione dei servizi relativi ai beni archeologici e culturali destinati alla fruizione pubblica.**

In data 20.06.2019, veniva pubblicato l'avviso esplorativo per manifestazione d'interesse, che indicava la data del 19.08.2019 quale termine di scadenza. Con determina n°880 del 07.11.2019, **veniva stabilito di affidare i servizi in oggetto mediante procedura ristretta, ai sensi dell'articolo 61 del decreto legislativo n°50/2016, approvando la lettera d'invito, il capitolato di gara con relative dichiarazioni e il piano economico – finanziario.**

La lettera in questione **veniva inviata in data 7.11.2019, indicando la data del 28.11.2019 quale termine di scadenza per la presentazione delle offerte.**

Con determina n°1025 del 09.12.2019, **il settore competente nominava la commissione giudicatrice individuando i seguenti professionisti:**

- **Ludovico Solima** – Professore associato confermato in Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università della Campania "**Luigi Vanvitelli**", titolare della cattedra di "Management delle imprese culturali" e di "Turismo e beni culturali" presso il Dipartimento di Economia del suddetto ateneo;
- **Francesco Palumbo** – Direttore di Toscana Promozione Turistica, Esperto designato dalla Conferenza Stato – Regioni nel Gruppo di lavoro previsto dall'accordo per lo sviluppo degli strumenti e delle infrastrutture digitali per il turismo in Italia;
- **Vincenzo Corrado** – Architetto, funzionario Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto.

Con determina n°470 del 29.07.2020, il Responsabile del Settore Affari Generali procedeva

all'aggiudicazione dei prefati servizi alla Società Studio di Consulenza Archeologica avente sede legale in Ugento. La durata del contratto veniva stabilita in anni nove decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso, che si perfezionerà, presumibilmente, nel mese di aprile 2021.

All'uopo preme sottolineare come, tra i vari servizi migliorativi offerti rispetto alla fruizione ordinaria prevista dal bando, si annoverava:

- la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di mostre ed eventi culturali, ivi compreso il Premio Zeus-Premio Internazionale di Archeologia Città di Ugento, attraverso sia la pianificazione di un piano marketing e l'individuazione delle risorse necessarie (partner istituzionali e privati, esperti tecnici, risorse finanziarie aggiuntive), sia la realizzazione di iniziative ad hoc che mirano alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio culturale ugentino, quali:- aperitivi letterari, reading con scrittori locali, nazionali e internazionali, mostre tematiche, visite guidate ai beni del Sistema Museale, proiezioni audiovisive, convegni e conferenze;
- la gestione della bibliomediateca, dell'archivio storico e della biblioteca, attraverso la catalogazione e digitalizzazione del patrimonio librario, quello relativo al bookcrossing, all'acquisto di nuovi volumi per lo svecchiamento della raccolta, alla progettazione grafica ed editoriale, alla produzione dell'apparato divulgativo, alla comunicazione delle attività ed esecuzione di laboratori didattici, al potenziamento degli strumenti a disposizione della Biblioteca, con particolare riferimento all'Archivio Storico;
- l'implementazione della visibilità dei beni museali, mediante: l'ideazione di pannelli illustrati, supporti divulgativi e informativi, schede esplicative multilingue, videoguide tradotte in L.I.S., indirizzate agli ipoudenti, la strutturazione di un sistema wayfinding interno ed esterno ai beni, con l'obiettivo di rendere immediatamente riconoscibili i Beni medesimi, la produzione di insegne/targhe di ogni luogo da posizionare in appositi spazi ben visibili con l'elenco di tutte le informazioni utili alla fruizione, in italiano e inglese, l'installazione di tre totem autoportanti con le indicazioni principali del Sistema Museale di Ugento in modo che in qualsiasi luogo il visitatore si trovi possa avere informazioni sull'intero percorso ed infine la realizzazione delle planimetrie del Museo, della Cripta e del Castello, nonché la creazione di flyer informativi da distribuire alle attività ricettive, turistiche e agli Info Point del territorio comunale e di quello a esso limitrofo.

ADESIONE DEL COMUNE DI UGENTO AL FONDO AMBIENTE ITALIANO (FAI)

Con nota del 23 dicembre 2019, la referente della delegazione di Lecce del Fondo Ambiente Italiano – FAI – invitava il Comune di Ugento a valutare la possibilità di iscrivere l'Ente alla predetta fondazione quale soggetto sostenitore, attraverso il versamento di una quota pari ad € 540,00 annui.

Come anticipato il FAI rappresenta una fondazione nazionale, senza scopo di lucro, riconosciuta con D.P.R. 3 dicembre 1975, n°941 avente come fine esclusivo la tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse storico e artistico, della natura, ambiente, cultura e arte.

In detti ambiti si rivolge ai cittadini di tutte le età con attività:

1. di educazione e sensibilizzazione per la cura e la conoscenza dei beni culturali e paesaggistici del Paese, anche attraverso la fattiva collaborazione con le istituzioni scolastiche;
2. di denuncia avverso rischi di danneggiamento del paesaggio, raccogliendo appelli delle comunità locali, inoltrando segnalazioni alle Istituzioni preposte e/o intervenendo con azioni dirette alla tutela del patrimonio;
3. di organizzazione di eventi su tutto il territorio nazionale al fine di allargare l'accesso ai beni del patrimonio storico – artistico nonché di promozione e conoscenza dei luoghi del patrimonio d'arte, natura e paesaggio;
4. di predisposizione di pacchetti turistici di qualità con attraverso l'organizzazione di viaggi culturali e proposte di visita finalizzati alla scoperta di beni culturali e paesaggistici di grande suggestione.

Il sodalizio in questione opera su tutto il territorio nazionale grazie ad una rete capillare di volontari organizzati in delegazioni e gruppi locali e l'articolo 6 dello Statuto della predetta fondazione prevede espressamente come anche gli enti locali possano contribuire al perseguimento degli ambiziosi obiettivi sopra declinati in qualità di Soci Sostenitori previa regolare iscrizione.

Con delibera n°187 del 24.09.2020, la Giunta Comunale approvava l'adesione al FAI nella consapevolezza che suddetta determinazione avrebbe ulteriormente favorito la promozione territoriale su base nazionale, in quanto gli scopi perseguiti da predetta fondazione risultano coerenti con quelli perseguiti

dall'Amministrazione Comunale in materia di turismo, cultura, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale.

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA

Con delibera n°63 del 15.11.2017, il Consiglio Comunale approvava l'adesione all'associazione "*Borghi Autentici D'Italia*", che si propone di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione dei borghi caratteristici della Città comprensive delle aree rurali e del patrimonio architettonico, urbano, culturale, turistico e sociale insistente sul territorio.

Con il richiamato provvedimento, si adottava il Regolamento Associativo Interno che all'articolo 4, comma 2, prevedeva come, in sede di formale adesione all'associazione in questione, si sarebbe dovuto assumere l'impegno a conseguire alcuni requisiti di base.

Tra questi venivano in rilievo alcuni requisiti già in possesso dell'Ente come l'adozione del Piano generale degli impianti pubblicitari e delle affissioni (avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 30 luglio 2013), l'**approvazione del Piano di azione per l'energia sostenibile del raggruppamento "Terra del sole e del mare"** avvenuto con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 20 febbraio 2015; la costituzione della *Consulta giovani avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 27 luglio 2012*; la consegna annuale della Carta Costituzionale ai neo diciottenni del territorio; l'adozione del Regolamento **per l'attivazione della Carta Giovani Ugento, intervenuta con delibera dell'Assise Consiliare n. 84 del 30 novembre 2016**; l'attivazione dello sportello delle Associazioni sportive e culturali, dello sportello del lavoro e l'**attivazione sportello informativo su opportunità lavorative, approvata con delibera n. 202 del 12 ottobre 2016**.

Inoltre, in attuazione degli impegni di affiliazione assunti, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad adottare il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) ai sensi della l. 41/86 e dell'art. 24 comma 9 l. 104/92, il Piano del colore (avvenuto con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 97 del 27.12.2018 e n. 66 del 07.06.2019), il Piano del verde adottato con deliberazione del consiglio Comunale n.51 del 25.09.2018, il progetto "Ostello diffuso Ugento" avvenuto con deliberazione della Giunta comunale n. 280 del 19.12.2017, cui si aggiungevano le numerose attività intraprese in materia di gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'EDUCAZIONE ALL'USO CONSAPEVOLE, LA FRUIZIONE E LA CONOSCENZA DEI BENI CULTURALI E DEGLI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA PUGLIESI **- "I MUSEI RACCONTANO LA PUGLIA" -**

La Regione Puglia prevedeva, nell'ambito della legge di stabilità regionale 2018 e della legge di approvazione del bilancio di previsione 2018 -2020, un concreto sostegno ad iniziative sperimentali volte a favorire la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico, architettonico, archeologico e culturale pugliese da parte dei flussi del turismo culturale nazionale ed internazionale che avrebbero visitato la Città di Matera, capitale europea della cultura nel 2019.

Con deliberazione n°693 del 24.04.2018 (pubblicata sul BURP n°66 del 14.05.2018), la Giunta Regionale approvava un organico programma di interventi per la valorizzazione e fruizione delle bellezze ambientali e culturali del territorio della Murgia barese e tarantina, anche in vista dell'appuntamento di Matera Capitale Europea della cultura 2019 e finalizzati a sperimentare modelli e strategie innovative di valorizzazione dei beni del patrimonio architettonico, archeologico, paesaggistico e culturale, che sarebbero state avviate, per la prima volta, nei territori pugliesi contigui a quello del capoluogo lucano e con il quale sussistono legami di tipo paesaggistico – morfologico, storico, economico e culturale.

In attuazione dell'articolo 42 della legge regionale n°67/2017, con la predetta deliberazione n°693/2018, veniva approvata una specifica operazione, denominata "**I Musei raccontano la Puglia**", volta a realizzare iniziative per promuovere l'educazione all'uso consapevole, la fruizione e la conoscenza dei beni culturali e degli istituti e luoghi della cultura pugliesi.

Con determina dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale n°281 dell'11.07.2018, veniva avviata una misura sperimentale e innovativa attuata dai Comuni e rivolta a bambini e ragazzi da zero a tredici anni, dedicata a sostenere un'azione per la promozione educativa – culturale e di valorizzazione museale e per la fruizione e conoscenza dei valori del patrimonio culturale.

A tal fine, veniva sostenuta la connessione delle istituzioni culturali ed educative della Puglia (musei

ed istituzioni scolastiche), attraverso la costruzione di reti e tramite la diffusione di cinque “Hub” sul territorio (Foggia, Bari, Brindisi, Taranto e Lecce), così promuovendo la sperimentazione di diverse forme di coinvolgimento attivo di bambini, famiglie e scuole, attraverso lo svolgimento di attività volte alla promozione educativa e culturale e con l’allestimento di Aree Kids con l’obiettivo di implementare i servizi ludico – didattici dei musei e dei luoghi della cultura tra cui laboratori didattici, manipolativi, ludici, visite guidate, letture animate, caccia al tesoro, spettacoli teatrali e di marionette.

Tra i suddetti cinque “Hub” all’uopo individuati, quello afferente il capoluogo salentino vedeva quale ente capofila il Comune di Ugento con il Nuovo Museo Archeologico di Ugento e il Sistema Museale di Ugento ed il Polo Bibliomuseale regionale di Lecce (Museo Castromediano).

Atteso il successo dell’iniziativa nel suo complesso, in fase di approvazione della legge n° 52 del 30.11.2019 (BURP n°139/2019) recante “*Assestamento e variazione al bilanci odi previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 -2021*”, la Regione Puglia destinava delle somme a favore delle amministrazioni comunali, di cui alla prefata Delibera di Giunta Regionale n°693/2018, alle attività di cui all’articolo 42 della citata legge n°67/2017 recante “*Iniziativa per promuovere l’educazione all’uso consapevole, la fruizione e la conoscenza dei beni culturali e degli istituti e luoghi della cultura pugliesi*” e, in particolare, al progetto denominato “***I Musei raccontano la Puglia***”.

Con determina dirigenziale n°165 del 16.12.2019, la sezione valorizzazione territoriale della Regione Puglia, proprio in continuità con le attività realizzate ed in considerazione degli impatti generati sul territorio, destinava le risorse rese disponibili a favore dei cinque “Hub” già costituiti con la Delibera di Giunta Regionale n°693/2018 (Foggia, Bari, Taranto, Brindisi e Lecce), al fine di sostenere la sperimentazione di servizi culturali per bambini e ragazzi e ampliare la compagine dei partners pubblici e privati del territorio di ciascun “Hub”.

In quest’ultimo provvedimento, si dava atto di come ciascun “Hub” territoriale avrebbe dovuto provvedere, in coerenza con i criteri stabiliti dall’articolo 42 della legge regionale n°67/2018 e della Delibera di Giunta Regionale n°693/2018, a redigere una proposta progettuale con l’individuazione delle istituzioni culturali coinvolte, l’elaborazione dei servizi culturali da implementare, la definizione del target di utenza, il crono programma e il budget.

A tal fine, la stessa Regione Puglia impegnava, in favore del Comune di Ugento, l’importo complessivo di euro 40.000,00.

Con delibera n°31 del 19.02.2020, la Giunta Comunale nominava RUP il Responsabile del Settore Affari Generali ed Istituzionali ed approvava suddetto schema di disciplinare che veniva perfezionato il 21 febbraio 2020.

Con nota protocollo n° 1395 del 05.06.2020, la Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia alla luce anche dell’emergenza epidemiologica in atto, **comunicava il termine limite di operatività dei progetti fissato al 30 giugno 2021.**

Con la stessa nota le amministrazioni beneficiarie del contributo venivano invitate a dare seguito al progetto presentato, a trasmettere il crono-programma definitivo entro il 14.09.2020 e a tenere aggiornata la suddetta sezione.

A tal fine, in continuità scientifica con l’edizione precedente, prendendo atto della sopravvenuta aggiudicazione definitiva della concessione dei servizi relativi ai beni culturali e museali del 29.07.2020 avvenuta con determina 470/2020, nonché dell’acquisita disponibilità a realizzare la proposta progettuale sottesa all’iniziativa in argomento, con successiva determina n°1037 del 22.12.2020, il Responsabile del Settore Affari Generali riteneva essere urgente ed indifferibile affidare apposito incarico servente lo scopo alla società Studio di Consulenza Archeologica di Ugento per l’importo complessivo concordato pari ad euro 40.000,00 comprensivi di oneri previdenziali ed IVA.

Con lo stesso atto si approvava la relativa proposta progettuale esecutiva, così come condivisa con la Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia, denominata “***I Musei raccontano la Puglia(Vivere il Museo: attività didattiche e animazione culturale)***” che prevedevano l’erogazione dei seguenti servizi e attività:

- Laboratori ludico – didattici;
- Laboratori di archeologia sperimentale;
- Visite Guidate;
- Eventi culturali.

COSTITUZIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE (SAC) "TERRE D'ARTE E DI SOLE"

Con Delibera n. 252 del 07.12.2010, la Giunta Comunale approvava la partecipazione del Comune di Ugento all'avviso pubblico della Regione Puglia quale manifestazione di interesse per la valorizzazione e gestione del SAC Terre d'arte e di Sole, sistema integrato finalizzato a garantire una fruizione unitaria, qualificata e sostenibile del patrimonio ambientale e culturale dei Comuni di Ugento, Casarano, Taurisano, Presicce e Acquarica del Capo.

Il Comune di Ugento, in qualità di capofila del raggruppamento temporaneo, redigeva un progetto bandiera per l'esecuzione delle seguenti azioni:

- azione 1: finalizzata al potenziamento delle infrastrutture e dei trasporti per la mobilità lenta;
- azione 2: finalizzata al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei beni diffusi caratterizzanti il patrimonio culturale e ambientale dei territori del SAC;
- azione 3: finalizzata all'attivazione di forme di comunicazione e sensibilizzazione integrata dei beni del SAC.

Il Servizio Beni Culturali della Regione Puglia riconosceva al Comune di Ugento un finanziamento complessivo pari a **400.501,53 euro** al lordo degli oneri di legge.

Con delibera n. 309 del 14-11-2012, la Giunta Comunale approvava il progetto bandiera SAC Terre d'Arte e di Sole dell'importo complessivo di **400.501,53 euro** e il disciplinare di incarico, individuando il RUP nel Responsabile Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio e Ambiente, ing. Leonardo Livello.

Con Determinazione del Responsabile Settore 4 - Urbanistica ed Assetto del Territorio e Ambiente n. 1916 del 20-12-2012, veniva accertata la somma complessiva di **400.501,53 euro** quale finanziamento regionale derivante da fondi PO FESR 2007-2013 in favore del Comune di Ugento

Le forniture informatiche per l'allestimento di cinque infopoint dislocati sul territorio venivano affidati alla ditta BiPierre di Brindisi per un importo pari a **€ 68.320,00**; la fornitura di quattro shuttle elettrici veniva affidata alla ditta PRB di Serravalle, per un importo di **€ 114.900,00** (Determinazione del Responsabile Settore 4 - Urbanistica ed Assetto del Territorio e Ambiente n. 1203 del 09-09-2014); per l'ampliamento della rete cicloturistica del SAC nel Comune di Casarano, veniva affidata la fornitura e posa in opera di segnaletica stradale alla ditta Nuova Fise Srl per un importo complessivo di **10.799,26 euro** (Determinazione del Responsabile Settore 4 - Urbanistica ed Assetto del Territorio e Ambiente n. 1209 del 09-09-2014).

Inoltre, un ulteriore finanziamento di **€ 215.384,39** consentiva di favorire la realizzazione dei Cycling Cafè, punti di ritrovo e ristoro dedicati ai cicloturisti, di attività di animazione territoriale e di monitoraggio.

A tal proposito, la Giunta Comunale, con Delibera n. 4 del 14-01-2014, preso atto della concessione di finanziamento (PO FESR 2007-2013 – Asse IV – Linea 4.2 – Azione 4.2.2) pari a **215.384,39** per la realizzazione di Cycling Cafè, attività di animazione territoriale e attività di monitoraggio, approvava il disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Comune di Ugento e nominava quale RUP l'ing. Simona Bramato.

Per sostanziare le attività di promozione turistica, la Giunta Comunale approvava lo schema di accordo di programma del SAC con i soggetti interessati (delibera n. 42 del 28-02-2014) e lo schema di accordo tra il SAC, l'Agenzia Puglia Promozione e il GAL Capo S. Maria di Leuca e Serre Salentine (delibera n. 43 del 28-02-2014). Inoltre, Con Determinazione del Responsabile Settore 4 - Urbanistica ed Assetto del Territorio e Ambiente n. 256 del 03-03-2014, veniva approvato il programma gestionale del SAC.

La Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, con atto dirigenziale n. 344 del 06-11-2015, concedeva un ulteriore finanziamento in favore del Comune di Ugento, in qualità di capofila del SAC "Terre d'Arte e di Sole", pari a **€ 182.380,00** per la realizzazione dei laboratori enogastronomici-culturali.

Nello specifico, i laboratori enogastronomici-culturali ammessi a finanziamento si proponevano di potenziare i servizi turistici incentrati sul patrimonio enogastronomico locale, la biodiversità agricola dei territori coinvolti e il patrimonio culturale. Le somme consentivano di realizzare i mercatini enogastronomici itineranti per sensibilizzare la popolazione locale e i turisti alle tradizioni culinarie, agricole e al cibo identitario; venivano coinvolti agricoltori, produttori e pescatori del SAC con la possibilità di gestire uno spazio espositivo di vendita e degustazione di prodotti tipici.

In programma anche i presidi dei libri e della terra, laboratori del gusto e culturali, che mettevano

in relazione cibo, arte, teatro, musica e letture, con iniziative da svolgersi all'interno dei beni coinvolti dei territori del SAC, e quindi: il Nuovo Museo Archeologico di Ugento, il Castello Medievale di Acquarica del Capo, il Sistema Ipogeo e il Palazzo Ducale di Presicce, il Palazzo De Judicibus di Casarano e la casa natale di Giulio Cesare Vanini a Taurisano.

Con determina n°135 del 05.03.2020 il Responsabile del Settore Urbanistica – Ambiente e Suap **chiudeva il progetto omologando le spese effettivamente sostenute che, con le rimodulazioni sopravvenute, venivano quantificate e liquidate in complessivi euro 180.254,40.**

Quest'ultima azione progettuale si aggiungeva alle precedenti iniziative finanziate grazie al SAC – per un totale di oltre **€ 800.000,00** – per il potenziamento delle infrastrutture e dei trasporti per la mobilità lenta, l'accessibilità e la fruibilità dei numerosi beni diffusi caratterizzanti il patrimonio culturale e ambientale, l'attivazione di forme di comunicazione integrata dei beni.

MISSIONE N. 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Con il precipuo intento di soddisfare e incentivare l'interesse della popolazione ad attività come lo sport, la cultura e lo spettacolo, in questo nevralgico settore d'intervento venivano conseguiti significativi risultati. In particolare, con riferimento all'implementazione degli impianti sportivi, venivano completati i seguenti interventi, che si procede ad illustrare.

RISTRUTTURAZIONE DEL PALAOZAN E REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DA PADEL.

All'interno del Piano Pluriennale degli Interventi, presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il CONI inseriva, **per euro 389.700,00**, l'intervento di ristrutturazione, messa a norma e installazione dell'impianto di allarme e videosorveglianza per il Palaozan "Tiziano Manni" e la realizzazione ex novo di un **campo da padel** (o paddle, disciplina sportiva simile al tennis), da installare all'esterno del palazzetto, per il quale il Comune di Ugento aveva avanzato richiesta di finanziamento pari a **€ 429.700,00** (di cui **€ 40.000,00** quale quota di cofinanziamento comunale) a valere sul fondo Sport e Periferie del decreto legge n. 185/2015 promosso dal CONI e dal Consiglio dei Ministri **con l'obiettivo di potenziare l'attività sportiva agonistica nazionale e promuovere le aree periferiche.**

Con delibera n°101 del 17.04.2018, la Giunta comunale approvava il progetto esecutivo che, il Settore Lavori Pubblici, dopo averlo redatto, trasmetteva alla Stazione Unica Appaltante, insistente presso il Comune di Nardò, **per la pubblicazione di tutti gli atti di gara.**

Con contratto sottoscritto il 28.05.2019, i lavori in oggetto venivano appaltati alla ditta SOL.EDIL GROUP s.r.l. da Matino ed ultimati il 31.10.2019.

La fruizione alle varie associazioni veniva garantita dalla seconda metà del mese di Novembre 2019.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA TENSOSTRUTTURA DI TORRE SAN GIOVANNI ATTRAVERSO LO STRUMENTO DELLA "FINANZA DI PROGETTO"

Nella frazione di Torre San Giovanni insiste un impianto sportivo adibito per anni **a campo di pallavolo, coperto con una struttura tensostatica.**

L'amministrazione comunale, **al fine di riqualificare il bene in questione, rimuoverlo dall'attuale degrado e creare un polo di attrazione per la frazione anche nel periodo invernale, favoriva l'avvio di una procedura volta, attraverso lo strumento della finanza di progetto, ad individuare un soggetto a cui concedere l'immobile.**

Con questi propositi, con determina n°1969 del 22.12.2017, il Settore Lavori Pubblici **conferiva al Prof. Fabio Michele Amatucci, docente presso l'università Bocconi di Milano, apposito incarico servente la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in questione da porre a base di gara.**

In data 18.09.2018, il professionista in parola depositava articolata relazione prevedendo il recupero dell'intera struttura da adibire a piscina comunale e a sala conferenze, per un investimento complessivo pari ad euro 1.100.000,00.

Proprio con il fine di favorire la concessione per la progettazione, ristrutturazione e gestione dell'area sportiva in questione, in data 08.11.2018, veniva pubblicato apposito avviso avente l'obiettivo di acquisire manifestazioni d'interesse da parte di operatori economici chiamati, in via prioritaria, a valutare la realizzazione di quanto sopra ipotizzato, liberi, tuttavia, di proporre soluzioni alternative atte, comunque, a valorizzare la struttura in oggetto in conformità alla programmazione urbanistica e territoriale.

Le proposte potevano pervenire entro le ore 12.00 del 28 febbraio 2019 a cui seguiva una proroga sine die.

Nonostante fossero pervenute numerose richieste di informazioni da parte di imprese ed associazioni sportive nessuna manifestazione d'interesse veniva formalizzata osservando le modalità previste dal richiamato avviso. Il periodo pandemico impediva anche la possibilità di effettuare in situ dei sopralluoghi operativi.

PALESTRA POLIVALENTE DI GEMINI: REALIZZATI LAVORI DI MIGLIORAMENTO, COMPLETAMENTO ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n°137 del 05.12.2017, veniva pubblicata la deliberazione della Giunta Regionale 21.11.2017, n°1935 con la quale, nell'ambito della programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016 – 2018, si approvava il Programma Operativo 2017 contenente gli avvisi pubblici, le azioni prioritarie e le tipologie di intervento per l'attribuzione di contributi economici regionali finalizzati alla promozione e diffusione dello sport e delle attività fisico – motorie.

In particolare, con uno di questi avvisi, la Regione intendeva promuovere la qualificazione del patrimonio impiantistico comunale esistente, prevedendo la possibile concessione di contributi in conto capitale.

Con delibera n°17 del 29.01.2018, la Giunta Comunale approvava il progetto definitivo dei lavori di miglioramento, completamento interno ed esterno con abbattimento delle barriere architettoniche della palestra polivalente di Gemini, per un importo complessivo pari ad euro 120.000,00, proprio con l'intento di candidarlo all'opportunità sopra richiamata.

In data 12 dicembre 2018, con determina n°1129, pubblicata sul BURP n°161 del 20.12.2018, la dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia, approvava la graduatoria di riferimento ove risultava finanziata l'istanza proposta, in data 27.02.2018, dal Comune di Ugento per l'importo pari ad euro 90.000,00.

Con delibera n° 32 del 22.02.2019, la Giunta Comunale approvava il sotteso disciplinare regolante i rapporti con il suddetto ente, a cui seguiva, con determina del Settore Lavori pubblici 596 del 19.07.2019, il conferimento dell'incarico all'Architetto Tosca Fonseca per l'espletamento dell'attività di progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità e misura e redazione del certificato di regolare esecuzione. Con lo stesso ultimo atto si conferiva, altresì, al Geom. Fernando Alessandrelli l'incarico per l'espletamento dell'attività di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Con determina n°852 del 25.10.2019, il citato Settore approvava il relativo progetto esecutivo dando seguito, con successivo atto n°859 del 29.10.2019, all'indizione della relativa procedura di gara che si definiva con l'aggiudicazione dei lavori alla ditta Casciaro Costruzioni s.n.c. di Luigi Casciaro & C., giusto provvedimento emesso sempre dal settore lavori pubblici n°1139 del 20.12.2019.

Questi ultimi avevano concretamente inizio il 03.02.2020 per essere ultimati il 10.07.2020 come si evince dal certificato di ultimazione dei lavori redatto dall'Architetto Tosca Fonseca, ad eccezione di alcune lavorazioni di completamento di modesta entità ultimate il 19.08.2020.

DICHIARATO L'INTERESSE PUBBLICO AL MANTENIMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO (CIRCOLO TENNIS) SITO IN CONTRADA "PARATI" S.P. 72 UGENTO/CASARANO, ACQUISITO AL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.P.R. 380/01 E SS.MM.II.

I carabinieri di Ugento in data 19.07.2006, in seguito ad un apposito sopralluogo, accertavano che

su un terreno agricolo ubicato in prossimità della S.P. n°72 Ugento – Casarano di proprietà della Sig.ra ANTONACI Delia nata a Melissano il 26.08.1961 ed ivi residente alla Via G. Mazzini n. 114, erano stati eseguiti, abusivamente, perché in totale assenza di titolo abilitativo edilizio, diversi lavori di costruzione all'interno di una vasta area recintata con conci di tufo, sul cui cancello di ingresso veniva collocato un cartello con la scritta "Circolo amici del tennis – Scuola Tennis".

I militari in questione accertavano e constatavano come, entro la suddetta area recintata, erano stati realizzati alcuni campi da tennis in terra battuta (due già utilizzabili, altri ancora incompleti, ma perimetrali da recinzione in muratura), dei locali igienici in muratura e solaio in latero – cementizio, costituiti da otto docce, n°2 wc e due disimpegni, un locale bar della superficie di mq 43 già completato, alcune superfici pavimentate, un viale d'accesso ed una zona parcheggio a servizio delle strutture sportive ed altre opere pertinenziali.

In seguito ai prefati accertamenti, si instaurava un procedimento penale definitosi con sentenza della Corte d'appello di Lecce in data 13.07.2011, che confermava la condanna della titolare del bene alla pena di mesi 9 di arresto ed euro 21.000,00 di ammenda per il reato di cui all'articolo 44, lett. B) del D.P.R. n°380/2001, inflitta dal Tribunale, divenuta irrevocabile in data 20.06.2014.

La sentenza di condanna in questione disponeva, altresì, la demolizione del complesso edilizio abusivamente realizzato nel termine di 90 giorni dal suo passato in giudicato a cui l'interessata non ottemperava.

In data 13.01.2015, il Responsabile del Settore Urbanistica, a seguito di nuovo sopralluogo, accertava come sulle stesse aree fossero state realizzate numerose ulteriori opere abusive, consistenti in nuovi fabbricati in muratura a carattere permanente, diverse strutture fisse ed amovibili a servizio dei campi da tennis, una pavimentazione autobloccante, un ingresso battuto di cemento, un manufatto tipo piscina delimitata da parapetti in muratura, un nuovo campo da tennis completo di accessori e con una tribuna con struttura coperta in legno a suo servizio e tutte le altre opere analiticamente descritte nella relazione tecnica resa dal suddetto funzionario in data 23.01.2015, da cui si evinceva, peraltro, che solo per una recinzione in muratura e relativo rivestimento con pietre a secco, indicata al n°6 della stessa relazione, era stata rilasciata, in data 16.05.1994, regolare concessione edilizia al signor Luigi Antonaci di Melissano.

Per alcune delle opere abusive precedentemente realizzate ed accertate dai Carabinieri di Ugento nel citato sopralluogo del 2006, come i vani spogliatoio ed il locale bar, la signora Antonaci aveva presentato con nota acquisita al protocollo dell'Ente n°1913 del 30.01.2004, una "**dichiarazione di interesse alla definizione degli illeciti edilizi ai sensi delle Legge n° 326/2003**".

Il settore competente chiedeva documentazione integrativa nel 2007, ma l'istanza veniva definitivamente archiviata in quanto improcedibile, con nota prot. n°3376 del 17.02.2016 a cui non seguiva alcuna opposizione e/o contestazione da parte dell'interessata.

Con Ordinanza n°2 del 29.02.2016, il Responsabile comunale del Settore Urbanistica, ingiungeva alla signora Antonaci di provvedere, a propria cura e spese, alla demolizione delle opere abusivamente realizzate, ripristinando con ciò lo stato dei luoghi per le aree e/o manufatti oggetto di abuso, sotto pena di applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 31 del D.P.R. n°380/01 e s.m.i. entro il termine di novanta giorni dalla notifica.

La signora Antonaci impugnava il citato provvedimento di demolizione innanzi al Tribunale Amministrativo per la Puglia – Sezione di Lecce – il quale, con Ordinanza della prima sezione n°235/2016, respingeva l'istanza cautelare.

Anche il Consiglio di Stato, investito dell'appello cautelare dell'anzidetto provvedimento incidentale del Tar, con Ordinanza n°3380/2016, confermava il contenuto, evidenziando, altresì, come le opere realizzate, considerate nella loro unitarietà, numero e consistenza, determinavano trasformazione urbanistica del territorio e richiedevano il previo rilascio del permesso di costruire e che, ogni questione relativa alla loro eventuale compatibilità urbanistica, poteva rilevare unicamente in sede di definizione dell'istanza in sanatoria, ma non escludeva l'abusività delle stesse che aveva pienamente giustificato l'ordinanza di demolizione.

Il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Ugento, con nota prot. n° 10701 del 31.05.2016, comunicava alla signora Antonaci i motivi ostativi all'accoglimento della domanda in sanatoria ex articolo 36 del D.P.R. n°380/01 ed acquisite le sue osservazioni, con provvedimento prot. n°16611 del 17.08.2016, definitivamente respingeva suddetta istanza per tutte le ragioni ivi riportate.

Anche tale ultimo provvedimento resisteva a successivo ricorso in virtù della sentenza emessa da Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – del 24.11.2016.

Con verbale di accertamento redatto da tecnico comunale e personale del Corpo di Polizia Locale in data 23.04.2018 prot. n. 8903, si accertava l'inottemperanza di quanto ingiunto con la suddetta ordinanza n°2 del 29.02.2016.

Con successiva ordinanza n. 18 del 03.07.2018 si disponeva, ai sensi dell'art. 31 del d.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.:

l'acquisizione gratuita al patrimonio immobiliare del Comune di Ugento dell'intera area di sedime e delle unità immobiliari oggetto di abuso le cui opere non sono state demolite nei termini di legge;

lo sgombero delle aree e dei locali suddetti da persone e da cose a qualsivoglia titolo ivi presenti, entro e non oltre il termine di 60 (sessanta giorni), significando che in difetto il Comando di Polizia Locale avrebbe provveduto agli adempimenti conseguenti;

la trascrizione gratuita del provvedimento nei pubblici registri, come previsto all'art.31 del D.P.R. 380/01, con esonero del Conservatore da ogni eventuale responsabilità al riguardo, in favore del Comune di Ugento.

A tal merito si precisa che il comma 5° dell'art. 31 del d.P.R. 380/01 e ss.mm.ii., recita testualmente come:

“l'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali”;

Al fine di consentire al Consiglio Comunale di poter valutare l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e quindi determinarsi a procedere o meno alla demolizione dei manufatti in questione, il settore urbanistica, con determina n°1003 del 06.12.2019, conferiva apposito incarico professionale servente lo scopo all'ingegnere Luigi Rossetti da Ugento.

Sulla base degli elementi forniti dal professionista in questione, posti a corredo della più complessiva relazione istruttoria, emergeva come i manufatti oggetto dell'abuso perpetrato, non contrastassero con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali e, pertanto, sussistevano le condizioni, anche di natura economica, **per procedere alla dichiarazione dell'esistenza di interessi pubblici al mantenimento dell'unità immobiliare al patrimonio comunale da destinare ad impianto sportivo.**

In questo senso il Consiglio Comunale approvava la delibera n° 15 del 25.05.2020 ed in data 21.12.2020 si perfezionava la procedura di immissione in possesso nell'immobile in questione.

Recupero funzionale ed adeguamento alle norme di sicurezza ed igienico sanitarie del campo sportivo comunale sito in Torre San Giovanni (Località Fontanelle) e realizzazione ex novo di un punto sport in Torre San Giovanni alla Via Monte Sinai.

Con delibera n°247 del 02.10.2019, la Giunta Comunale approvava il progetto definitivo di cui sopra candidandolo ad una apposita linea di finanziamento regionale.

In data 29 luglio 2020, in seguito alla formale ammissione al beneficio economico, si perfezionava tra il Comune di Ugento e la Regione Puglia il disciplinare avente per oggetto **l'intervento in parola per un investimento complessivo di euro 170.000,00, di cui euro 100.000,00 riconosciuti dalla stessa Regione.**

CAMPO SPORTIVO COMUNALE

Come noto alla fine dell'anno 2016, la pavimentazione del campo da calcio dell'impianto sportivo comunale sito in Via Taurisano veniva dotata di un regolare manto di erba sintetica, con relativo aumento della tracciatura dello stesso di 516 mq.

Venivano, inoltre, realizzate tre nuove tribune coperte e una gradinata in cemento armato, un'area di sosta aggiuntiva per gli spettatori e una zona filtro tra gli ingressi degli spogliatoi.

Il tutto si rendeva possibile con un investimento complessivo di euro **377.000,00**, interamente finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali, delibera CIPE n°38/2015.

Con delibera n°214 del 29.10.2020, la Giunta Comunale approvava il progetto definitivo dei lavori di completamento del campo sportivo comunale da adibire a centro sportivo polifunzionale, per un importo

complessivo di euro 750.000,00 candidato, il 30 Ottobre 2020, per euro 700.000,00, ad un bando pubblico denominato "Sport e Periferie" indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport -.

Inoltre, con lo scopo di garantire la **massima efficienza nella gestione degli impianti sportivi comunali e favorire l'attività agonistica attraverso il libero e disciplinato accesso alle strutture**, con determina n°1710 del 2016, il Responsabile del Settore Affari Generali approvava una convenzione avente per oggetto varie attività da svolgere con riferimento agli impianti sportivi medesimi quali ad esempio, la redazione di un piano annuale di manutenzione ordinaria e straordinaria, elaborazione di un libretto di manutenzione per ogni impianto interessato, il coordinamento e controllo sulle attività di manutenzione ordinaria e di pulizie degli impianti, l'assistenza alle Società sportive concessionarie e la formazione dei responsabili della manutenzione.

Con determine n°297 del 03.05.2019 e 606 del 18.09.2020, il citato Responsabile affidava all'Associazione Beach Tennis Eventi & Sport da Ugento, l'assolvimento presso il:

- Palaozan "Tiziano Manni" ;

Campo sportivo comunale;

Palestra Comunale Gemini ;

dei seguenti servizi:

- ricognizione periodica delle strutture sportive con redazione di appositi verbali;

coordinamento e controllo sulle attività di manutenzione ordinaria e di pulizia degli impianti (oneri gravanti sulle società sportive);

definizione di un programma in fasce orarie per l'utilizzo degli impianti sportivi con conseguente suddivisione degli oneri di pulizia ecc..

supervisione alla manutenzione ordinaria spettante alle associazioni.

In seguito ad un apposito atto di indirizzo varato dalla Giunta con delibera n°176 del 04.09.2020, il Responsabile del Settore Affari Generali concedeva il campo da paddle, annesso al Palazzetto dello Sport, allo stesso sodalizio sopra richiamato e ciò in attesa che vengano affidati in gestione, dopo i necessari interventi di adeguamento, i campi da Tennis acquisiti al patrimonio dell'ente e siti sulla strada provinciale n°72 Ugento- Casarano.

Utilizzati a pieno regime risultavano essere anche la **palestra della scuola "Ignazio Silone", interessata da un imponente lavoro di manutenzione straordinaria, la palestra della scuola "Lorenzo Milani" e i punti sport disseminati sul territorio.**

A tutti gli interessati veniva assicurata la piena fruizione **senza chiedere nulla in termini di pagamento tariffario.**

Questo ingente sforzo economico risultava finalizzato a promuovere l'attività agonistica come antidoto principale ad ogni forma di devianza, soprattutto giovanile, nonché a seguire corretti stili di vita.

Il sostegno alle attività sportive veniva quindi garantito anche attraverso il pagamento delle utenze elettriche ed idriche degli impianti sportivi per il complessivo importo pari ad euro **71.000,00**, così come non mancava il riconoscimento di contributi economici a diverse associazioni sportive per un importo complessivo, sempre nel quinquennio pari ad **37.000,00**.

Il rapporto con i sodalizi in genere veniva, tra l'altro, agevolato dall'assistenza offerta loro dallo **Sportello delle Associazioni sportive e culturali, istituito dal** Giunta Comunale, con delibera n°75 del 10.04.2015.

Sempre con il fine ultimo di salvaguardare la salute dei fruitori, in continuità con il progetto regionale "**Deep Impact**" che riconosceva al Comune di Ugento nella scorsa legislatura **n. 4 defibrillatori semiautomatici esterni** (tra i pochi Comuni della Regione Puglia ad aver ottenuto il numero più alto di dispositivi) installati presso gli impianti sportivi comunali del territorio, si procedeva con fondi propri di bilancio all'acquisto di ulteriori n. 6 dispositivi, installati presso le strutture sportive, scolastiche e parrocchiali.

Da evidenziare, altresì, l'impegno profuso per:

- 1) organizzare l'annuale Giornata Nazionale dello Sport, il Galà Pugilistico "Città di Ugento", il Memorial "Tiziano Manni", le tappe internazionali di beach rugby e beach tennis ed altri eventi a cura ed in collaborazione con i sodalizi sportivi del territorio;
- 2) dare seguito alle attività previste dalla convenzione sottoscritta con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano e il Comitato Italiano Paralimpico - sedi regionali - con l'obiettivo di avviare iniziative comuni tese allo sviluppo dello sport e delle attività sportive come occasione di crescita sociale.

TEMPO LIBERO E SPETTACOLO

Nel corso del mandato amministrativo, il periodo di sospensione dovuto al diffondersi del COVID 19 in tutto il territorio nazionale, l'assessorato competente elaborava una programmazione di eventi culturali, teatrali, folkloristici e danzanti nell'intero territorio ugentino, allo scopo di promuovere le marine, le bellezze artistiche e il centro storico della Città e della frazione di Gemini, che, a differenza di quanto avveniva in passato, copriva non soltanto il periodo estivo, ma anche e soprattutto i periodi primaverili, autunnali ed invernali.

- Tra le varie iniziative occorre menzionare l'importante successo riscosso dalla tappa itinerante denominata "*Festival Notte della Taranta*", attraverso la quale, negli anni veniva messo in evidenza il valore socio culturale del fenomeno del "tarantismo", contestualizzandolo all'interno del centro storico della città.

Degno di nota anche il successo riscosso dai festival itineranti di musica, teatro e danza diretti dal maestro Fredy Franzutti ed ambientati nei più caratteristici palazzi e luoghi culturali di Ugento e Gemini.

Apprezzati, altresì, il internazionale degli artisti di strada denominato "*Gemini...pizzica, arte di strada e tradizione*" e il progetto musico-culturale denominato "*Gemini-Menhir, storia, musica e ricordi*", ideati appositamente per rinvigorire l'immagine e il tessuto economico-sociale della frazione di Gemini.

Durante i mesi autunnali ed invernali, si procedeva ad organizzare eventi di pregio culturale, come "Autunno in bellezza" (Rassegna di arte, cultura, natura, cibo, storia e tradizione), "Natale nel centro storico" e "Natale in festa", realizzate rispettivamente ad Ugento e Gemini.

A corredo degli eventi, inoltre, si procedeva ad allestire il "*Mercatino dell'artigianato creativo e dei prodotti tipici con laboratori all'aperto*", al fine di valorizzare l'encomiabile lavoro artigianale e renderlo partecipe ai visitatori non soltanto in estate, ma anche in inverno.

Da evidenziare, inoltre, la sinergica collaborazione con l'associazione Borghi Autentici d'Italia, che portava all'organizzazione di un evento nazionale denominato "*Luoghi della lentezza e del fare*", capace di far risaltare le peculiarità e le bellezze del borgo della Città.

Infine, ma non per importanza, la collaborazione con i comitati festa patronali, con i quali si procedeva a condividere l'organizzazione di eventi di elevata importanza con artisti di fama mondiale, quali ad esempio il concerto delle "*Vibrazioni*", tenutosi in Piazza Italia il 29 settembre 2019.

In attuazione al principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione Italiana, determinante risultava il supporto prestatore dall'assessorato competente alle associazioni del territorio e alle Pro Loco, le quali realizzavano sul territorio molte attività ed iniziative, contraddistinte da un forte spirito sinergico e di interrelazione con l'ente locale. I contributi riconosciuti ad alcuni sodalizi del territorio per lo svolgimento delle attività suindicate ammontavano ad **€ 22.100,00**.

Da evidenziare come suddette attività venivano precedute dallo svolgimento di apposite commissioni tecniche convocate dall'Amministrazione Comunale che, per agevolare il superamento delle numerose prescrizioni sanitarie e/o di sicurezza, garantiva idoneo supporto ai sodalizi di volta in volta interessati.

L'investimento complessivo garantito dal Comune di Ugento in questo settore ammontava a circa **€452.200,00**.

Con determina n. 44 del 19/01/2021 affidavano, inoltre, i servizi di sviluppo di una proposta operativa orientata all'incremento dei flussi turistici in bassa stagione con particolare riferimento al circuito dell'Ostello Diffuso Ugento, creando un rapporto di sinergia istituzionale e utenza sui temi del turismo giovanile e tutti gli aspetti ad esso correlati.

Tale progetto, successivamente denominato "*Ugento si mostra*", mirava a incrementare l'afflusso e

il soggiorno di ospiti italiani e stranieri nel territorio ugentino e sensibilizzare contestualmente le realtà locali ed in particolare i giovani, creando occasioni di incontro, conoscenza, condivisione e dialogo, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali maggiormente usate, quali instagram e facebook.

Inoltre, allo scopo di rafforzare maggiormente il coinvolgimento dei più giovani alla vita sociale, con delibera n°35 del 27 luglio 2012, il Consiglio Comunale approvava il **regolamento disciplinante il funzionamento della Consulta Giovanile** il compito di ideare e promuovere buone pratiche e maggiore partecipazione alla vita sociale da parte, appunto, dei giovani. Suddetto organo consultivo vedeva il coinvolgimento di diversi componenti che, a titolo esclusivamente gratuito, si prodigavano per favorire l'organizzazione di iniziative di tipo culturale e di sensibilizzazione ambientale sottoponendo all'attenzione dell'Amministrazione tante proposte operative e spunti di riflessione in tema di politiche giovanili.

Tra le principali attività intraprese dalla Consulta, si segnalano la cerimonia annuale di consegna della Carta costituzionale ai neodiciottenni, l'organizzazione di incontri tematici sulla legalità, di eventi e presentazione di libri.

MISSIONE N. 7: TURISMO

Per l'ormai principale settore trainante della nostra economia, **il turismo**, in questi cinque anni di mandato tutta l'attività amministrativa convergeva nella realizzazione di ingenti investimenti strategici, tutt'ora in corso, funzionali ad elevare la competitività territoriale.

Tutti gli obiettivi, infatti, declinati nelle 17 Missioni risultavano orientati a potenziare l'offerta turistica della città che non poteva prescindere dal dare soluzione alle gravissime carenze ataviche riconducibili, in primo luogo, all'assenza di infrastrutture primarie essenziali.

Fatta questa doverosa premessa, si riportano, di seguito, le ulteriori iniziative poste in essere conformemente alle linee programmatiche presentate in materia in data 21.06.2016.

PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Per garantire un servizio di accoglienza turistica adeguata e promuoverne l'offerta, l'amministrazione comunale continuava ad interagire proficuamente con l'agenzia regionale Puglia Promozione e l'assessorato di riferimento.

A tal merito, giova precisare che questi ultimi enti, con delibere n°20/2012 e 41/2013, avevano dettato precise linee guida funzionali all'istituzione ramificata sul territorio di Uffici di informazione e assistenza turistica.

Il Comune di Ugento, sin da subito si conformava a suddetto modello organizzativo istituendo, con delibera di Giunta n°93 del 16.05.2013, gli IAT di Ugento e Torre San Giovanni e Torre Mozza.

Con i soggetti gestori sotto indicati, accanto ad un servizio base, si garantiva, a titolo di implementazione:

- 1) il prolungamento degli orari di apertura;
- 2) l'implementazione delle dotazioni tecnologiche connesse alla comunicazione on – line e alla gestione delle attività di social media marketing e social customer service;
- 3) l'introduzione di figure professionali con competenze specifiche;
- 4) l'adozione di badge e divise dal layout coordinato;
- 5) la realizzazione di animazione on – site (ambientate nei locali stessi degli Info – point turistici o negli spazi immediatamente attigui);il rilevamento informatizzato dei dati sull'affluenza e sull'indice di gradimento.

IAT TORRE SAN GIOVANNI

La gestione dello IAT di Torre San Giovanni, inizialmente concesso in comodato d'uso gratuito all'Associazione LIAT (con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 258/2005 e n. 20/2006), veniva affidata all'Agenzia di Sviluppo Turistico ART in Salento.

Con Determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali n. 821 del 03.07.2013, si approvava lo schema di convenzione con suddetta agenzia. La predetta convenzione veniva successivamente rinnovata con Determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali sino al mese di ottobre 2016, con contestuale impegno delle somme necessarie, per un importo pari a **8.500,00 euro**.

Con delibera n°117 del 10.05.2017, il nuovo soggetto gestore veniva individuato nell'Associazione Pro Loco "Ugento e Marine".

Al sodalizio in parola, con determine n°464 del 15.06.2018, n°387 del 30.05.2019 e 428 del 06.07.2020 veniva riconosciuto un contributo annuale pari ad euro 6.000,00 omnia comprensivi, serventi la gestione del presidio sino al 30.09 degli anni 2018 – 2019 - 2020.

Da evidenziare come, per l'annualità 2019, suddetta somma veniva implementata di ulteriori 3.000,00 euro onde dare seguito alle sottese attività previste nell'ambito del procedimento "Ostelli diffuso Ugento" giusto determina n°590 del 18.07.2019.

Ulteriori 1.000,00 euro venivano, invece, investiti per l'acquisto di n°1 condizionatore installato presso l'ufficio in parola.

Riepilogando l'importo complessivo stanziato durante il mandato di riferimento ammontava ad euro 18.500,00.

Inoltre, al fine di migliorare l'offerta turistica, le informazioni e l'accoglienza turistica, venivano implementate dal servizio bancomat reso possibile da una convenzione perfezionata negli anni di mandato con la Banca Popolare Pugliese per un importo annuo, a carico dell'ente, di euro 5.000,00.

IAT UGENTO

Con Determinazione n. 323 del 17-03-2016, il Responsabile del Settore Affari Generali rinnovava per tutto l'anno 2016 la gestione dell'Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica alla Pro Loco Ugento e Marine all'uopo impegnando a favore del sodalizio la somma di euro 14.000,00 (Iva inclusa).

Per l'annualità 2017, con determina dello stesso settore n°464 del 29.03.2017, si reiterava suddetto affidamento con un impegno economico di base pari ad euro 12.000,00 (Iva inclusa), successivamente implementato con euro 9.999,80 (giusto determina n°1451 del 06.10.2017) rivenienti da un finanziamento della Regione e destinato a potenziare il servizio medesimo sino al 21.01.2018.

Per gli anni 2018, 2019 e 2020, il Responsabile del Settore Affari Generali approvava uno schema di convenzione di durata triennale che, una volta sottoscritto dal legale rappresentante della Pro Loco "Ugento e Marine", prevedeva uno stanziamento complessivo pari ad euro 43.120,00.

Per l'annualità 2021, con determina n°10 del 05.01.2021, si impegnava la somma di euro 13.960,00. Riepilogando l'importo complessivo stanziato durante il mandato di riferimento ammontava ad euro **79.119,80**.

IAT TORRE MOZZA

La gestione dell'ufficio veniva affidata alla Pro Loco Beach di Gemini, in virtù della citata delibera di Giunta Comunale n. 93 del 16-05-2013.

A tal fine, al sodalizio in questione si destinavano e trasferivano le seguenti somme:

Anno 2016: con Determine del Responsabile Settore Affari Generali e Istituzionali n. 711 del 20-06-2016 e n°1172 del 07.08.2017 si impegnava l'importo complessivo di **7.200,00 euro**;

Anno 2017: con determina n°1172 del 07.08.2017 il Responsabile del Settore Affari Generali approvava uno schema di convenzione sottoposto alla firma della Pro Loco Beach con la quale, quest'ultima, assicurava l'attuazione del progetto denominato "*Interventi a sostegno della qualificazione e del potenziamento del servizio di Informazione degli Info – Point turistici dei comuni aderenti alle rete regionale*".

Suddetto progetto, finanziato per euro 12.950,72 (Iva Inclusa) dalla Regione Puglia veniva gestito sino al 30.09.2017.

Identica circostanza si verificava per l'anno 2018, laddove, sempre in seguito alla partecipazione ad un apposito avviso pubblico, la Regione Puglia riconosceva al Comune di Ugento

un contributo complessivo, pari ad euro 20.000,00 (Iva inclusa), che veniva erogato alla Pro Loco Beach per la medesima finalità di gestione dell'ufficio IAT sino al 09.09.2018.

Sempre nell'anno 2018, al fine di soddisfare molteplici istanze, con determina n°764 del 02.10.2018, il Responsabile del Settore Affari Generali impegnava ulteriori 3.500,00 al fine di garantire l'espletamento del servizio sino al 15 Ottobre 2018.

Anche per l'anno 2019, grazie ad un prezioso finanziamento regionale, si potevano riconoscere alla Pro Loco in questione 15.000,00 euro, utili a coprire le attività dell'indispensabile servizio sino a tutto il 31.10.2019 giusto determina n°562 del 09.07.2019.

Per la sia pure anomala stagione estiva riferita all'anno 2020, con determina n°426 del 06.07.2020, si perfezionava la convenzione funzionale all'espletamento del servizio per l'importo complessivo di euro 6.000,00 (Iva inclusa).

Riepilogando, per le cinque stagioni estive succedutesi dal 2016 al 2020 venivano investite nel servizio sopra descritto complessivi euro **57.450,00**.

INTERVENTI STRATEGICI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SISTEMI E DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA NEL SETTORE TURISTICO.

L'Amministrazione, con l'intento di rispondere alle gravissime criticità connesse al deflusso del traffico veicolare che interessano la frazione di Torre San Giovanni, aveva avviato, con determina n°1775 del 28.12.2016, una procedura finalizzata a favorire l'elaborazione di un progetto definitivo servente la **"Realizzazione di una strada prevista dal PRG ricadente nel Comparto n°52, in Torre San Giovanni"**.

Successivamente, con determinazione n. 1463 del 10.10.2017, veniva affidato, agli stessi professionisti, Ing. Vincenzo Ozza, Ing. Fernando Ozza e Arch. Rocco Tommaso Ozza da Casarano, l'incarico per la redazione del progetto esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori relativo al predetto tratto di strada.

Con determina n°45 del 22.05.2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°73 del 31.05.2018, il Dirigente del Settore Turismo promuoveva l'indizione di un Avviso Pubblico servente la **"Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzate, prioritariamente, al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico"**.

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente n°19670 del 02.10.2018, venivano trasmessi i sottesi elaborati dai quali si evinceva come l'importo complessivo occorrente per la realizzazione dell'opera in parola ammontava ad euro 1.500.000,00.

Con determina n°81 del 19.10.2018, la Regione Puglia, con riferimento al citato avviso, approvava delle linee guida per la partecipazione allo stesso prevedendo, a corredo dell'istanza di partecipazione, una relazione dettagliata inerente i criteri di valutazione.

Con determina n°978 del 07.12.2018, il Settore Lavori pubblici conferiva specifico incarico alla dottoressa Chiara Eleonora Coppola da Taviano.

Con delibera n°13 del 25.01.2019, la Giunta Comunale approvava il progetto esecutivo denominato: **"Intervento strategico funzionale ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub - urbane e di infrastrutture per il miglioramento dei servizi di accoglienza nel settore turistico della frazione di Torre San Giovanni"**, per l'importo complessivo di euro **1.500.000,00**.

Al termine di una complessa fase istruttoria, con nota protocollo n°056 del 04.01.2021, il Dirigente della Sezione Turismo della Regione notificava la determinazione n°236 del 22.12.2020, avente ad oggetto l'approvazione definitiva della graduatoria relativa alla categoria C), dalla quale si evinceva che Ugento risultava essere la prima istanza ammessa ma non finanziata per carenze di risorse.

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA MARINA DI TORRE MOZZA

Le linee generali di mandato, presentate in Consiglio Comunale il 21.06.2016, prevedevano, nell'ambito della presente missione n°7, l'intrapresa di ogni iniziativa idonea a favorire **la realizzazione di un progetto di riqualificazione della marina di Torre Mozza**.

Al termine dell'espletamento di un apposito incarico professionale, **in data 18 agosto 2019 sul lungomare G.B. Tiepolo di Torre Mozza, venivano illustrati i contenuti di una proposta progettuale riguardante suddetta riqualificazione.**

I tecnici incaricati, gli architetti Alberto Torsello e Michele Schiavano, favorivano la consapevole

partecipazione della cittadinanza e degli operatori del settore turistico nella presentazione di tale visione strategica per la programmazione di future attività, quale operazione preliminare e indispensabile per un complesso programma di sviluppo.

L'evento, a conclusione degli elaborati grafici presentati, consentiva una descrizione in maniera accurata di quanto previsto nel piano ed evidenziava come l' **obiettivo dell'Amministrazione nella gestione del territorio avesse come fine primario quello di garantire un costante miglioramento della qualità di vita e una maggiore tutela del paesaggio naturale e ambientale su tutta la fascia costiera.**

L'incontro, evidenziava, altresì, **come fosse necessario favorire la valorizzazione delle risorse ambientali, la riqualificazione del paesaggio naturale ed antropico e un'adeguata pianificazione per lo sviluppo sociale ed economico del territorio.**

La documentazione tecnica in questione, **veniva a sua volta pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente sino al 30 settembre 2019 onde consentire a tutti i portatori d'interesse di presentare eventuali osservazioni.**

Il richiamato studio di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, **quantificava in euro 6.150.000,00, la somma occorrente per riqualificare la marina di Torre Mozza.**

Lo studio di fattibilità veniva approvato in linea tecnica dalla Giunta con delibera n°263 del 22.10.2019, determinando il conseguente impegno dell'Amministrazione al reperimento di fonti di finanziamento specifiche.

RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO COSTIERO DI UGENTO – AMBITO DI LIDO MARINI

Sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 21 dell'8.2.2018 veniva pubblicata la determinazione n. 25 del 31 gennaio 2018 con la quale il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio dello stesso ente rendeva noto di aver adottato l'Avviso Pubblico di selezioni di *"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale"* 2) *Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri.*

In coerenza con i contenuti del POR Puglia 2014/2020, con riferimento all'Asse prioritario VI *"Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"*, Azione 6.6. *"Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale"* e in ragione dell'Obiettivo specifico 6.f *"Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale"*, il suddetto Avviso finanziava la realizzazione di interventi volti a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio, contribuendo all'attuazione dello scenario strategico del progetto territoriale *"Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri"* del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

L'Avviso in questione disponeva come gli interventi di cui sopra dovevano:

- afferire al tema della riqualificazione paesaggistica delle fasce costiere;
- riguardare la tutela e la salvaguardia delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico presenti lungo la costa;
- nel caso di contesti caratterizzati dalla presenza di insediamenti a prevalente specializzazione residenziale turistico-ricettiva, puntare a migliorarne la qualità ecologica e paesaggistica.

L'entità massima del contributo concedibile per ciascuna proposta progettuale risultava essere pari a € 1.300.000,00, con possibilità per Enti e Amministrazioni pubbliche e Enti gestori delle Aree Naturali Protette ricadenti sul territorio della Regione Puglia, di accedere al finanziamento, in forma singola o associata.

Inoltre, l'avviso prevedeva la possibilità per ciascun soggetto candidato di presentare una sola proposta in forma singola o associata.

Al fine di favorire la partecipazione al Bando in parola l'Amministrazione Comunale:

- 1) affidava, con determina del Settore Urbanistica, ambiente e suap n°416 del 04.06.2018, apposito incarico professionale all'Architetto Gianluca Andreassi, servente l'elaborazione di un progetto definitivo;
- 2) organizzava, il giorno 6 giugno 2018, un incontro di partecipazione a chiusura della prima fase del processo di progettazione partecipata finalizzato alla redazione della proposta di candidatura all'avviso pubblico POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6.a *"Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri"* durante il quale l'Amministrazione illustrava

la proposta progettuale *“Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini”* ;

- 3) sviluppava gli elaborati in questione con un livello superiore del *“Progetto di fattibilità per la riqualificazione della località balneare di Lido Marini”* commissionato dai Comuni di Ugento e Salve nell’ambito di apposito protocollo d’intesa e convenzione perfezionatisi tra gli enti in parola nell’anno 2015 e presentato pubblicamente presso la marina in data 20 marzo 2016.

In particolare con la suddetta proposta progettuale si proponeva il perseguimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- recupero delle principali connessioni ecologiche rappresentate, in particolare, dalla fascia costiera, dal cordone dunare e dagli habitat umidi retrodunari, attraverso interventi di rinaturalizzazione e di recupero;
- recupero di situazioni puntuali di degrado paesaggistico, con particolare riferimento alle aree di parcheggio asfaltate inserite in contesti di elevato valore naturalistico ed ambientale;
- riqualificazione delle relazioni tra il waterfront edificato di Lido Marini e le aree libere, di valore naturalistico e paesaggistico, presenti sul margine dello stesso waterfront;
- valorizzazione del fronte mare di Lido Marini e delle relazioni, funzionali e visive, tra l’edificato consolidato, lo spazio pubblico e il mare, rafforzando l’identità urbana dell’insediamento e la sua immagine complessiva;
- creazione di un sistema continuo di spazi pubblici, integrati da eventuali servizi e attrezzature private, prevedendo l’uso di materiali, tecniche e tipologie costruttive locali ecocompatibili e l’introduzione di vegetazione autoctona mediterranea;
- incremento della qualità urbana e della sostenibilità ambientale del tessuto edificato, con particolare riferimento allo spazio pubblico e agli spazi di relazione, anche nell’ottica di implementare l’attrattività turistica dell’insediamento costiero;
- incremento della permeabilità dei suoli attraverso interventi di deimpermeabilizzazione di aree attualmente asfaltate;
- riduzione del consumo di suolo, attraverso l’arretramento delle aree attrezzate sul fronte mare e il recupero naturalistico delle aree artificializzate;
- riqualificazione e regolamentazione dell’accessibilità alla costa (percorsi, varchi di accesso, attrezzature di servizio, aree di sosta);
- valorizzazione del sistema della mobilità lenta e delle connessioni pedonali e ciclabili, attraverso la riqualificazione delle piste ciclabili esistenti, la regolamentazione degli usi e la connessione dei percorsi esistenti ai luoghi centrali dell’insediamento e alle aree di interesse naturalistico;
- riorganizzazione del sistema dei parcheggi, con arretramento della sosta rispetto al fronte mare, creazione di parcheggi di attestamento permeabili (green park) e regolamentazione delle aree di parcheggio di iniziativa privata, quale parte del progetto di recupero paesaggistico dell’insediamento.

Ancor più nel dettaglio, la proposta progettuale in argomento prevedeva la realizzazione di:

Interventi di rinaturalizzazione:

- recupero della continuità del sistema dunare a nord ovest dell’insediamento costiero, attraverso interventi diversificati di rinaturalizzazione, di recupero e di ricostruzione del sistema dunare e di regolamentazione dell’accessibilità pedonale;
- rinaturalizzazione delle aree a cavallo del canale di Punta Macolone, oggi per lo più utilizzate come area di parcheggio e di accesso al mare;
- rinaturalizzazione e recupero paesaggistico delle aree libere al margine sud est dell’insediamento costiero e regolamentazione dell’accessibilità e della sosta carrabile;
- recupero del sistema dunare in corrispondenza del lungomare, per un fronte di circa 80 ml e una superficie di circa 1.500 mq, oggi in più punti compromesso dal calpestio e dall’accessibilità carrabile

Interventi di recupero e di valorizzazione paesaggistica:

- deimpermeabilizzazione dell’area di parcheggio asfaltato localizzato a ridosso del cordone dunare (per un’estensione di circa 1.600 mq) e sua riqualificazione quale accesso privilegiato al bacino Spunderati Sud immediatamente retrostante;

- deimpermeabilizzazione dell'area di parcheggio asfaltato localizzato a ridosso del cordone dunare (per un'estensione di circa 1.800 mq) e sua riqualificazione quale porta di accesso attrezzata al Parco naturale;
- recupero e deimpermeabilizzazione dell'area a parcheggio (2.000 mq) localizzata sul waterfront dell'insediamento costiero e sua integrazione, quale spazio pedonale e attrezzato, nel ridisegno del waterfront;
- ridisegno funzionale e morfologico del waterfront di Lido Marini, per un'estensione di circa 6.500 mq, integrando maggiormente il fronte mare e la spiaggia con il resto della città, articolando l'utilizzo dello spazio e valorizzando le relazioni visive e funzionali con le aree libere limitrofe, riducendo lo spazio impermeabilizzato e l'occupazione della scogliera attraverso un arretramento delle aree attrezzate (recuperando alla naturalità circa 2.500 mq), prevedendo la rimozione di arredo urbano e strutture precarie incongrue, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la conversione delle aree carrabili e delle aree a parcheggio in spazi verdi e pedonali;
- riqualificazione della viabilità di accesso al waterfront di Lido Marini, riducendo la sezione destinata alla viabilità carrabile e incrementando di conseguenza lo spazio permeabile destinato alla mobilità pedonale e ciclabile e le sistemazioni a verde di arredo;
- eliminazione delle aree di parcheggio in corrispondenza del lungomare e della fascia costiera attraverso la realizzazione di due parcheggi di attestamento permeabili e attrezzati (green park), integrati nell'insediamento e connessi con la viabilità principale di accesso all'insediamento, per circa 180 nuovi posti auto complessivi;
- recupero e riqualificazione del prolungamento del lungomare, su entrambi i lati dello spazio centrale attrezzato, riducendo la sezione carrabile, eliminando i parcheggi su strada e inserendo una pista ciclabile a doppio senso di marcia con pavimentazione permeabile, connessa con i percorsi ciclabili ed escursionistici per la fruizione del Parco;
- qualificazione e regolamentazione dei percorsi ciclabili ed escursionistici per la fruizione del Parco

Infine, sempre con la proposta progettuale in parola l'Amministrazione, in caso di disponibilità di risorse, avrebbe promosso avvisi pubblici per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di **attività immateriali** a supporto della gestione e fruizione delle aree oggetto di intervento, finalizzate, a titolo esemplificativo all':

- implementazione di una struttura di supporto alla fruizione del Parco Litorale di Ugento;
- implementazione di servizi destinati ai diversamente abili per l'accesso al mare e per la fruizione delle aree naturali e dei beni storici e culturali e di un "senior park" che permetta di svolgere attività motoria e ludica ad anziani o a persone che hanno subito traumi fisici da recuperare e che garantisca un elevato grado di fruibilità anche ai disabili;
- implementazione di attività di gestione dei parcheggi di attestamento e di transfer tramite navetta di collegamento tra questi e le aree naturali precluse al traffico;
- organizzazione di itinerari di fruizione dall'area di Lido Marini alle aree naturali del Parco Litorale di Ugento, da realizzarsi a piedi, o a cavallo, o in bicicletta, o mediante mezzi elettrici, in particolare nei mesi di maggio e/o giugno, settembre, ottobre;
- organizzazione di manifestazioni sportive sostenibili legate al mare e alla costa (ad es. ciclistiche, podistiche, veliche, windsurf, MTB), compatibili con la tutela delle risorse naturalistiche, da realizzarsi in particolare nei mesi di maggio e/o giugno, settembre, ottobre, nell'area di intervento;
- organizzazione di eventi e manifestazioni culturali e/o di mercatini specializzati da realizzarsi in particolare nei mesi di maggio e/o giugno, settembre, ottobre lungo il waterfront riqualificato di Lido Marini;
- realizzazione di attività di supporto al percorso di partecipazione finalizzato alla definizione di un modello di gestione orientato alla sostenibilità economica e ambientale delle strutture e delle attività di servizio al turismo.

Con delibera n°150 del 06.06.2018, la Giunta Comunale approvava il progetto in questione per l'importo complessivo di euro 1.300.000,00.

Con determinazione del 30 novembre 2018, pubblicata sul BURP n°15 del 06.12.2018, la Dirigente

della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia approvava la graduatoria definitiva delle proposte all'uopo pervenute, specificando come, in relazione alla dotazione economica disponibile, potevano essere finanziabili solo gli interventi collocatosi dal n°1 al n°10.

Il Comune di Ugento si collocava alla tredicesima posizione della suddetta graduatoria.

In seguito al rinvenimento di residui finanziari, **con nota del 12.07.2019, la Dirigente della Sezione regionale in argomento partecipava la sopravvenuta disponibilità di euro 606.350,61 per finanziare l'istanza candidata dal Comune di Ugento.**

Con la stessa nota, la Regione chiedeva all'Ente di confermare l'interesse all'ammissione alla negoziazione del citato progetto per il suddetto importo, nonché la permanenza delle condizioni tecnico – finanziarie per la realizzazione del progetto candidato, fatte salve le necessarie modifiche, determinate dal minore importo concesso.

Con nota prot. n°15675 del 12.07.2019, il Sindaco confermava l'interesse del Comune di Ugento all'ammissione alla negoziazione di cui al precedente periodo.

Con determina n°136 del 19.07.2019, la più volte citata Dirigente Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ammetteva, alla fase negoziale, la candidatura proposta dal comune di Ugento e denominata *"Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento – Ambito di Lido Marini"* per **l'importo sopra richiamato di euro 606.350,61;**

Previe formali convocazioni, in data, rispettivamente, 30 luglio e 16 settembre 2019, si espletavano due sedute della prefata fase negoziale all'esito positivo delle quali il Comune di Ugento si impegnava a trasmettere in Regione la seguente documentazione:

- 1) atto di recepimento delle indicazioni inserite nei verbali relativi alla procedura negoziale sopra definita;
- 2) atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento.

Con determina n°492 del 04.08.2020, il Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e Suap, Ing. Luca Casciaro, approvava il progetto esecutivo relativo all'intervento in parola e con delibera n°169 del 28.08.2020, la Giunta Comunale designava il nuovo RUP individuato nella persona dell'Ing. Alessandro Romano.

Nel frattempo, in data 27.03.2020, con nota prot. n°6374 il Comune di Ugento trasmetteva, al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, copia degli elaborati progettuali chiedendo l'acquisizione del parere di competenza.

Dopo un sollecito del 20.10.2020, l'ufficio regionale in parola, con nota del 24.11.2020, invitava il Comune a formalizzare apposita istanza di emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), previo assoggettamento dei sottesi interventi alla procedura di VIA.

Seguiva ulteriore interlocuzione che determinava la formalizzazione del Comune di Ugento di un'istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale di competenza regionale giusto nota prot. n°4310 del 16.02.2021.

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA – ITALIA 2014 – 2020 – PROGETTO "AI SMART – ADRIATIC IONIAN SMALL PORT NETWORK" – "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI DUE PROGETTI CHE FAVORISCANO L'INTERAZIONE DEL PORTO DI OTRANTO CON I TERRITORI DELL'ENTROTERRA E CON LA OPPOSTA COSTA IONICA AL FINE DI INCENTIVARE LA FRUIZIONE TURISTICA TRANSNAZIONALE SOSTENIBILE ED INCLUSIVA DEL TERRITORIO PUGLIESE".

I Comuni di Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Tiggiano e Ugento convenivano, in un apposito incontro svoltosi con modalità da remoto in data 29 Maggio 2020 ed **in quanto appartenenti ad un contesto territoriale omogeneo e contiguo in quanto prospiciente la linea di costa ionica** espressione, tra l'altro, delle aree interne, di partecipare all'avviso pubblico di cui all'oggetto, approvato con determinazione n°50 dell'8.04.2020, rettificato con identico provvedimento n.67 del 29.04.2020, emesse entrambe dal dirigente del Servizio Affari Generali della Regione Puglia.

Come si evince dal sotteso verbale, la partecipazione al bando in parola si appalesava quale ottima opportunità per ambire :

- 1) dotare il sistema locale in questione di un piano in grado di individuare gli interventi e le attività necessarie a promuovere **lo sviluppo del trasporto marittimo di corto raggio**, attraverso azioni tese a creare **una rete dei porti minori del territorio, incentivando il trasporto multimodale mare – terra, migliorando la qualità dei servizi portuali e dei servizi turistici integrativi**;
- 2) concorrere, a tal fine, alla definizione del **progetto denominato “Metro – Mare” come indicato dal PPTR e dal Piano trasporti della Regione Puglia, con l’individuazione e la promozione dell’itinerario Otranto – Ugento – Gallipoli - Leuca – per le piccole crociere e l’integrazione della mobilità sostenibile terra – mare**;
- 3) promuovere **la rete dei porti turistici del territorio**, individuando gli interventi utili a migliorare la qualità dei servizi e delle infrastrutture a supporto del trasporto marittimo sostenibile;
- 4) **elevare la qualità ambientale e paesaggistica dell’offerta turistica individuando interventi in grado di configurare servizi di mobilità dolce lungo la litoranea Ugento – Otranto** attraverso:
 - *l’integrazione e la qualificazione delle attività escursionistiche del sistema delle “grotte” costiere;*
 - *l’individuazione di un percorso ciclo pedonale e di un sentiero naturalistico della litoranea;*
 - *la proposizione di sinergie tra settori produttivi, commerciali e servizi marittimi;*
- 5) di favorire l’adesione della **“Destinazione turistica Sud Salento”** alla piattaforma interattiva Italia Grecia- per le attività previste dal piano.

All’uopo, si **designava il Comune di Ugento**, quale Ente capofila responsabile ad intrattenere i rapporti con il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia ai sensi dell’articolo 2, comma 3 dell’avviso in parola.

Con nota prot. 11433 del 04.06.2020 il Comune di Ugento, quale Ente capofila a tanto designato in virtù del protocollo d’intesa siglato dai Comuni di Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Tiggiano e Ugento, trasmetteva la candidatura della proposta progettuale alla Regione Puglia nell’ambito del tema di cui all’art. 1 comma 1 lett. B dell’Avviso Pubblico innanzi richiamato.

Con determinazione n. 148 del 24.07.2020 a firma del dirigente del Servizio Affari Generali della Regione Puglia, venivano approvate, ai sensi dell’art. 8 comma 4 dell’Avviso di cui alle determinazioni n. 50/2020 e successiva rettifica n. 67/2020, le due graduatorie provvisorie.

La graduatoria provvisoria approvata sul tema progettuale di cui all’art. 1, comma 1, lett. B vedeva la collocazione del Comune di Ugento al secondo posto, con conseguente esclusione del progetto dal finanziamento.

Non condividendo l’attribuzione dei punteggi da parte della commissione valutatrice, su impulso della nostra amministrazione, veniva notificato alla Regione un ricorso al TAR con annessa richiesta di sospensiva dell’efficacia della relativa determinazione regionale. L’udienza di merito si terrà il 23 aprile 2021.

PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA FUNZIONALE AL RICONOSCIMENTO DELLA “BANDIERA BLU”

Il 18 dicembre 2020, veniva presentata formale istanza di candidatura funzionale all’ottenimento dell’ambito riconoscimento della **bandiera blu** da parte dell’organizzazione non governativa e no profit a ciò preposta.

Trattavasi di un inizio di un percorso che, a prescindere da quello che potrebbe essere l’esito della stessa domanda, permetteva di declinare, dinanzi ai sempre più elevati standard di qualità richiesti, gli elementi di forza e di debolezza delle infrastrutture e dei servizi turistici del territorio. L’auspicio risultava essere quello di aver gettato le basi affinché, a differenza di quanto avvenne negli anni ’80, dove si ottenne il riconoscimento ma non venne confermato, in futuro si possa avere la costanza di ispirare ed orientare l’azione amministrativa al conseguimento annuale di quegli obiettivi che, nel tempo, diventeranno sempre più stringenti ed ambiziosi.

PROGETTO DENOMINATO “DESTINAZIONE TURISTICA DEL SUD SALENTO”

In data 29 Ottobre 2018, **trentacinque Sindaci**, ottemperavano alla volontà di tutte le rispettive assisi consiliari di **sottoscrivere una convenzione che consentiva di dare concreto avvio al progetto denominato**

“Destinazione Turistica Sud Salento”.

Come espressamente sancito dagli articoli 2 e 3 della convenzione medesima, **gli obiettivi prefissati mirano a valorizzare l’offerta turistica del territorio ed, in particolare, delle sue specificità storiche, culturali, paesaggistiche, naturali, enogastronomiche e artigianali.**

Con l’istituzione della **“Destinazione Turistica Sud Salento”** gli enti locali coinvolti si proponevano, quindi, **di far crescere il valore del territorio, della costa, dei suoi borghi e delle aziende attraverso lo sviluppo di una maggiore competitività, redditività, sostenibilità economica ed ambientale, un miglioramento continuo della qualità dei servizi turistici offerti, dell’accoglienza e dei prodotti agroalimentari ed artigianali del territorio, parallelamente alla valorizzazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche e di vivibilità dei borghi.**

Al partenariato pubblico rappresentato, appunto, dai Comuni, **con Ugento capofila**, dai referenti dei GAL, dei SAC e dei Parchi regionali di riferimento, si **affiancavano i soggetti privati** individuati, con procedure aperte e invitati a **concorrere al perseguimento delle richiamate finalità nell’ambito della conferenza di partenariato coordinata e diretta, ai sensi dell’articolo 7 della convenzione, dal Sindaco di Otranto.**

In perfetta sintonia con quelli che sono gli obiettivi previsti dal Piano Strategico del Turismo Regionale 2014 2022, del Programma speciale d’Area **“Terre d’Otranto” 2020**, del Piano speciale d’area denominato **“Inclusione e crescita sostenibile Capo di Leuca 2020”**, del preliminare di strategia per l’area interna del Sud Salento Capo di Leuca, approvato dal Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne e del Sistema Integrato Culturale Sud Salento, **con la sottoscrizione della suddetta convenzione, si veniva a creare uno strumento di governance nel settore turistico, come forma stabile di collaborazione e confronto tra Comuni, Regione ed operatori privati allo scopo specifico di:**

- **promuovere un marchio d’area attraverso l’adozione di un disciplinare di adesione;**
- **integrare l’offerta turistica della costa con la filiera produttiva agroalimentare, culturale, del paesaggio, su progetti di promozione e commercializzazione;**
- **coordinare ed integrare l’attività di informazione, promozione e commercializzazione dei soggetti pubblici, a partecipazione pubblica, gli IAT, GAL, Parchi, con l’iniziativa dei privati;**
- **individuare le azioni necessarie al miglioramento dei servizi della mobilità turistica, dei trasporti a supporto della competitività dell’offerta;**
- **sperimentare iniziative di orientamento verso il mercato del lavoro nel settore turistico con il supporto di attività formative dedicate.**

Nell’ambito delle programmate attività previste dalla convenzione istitutiva della **“Destinazione turistica Sud Salento”**, il gruppo di lavoro costituito dai ragazzi frequentanti il corso di alta specializzazione promosso dall’ITS di **“Tecnico specializzato in digital marketing e management dei canali di vendita delle imprese turistiche”** redigeva la bozza del disciplinare di adesione al marchio d’area presentato, in anteprima, nel convegno svoltosi giovedì 3 Ottobre u.s. ad Ugento alla presenza, tra gli altri, dell’Assessore all’industria turistica e culturale della Regione Puglia.

Come noto, l’articolo 3 della citata convenzione prevedeva espressamente che gli organismi all’uopo previsti si attivassero per **“promuovere un “marchio d’area” attraverso l’adozione di un disciplinare di adesione”**.

Il disciplinare in questione si configura come vero strumento di marketing territoriale con il fine ultimo di promuovere le produzioni, i servizi, le manifestazioni e gli eventi del territorio, valorizzandone la qualità.

A tal fine, i ragazzi frequentanti il corso di alta specializzazione promosso dall’ITS di **“Tecnico specializzato in digital marketing e management dei canali di vendita delle imprese turistiche”**, redigevano, con il coordinamento del Prof. O. Scoppio, la bozza del disciplinare di adesione al marchio d’area ed hanno predisposto la bozza del bando concorso per l’elaborazione del marchio e le Linee strategiche.

Nei mesi di gennaio e di febbraio 2020 la Conferenza di Partenariato e l’Assemblea dei Sindaci procedevano, all’approvazione del bando di concorso, istituito al fin di creare un marchio-logotipo e l’immagine coordinata per la comunicazione e promozione della Destinazione Turistica Sud Salento e rivolto a designer, architetti, grafici, associazioni di categoria, ad agenzie di comunicazione integrata (operatori economici esperti del settore).

Le forti potenzialità sottese al progetto, che inizia a muovere i primi passi verso una traduzione in

atto degli obiettivi descritti, costituivano oggetto di trattazione in due distinte conferenze, tenutesi nel corso della BIT di Milano 2020 e in occasione della BTM2020.

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI)

DOCUMENTO STRATEGIA AREA SUD SALENTO CAPO DI LEUCA – APQ DEL MESE DI MAGGIO 2020.

Con delibera n°77 del 18.07.2019 il Consiglio Comunale provvedeva:

- ad approvare il “Documento Strategia Aree Sud Salento Capo di Leuca” ed i suoi allegati, che aveva superato positivamente il vaglio del Comitato Tecnico Nazionale Area Interna insistente presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ad approvare il contenuto di una nuova convenzione ex articolo 30 del TUEL, finalizzata a favorire la definizione dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento con il quale la citata Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Puglia e l’Area Interna Sud Salento potevano allocare le risorse richiamate nel citato documento strategia e quindi consentire la stesura dei progetti attuativi dei singoli ambiti d’intervento all’uopo richiamati.

In sintesi, suddetta iniziativa traeva spunto dalla così detta Strategia Nazionale per le Aree Interne avviata nel 2014, che rappresentava un’azione diretta al sostegno della competitività territoriale sostenibile, al fine di contrastare, nel medio periodo, il declino demografico che caratterizza, appunto, le aree interne del Paese.

L’obiettivo risultava essere quello di creare nuove possibilità di reddito e di assicurare agli abitanti l’accessibilità ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio sanitari) nonché migliorare la manutenzione del territorio stesso.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, viene sostenuta sia dai fondi europei (FESR, FSE e FEASR), per il cofinanziamento di progetti di sviluppo locale, sia da risorse nazionali.

Il processo di selezione delle aree interne doveva avvenire attraverso una procedura di istruttoria pubblica, svolta da tutte le amministrazioni centrali raccolte nel Comitato Nazionale Aree Interne e dalla Regione.

La governance veniva affidata, appunto, al Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), coordinato dal dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ebbene in data 24.08.2015, i Comuni di Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Tiggiano e Tricase sottoscrivevano una Convenzione ai sensi dell’articolo 30 del TUEL servente la redazione di un “Piano Speciale d’Area” a cui seguiva il coinvolgimento dei Comuni di Ugento, Specchia, Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano e Ruffano.

Con delibera n°12 del 14.03. 2017, il Consiglio Comunale di Ugento approvava il Piano Speciale d’Area denominato “Inclusione e Crescita Sostenibile Capo di Leuca 2020” che, fondamentalmente, conteneva: 1) la proposta di candidatura Aree Interne; 2) schede di programmi di cooperazione transfrontaliera e 3) parco progetti dei singoli Comuni.

Nella stessa seduta del 14.03.2017, con delibera n°13, l’assise consiliare approvava un nuovo schema di convenzione, sempre ai sensi dell’articolo 30 del decreto legislativo n°267/2000 e s.m.i., con il quale tutti i comuni coinvolti si impegnavano ad aprire una fase finalizzata proprio a dare attuazione al suddetto piano speciale d’area.

Con delibera n°1627 del 17.10.2017, la Giunta Regionale designava l’ “Area Sud Salento” come seconda Area Interna candidata alla Strategia Nazionale in considerazione del valore più basso di reddito pro – capite detenuto rispetto alle Aree Interne del Gargano e dell’Alta Murgia.

Con lo stesso provvedimento la Regione suddivideva i Comuni coinvolti tra quelli facenti parte dell’ “Area Progetto” e quelli da assegnare all’ “Area Strategia”.

Nell’ambito dell’ “**Area Progetto**” venivano ricompresi i Comuni di: Alessano, Acquarica del Capo – Presicce, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano, Patù, Salve, Specchia e Taurisano mentre, nell’ambito dell’ “**Area Strategia**” risultano esservi: Ugento, Tricase, Ruffano e Casarano con quest’ultimo ente, tuttavia, che non ha inteso formalizzare l’adesione attraverso la sottoscrizione della sopra richiamata convenzione ex articolo 30 del TUEL.

In data 14.06.2018, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione, Comitato Tecnico Aree Interne, approvava il Preliminare di strategia per l’Area Interna del Sud Salento Capo di Leuca che veniva inserito nella sopra citata Strategia Nazionale Aree Interne.

In seguito al suddetto inserimento, seguivano impegnative fasi di interlocuzione con il Comitato Tecnico Aree Interne che, in data 22 Maggio 2019, approvava il Documento Strategia Aree Sud Salento Capo di Leuca autorizzando, nel contempo, i comuni a provvedere alla predisposizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) da sottoporre al vaglio e sottoscrizione anche della Regione e della Strategia Nazionale Aree Interne.

Proprio per accompagnare quest'ultima richiamata fase occorreva prendere atto dell'estinzione degli effetti della precedente convenzione ed approvarne una nuova per il perseguimento degli obiettivi esplicitati nello schema allegato alla citata delibera consiliare n°77 del 18.07.2019.

Dalla lettura del documento strategia si evinceva chiaramente come gli ambiti d'intervento avrebbero interessato la:

- **Mobilità**, attraverso la realizzazione di un sistema di trasporto a domanda (TAD) a servizio delle comunità coinvolte;
- **Turismo**, attraverso il potenziamento della destinazione turistica sud salento di cui Ugento riveste il ruolo di ente capofila attraverso mirate attività di promozione, la qualificazione del sistema dei servizi turistici locali ed idonei interventi di comunicazione;
- **Identità e Paesaggio** per cercare di contribuire concretamente ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale, mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici;
- **Innovazione Pubblica Amministrazione** attraverso il potenziamento della digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili;
- Rafforzamento della funzione della Protezione Civile per contribuire a ridurre il rischio di desertificazione attraverso attività mirate.

Per il perseguimento delle suddette azioni risultavano essere stati individuati oltre 6.740.000 milioni di euro di cui una piccola parte destinata anche all'assistenza tecnica di supporto dell'attuazione della strategia.

Nel mese di maggio 2020, si perfezionava l'importantissimo Accordo di Programma Quadro sottoscritto a Roma il 20 Maggio 2020 tra Agenzia per la Coesione Territoriale – Ministero dell'Istruzione – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro – Ministero della Salute – Regione Puglia e Sindaco di Tiggiano nella sua qualità di ente capofila dell'Area Interna Sud Salento.

In particolare per quanto concerne le azioni relative alla presente missione, con nota prot. n°3214 del 30.07.2020, il Dirigente della Sezione Turismo della Regione Puglia chiedeva all'ente capofila dell'area interna sud salento individuato nel Comune di Tiggiano, di trasmettere una progettazione di dettaglio relativi all'ambito, appunto, del turismo suddiviso nei seguenti tre interventi con annesse risorse economiche allocate:

- **T1 - Destinazione Turistica Sud Salento: attività di promozione (business to business)Euro 350.000,00;**
- **T2 - Destinazione Turistica Sud Salento: qualificazione del sistema dei servizi turistici locali Euro 300.000,00;**
- **T3 - Destinazione Turistica Sud Salento: interventi di comunicazione (business to consumer) Euro 350.000,00.**

In suddetta fase, il Comune di Ugento, quale Ente delegato in seno all'assemblea dei Sindaci, favoriva la predisposizione dei progetti in questione da parte dell'ITS e ne curava l'inoltro all'ente capofila sopra richiamato.

Non appena gli stessi saranno valutati e ritenuti coerenti gli obiettivi prefissati con l'accordo di programma, l'ufficio regionale competente procederà alla formale ammissione a finanziamento consentendone la concreta attuazione.

PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO GLI EDUCATIONAL TOUR FINANZIATI DALLA REGIONE

Tra le tante attività poste in essere dall'amministrazione comunale **per promuovere Ugento ed il suo territorio da un punto di vista turistico, occorre registrare come, per l'annualità 2019, si svolgeva tra l'11 ed il 15 Novembre l'educational tour denominato "Eductor sulle orme di Bacco" realizzato grazie ad un finanziamento di euro 16.753,00,** intercettato previa partecipazione ad un bando regionale.

Il sotteso progetto, ritenuto meritevole di accoglimento ed apprezzato dai tanti giornalisti partecipanti, **trovava il suo fondamento motivazionale nell'intento di far vivere le tradizioni agricole più genuine unitamente agli eventi ed ai riti civili e religiosi del periodo di riferimento.**

In precedenza si era organizzato **un altro educational svoltosi tra l'8 ed il 13 novembre 2018, denominato "Ostello diffuso:il turismo dei giovani in Puglia" che, con un finanziamento di euro 14.850,00, permetteva di promuovere, in forma integrata, le bellezze di Ugento, Bisceglie e Biccari quale potenziale offerta da proporre, appunto, al turismo giovanile**

Tra i tanti progetti di promozione turistica avviati, occorre infine menzionare la partecipazione attiva a quello che veniva promosso da ANCI Puglia relativo al "**Turismo delle radici o di ritorno**" classificato come forma di Turismo sostenibile in quanto finalizzato ad orientare in modo più efficace le future strategie di marketing degli operatori e degli enti proposti alla pianificazione delle strategie di sviluppo turistico.

Il fine ultimo risulta essere quello di soddisfare la domanda di ricerca identitaria attraverso l'offerta di prodotti ad hoc ed un coinvolgimento diretto della comunità locale chiamata a svolgere un ruolo fondamentale nell'accoglienza.

RICONOSCIUTO ED AVVIATO PER LA PRIMA VOLTA AD UGENTO UN CORSO BIENNALE DI ALTA SPECIALIZZAZIONE POST DIPLOMA SUL TURISMO: PER I DETTAGLI DELL'INIZIATIVA SI RINVIA ALLA LETTURA DELLA MISSIONE 15.

MISSIONE N. 8: ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E OPERE PUBBLICHE

PIANO COMUNALE DEL VERDE

Nella seduta del 16 Novembre 2018, il Consiglio Comunale approvava definitivamente il "**Piano Comunale del Verde**" quale **strumento volontario, integrativo della pianificazione urbanistica generale**, volto a definire il "**profilo verde della città**" a partire dai suoi ecosistemi naturalistici fondamentali.

Con determina n°1318 del 02.11.2016, il Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Ugento, conferiva apposito incarico professionale, al **dott. Agronomo Francesco Tarantino da Maglie**, avente per oggetto la redazione degli elaborati costituenti il medesimo Piano Comunale del Verde. Quest'ultimo, in data 28.07.2017, consegnava la proposta di piano in parola completo **di n°21 elaborati scriptografici di cui n°11 tavole grafiche.**

Seguiva una complessa fase procedurale con il coinvolgimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e la Soprintendenza per il Paesaggio all'esito della quale, con apposito provvedimento emesso il 24 luglio 2018, l'Autorità Competente dichiarava come il Piano in questione **non dovesse essere assoggettato a procedura di VAS e come tale venivano a determinarsi tutti i presupposti per procedere all'adozione del suddetto Piano avvenuta con delibera consiliare n°51 del 25 Settembre 2018 a cui seguiva l'iter previsto dall'articolo 15 e seguenti della legge regionale 27 luglio 2001, n°20 e s.m.i. recante "Norme generali di governo e uso del territorio".**

La proposta di piano così come depositata dal professionista incaricato, veniva nel frattempo candidata alla **XVIII Edizione del Premio "La Città per il Verde" – sezione Manutenzione del Verde** – e la giuria di esperti **valutava positivamente il lavoro svolto** con la seguente motivazione "**per la predisposizione di un accurato "Piano del Verde" che, oltre a censire il patrimonio arboreo e arbustivo, classifica tipologicamente il verde pubblico, il verde storico, gli alberi monumentali, il paesaggio agricolo e naturale. Al piano di gestione ordinario, si affiancano i criteri operativi per attivare una gestione straordinaria, con una puntuale analisi dei costi di gestione".**

Inutile sottacere come l'approvazione di questo importante strumento, si creavano i presupposti per

programmare adeguatamente il perseguimento dell'obiettivo di rendere la città esteticamente più apprezzabile e per quanto concerne la nostra realtà, sempre più appetibile anche da un punto di vista turistico.

Le funzioni sociali, culturali ed estetiche delle aree verdi sono riconosciute **come elementi cruciali degli spazi aperti cittadini per le possibilità che determinano in termini di ricreazione, socializzazione e svago all'area aperta, nonché per i valori storici e culturali che conservano e trasmettono.**

Le aree verdi ben mantenute offrono, infatti, ai cittadini la possibilità di sperimentare il contatto diretto con i cicli naturali e gli elementi della flora e della fauna locale, contribuendo così **all'educazione ambientale di giovani e adulti, alla ricerca scientifica nonché alla formazione di una cultura di conoscenza e rispetto del verde e della natura in genere.**

PIANO DEL COLORE E REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL RECUPERO DELLE FACCIATE DEGLI EDIFICI SITI NEI CENTRI STORICI DI UGENTO E GEMINI.

Nella seduta **del 07 giugno 2019, il Consiglio Comunale approvava, in via definitiva, il Piano del Colore** con il molteplice obiettivo di:

- o **valorizzare il territorio costruito**, attraverso norme e linee guida destinate a disciplinare non solo gli interventi di tinteggiatura delle facciate;
- o **predisporre un sistema di valutazione del trattamento cromatico delle facciate**, onde:
 - 1) **garantire** la coerenza delle scelte individuali con la tutela del decoro e del paesaggio;
 - 2) **concorrere**, in questo modo, a formare un'armonica percezione complessiva delle unità edilizie, consigliando o imponendo alcune soluzioni relative agli elementi costituenti le quinte prospettive dei fabbricati e delle strade;
 - 3) **riconoscere** la rilevanza della colorazione, sia per quanto attiene agli aspetti paesaggistici e di decoro, sia per la tutela e la conservazione dei caratteri salienti dell'architettura tradizionale di cui il colore fa parte, garantendo allo stesso tempo coerenza nelle scelte individuali e fornendo ai cittadini e tecnici uno strumento utile a supporto di tali scelte.

Il Piano del Colore si appalesava essere, quindi, uno **strumento urbanistico esecutivo e di dettaglio (PUE), che integrava e completava, con riferimento al proprio ambito disciplinare e ai propri obiettivi, gli altri strumenti urbanistici generali (PRG) e PUG in corso di elaborazione.** In particolare incideva sulla **pianificazione urbana dei centri storici e del tessuto urbano interno e costiero in quanto** considerava la coesistenza tra colore, materia, monumenti, relazioni e aspetti estetico-percettivi, ponendo attenzione sia all'edilizia monumentale, sia all'edilizia minore trattando la materia colore su più livelli e specificamente:

- 1) **su scala ambientale e urbana**: nel rapporto col territorio circostante (morfologia, impatto visivo, ecc.) e con il tessuto urbano (strade, piazze, cortine, ecc.);
- 2) **su scala architettonica**: nel rapporto tra dettagli costruttivi, materici e tipologici dello stesso edificio.

Costituiva, inoltre, prezioso strumento di **gestione paesaggistica** nel rispetto degli indirizzi generali della Regione Puglia e strumento di valorizzazione delle valenze ambientali del territorio.

Riguardando tutto l'edificato esistente, forniva indicazioni paesaggistiche per i correttivi cromatici e gli interventi sulle facciate e considerava la regolazione degli elementi che ne determinavano la percezione.

Il piano in questione, in virtù di un apposito incarico conferito dal settore urbanistica in data 28.12.2016, veniva redatto **dagli Architetti Antonio d'Aquino e Gianfranco Preite** i quali, al termine di un articolato studio ed una proficua interlocuzione con la Soprintendenza di settore, il 22.12.2018, consegnavano lo stesso **composto da n°18 elaborati scriptografici, di cui n°13 tavole grafiche n°4 testuali, oltre ad una relazione sulle indagini stratigrafiche.**

Proprio con l'intento di incentivare la riqualificazione delle facciate degli edifici insistenti nei centri

storici di Ugento e Gemini, **con delibera n°102 del 05.11.2019, l'assise consiliare varava un regolamento disciplinante la concessione di contributi a fondo perduto sino ad un massimo di 5.000,00 euro.**

L'efficacia delle disposizioni del regolamento in parola, risultava, tuttavia, **subordinata alla disponibilità di idonei e congrui stanziamenti di bilancio.**

Giova, tuttavia, evidenziare come **il parlamento**, in fase di approvazione del bilancio di previsione 2020 e del decreto fiscale riferito allo stesso anno, **prevedeva la possibilità per i contribuenti di beneficiare di una nuova detrazione IRPEF, quella per la ristrutturazione delle facciate esterne degli edifici, pari al 90% delle spese sostenute.**

Piano Comunale per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)

Con determina n°1317 del 02.11.2016, il settore urbanistica ed assetto del territorio, conferiva all'Ing. Carlo Carafa apposito incarico professionale avente per oggetto la redazione del **Piano Comunale per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)**, previsto dall'articolo 32, comma 21 della legge n°41/86 e s.m.i., successivamente integrato **con il Piano di Accessibilità Urbana (P.A.U.)**.

L'attività del professionista in questione, coordinato dal responsabile del settore competente, si sviluppava **in più fasi operative**, tutte precedute da una attenta analisi delle norme nazionali, regionali e linee guida a cui la proposta di piano **risultava essersi pienamente conformata**.

Non venivano meno preziosi momenti di condivisione e confronto con:

- i componenti dell'ufficio appositamente costituito per redigere il **documento programmatico preliminare del futuro PUG**;
- i professionisti interessati alla redazione di altri piani di settore interferenti, sia pure incidentalmente, con lo stesso (**Piano territoriale del Parco, Piano delle Coste, Piano del Verde e Piano del Porto**).

Significativa si appalesava, altresì, la manifestazione di presentazione della suddetta proposta di Piano alla cittadinanza, svoltasi il 27 agosto scorso, alla presenza, tra gli altri, **dei Garanti dei disabili, rispettivamente, regionale e comunale.**

La delibera consiliare di adozione n°70 del 16.11.2018 veniva, unitamente agli elaborati, pubblicata e depositata, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 24 Novembre al 24 dicembre ultimo scorso, rispettivamente sull'albo pretorio e presso la segreteria del Comune in libera visione.

Nel lasso temporale richiamato non perveniva alcuna osservazione ragione per cui, con delibera n°13 del 21.01.2019 il Consiglio Comunale approvava definitivamente il prezioso piano.

Adottata la variante al piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico e Assetto geomorfologico per le aree del territorio comunale di Ugento.

Al termine di una complessa ed articolata procedura avviata su impulso dell'amministrazione comunale in data 20 settembre 2017 e grazie all'ausilio tecnico prestato dalla geologa dott.ssa Silvia Ciurlia, **con decreto protocollo n°11527 del 09.10.2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia - adottava la variante al piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico e Assetto geomorfologico per le aree del territorio comunale di Ugento.**

In particolare con questo provvedimento si determinava:

- **l'aggiornamento delle perimetrazioni di pericolosità geomorfologica con l'introduzione di nuove classificazioni di pericolosità geomorfologica PG3 (pericolosità geomorfologica molto elevata), PG2 (pericolosità geomorfologica elevata) e modifica alla classificazione di pericolosità geomorfologica PG1 (pericolosità geomorfologica media e moderata) attualmente vigente;**
- **l'aggiornamento delle aree ad Alta pericolosità idraulica (AP), a Media Pericolosità idraulica (MP) e a Bassa Pericolosità idraulica (BP).**

Questo importante provvedimento consentirà di programmare:-

- **attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;**
- **attività di monitoraggio degli eventi pluviometrici significativi con la finalità dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale;**

- **azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.**

Da tenere presente, infine, come con il suddetto aggiornamento venivano acquisiti **elementi di valutazione imprescindibili per l'adozione di altri strumenti di pianificazione urbanistica – territoriale.**

PIANO TERRITORIALE DEL PARCO NATURALE LITORALE DI UGENTO

Con legge n. 13/2007, pubblicata sul B.U.R.P. n. 79 Suppl. del 31.05.2007, la Regione Puglia istituiva il Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento".

L'art.6 della predetta legge recante "*Strumenti di Attuazione*", stabiliva come ai fini dell'attuazione degli obiettivi dell'area naturale protetta, l'Ente di gestione si doveva dotare dei seguenti strumenti di attuazione e precisamente del:-

- 1) piano territoriale dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 20 della l.r. 19/1997;
- 2) piano pluriennale economico-sociale dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 21 della l.r. 19/1997;
- 3) regolamento dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 22 della l.r. 19/1997.

A tal fine, con determinazione n.1070/2011, l'amministrazione comunale affidava al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari (ICAR) della Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari, l'incarico di supporto tecnico – scientifico alla elaborazione del Piano territoriale in questione ed in particolare finalizzato alla:-

- 1) Verifica del Quadro Conoscitivo proveniente dagli enti territoriali e locali e da tutti i soggetti portatori di informazioni sul territorio;
- 2) Ipotesi di perimetrazione delle macroaree e di prima zonizzazione (Fascia costiera, Fascia Dunale, Fascia dei bacini idrici, Fascia delle Serre, Fascia Agricola e Boschiva);
- 3) Elaborazione della bozza del Piano Territoriale del Parco (PTP) contenente l'ipotesi di zonizzazione;
- 4) Elaborazione della bozza delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) contenente (i) gli articoli generali relativi alla classificazione del parco e (ii) le norme specifiche relative ad una singolo settore di zonizzazione e agli adempimenti in esso previsti.

Con nota acquisita al protocollo dell'ente n.15102 del 08/07/2013, il Dipartimento in questione, depositava la documentazione conclusiva relativa al succitato incarico trasmettendo copia digitale dei seguenti elaborati:-

- 1) Relazione generale;
- 2) Quadro delle conoscenze;
- 3) Inquadramento generale;
- 4) Quadro degli scenari strategici;
- 5) Quadro degli ambiti progettuali;
- 6) Schede degli ambiti di paesaggio;
- 7) Norme tecniche di attuazione.

Documentazione corposa che, attraverso la pagina ufficiale del portale istituzionale dell'Ente, in data 19.09.13, si rendeva nota alla cittadinanza ed ai portatori di interesse, con possibilità per tutti di presentare osservazioni preliminari utili a meglio definire gli indirizzi e le strategie dello strumento di pianificazione in parola.

In seguito alla pubblicazione degli elaborati sopra richiamati, sempre nell'ambito della III Commissione Consiliare Permanente, venivano indetti, tra i mesi di novembre e dicembre 2013, quattro appuntamenti pubblici di co-pianificazione che vedevano la fattiva partecipazione dei tecnici del territorio, degli imprenditori turistici e balneari, degli artigiani ed agricoltori, delle associazioni nonché di semplici cittadini.

Il tutto veniva documentato in altrettanti resoconti stenotipistici i cui contenuti e contributi venivano in parte recepiti attraverso una modifica e/o integrazione dei citati elaborati tecnici

redatti dal Politecnico di Bari, giusta determinazione n. 1473/2015.

Gli atti così composti, venivano trasmessi alla Regione Puglia con il fine di acquisire un parere preliminare intersettoriale.

Con nota prot. n.8498 del 07.11.17, acquisita in pari data al protocollo comunale n.21530, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, trasmetteva copia del verbale dell'incontro tecnico tenutosi presso gli uffici competenti regionali in data 12.10.2017, dal quale emergeva la necessità di apportare integrazioni suppletive onde:-

- 1) **individuare** le opere necessarie alla conservazione e all'eventuale ripristino ambientale;
- 2) **dettare** disposizioni intese alla salvaguardia dei valori storici e ambientali delle aree edificate e del patrimonio architettonico rurale;
- 3) **individuare** le eventuali attività esistenti incompatibili con le finalità istitutive dell'area naturale protetta e stabilirne i tempi di cessazione e le modalità di recupero;
- 4) **individuare** e regolamentare le attività antropiche esistenti;
- 5) **individuare** le eventuali aree e beni da acquisire in proprietà pubblica, anche mediante espropriazione, per gli usi necessari al conseguimento delle finalità istitutive o indicare la tipologia e le modalità di costruzione di opere e manufatti;
- 6) **indicare** la tipologia e le modalità di realizzazione di ampliamenti, trasformazioni, variazioni di destinazione d'uso per edifici e manufatti esistenti;
- 7) **definire** il sistema della mobilità interna all'area naturale protetta;
- 8) **individuare** e definire il sistema di monitoraggio;
- 9) **definire** le misure per la riduzione degli impatti ambientali sul sistema dunale;
- 10) **definire** le metodologie per la valutazione ex ante degli interventi di trasformazione;
- 11) **individuare** eventuali forme di compensazione perequativa" .

Con il fine di favorire l'adeguamento degli elaborati tecnici del Piano del Parco alle indicazioni fornite dall'Ufficio Parchi della Regione Puglia ed esplicitate nei punti precedenti, il Settore Urbanistica e Ambiente conferiva, con determina n°1960 del 22.12.2017, formale incarico professionale servente lo scopo all'ing. Antonello Antonicelli il quale, dopo essersi avvalso della preziosa collaborazione dell'arch. Gianluca Andreassi, trasmetteva i relativi elaborati.

Nel frattempo tutte le complesse fasi sin qui descritte, interagivano con quelle connesse alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva della Valutazione di Incidenza Ambientale, così come disciplinate dalla legge regionale n°44 del 14.12.12. e successive modifiche.

L'avvio di quest'ultima procedura veniva a sua volta preceduta dall'approvazione della delibera n°118 del 17.06.2011 con la quale la Giunta Comunale aveva preso atto della proposta di Piano del Parco e del relativo rapporto preliminare di orientamento redatti all'epoca dalla Provincia di Lecce.

Quest'ultimo rapporto, con nota protocollo n°1771 del 31.08.2011, veniva trasmesso per le valutazioni di competenza alle autorità ambientali di riferimento provinciale e regionale, all'Università del Salento, alle varie associazioni ambientaliste, agricole e turistiche rappresentando il presupposto imprescindibile del Rapporto Ambientale del Piano Territoriale del Parco comprensivo dello studio di incidenza ambientale sul SIC/ZSC Litorale di Ugento redatto dal dott. Marco Dadamo in virtù di un incarico commissionato dal settore competente con determina n°1771 del 17.12.2013.

In sede di terza commissione consiliare permanente, nella seduta del 3 Novembre 2020, i tecnici incaricati procedevano alla presentazione degli elaborati in questione, all'esito della quale si decideva di attivare dei tavoli tematici di approfondimento che si svolgevano nei giorni 17 Novembre, 4, 7 e 9 dicembre 2020.

Con delibera n°57 del 28.12.2020, il Consiglio Comunale adottava il Piano Territoriale del Parco "Litorale di Ugento" a cui seguiva l'attivazione delle fasi procedurali, così come disciplinate dal combinato disposto dell'articolo 20 della legge regionale n°19/97 e dell'articolo 11 e seguenti della legge regionale n°44/2012 le quali prevedevano, subito dopo l'adozione, la pubblicazione, all'albo pretorio ed il deposito in segreteria del piano e del rapporto ambientale per sessanta giorni consecutivi, termine entro il quale tutti i portatori d'interesse avrebbero potuto presentare osservazioni.

Per il Rapporto Ambientale funzionale alla fase di consultazione pubblica di VAS, con nota del 17.02.2021, prot. n°2242, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia invitava il Comune di Ugento, in qualità di Autorità procedente ed al fine di assicurare il regolare ed efficace svolgimento della consultazione pubblica VAS del Piano in parola, a provvedere:-

- 1) **ad integrare** i contenuti minimi del rapporto ambientale in conformità all'allegato VI della Parte II del Decreto Legislativo n°152/2006 e s.m.i., secondo le indicazioni fornite con la prefata nota;
- 2) **riavviare la fase di consultazione pubblica** secondo le modalità disciplinate dall'articolo 11 della legge regionale n°44/2012, provvedendo, in particolare, a pubblicare nuovamente l'avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale, informandone opportunamente i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati, affinché gli stessi abbiano la possibilità di esprimere le proprie osservazioni/pareri/contributi nel corso di detta fase di consultazione pubblica.

Con nota prot. n°8005 del 22.03.2021, il Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e Suap rendeva noto il suddetto riavvio di consultazione, significando come **il Piano Territoriale, il Rapporto Ambientale, la Valutazione di Incidenza Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica risultavano essere disponibili per la visione sul sito istituzionale dell'ente o sul Portale ambientale dedicato della Regione Puglia e chiunque avrebbe potuto presentare proprie osservazioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso in questione sul BURP n°43 del 25.03.2021.**

Una volta terminata detta consultazione, l'autorità procedente (Comune di Ugento) dovrà trasmettere all'autorità competente (Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali) le osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti, unitamente ai pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, nonché le proprie eventuali controdeduzioni e/o modifiche apportate al Piano e/o al Rapporto Ambientale, affinché la Regione possa esprimere, **entro i successivi 90 giorni, il parere motivato di VAS.**

Per quanto attiene alla valutazione di incidenza ex articolo 5 del D.P.R. n°357/97 e s.m.i., **la stessa Regione chiedeva che i sottesi contenuti venissero adeguati a quelli previsti dall'allegato G dello stesso D.P.R. ovvero di rendere la Valutazione d'Incidenza secondo quanto previsto dalla D.G.R. n°1362/2018 e s.m.i..**

Si rammenta come l'approvazione definitiva del Piano compete alla Giunta Regionale, previa acquisizione del parere obbligatorio e non vincolante della Commissione Consiliare di riferimento.

"PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG). ADOTTATO IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE (DPP) E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI ORIENTAMENTO (R.A.O.) AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 1 DELLA L.R.N°20/2001 E S.M.I."

Con delibera n°118 del 10.07.2020 la Giunta Comunale proponeva al Consiglio l'adozione del Documento Programmatico Preliminare (DPP) e del Rapporto Ambientale di Orientamento.

A tal fine preme rammentare come la legge regionale n° 20/2001, integrata dal Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), individua nel Documento Programmatico Preliminare (DPP) **il primo atto di pianificazione, derivante dall'atto di indirizzo varato dalla Giunta Comunale in data 31.12.2008, delibera n°257, propedeutico alla definizione della disciplina urbanistica vera e propria definita dal PUG, articolata, a sua volta, in parte strutturale e programmatica.**

Gli indirizzi del DRAG definiscono chiaramente i contenuti e le procedure di formazione del DPP che, in particolare, dovrà contenere, **in forma appunto preliminare** e quindi aperta a ulteriori approfondimenti e integrazioni da svolgersi nella fase di elaborazione del PUG, i seguenti elementi:-

- **Il sistema delle conoscenze e i quadri interpretativi del territorio e delle sue tendenze di trasformazione;**
- **I primi obiettivi e i criteri progettuali del PUG, in riferimento ad una idea di sviluppo socio – economico e spaziale condivisa e maturata a partire dal sistema di conoscenze e dai quadri interpretativi**

Come espressamente esplicitato dal Sindaco in occasione dell'apertura dei lavori della prima

conferenza di co-pianificazione svoltasi il 18 Giugno 2020, l'atto di indirizzo partiva da lontano e, come sopra ricordato, **precisamente dal 31.12.2008 laddove la Giunta Comunale individuava gli obiettivi che il futuro PUG veniva chiamato a perseguire. In particolare si dava atto che bisognava mirare:-**

- alla sostenibilità ambientale e al contenimento del consumo del suolo;
- alla salvaguardia del patrimonio storico – archeologico – architettonico e, come anticipato, ambientale;
- al miglioramento della vita urbana, riqualificando e valorizzando il tessuto esistente anche attraverso l'individuazione di soluzioni al problema dell'emergenza abitativa nonché potenziando e migliorando gli spazi per le aggregazioni sociali e partecipative;
- al potenziamento del sistema infrastrutturale esistente, in modo da sviluppare la mobilità sostenibile prevedendo, tra le varie ipotesi, un'organizzazione di percorsi ciclo pedonali;
- alla riorganizzazione del sistema produttivo delle zone agricole anche attraverso l'armonizzazione dei sistemi integrati di tutela delle stesse con le molteplici opportunità rivenienti da forme d'uso del territorio connesse a pratiche di turismo sostenibile, determinate dalla sempre più crescente domanda di paesaggi agricoli incontaminati e di qualità, caratterizzati da forti elementi di specificità;
- alla riqualificazione dei centri abitati delle marine dove si riversa il maggior carico antropico prevedendo, tra l'altro, un intervento in tal senso nei pressi dell'area portuale di Torre San Giovanni;
- all'attuazione della perequazione urbanistica in particolare per quelle zone interessate dall'apposizione di vincoli archeologici o di particolare pregio ambientale.

Con la prefata delibera di Giunta veniva, altresì, definita la struttura dell'ufficio di piano, il programma partecipativo e concertativo e il sistema informativo territoriale, poi tutti confermati nel corso della elaborazione del DPP.

L'ufficio di piano veniva presieduto dal Responsabile del Settore Urbanistica pro -tempore, con il coordinamento scientifico del dipartimento di scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura del Politecnico di Bari rappresentato dalla Prof.ssa Francesca Calace.

A causa anche di vicissitudini politico – amministrative, **le attività vere e proprie prendevano avvio solo nel 2012 con la formalizzazione di vari incarichi professionali che andavano a costituire un vero e proprio gruppo di supporto multidisciplinare utile alla redazione del PUG così composto:-**

- Avvocati Alberto Grimaldi e Francesco Lezzi per la parte legale;
 - Dott.ssa Silvia Ciurlia per le analisi idro – geo morfologiche e geologiche;
 - Arch. Massimo D'Ambrosio chiamato per effettuare la digitalizzazione in formato GIS del DPP;
 - Dott. Alessandro Bonifazi incaricato per la redazione della VAS del PUG;
- Parallelamente, l'amministrazione comunale **si rendeva parte diligente nel commissionare incarichi funzionali all'elaborazione di importanti piani e studi di settore quali:-**
- Il Piano Comunale delle Coste commissionato al Prof. Francesco Selicato e all'ing. Claudia Piscitelli;
 - Piano del Commercio redatto dal dott. Commercialista Antonio Guida;
 - Piano territoriale del parco naturale commissionato al DICAR in una prima fase, al dott. Marco Dadamo per la VAS ed all'ing. Antonello Antonicelli per la versione finale in corso di definizione;
 - Piano regolatore del porto commissionato all'ing. Andrea Mauro;
 - Piano di recupero degli insediamenti abusivi il così detto (PRIA) affidati ai professionisti Massimo D'Ambrosio, Paride Corsano/ Romolo Troiso;
 - Adeguamento del PRG al PPTR all'architetto Massimo D'Ambrosio;
 - Piano del verde redatto dall'agronomo Francesco Tarantino;
 - Piano Abbattimento Barriere Architettoniche redatto dall'ing. Carlo Carafa;
 - Piano del Colore redatto dagli architetti Gianfranco Preite e Antonio D'Aquino;
 - Studio di consulenza archeologica chiamato ad effettuare l'indicizzazione del database in ambiente GIS contenente tutti i dati desunti dal documento di Valutazione di Impatto Archeologico nell'ambito dell'iter di adozione del PUG;

Tutti questi contributi scientifici consentivano di indire, nel mese di febbraio 2017, **gli stati generali**

della pianificazione urbana utile a concorrere alla stesura di un quadro conoscitivo e propositivo del DPP e quindi del futuro PUG. Gli incontri si reiteravano in diverse giornate di approfondimento e, come espressamente riportato nella relazione generale al dpp, consentivano la creazione di un modello di conservazione dati suddiviso per sezioni e quindi un vero e proprio sistema di informazioni basato su strati informativi e cartografie tematiche da questi generati, affidabile, certificato ed accessibile a tutti e conformi all'atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n° 1178 del 13 luglio 2009. (recante ***“Atto di indirizzo di Giunta Regionale per l'introduzione delle istruzioni tecniche per la informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT regionale in attuazione del DRAG – indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali”***.)

Il 15 aprile 2016, con la presentazione alla cittadinanza dell'Ufficio di Piano, iniziava il processo di formazione del DPP. Con tale processo, parallelamente agli incontri istituzionali, veniva dato avvio a quelli con i portatori di interesse del territorio (tecnici e cittadinanza) anche attraverso la disseminazione del ***“Questionario utile per avere informazioni sulle criticità del territorio e sulle proposte da adottare nel piano urbanistico generale e del modulo di richiesta audizione con l'ufficio di piano del PUG”***.

L'attività di co- pianificazione, svolta sempre con il supporto del DICAR, vedeva lo svolgimento di numerosi incontri per affrontare, insieme ai vari interlocutori istituzionali problematiche legate alla:-

- 1) condivisione della variante al **Piano di assetto idrogeomorfologico – assetto idraulico** come sopra richiamata;
- 2) redazione del **Programma di Recupero degli Insediamenti Abusivi (PRIA)** al confine di Taurisano conferito con apposito incarico ai professionisti Massimo D'Ambrosio, Paride Stefano Corsano e Romolo Troisio per un compenso complessivo di euro 47.701,32. Gli obiettivi prefissati con suddetto strumento miravano a:-
 - 1) promuovere un'adeguata urbanizzazione primaria e secondaria rispettando gli interessi di carattere storico, archeologico e paesaggistico dell'area secondo la normativa vigente. **Per questo aspetto, preme sottolineare come la consistenza complessiva della rete idrica e fognante da realizzare, veniva partecipata all'Autorità Idrica Pugliese con espressa richiesta che la stessa venisse inserita nella futura programmazione degli investimenti.**
 - 2) realizzare un razionale inserimento territoriale e urbano dell'insediamento ivi insistente per poi procedere ad un graduale recupero urbanistico ed edilizio volto al raggiungimento della sostenibilità ambientale, economica e sociale, alla coesione degli abitanti e alla rivitalizzazione delle aree interessate dal diffuso abusivismo edilizio. **Dagli approfondimenti portati innanzi in questi anni anche con tutti gli altri interlocutori istituzionali emergeva come risposte concrete potranno pervenire dallo strumento madre in corso di elaborazione rappresentato, appunto, dal Piano Urbanistico Generale.**
- 3) **all'adeguamento del PRG al PPTR.**

Infine, a partire dal mese di maggio 2016 e fino al mese di luglio 2018, si svolgevano gli incontri con i portatori d'interesse dai quali emergevano aspetti problematici dell'attuazione del PRG vigente.

Con la citata delibera n°118 del 10.07.2020, la Giunta Comunale prendeva atto, tra l'altro, dei risultati della citata prima conferenza di copianificazione svoltasi, con modalità telematica, in data 18.06.2020 e dal **cui verbale si evince come assolutamente pertinenti e costruttivi si rilevavano i preziosi contributi scientifici espressi dai vari enti intervenuti in detta sede e di quelli che comunque facevano pervenire formale parere in merito sia prima che dopo detta occasione.**

Durante i lavori della terza commissione consiliare del 22 luglio scorso, la prof.ssa Francesca Calace illustrava il Documento Programmatico Preliminare oggetto dell'odierna disamina, così come altrettanto faceva il dott. Alessandro Bonifazi, incaricato dall'amministrazione per la redazione della VAS del PUG e quindi del Rapporto Ambientale di Orientamento proposto, unitamente al DPP, per l'adozione in consiglio.

Con **delibera n°26 del 03.08.2020**, il Consiglio Comunale:-

- 1) adottava il Documento Programmatico Preliminare e il Rapporto Ambientale di Orientamento con relativi allegati;
- 2) Prendeva atto dei risultati della prima "Conferenza di copianificazione"svoltasi in data 18.06.2020;
- 3) Disponeva il deposito e la pubblicazione dei sottesi elaborati tecnici onde favorire il processo partecipativo previsto dalla legge.

"DIGITALIZZAZIONE IN FORMATO VETTORIALE DEL PRG VIGENTE, NEL SISTEMA DI PROIEZIONE CARTOGRAFICA DELLA CARTA TECNICA REGIONALE (LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 2001, N.20, ART.12 COMMA 3 E 3 BIS, LETTERA A)"

Con delibera n°29 del 03.08.2020, il Consiglio Comunale adottava, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 e comma 3 bis lettera a) della legge regionale 27 luglio 2001, n°20 recante "**Norme generali di governo e uso del territorio**", gli elaborati grafici resi in formato elettronico, firmati digitalmente dal responsabile del settore urbanistica e costituenti **mera digitalizzazione, in formato vettoriale, del Piano Regolatore Generale vigente.**

Come si evince dalla parte narrativa del provvedimento in questione, anche questa procedura partiva da lontano e precisamente dalla delibera n°257 del 31.12.2008, con la quale la Giunta Comunale aveva approvato formale atto di indirizzo per l'avvio del procedimento di formazione del Piano Urbanistico Generale che, tra l'altro, **mirava a promuovere l'informatizzazione del Piano Regolatore anche al fine di implementare il Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia.**

Grazie alla realizzazione di un primo progetto redatto a beneficio dei 66 comuni facenti parte dell'area vasta sud Salento, **al Comune di Ugento veniva consegnata una prima versione informatizzata del vigente PRG a cui seguivano altre importanti implementazioni attraverso i progetti denominati SITAIR e MOSTELS che consentivano all'utenza di poter utilizzare strumenti avanzati di informazione e consultazione urbanistica.**

Questo imponente lavoro proseguiva sino alla restituzione della versione odierna informatizzata del PRG, perfezionatasi, a cura del settore urbanistica, con il prezioso ausilio dell'architetto pianificatore Massimo Dambrosio al quale, con due distinte determinazioni, rispettivamente del 30.09.2015, n°1211 e del 24.10.2016, n°186, **veniva commissionata la digitalizzazione in formato GIS del DPP al PUG e la predisposizione, anche in collaborazione con l'ufficio ed altri tecnici, di una proposta di adeguamento del PRG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).**

Trattandosi **di mera digitalizzazione in formato vettoriale dello strumento urbanistico generale nel sistema di proiezione cartografica della Carta Tecnica Regionale, la citata legge regionale non prevedeva un'approvazione o una verifica di compatibilità regionale.** Tuttavia, considerata la portata dell'iniziativa l'assise consiliare, al termine delle fasi interlocutorie di pubblicazione dell'atto di adozione ed esame di eventuali controdeduzioni, demandava al Responsabile del Settore Urbanistica la formulazione di apposita istanza **di presa d'atto da parte della stessa Regione.**

Quest'ultima, **con nota del 26.11.2020 ed in riscontro alla formale citata istanza recante protocollo n°16670 dell'11.08.2020, confermava che la presa d'atto richiesta non risultava contemplata in alcuna norma e come tale la digitalizzazione effettuata veniva resa immediatamente disponibile a beneficio di tutta la cittadinanza ed i portatori d'interesse.**

VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

La Variante di adeguamento del PRG del Comune di Ugento al PPTR costituisce approfondimento di dettaglio alla scala locale del PPTR, recependone le tutele e operando un adeguamento con correzione di eventuali errori e come tale rappresenta un regime di tutela aggiornato sulla base di un quadro delle conoscenze relativo allo stato attuale dei luoghi.

La Regione Puglia, ai sensi della L.R. 20/2001 e in accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con D.G.R. n.1435 del 02.08.2013 adottava il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Con Deliberazione n.2022 del 29.10.2013 recante "**Modifiche al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/8/2013 con D.G.R.**

n.1435 - Modifica e correzione di errori materiali nel testo delle NTA e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1", la Giunta Regionale adottava dette modifiche, con la conseguente riapertura dei termini per la presentazione delle osservazioni fino al 30.12.2013.

Con Deliberazione n.2610 del 30.12.2013 pubblicata sul BURP n. 19 del 12-02-2014, la Giunta Regionale approvava l'atto di indirizzo relativo all'istruttoria delle osservazioni presentate a norma dell'art.2 co.4 della L.R. n.20 del 7 ottobre 2009, n.20 recante "***Norme per la pianificazione paesaggistica***" e delle conseguenti modifiche al PPTR da effettuarsi a valle del recepimento.

Con Deliberazione n.176 del 16.02.2015, la Giunta Regionale approvava il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Il Piano approvato veniva poi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.40 del 23.03.2015, entrando così in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURP.

Come noto, lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Ugento risulta essere il Piano Regolatore Generale (PRG), approvato in via definitiva con Delibere di Giunta Regionale n.3846 del 01.08.1989 e n.1031 del 02.03.1990.

Il PRG vigente non veniva adeguato al PUTT/P, bensì si provvedeva alla sola individuazione dei Territori Costruiti, con Delibera di Consiglio Comunale n.32 del 05.05.2007, quale primo adempimento per l'attuazione del Piano Paesistico, ai sensi dell'art.1.03 delle relative NTA.

L'amministrazione comunale, con Delibera di Giunta n.143 del 13.07.2016 avente per oggetto: "Piano Regolatore Generale del Comune di Ugento: atto di indirizzo per la proposta di adeguamento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale", riteneva necessario avviare, ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR, il processo di adeguamento del PRG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, conferendo, con successiva Determinazione del Responsabile del Settore 4° - Urbanistica, Assetto del Territorio e Ambiente, n.1288 del R.G. del 26.10.2016, incarico professionale all'arch. Massimo D'Ambrosio.

Secondo quanto indicato dallo stesso PPTR, la Variante di adeguamento del PRG al PPTR, si prefissa l'obiettivo di garantire la coerenza e la compatibilità dei suoi contenuti e quindi delle previsioni dello strumento urbanistico generale con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e i cinque Progetti territoriali per il paesaggio, ovvero, *La Rete Ecologica regionale, Il Patto città-campagna, Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce, La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri, I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento del PPTR (Ambito 11/Salento delle Serre, del quale il Comune di Ugento fa parte)
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR.

Alla luce di quanto illustrato, in coerenza con quanto espressamente previsto dalla normativa del PPTR, il Piano di adeguamento del PRG veniva articolato come segue:

A - ACQUISIZIONE DELLO SCENARIO STRATEGICO

- A.1 - Gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici
- A.2 - La Rete ecologica
- A.3 - Il Patto città-campagna
- A.4 - Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce
- A.5 - La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri
- A.6 - I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali

B - ACQUISIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE D'AMBITO

- B.1 - Struttura e componenti idrogeomorfologiche
- B.2 - Struttura e componenti ecosistemiche e ambientali
- B.3 - Struttura e componenti antropiche e storico-culturali

C - IL SISTEMA DELLE TUTELE: INTEGRAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO E PROPOSTA DI MODIFICA DEL PPTR

C.1 - Definizione del sistema paesaggistico-ambientale

C.2 - Individuazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica

C.3 - Modifica dei perimetri ed integrazione dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti

D - ADEGUAMENTO DEL PRG

D.1 - Recepimento del sistema delle tutele aggiornato ed integrato nella zonizzazione di PRG

D.2 - Adeguamento e recepimento della normativa del PPTR nel PRG

Il corposo lavoro realizzato dal professionista incaricato, veniva sottoposto, in più riprese, all'attenzione degli interlocutori istituzionali che saranno chiamati ad esprimersi in merito e precisamente: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Lecce, il Segretariato Regionale del MIBAC, le Sezioni Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed Urbanistica della Regione Puglia.

In particolare in data 24.01.2018, 16.02.2018, 16.05.2018 e 13.06.2018 si svolgevano incontri preparatori alle successive pre – conferenze di co- pianificazione che si svolgevano, rispettivamente, in data 18 luglio 2018, 10 ottobre 2018 ed 11 marzo 2019.

Allo stato, essendo la proposta matura per essere esaminata compiutamente dal Consiglio Comunale, si stanno valutando le implicazioni procedurali utili a rendere suddetto adeguamento quanto prima efficace.

In particolare, sarebbe auspicabile recepire il lavoro svolto nel redigendo PUG, senza promuovere un'autonoma procedura di variante che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 56/80, andrebbe a sovrapporsi alla prima con inevitabile dispendio di tempo.

REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO

Con delibera n°27 del 03.08.2020, il Consiglio Comunale approvava definitivamente l'adeguamento di quello che sino ad allora risultava essere il testo del Regolamento Edilizio Comunale, allo schema di regolamento edilizio tipo approvato in sede di conferenza unificata Stato – Regioni – Comuni in data 20.10.2016, recepito dalla Regione Puglia con delibere di Giunta n° 554 e 648/2017, il tutto in conformità alla legge regionale n°11/2017 e s.m.i..

Un'attività complessa ed articolata che aveva dato vita ad una lunga gestazione i cui primi esiti venivano cristallizzati con la delibera n°14 del 25.05.2020, con la quale l'assise consiliare approvava la bozza del RET disponendo che la stessa venisse pubblicata per giorni 15 onde consentire la presentazione di eventuali osservazioni in merito.

Durante il suddetto lasso temporale e precisamente in data 01.07.2020, perveniva un'unica osservazione, e l'8 luglio 2020, veniva invece acquisito al protocollo del Comune il parere dell'Azienda Sanitaria Locale che, appunto, si esprimeva per gli aspetti di propria competenza.

PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Preliminarmente si appalesa doveroso evidenziare come con deliberazione della Giunta Regionale n° 2273 del 13 ottobre 2001 veniva definitivamente approvato il Piano Regionale del Coste (P.R.C.), importante strumento di pianificazione dell'area costiera nato con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi, meglio disciplinare gli interventi sulla costa, consentire un maggiore e migliore esercizio dei diritti di godimento dei beni demaniali con salvaguardia, tutela e uso eco-sostenibile dell'ambiente.

I Comuni, nel rispetto della L.R. 17/2006 come modificata dalla LR 14/2011, dovevano dotarsi dei Piani Comunali delle Coste (P.C.C.) che, nel rispetto delle regole di carattere generale contenute nel P.R.C, mediante studi ricognitivi, di approfondimento e specialistici, prevedessero la zonizzazione delle aree per la libera fruizione e quelle da dare in concessione.

La Regione Puglia con l'emanazione della legge n. 17 del 10 aprile 2015 recante: "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", pubblicata sul Burp n. 53 del 15/04/2015, ridefiniva la normativa

regionale relativa alla tutela delle coste, confermando sostanzialmente i contenuti dell'abrogato art. 4 della L.R. 17/2006 riguardante l'iter di approvazione del piano comunale. Con la stessa legge si disciplinava l'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale conferite dallo Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, suddividendo tra quelle che dovevano rimanere in capo alla Regione e quelle delegate ai Comuni.

Nelle more dell'evolversi normativa sopra citata, con determinazione n.1383/2011 il Comune di Ugento avviava il percorso di formazione del PCC affidando i seguenti incarichi professionali:

- al Prof. Ing. Giancarlo Chiaia veniva affidato l'incarico per la realizzazione di uno studio sulle dinamiche erosive del litorale di Ugento, finalizzato, appunto, alla stesura del Piano Comunale delle Coste;
- al Prof. Ing. Francesco Selicato ed all'Ing. Arch. Claudia Piscitelli veniva affidato, in un primo momento, l'incarico per la realizzazione di una analisi preliminare di inquadramento e caratterizzazione del litorale ugentino tramutatosi, con determinazione n. 290 del 05/03/2012, per l'Ing. Arch. Claudia Piscitelli in incarico della progettazione del Piano delle Coste del Comune di Ugento ed al Prof. Ing. Francesco Selicato, in quello di supervisione scientifica della stessa progettazione.

In data 15 aprile 2013 presso la Sala Consigliare del Comune di Ugento si svolgevano due incontri della III commissione consiliare permanente, durante i quali venivano illustrate e dibattute le problematiche attinenti alla redazione del Piano Comunale delle Coste (PCC).

Dal 12/08/13 al 30/09/13 veniva pubblicato sul sito internet istituzionale e sull'albo pretorio on line del Comune di Ugento un avviso pubblico con il quale si comunicava che l'Amministrazione Comunale aveva in animo di avviare gli adempimenti amministrativi propedeutici alla redazione di studi specifici finalizzati alla individuazione di opere/interventi di risanamento costiero che avrebbero trovato applicazione nella redazione del Piano Comunale delle Coste e si invitavano tutti gli interessati a far pervenire le osservazioni e/o ulteriori informazioni entro e non oltre il 30 settembre 2013.

Con nota prot. n. 3685 del 24/02/2015, venivano trasmessi gli elaborati tecnici del Piano Comunale delle Coste di Ugento prodotti dai professionisti incaricati successivamente adeguati al sopravvenuto Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con delibera di giunta Regionale n°176 del 16 febbraio 2015.

Con determinazione n. 1067 del 02/09/2015 veniva affidato al dott. Marco Dadamo, l'incarico servente la redazione del rapporto preliminare di verifica nell'ambito della procedura di assoggettabilità a VAS del Piano Comunale delle Coste del Comune di Ugento secondo le modalità descritte dall'art.8 della L.R. n.44/2012 e s.m.i.;

La Giunta Comunale con **Delibera n° 286 del 22/12/2015** adottava il Piano Comunale delle Coste anche quale formalizzazione della proposta di piano, ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, come da art.8 co.1 della LR 44/2012 e s.m.i..

Gli elaborati in questione venivano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente dal 22.01.2016 al 22.02.2016 ed il Piano, unitamente al Rapporto Preliminare Ambientale di Verifica di Assoggettabilità a VAS, secondo quanto disposto dall'art. 8 comma 2, della L.R. n.44/2012 e s.m.i, veniva inviato, con nota prot. n°2463 del 04.02.2016, per l'acquisizione dei prescritti pareri espressi dai seguenti enti:-

1. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto con propria nota prot. 8670 del 16/12/2016, pervenuta presso il protocollo dell'Ente in data 19/12/2016 con prot. 0025297;
2. ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Lecce con note prot. 18991 – 294-del 24/03/2016 e prot 70359 -294- del 24/11/2016;
3. Servizio Ecologia Ufficio VIA VINCA della Regione Puglia con determina Dirigenziale N. 104 del 28.06.2016;
4. Autorità Idrica Pugliese con nota prot. n. 1032 del 07/03/2016 pervenuta presso il protocollo dell'Ente in data 08/03/2016 con prot. n. 4703;

5. Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 3373 del 10/03/2016 pervenuta alla PEC dell'Autorità Procedente dell'Ente urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it in pari data. L'Autorità competente in materia di VAS, con **Provvedimento dell'Autorità Ambientale** Protocollo n° 7200 del 07/04/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°60 del 25/05/2017 **dichiarava la non assoggettabilità a VAS del Piano delle Coste del Comune di Ugento impartendo, tuttavia, una serie di condizioni e prescrizioni.**

Detto Provvedimento veniva, pertanto, partecipato ai professionisti incaricati con nota prot. 8297 del 24/04/2017 con l'invito a predisporre gli opportuni adeguamenti agli elaborati costituenti il Piano.

Con nota prot. n.14765 del 18/07/2017, i suddetti tecnici consegnavano il Piano adeguato al Provvedimento dell'Autorità Ambientale e la **Giunta Comunale, con Delibera n° 167 del 19/07/2017** adottava, ai sensi dell'art.4 della LR. 10/04/2015 n. 17, il Piano Comunale delle Coste. Gli elaborati del Piano adottato venivano pubblicati sul sito web del Comune di Ugento dal 21.08.2017 al 23.10.2017.

A quest'ultima data pervenivano **n.53 osservazioni** che inducevano l'ente, con Determina n. 1147 del 01.08.2017 ad affidare, all'ing. Martino Cassano, l'incarico per:-

- la formulazione delle controdeduzioni alle stesse osservazioni;
- l'adeguamento cartografico;
- l'aggiornamento tecnico-topografico delle concessioni demaniali in essere nel Piano Comunale delle Coste.

L'esame istruttorio delle predette osservazioni veniva congiuntamente effettuato anche dall' Ing. Claudia Piscitelli, nel frattempo assunta presso il Comune di Ugento e dal Responsabile del Settore arch. Nicola Pacella Coluccia il quale elaborava la proposta di delibera n°29 del 05.04.2018 recante: "Piano Comunale delle Coste (PCC) di Ugento – Esame osservazioni e controdeduzioni. Approvazione del piano ai sensi dell'articolo 4, comma 4 della Legge Regionale n°17/2015" che veniva sottoposta all'attenzione della III Commissione Consiliare competente.

I componenti di quest'ultima, tuttavia, dopo una prima seduta svoltasi in data 6 Aprile 2018 prendevano atto di come la Sezione Demanio della Regione Puglia, **chiamata ad esprimere il parere finale di compatibilità del Piano Comunale a quello Regionale**, aveva chiesto al Comune che, prima di procedere con l'eventuale approvazione del piano, si perfezionasse la fase endoprocedimentale afferente **la ricognizione dello stato giuridico delle concessioni presenti sulla fascia demaniale marittima ed il loro allineamento alla banca dati del Sistema Informatico Demaniale (SID).**

In particolare, suddetta richiesta veniva formalizzata dal servizio demanio regionale con nota acquisita al protocollo dell'ente n°9860 del 09.05.2019, a cui il Responsabile del Settore Urbanistica dava seguito, conferendo, con determina n°445 del 10.06.2019, apposito incarico alla Società SIT s.r.l. – società di servizi di informazione territoriale – avente sede a Noci (Ba), per l'importo complessivo di euro 12.000,00.

Quest'ultima attività, si innestava con un'altra procedura fondamentale propedeutica relativa alla revisione della dividente demaniale che, lo ricordiamo, **costituisce elemento imprescindibile per definire le attività di redazione e approvazione del piano comunale delle coste oltre ad avere implicazioni dirette sulla possibilità di avviare le procedure previste dalle norme sottese al c.d. "federalismo demaniale" ed in particolare al decreto legislativo 28 maggio 2010, n°85.**

A tal fine si appalesa doveroso evidenziare come l'articolo 7, comma 9 septiesdecies del decreto legge 19 giugno 2015, convertito nella legge 6 agosto 2015, n°125, prevedeva come le Regioni costiere, **entro il termine di 120 giorni decorrenti dall'entrata in vigore della sopra menzionata legge di conversione**, venissero chiamate ad operare una ricognizione delle relative fasce costiere finalizzata ad elaborare **una proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo ricadenti sui propri territori.**

Suddetta ricognizione si sarebbe dovuta inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al

Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare e all' Agenzia del Demanio.

Quest'ultimi enti statali, **nei centoventi giorni successivi al ricevimento delle proposte delle Regioni interessate avrebbero dovuto provvedere ad attivare i procedimenti di cui agli articoli 32 e 35 del Codice della Navigazione volti alla delimitazione o alla esclusione di zone del demanio marittimo.**

La Giunta Regionale con delibera n°905 del 9 Maggio 2018, approvava suddetta proposta ma per non meglio giustificati motivi la stessa non veniva trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il prosieguo di competenza.

Quest'ultima circostanza la si apprendeva da un riscontro reso, in data 20.06.2019, dalla Direzione Generale per le Infrastrutture Portuali insistente presso suddetto dicastero ad una formale richiesta d'informazioni urgenti avanzata dal Comune di Ugento con nota prot. n°11655 del 28.05.2019.

Successivamente, sia **pure con colpevole ed inopinato ritardo**, la Regione Puglia trasmetteva la citata delibera contenente la proposta di revisione la quale, come sopra anticipato, avrebbe dovuto scontare le successive fasi istruttorie delle competenti autorità marittime e dell' Agenzia del Demanio.

Anche in questo caso, all'esito di un incontro da remoto svoltosi in data 22.03.2021 con i vertici della sezione demanio della Regione Puglia, si apprendeva **come l'iter in questione risultasse, di fatto, sospeso in quanto l' autorità marittima stava trovando insormontabili difficoltà logistiche a procedere a causa, in particolare, della carente dotazione informatica e professionale interna.**

Suddetta paradossale situazione veniva immediatamente partecipata alla neo Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Sen. Teresa Bellanova, con nota emessa in pari data, prot. n°7995.

Alla data del deposito della presente relazione, lo stato dell'iter istruttorio funzionale all'approvazione del **Piano Comunale delle Coste** risulta essere il seguente:-

- 1) La citata società SIT concludeva l' attività di ricognizione fisico – giuridica delle concessioni presenti sulla fascia demaniale marittima ed il loro allineamento alla banca dati del Sistema Informatico Demaniale (SID) in data 24.02.2021. Dopo pochi giorni dal deposito del suddetto lavoro, il Settore Urbanistica del Comune invitava alcuni concessionari a provvedere all'allineamento dei propri dati al SID entro 30 giorni dalla notifica della sottesa nota. Sulla base di questi nuovi elementi, **si dovrà procedere all'adeguamento dell'elaborato A.1.10 del Piano;**
- 2) Si dovranno comprendere gli effetti spiegati sulla proposta di piano provocati dalla **sopravvenuta proroga delle validità delle concessioni demaniali marittime estese, dalla legge n°145 del 2018, sino a tutto il 31.12.2033;**
- 3) Si dovrà verificare se, nelle more della definizione dell'iter di revisione della dividente demaniale che dovrà concludersi con un decreto ministeriale, **sarà possibile, sia pure in via sperimentale, redigere il piano comunale delle coste considerando la nuova dividente demaniale marittima proposta con la delibera di Giunta Regionale n°905/2018 così come suggerito dalla dirigente della sezione demanio della Regione Puglia in un tavolo tecnico svoltosi in data 22.03.2021.**

PIANO REGOLATORE DEL PORTO

Con determina n. 1729 del 15.12.2015, il Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio conferiva apposito incarico tecnico all'Ingegnere Andrea Mauro avente per oggetto la redazione e supporto all'approvazione del Piano Regolatore del Porto Peschereccio di Torre San Giovanni. Il compenso all'uopo riconosciuto ammontava a complessivi **€ 37.000,00.**

Con l'atto in questione l'Amministrazione Comunale creava le condizioni affinché si addivenisse quanto prima, all'approvazione di uno strumento di pianificazione previsto dalla legge n. 84 del 28.01.1994, recante: "*Riordino della legislazione in materia portuale*" ed in raccordo con la recente Legge Regionale n. 17 del 10.04.2015 avente per oggetto "*Disciplina e tutela e dell'uso della costa*". L'obiettivo prefissato risultava essere quello di far riconoscere al porto la sua identità e autonomia attraverso la redazione di un piano di tipo strutturale che definisse strategicamente le diverse parti funzionali del porto stesso, individuando il suo ambito più autonomo e specialistico, le aree di interazione con le attività urbane, le direttrici di connessione con la città ed il territorio.

Con determina n°1907 del 19.12.2017, si affidava all'Ing. Alberto Stefani da Racale, la redazione del rapporto preliminare di verifica nell'ambito della procedura di assoggettabilità a VAS del Piano Regolatore del Porto in parola, così come, sempre il Responsabile del Settore Urbanistica, con determina n°954 del 04.12.2018, conferiva al Dott. Marco Dadamo da Lecce la redazione della Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) nell'ambito della citata procedura di assoggettabilità a VAS del Piano in questione.

Con nota acquisita al protocollo dell'ente n°2613 del 02.02.2021, l'Ing. Andrea Mauro trasmetteva formalmente gli elaborati del piano i quali, dopo un attento esame istruttorio del settore competente e l'acquisizione del parere preliminare dell'Autorità Marittima, verranno sottoposti all'esame del Consiglio Comunale, individuato quale organo competente all'adozione, il quale dovrà anche adottare il Rapporto Ambientale VAS, comprensivo della Sintesi non tecnica e della Valutazione d'Incidenza Ambientale. Ai sensi della legislazione regionale vigente in materia, l'approvazione definitiva competerà alla Regione.

SETTORE URBANISTICA, AMBIENTE E SUAP: ESITO DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

31/03/2021

Alle impegnative attività pianificatorie sopra esposte, occorre tenere presente come la gestione del territorio transita attraverso un vasto e complesso repertorio di opere e interventi edilizi che, sulla base delle disposizioni contenute nel Testo Unico dell'Edilizia (D.lgs. n°380/2001 e s.m.i.), osservano il seguente schema di base:-

- 1) Categorie di intervento sul patrimonio edilizio esistente: manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia;**
- 2) Ristrutturazione urbanistica;**
- 3) Nuova costruzione;**
- 4) Opere, interventi e manufatti "minori" di nuova realizzazione non soggetti a permesso di costruire**

Per ognuna delle suddette categorie d'intervento, il testo unico dell'edilizia, più volte riformato, consente ai singoli portatori d'interesse di interagire con la pubblica amministrazione utilizzando lo strumento appositamente previsto.

Nel caso di specie, nei cinque anni di mandato appena trascorsi, il Settore Urbanistica veniva chiamato ad istruire ed evadere tantissime istanze come si evince dal sottostante schema:-

	D.I.A.	S.C.I.A.	C.I.L.	C.I.A. C.I.L.A.	+	P.U.A.	PERMESSI A COSTRUIRE
2016	9	153	85	91		60	117
2017	--	116	29	93		58	144
2018	--	125	12	121		43	191
2019	--	145	3	87		63	176
2020/21 2120	--	88/37	11/8	77/22		32	172/80
TOTALE		664	137	491		256	880

PIANI DI LOTTIZZAZIONE ADOTTATI O APPROVATI

DELIBERE DI GIUNTA	PIANI DI LOTTIZZAZIONE
C4 – Ficazzano (Ugento)	Delibera di Giunta n. 145 del 19.07.2016 di approvazione definitiva del Piano di lottizzazione.
n. 60/A (T.S.G.)	Delibera di Giunta n. 48 del 12.03.2019 di approvazione definitiva del Piano di lottizzazione.
n. 26/A (Ugento)	Delibera di Giunta n. 68 del 24.03.2021 di approvazione definitiva del Piano di lottizzazione.

PIANI DI LOTTIZZAZIONE IN FASE DI ISTRUTTORIA

PIANI DI LOTTIZZAZIONE	DESCRIZIONE DELL'ISTRUTTORIA
n. 52 (T.S.G.)	Avvio iter richiesta pareri. Parere paesaggistico ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR sfavorevole.
n. 78 (L.M.)	Avvio iter richiesta pareri. Richiesta integrazione documentale al tecnico incaricato.
n. 29 (UGENTO)	Piano presentato in attesa di adozione, per modifiche ed integrazioni richieste alla parte proponente.
n. 16 (T.S.G.)	Piano presentato in attesa di adozione, per ottenimento parere paesaggistico art. 96 NTA PPTR.
n. 30 (UGENTO)	Piano di lottizzazione già approvato in via definitiva, ma necessita di riapprovazione per variante non sostanziale su richiesta dei lottizzanti.
n. 19 (UGENTO)	Piano di lottizzazione già approvato in via definitiva, ma necessita di riapprovazione per variante non sostanziale su richiesta dei lottizzanti.
n. 2/B (UGENTO)	Piano di lottizzazione già approvato in via definitiva, ma necessita di riadozione e riapprovazione per variante non sostanziale su richiesta dei lottizzanti.

Dall'entrata in vigore dell'Istituto del condono edilizio, al Comune di Ugento risultavano essere state presentate, complessivamente, n. **2221** pratiche per la sanatoria degli abusi effettuati sino al 31.03.2003, così suddivise:

Riferimento normativo	Istanze presentate	Pratiche giacenti non ancora definite	Stima delle somme da introitare (Diritti di Segreteria, oblazione e oneri concessori)
1° condono edilizio Legge 28/02/1985 n° 47	1265	446 Concessioni+Agibilità 161 solo Agibilità	€ 393.000,00 circa
2° condono edilizio Legge 23/12/1994 n° 724	655	265 Concessioni+Agibilità 218 solo Agibilità	€ 165.000,00 circa
3° condono edilizio	301	275 Concessioni+Agibilità	€ 262.000,00 circa

Legge 24/11/2003 n° 326		22 solo Agibilità	
Totale	2221	986 Concessioni+Agibilità 401 Agibilità	€ 820.000,00 circa

Al 31 Marzo 2021 risultano essere state istruite le seguenti istanze:-

Riferimento normativo	Istanze istruite	Pratiche giacenti non ancora definite	Somme introitate (Diritti di Segreteria, conguaglio oblazione e oneri concessori)
1° condono edilizio Legge 28/02/1985 n° 47	939	715 Concessioni+Agibilità 322 solo Agibilità (oggi segnalazione certificata)	€ 290.000 circa
2° condono edilizio Legge 23/12/1994 n° 724	544	194 Concessioni+Agibilità 350 solo Agibilità (oggi segnalazione certificata)	€ 136.000 circa
3° condono edilizio Legge 24/11/2003 n° 326	55	9 Concessioni+Agibilità 51 solo Agibilità (oggi segnalazione certificata)	€ 47.000 circa
Totale	1538	918 Concessioni+Agibilità 723 Agibilità	€ 473.000 circa

COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

Con legge n°20 del 7.10.2009 recante "Norme per la pianificazione paesaggistica", la Regione Puglia, all'articolo 7, elencava gli interventi urbanistico - edilizi per i quali risultava competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Il comma 3 del medesimo articolo prevedeva la possibilità di delega ai comuni della suddetta funzione attraverso la costituzione di una apposita commissione tecnica da istituire in forma associata.

A tal fine, nell'anno 2010, i Comuni di Ugento, Taurisano, Acquarica e Presicce decidevano di convenzionarsi al fine proprio di istituire una Commissione per il Paesaggio a livello intercomunale approvando, con apposite delibere consiliari, anche un regolamento disciplinante le funzioni.

Con determina n° 277 dell' 1.03.2011, il Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Ugento, nominava, per la prima volta, il relativo consesso che veniva successivamente rinnovato, da ultimo con determina n°310 del 18.05.2020 L'andamento istruttorio delle pratiche edilizie assoggettate all'acquisizione delle autorizzazioni paesaggistiche, faceva registrare il seguente andamento:-

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE RILASCIATE ANNO 2016

Autorizzazioni Ordinarie art. 146: n. 35
 Autorizzazioni semplificate DPR 31/17: n. 61
 Accertamenti di compatibilità Paesaggistica: n. 11

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE RILASCIATE ANNO 2017

Autorizzazioni Ordinarie art. 146: n. 123
 Autorizzazioni semplificate DPR 31/17: n. 100
 Accertamenti di compatibilità Paesaggistica: n. 59

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE RILASCIATE ANNO 2018

Autorizzazioni Ordinarie art. 146: n. 113
Autorizzazioni semplificate DPR 31/17: n. 91
Accertamenti di compatibilità Paesaggistica: n. 32

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE RILASCIATE ANNO 2019

Autorizzazioni Ordinarie art. 146: n. 82
Autorizzazioni semplificate DPR 31/17: n. 91
Accertamenti di compatibilità Paesaggistica: n. 80

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE RILASCIATE ANNO 2020

Autorizzazioni Ordinarie art. 146: n. 61
Autorizzazioni semplificate DPR 31/17: n. 76
Accertamenti di compatibilità Paesaggistica: n. 43

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE RILASCIATE AL 31 Marzo 2021

Autorizzazioni Ordinarie art. 146: n. 17
Autorizzazioni semplificate DPR 31/17: n. 17
Accertamenti di compatibilità Paesaggistica: n. 12

CIMITERO COMUNALE

Il Comune di Ugento è dotato di Piano Cimiteriale e Regolamento di polizia mortuaria approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 145 del 12.04.1979, variato con delibera di Consiglio Comunale n. 155 del 10.03.1988 e con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 29.09.2014.

Con delibera della Giunta Comunale n. 51 del 12.04.2016 veniva approvato, in linea tecnica, il progetto preliminare dei **lavori di ampliamento del Cimitero Comunale di Ugento**, redatto dall'Ing. Massimo Luciano Toma, Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione di questo Ente.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 10.04.2017 il suddetto progetto preliminare veniva approvato ai fini dell'adozione della variante urbanistica al Piano Regolatore Generale vigente nel Comune di Ugento.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 31.07.2017 veniva approvata, in via definitiva, la variante urbanistica già adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 10.04.2017, **consistente nella variazione della zonizzazione del vigente PRG della sola area oggetto di ampliamento cimiteriale** da "E9 - verde di rispetto" ad "**Area cimiteriale**", individuata catastalmente al Foglio 52, p.lle 177, 178 e porzione della 175, di proprietà del Comune di Ugento. Con delibera di Giunta Comunale n. 232 del 12.09.2018 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di **ampliamento del Cimitero Comunale di Ugento – 1° stralcio funzionale**, redatto dall'Arch. Vito Vincenzo ROMANO e dall'Ing. Massimo MAGGIORE, appositamente incaricati con determina n. 1803 del 06.12.2017, dell'importo complessivo di € 330.000,00.

Nel frattempo, il 30 Settembre 2017, si concludevano i lavori di costruzione di un **quinto modulo di 48 loculi**. Il progetto esecutivo, approvato con determina n. 1221 del 17 agosto 2017, prevedeva di posizionare il modulo in argomento lungo il confine posteriore dell'area, alla sinistra del viale di ingresso. I lavori, eseguiti dalla ditta Casciaro Costruzioni Snc, si realizzavano per un importo pari a € 34.980,00 rivenienti da fondi propri di bilancio.

Successivamente, con delibera di Giunta Comunale n. 296 del 29.11.2019 veniva approvato il progetto esecutivo dei **lavori di ampliamento del cimitero di Ugento – 2° stralcio funzionale. Realizzazione di loculi comunali e campo di inumazione**, redatto dall'Arch. Vito Vincenzo ROMANO e dall'Ing. Massimo MAGGIORE, appositamente incaricati con determina n. 695 del 05.09.2019, dell'importo complessivo di € 216.000,00.

Considerato che, a seguito dell'esecuzione dei suddetti lavori di ampliamento del cimitero comunale, comprendenti anche la bonifica dei campi di inumazione presenti nell'area cimiteriale esistente, in sede di definizione dei viali esistenti venivano individuati n. 8 nuovi lotti da destinare a sepolture private, in continuità sia con la geometria dell'impianto cimiteriale (allineamenti), sia con la tipologia degli edifici funerari (cappelle gentilizie), **con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30.11.2020 veniva approvata infine variante al Piano Cimiteriale comunale per l'individuazione di n. 9 nuovi lotti destinati a sepolture private.**

Da una cronologia riguardante l'esecuzione dei vari lotti di lavorazione fino ad ora perfezionati, possiamo sintetizzare quanto segue:

- 1) Il progetto di ampliamento del cimitero comunale veniva reso cantierabile attraverso un investimento complessivo di €. 546.000,00;
- 2) con un investimento di iniziali €. 330.000,00, contabilmente rivenienti da avanzo di amministrazione, veniva dato seguito alla realizzazione di un primo lotto di lavori, aggiudicati alla Associazione Temporanea di imprese fra La Salentina snc (capogruppo) e la Stemar soc. coop. entrambe di Ugento (Le). Suddetti lavori riguardavano: la lottizzazione dell'area, la realizzazione dei lotti ove venivano previsti edifici funerari per la sepoltura pubbliche e private, recinzione completa di nuovi accessi alla nuova area, realizzazione di servizi igienici, l'adeguamento impiantistico elettrico del cimitero esistente, la riqualificazione di viali ubicati sia nell'area adibita ai servizi sia nel cimitero esistente, la realizzazione di un area a parcheggio;
- 3) con un investimento di ulteriori €. 216.000,00 contabilmente rivenienti da avanzo di amministrazione, veniva dato seguito alla realizzazione di un secondo lotto di lavori, aggiudicati alla ditta Leo Vito srl di Lequile (Le). Suddetti lavori riguardavano: la realizzazione di un blocco di n. 100 loculi per sepolture comunali, la realizzazione di un campo di inumazione caratterizzato da n. 146 fosse, la realizzazione di n. 8 lotti per sepolture private, l'impiantistica elettrica, la realizzazione di ulteriori viali e la riqualificazione dell'ossario del campo di inumazione.

Alla luce dei suddetti interventi realizzati dal Settore Lavori Pubblici, durante il mandato istituzionale 2016/2021, in seno al cimitero comunale, venivano create le condizioni tese a:

- 1) Garantire la pubblica fruizione di un'area parcheggio consona alle aspettative dei visitatori;
- 2) Godere di servizi igienici all'interno dell'area;
- 3) Godere di accessi alle singole aree di sepoltura attraverso accessi e percorsi regolari, conformi e sicuri;
- 4) Dare la possibilità al Settore Affari Generali ed Istituzionali (Servizi Cimiteriali) di poter esaudire e soddisfare molteplici richieste di lotti edificabili rivenienti dai privati e che prima dei suddetti interventi, giacevano disattesi presso l'ente da svariati decenni.

RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA IMMACOLATA

L'intervento di riqualificazione di Piazza Immacolata risultava inserita nel Programma triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019 e, per la sua realizzazione, con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 10 aprile 2017 venivano stanziati € 10.000,00 nell'annualità 2017 e € 140.000,00 nel 2018.

Il concorso di idee, finalizzato ad accogliere un ventaglio di proposte progettuali per la riqualificazione spaziale, funzionale e ambientale della piazza, aveva premiato il progetto degli architetti Flavio De Carlo e Daniela De Tommasi. Manifestata la propria disponibilità, così come previsto dal bando, i due professionisti ricevevano **incarico per la redazione della:**

- 1) **progettazione** definitiva ed esecutiva;
- 2) direzione lavori, misura e contabilità, certificato di regolare esecuzione e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, così come stabilito dalla determina n. 1234 del 25 agosto 2017, per un importo pari a € 20.673,08.

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente il 14 novembre 2017, i progettisti incaricati chiedevano di integrare i sottesi elaborati con una **relazione specialistica** a firma di un agronomo onde **preservare**

e migliorare il patrimonio arboreo già esistente sulla piazza. Con determina n. 1783 del 4 dicembre si affidava, per un importo pari a € 1.500,00, l'incarico in questione al dottore Francesco Tarantino. Con delibera n°162 del 12.06.2018, la Giunta Comunale approvava il progetto esecutivo in parola per l'importo complessivo di euro 250.000,00.

In seguito all'istruttoria di rito, **in data 10.12.2018, veniva pubblicato, dalla Stazione Unica Appaltante insistente presso il Comune di Nardò, la relativa gara che fissava al 5 e 29 Gennaio 2019 le date,rispettivamente, per il deposito ed apertura delle offerte pervenute.**
Con contratto d'appalto dell'11.06.2019, i lavori in oggetto venivano appaltati in favore della ditta OMNI TECNOLOGIE E SERVIZI srl e dopo diverse proroghe concesse anche a causa degli eventi pandemici provocati dal Covid – 19, la piazza tornava ad essere fruibile nel mese di dicembre 2020.

VELOSTAZIONE

In data 09.11.2017, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°127, veniva pubblicata la determina n°33 del 30.10.2017 con la quale, la Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, indiceva pubblica selezione di ***“Interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie”***. Le velostazioni devono, appunto, intendersi **come luoghi adibiti al deposito custodito di cicli, al coperto, chiusi e videosorvegliati da ubicarsi nelle stazioni ferroviarie o in prossimità delle stesse.**

Il Comune di Ugento, partecipava all'iniziativa in questione attraverso la presentazione di un progetto esecutivo, **dell'importo complessivo di euro 230.000,00, commissionato all'Arch. Sergio Cisternino da Lecce ed approvato dalla Giunta con delibera n°35 del 13.02.2018.**

Con determina n°19 del 13.07.2018 il citato settore regionale approvava la graduatoria provvisoria ove risultava inserita anche la proposta avanzata dal Comune di Ugento che, tuttavia, **veniva chiamato a produrre, entro i trenta giorni successivi, l'atto di concessione dell'area, di 120 mq, ove ubicare il manufatto in parola.**

Con determina n°590 del 06.08.2018, la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, dopo aver valutato il servizio di velostazione conforme agli indirizzi europei e compatibile con la funzione pubblica in un'ottica di valorizzazione del territorio pugliese, **assegnava in concessione al Comune di Ugento, per anni sei, l'area così come richiesta, per un canone annuo pari ad euro 250,00 (duecentocinquanta/00).**

Grazie all'esibizione del prefato atto di concessione, **con determina n°31 del 02.10.2018, la Regione Puglia ammetteva a finanziamento la proposta in parola all'uopo riconoscendo un contributo di euro 216.000,00, considerando i 14.000,00 euro sostenuti per la progettazione, quale spese impegnate dal Comune di Ugento a titolo di co – finanziamento.**

In data 31.10.2018, con determina n°857, il Settore lavori pubblici del Comune di Ugento **approvava gli atti funzionali all'indizione della procedura di gara all'esito della quale i lavori in argomento venivano appaltati in favore dell'Associazione temporanea d'impresе costituitasi tra le ditte Damiani Costruzioni s.n.c. e Stemar Soc. Coop entrambe di Ugento.**

Nelle more dell'ultimazione dell'opera, il Settore Urbanistica, Ambiente e Suap espletava una procedura negoziata volta a selezionare, in via sperimentale e per la durata di un anno, un soggetto gestore individuato, con determina n°1165 del 30.12.2019, nella ditta Tundo Vincenzo S.p.A. avente sede in Zollino, per l'importo omnia comprensivo pari ad euro 11.880,00.

PISTE CICLABILI NEL TERRITORIO DI UGENTO

In data 13.04.2017 veniva pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, la determina n°11 del 24.03.2017, con la quale la dirigente regionale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, approvava l'***“Avviso pubblico di manifestazione d'interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali”***.

Il Comune di Ugento **partecipava a suddetta iniziativa** presentando un apposito ***“Progetto di fattibilità tecnica – economica della rete ciclabile di Ugento”*** per l'importo di euro 630.000,00, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n°169 del 25.07.2017. In seguito all'espletamento delle attività effettuate dalla **commissione tecnica regionale di valutazione,** il **settore competente,**

con determina n°11 del 13.04.2018, approvava una graduatoria dei progetti ammessi provvisoriamente a finanziamento ove risultava esservi anche quello proposto da Ugento. In data 27.04.2018, si avviava una fase negoziale, durante la quale il Comune di Ugento veniva invitato ad integrare la documentazione presentata con l'istanza principale e che la Giunta Comunale, con delibera n°171 del 26.06.2018, approvava e trasmetteva in Regione.

Con determina n°35 del 04.10.2018, la citata dirigente regionale della Sezione Mobilità ammetteva definitivamente a finanziamento il progetto di "Realizzazione di piste ciclabili nel Comune di Ugento" per l'importo richiesto di euro 630.000,00. Di questa circostanza, la Giunta Comunale ne prendeva atto con delibera n°283 del 23.10.2018, demandando, rispettivamente, al Sindaco di sottoscrivere il disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia ed al settore lavori di predisporre tutti i consequenziali provvedimenti finalizzati all'individuazione, in primo luogo del progettista e successivamente della ditta appaltatrice.

Con determina n°29 del 24.01.2019, il settore competente affidava l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, redazione del certificato di regolare esecuzione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione all'architetto Tommaso Marcucci da Martano per l'importo complessivo di euro 36.895,97.

Con deliberazione n°165 del 19.06.2019, la Giunta Comunale approvava il progetto definitivo mentre quello esecutivo veniva approvato dal settore lavori pubblici con determina 31.07.2019, n°627.

All'esito dell'espletamento di regolare procedura di gara, con determina n°884 dell'8.11.2019 veniva aggiudicato, in via definitiva, l'appalto dei lavori in parola alla ditta Meridional Scavi s.r.l. da Ruffano.

Giova nuovamente evidenziare come, l'importante finanziamento, si conseguiva anche grazie alla propedeutica approvazione delle linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e di aggiornamento dello schema di circolazione stradale del vigente Piano Generale di Traffico Urbano, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n°168 del 21.07.2018.

FOGNATURA BIANCA: AVVIATO L'ITER DI GARA PER DARE SEGUITO ALL'INTERVENTO FINANZIATO A TORRE SAN GIOVANNI E LIDO MARINI E PROGRAMMARE IL COMPLETAMENTO DELLA RETE PLUVIALE A UGENTO E GEMINI.

In data 14.12.2017, sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n°141, veniva pubblicata la determinazione 4 dicembre 2017, n°714, con la quale il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici indicava apposito avviso pubblico avente per oggetto la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati".

Il Comune di Ugento, con determina del settore lavori pubblici n°198 del 26.03.2018, affidava all'ing. Alessandro Rizzo da Lecce, l'incarico per la redazione della progettazione definitiva dell'intervento denominato "Miglioramento del sistema di deflusso delle acque meteoriche nella frazione di Torre San Giovanni e nella marina di Lido Marini" candidando i relativi elaborati a finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 1.200.000,00 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n°103 del 24.04.2018.

Con determina n°554 del 6 Novembre 2018, il Dirigente della Sezione lavori pubblici della Regione Puglia ammetteva a totale finanziamento anche l'istanza presentata dal Comune di Ugento, collocatasi quinta nella graduatoria di merito a fronte delle 154 domande presentate su base regionale di cui per solo 29 di queste risultava essere stata garantita la copertura finanziaria.

Dopo aver preso atto del finanziamento con apposita delibera di giunta n°20 del 05.02.2019 e sottoscritto, da parte del Sindaco e del funzionario della Regione competente, il relativo disciplinare, con determina n°761 del 27.09.2019, il settore lavori pubblici aggiudicava, in via definitiva, al raggruppamento temporaneo di professionisti ARKE' INGEGNERIA SRL (capogruppo), FOGGETTI Ing. Maurizio (mandante) MAGNIFICO dott. Geologo Elena (mandante), i servizi tecnici di Progettazione esecutiva, Relazione geologica, idraulica e idrogeologica, Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e pratiche connesse all'acquisizione dei pareri obbligatori per l'importo complessivo di euro 52.600,15 oltre oneri previdenziali ed IVA.

Al termine di una faticosa fase istruttoria, venivano acquisiti tutti i pareri necessari ed avviate le procedure serventi l'indizione della relativa gara d'appalto.

Sempre con il fine ultimo di programmare ulteriori interventi dell'importante infrastruttura, il settore lavori pubblici, con determina n°1083 del 12.12.2019, conferiva alla società ATECH s.r.l. da Bari la redazione di progetti di completamento della rete pluviale a servizio della zona nord di Ugento e di via Fontana in Gemini per l'importo complessivo pari ad euro 20.780,41.

Realizzazione rete idrica e fognante a servizio degli agglomerati urbani del territorio.

Al fine di fornire un quadro aggiornato sullo stato delle procedure e dei lavori delle singole opere afferenti la realizzazione delle reti idriche e fognanti a servizio degli agglomerati urbani del territorio si rappresenta, schematicamente, quanto segue:

- 1) **Potenziamento dell'impianto di depurazione di Ugento indispensabile per far confluire, tra gli altri, i reflui di Torre San Giovanni, Torre Mozza e degli insediamenti insistenti in località fontanelle. Importo finanziato pari ad euro 2.900.000,00.**

Opera iniziata il 13 Aprile 2015 ed ultimata nel mese di Giugno dell'anno 2017.

Sempre per suddetto impianto, la straordinaria sinergia venutasi a determinare tra Comune di Ugento, Autorità Idrica Pugliese ed Acquedotto Pugliese, determinava ulteriori investimenti concretizzati nella redazione di due Progetti definitivi aventi per oggetto:

- la **"Costruzione di serre solari per l'essiccamento del fango disidratato prodotto dall'impianto depurativo di Ugento (Le)"** – P1648 – consistente, appunto, nell'installazione di serre a valle delle disidratazioni meccaniche già esistenti sugli impianti che recepiranno il fango disidratato, mediamente al 21% di sostanza secca e, esclusivamente tramite l'irraggiamento solare e i conseguenti fenomeni di termo convezione dell'aria come fonte di energia termica, ridurranno notevolmente il tenore di acqua nel fango fino a raggiungere mediamente l'80% di sostanza secca. Le 14 serre previste comporteranno una riduzione complessiva dei volumi di fango prodotto da 70.000,00 Tonn/y a 20.000,00 Tonn/y, con notevoli ripercussioni positive sull'ambiente.

L'investimento complessivo ammonta ad euro 3.500.000,00.

- **"Adeguamento alle norme in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ugento"** - P1633 – con interventi consistenti nel confinamento, nella captazione e nel successivo trattamento di emissioni derivanti, esclusivamente, da stazioni di trattamento esistenti senza previsione di: opere esterne all'area di pertinenza dell'esistente impianto di depurazione, opere di nuova edificazione – ad eccezione di piccoli basamenti e pozzetti e di scavi e movimenti terra di modesta entità. E' inoltre previsto l'adeguamento del presidio depurativo alla disciplina delle acque meteoriche nonché la realizzazione di interventi volti a migliorare la sicurezza e salute degli operatori quali opere murarie, opere in ferro, adeguamenti impianti elettrici e l'installazione di sistemi di monitoraggio odori.

L'investimento complessivo ammonta ad oltre euro 1.500.000,00.

- 2) **Completamento della rete idrica e fognaria a servizio della marina di Torre Mozza, Località fontanelle e primo lotto funzionante della rete fognaria a servizio della frazione di Torre San Giovanni. Importo finanziato pari ad euro 9.800.000,00.**

In data 15.06.2016, l'Acquedotto Pugliese S.p.A, consegnava i lavori in questione alla società Igeco Costruzioni la quale, contrattualmente, **avrebbe dovuto ultimare gli stessi entro i successivi 210 giorni naturali e consecutivi fissati, quindi, al 07.09.2017, con chiusura delle operazioni di collaudo previste per il 07.03.2018.**

Durante l'esecuzione degli stessi emergevano, tuttavia, **una serie di problemi di natura tecnico – operativa che facevano prevedere l'ultimazione delle attività per il 31.12.2018.**

In data 03.10.2018 veniva notificato alla citata società appaltatrice e alla stazione appaltante un provvedimento ove la Prefettura di Roma asseriva di aver acclarato la presenza di situazioni

relative a tentativi di infiltrazione mafiosa così come previste dal decreto legislativo 6 Settembre 2011, n°159 e s.m.i., nei confronti, appunto dell'Igeco Costruzioni S.p.A., avente sede legale a Roma.

In conseguenza della suddetta sopravvenuta situazione, l'Acquedotto Pugliese S.p.A., con atto n°107355 del 24.10.2018, procedeva alla rescissione contrattuale.

Al verificarsi degli accadimenti sopra descritti, su impulso del Comune di Ugento, l'Autorità Idrica Pugliese favoriva l'indizione di due incontri operativi tenutisi presso il Servizio Sistema Idrico Integrato della Regione Puglia rispettivamente, in data 9.11 e 17.12.2018, all'esito dei quali l'Acquedotto Pugliese S.p.A. partecipava, per l'opera in questione, quanto segue:-

- Sino alla data dell'intervenuta rescissione risultava essere stato eseguito e certificato il 40% dei lavori previsti pari a circa 4.000.000,00 di euro sui 9.800.000,00 euro complessivi;
- Risultava necessario procedere all'indizione di una nuova gara servente l'individuazione di una ditta a cui affidare la realizzazione delle opere di completamento;
- Alla data del verificarsi degli eventi che avevano determinato la rescissione contrattuale, risultava in corso di redazione una perizia di variante promossa dalla stessa stazione appaltante al fine di consentire il superamento delle difficoltà esecutive riscontrate nel corso della realizzazione dei lavori.

Con nota del 19.12.2018, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. trasmetteva, all'Autorità Idrica Pugliese, il progetto esecutivo di variante chiedendo alla stessa di procedere, previa eventuale indizione di apposita conferenza di servizi, alla definitiva approvazione.

Con nota prot. 585 del 07.02 2019 la predetta Autorità indiceva la Conferenza dei Servizi in questione ed, all'esito delle due sedute svoltesi in data 25.02.2019 e 8.04.2019, approvava, in data 19.04.2019 apposita determina n°90 di approvazione di conclusione positiva della stessa.

Con nota protocollo n°2120 del 06.05.2019, l'Autorità in parola autorizzava Acquedotto Pugliese al prosieguo delle attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento in argomento.

Quest'ultima, con nota protocollo n°69577 del 03.11.2020, comunicava che l'appalto risultava essere stato aggiudicato all'ATI "EUROCOGEN SRL (CAP) – MODOMECCO ECOAMBIENTE SRL – CISA SPA", il contratto sottoscritto in data 23.09.2020, con consegna dei lavori avvenuta in data 30.09.2020.

A tal fine ricordiamo come si prevedono 4,5 chilometri di nuove condotte idriche e circa 8 chilometri di tronchi fognari, il completamento del sistema di collettamento dei reflui al depuratore di Ugento e la realizzazione di sei impianti di sollevamento. L'importo a base d'asta ammonta ad euro 9,3 milioni di Euro finanziato interamente a valere su fondi europei (POR Puglia 2014 – 2020) ovvero stanziati dal CIPE:

3) Interventi di completamento delle reti idriche e fognanti a servizio di Lido Marini: importo complessivo finanziato euro 17.200.000,00.

Inserito in un più ampio progetto definitivo a servizio degli agglomerati delle marine di Salve e Morciano di Leuca, l'intervento di completamento delle reti idriche e fognanti a beneficio di Lido Marini risulta essere stato finanziato con un importo complessivo pari ad euro 17.200.000,00.

Il sotteso progetto acquisiva tutti i pareri necessari tanto è vero che, con determina del 20.04.2017, l'Autorità Idrica Pugliese dichiarava conclusa positivamente la conferenza di servizi indetta nel mese di Gennaio 2017 ed autorizzava l'Acquedotto Pugliese S.p.A. al prosieguo delle attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento in argomento.

Quest'ultima società procedeva all'indizione di una gara servente la nomina di professionisti chiamati ad effettuare la verifica degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 23 del d.lgs. 50/2016, nonché la loro conformità alla normativa vigente.

Con delibera n°16 del 12.02.2019, il Consiglio Comunale prendeva atto degli esiti della suddetta conferenza dei servizi e della verifica tecnica, approvando in via definitiva il progetto in questione.

Al termine di questa ulteriore fase, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. procedeva finalmente

all'indizione dell'ultima gara utile ad individuare la società chiamata a redigere la progettazione esecutiva e realizzare l'importante opera infrastrutturale. A tal proposito il 4 Ottobre 2019 scadevano i termini per le presentazioni delle offerte e si avviava la fase di esame delle stesse.

In data 9.07.2020 veniva pubblicato l'avviso con il quale si rendeva noto che l'appalto in parola risultava essere stato aggiudicato, in via definitiva, al raggruppamento di operatori economici denominato: ATI "BULFARO SPA (CAP) – APULIA TECHNOLOGY SRL" Senise (PZ).

Il susseguente contratto veniva sottoscritto in data 04.01.2021.

4) Interventi di completamento della rete idrica e fognaria a servizio degli abitati di Ugento e delle frazioni di Gemini e Torre San Giovanni: importo previsto 19.000.000,00.

Dal 28 Settembre 2017 l'Acquedotto Pugliese S.p.A. si impegnava a favorire la redazione di un altro importantissimo progetto di fattibilità infrastrutturale recante: "Interventi di completamento della rete idrica e fognaria a servizio degli abitati di Ugento e delle frazioni di Gemini e Torre San Giovanni".

Al termine di questa prima fase, in data 20.07.2018, veniva pubblicato, sempre a cura della società Acquedotto Pugliese una procedura aperta per l'appalto del servizio di verifica della suddetta progettazione di fattibilità tecnico ed economica, nonché di quelle successive definitiva ed esecutiva ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. n°50/2016.

Il 23 Gennaio 2020, la direzione ingegneria dell'acquedotto pugliese approvava il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento da 19.000.000,00 di euro.

In data 20.11.2020, con nota protocollo n°74174, la società Acquedotto Pugliese chiedeva alla predetta Autorità Idrica l'indizione della conferenza dei servizi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 e seguenti della legge 241/90 e s.m.i., all'uopo trasmettendo la progettazione definitiva della suddetta opera.

In data 26.11.2020 veniva convocata la prima seduta della conferenza in questione tenutasi il 17.02.2020.

L'Autorità Idrica Pugliese concludeva positivamente la stessa con determinazione n°69 del 23.03.2021 ed autorizzava l'Acquedotto Pugliese S.p.A. al prosieguo delle attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento in argomento.

Interventi di estendimento di infrastrutture idriche e fognarie ad Ugento e Torre San Giovanni.

A quanto sopra occorre aggiungere come con determine n°1113 del 22 settembre 2016 e n°1316 del 31 Ottobre 2016, il settore lavori pubblici del Comune impegnava, rispettivamente, euro 37.922,50 ed euro 19.346,00 per interventi di ampliamento delle rete idrico – fognante sulle seguenti strade:- Via Lecce; Via Taranto; Via Palermo; Via San Silvestro; Via Pastore; Via Pescara; Via Petrella e Via Po. Contestualmente si provvedeva a favorire il collegamento della nuova rete idrica della Zona Industriale alle rete esistente e alla manutenzione delle saracinesche insistenti nella zona 167.

Successivamente grazie a reiterate richieste avanzate all'Autorità Idrica Pugliese Ugento beneficiava, a titolo gratuito, della realizzazione diretta di importanti tratti di rete idrica e fognante che non solo facevano conseguire risparmi di spesa per oltre 500.000,00 ma andavano a soddisfare istanze di cittadini ed imprese giacenti da decenni.

Infatti, in virtù delle deliberazioni del 18.12.2015, 28.06.2017, del 16.11.2018, del 15.04.2019, del 26.06.2019, del 18.12.2020 e del 31.03.2021 approvate dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. favoriva la redazione di diversi progetti esecutivi del cui contenuto la Giunta Comunale prendeva atto ed approvava con le seguenti deliberazioni:-

- n°167 del 31.08.2016 – Realizzazione di un tratto di rete fognante sul prolungamento di Via Piccinni e la raccolta delle acque reflue di quel tratto mediante la posa di un collettore fognario da 200 metri che convogliava la portata verso la rete già esistente. Importo complessivo di progetto 154.000,00, di cui 122.805,56 per lavori ed euro 31.194,44 per somme a disposizione della stazione appaltante;

- **n°18 del 05.02.2019** – Realizzazione di estendimento reti idriche e fognanti a servizio sia dell'abitato di Ugento che di quello di Torre San Giovanni afferenti le seguenti strade:- **Via Madonna delle Grazie, Via Meucci, Via Beethoven, Via Einaudi, Via Monte Sinai, Via Acton, Via Scipione l'Africano, Via Ofanto angolo Via Gentile, Via Morosini, Via Carlo Duilio angolo Via Elba, Via Lamarmora e Via Settembrini;**
- **n°122 del 15.05.2019** – Lavori di completamento delle rete idrica su **Via delle Industrie, Via Taurisano (Zona Artigianale), Via Pasteur, nell'abitato di Ugento;**
- n°100 del 19.06.2020 – Lavori per la costruzione di un tronco fognante in **via Taurisano ad Ugento;**
- **n°3 dell'8.01.2021** – Realizzazione di tronchi di rete idrica e/o fognante **su parte di Via Amalfi, Vico Lungo, Via Po e Via Sant'Antonio.**

ESTENSIONE PUBBLICO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO AD UGENTO E FRAZIONI

Uno degli obiettivi programmatici previsti per la presente missione afferiva l'impegno assunto di promuovere ogni iniziativa utile a favorire il completamento del metanodotto anche se per lotti funzionali.

In data 11.09.2017, l'Amministrazione Comunale avanzava, alla 2i Rete Gas, società concessionaria per la costruzione e gestione del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio di Ugento, formale istanza di estensione del metanodotto nell'abitato di Ugento e nella frazione di Gemini.

In data 27.09.2017, si svolgeva, presso la casa comunale, un incontro operativo teso proprio alla definizione ed alla programmazione degli interventi da eseguire.

Con nota acquisita al protocollo dell'ente in data 10.10.2017, la citata società comunicava, **in accoglimento della prefata istanza, di aver inserito nell'ambito degli interventi di sviluppo previsti per i propri impianti di distribuzione nel biennio 2017/2018, la realizzazione, a propria cura e spese, di 5.892 metri di condotte nelle vie cittadine insistenti nel capoluogo (4647 metri) e nella frazione di Gemini (1245 metri).**

Con delibera n°235 del 17.10.2017, la Giunta Comunale prendeva atto di quanto sopra favorendo il rilascio delle susseguenti autorizzazioni dei lavori che interessavano le seguenti strade:-

UGENTO:- Via Bologna, Pescara, Isonzo, Delle Industrie, Santissimi Medici, Casarano, Benedettine, Gigli, Piave, traversa di Via Vanini, Archimede, Artus, Vico Aperto, Vico Lungo, Via Messer Colitti, Ercole, Mercurio, Bellini, Pascoli, Via Mare – Toscanini – Petrella, Indipendenza, Cilea, Falcone – Tasso – Borsellino, Verdi, Franza, Salvo D'Acquisto – Sassari, Bruno, Peri, Veneto, San Teodoro, Vico Solitario, Manzoni, traversa Via Basilicata, Padova, Risorgimento, Via Mura Messapiche, Po, Cosenza, Fiume, Caprera, prolungamento di Via Acquarelli, Via Piccinni, Santa Teresa, San Gregorio – San Biagio, San Giacomo, Via Mare – San Vito – San Pantaleo, San Pietro e Via Pastore.

GEMINI:- Via Como – Bari, Croce, Martiri d'Otranto, Paolo I, Via Diaz – Botticelli, Via Vittorio Veneto, Chetta, Cellini, Monacelle, 2 Giugno, Serre, Via G. Toma e P. Veronese.

Con la citata nota del 10 Ottobre u.s., la concessionaria partecipava, altresì, che al fine di assicurare una razionale gestione dei cantieri, si sarebbe proceduto per lotti di estensione iniziando dalla frazione di Gemini.

Con nota del 19.12.2019, resa a firma del responsabile del Dipartimento Territoriale Sud Est., la società per azioni 2i Rete Gas, concessionaria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano nel Comune di Ugento, confermava, in accoglimento di reiterate istanze presentate dall'ente locale, quanto manifestato in un apposito incontro svoltosi presso la residenza municipale in data 09.10.2019 e cioè **la volontà di estendere il predetto servizio – a propria cura e spese e in deroga alle densità di utenza di cui al vigente contratto rep. n°1007 dell'8.05.2001 – nella frazione di Torre San Giovanni, con possibilità di ulteriore successiva estensione presso le marine di Torre Mozza e Lido Marini.**

Con nota successiva del 03.06.2020, la Concessionaria in questione confermava suddetta disponibilità trasmettendo i relativi elaborati tecnici ed uno schema di atto aggiuntivo finalizzato a definire le condizioni di realizzazione dei lavori sopra indicati, non essendo gli stessi

riconducibili ai parametri previsti dall'articolo 6 del citato contratto dell'8.05.2001.

Con delibera n°101 del 19.06.2020, la Giunta Comunale approvava tutti i suddetti atti spianando la strada alla realizzazione dei lavori che prendevano concretamente inizio nel mese di febbraio 2021.

Trattasi di **un'opera imponente** in quanto, per la frazione e le marine, **si tratterebbe di favorire uno sviluppo complessivo della rete pari a 51,6 Km, di cui più di 34, solo per Torre San Giovanni.**

I clienti potenzialmente interessati dovrebbero essere 4.689.

A tutto quanto sopra occorre aggiungere come, in accoglimento di reiterate istanze avanzate dall'Amministrazione Comunale e con il fine di promuovere l'accesso alla rete di distribuzione da parte dei cittadini di Ugento, la Società 2i RETE GAS – Concessionaria del servizio di distribuzione del gas metano – con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 13.12.2017, comunicava l'intenzione di attivare, in maniera unilaterale su tutto il territorio, un'iniziativa promozionale avente per oggetto la possibilità, per tutti i cittadini che ne avrebbero fatto richiesta, di usufruire di un costo di allacciamento agevolato.

La promozione, prorogata sino a tutto **il 31 Dicembre 2021,** risultava essere destinata:

- 1) a tutte le società di vendita abilitate ad operare sulla rete di distribuzione gestita da 2i Rete Gas S.p.A., presenti nell'apposita lista pubblicata del Ministero allo Sviluppo Economico e prevedeva **lo sconto totale sui contributi previsti dalla prima attivazione della fornitura di gas metano.** Tale agevolazione veniva esplicitata dalle Società di vendita autorizzate nella propria offerta commerciale verso il cliente: l'importo minimo della suddetta agevolazione risulta essere pari ad €. 77,00 + IVA 22% (precisamente €. 30,00 per il contributo di attivazione ed €. 47,00 per l'accertamento documentale di cui alla Delibera Aeegsi n. 40/2014);
- 2) a tutti i cittadini e titolari di attività commerciali richiedenti, nel corso del periodo promozionale, l'allacciamento alla rete del gas metano, potevano usufruire di un preventivo agevolato per l'esecuzione dei lavori, pari ad €. 200,00 (duecento) oltre IVA al 22%. Tale agevolazione veniva applicata ai preventivi per la realizzazione degli allacciamenti standard, in bassa pressione e con lunghezza massima pari a 10 metri. Risultava facoltà del cliente - utente finale, procedere alla richiesta di emissione del preventivo, avvalendosi di una società di vendita prescelta tra quelle abilitate alla vendita del gas metano, oppure chiedere tale preventivo direttamente a 2i Rete Gas S.p.a. contattando il call center al n° Verde 800 997 710.

AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE DEL CENTRO URBANO

IL PIANO GENERALE DEGLI ASFALTI

Con il fine ultimo di favorire un complessivo intervento di ammordenamento del sedime stradale urbano e contestualmente garantire la pubblica sicurezza di veicoli, ciclisti e pedoni, la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 168 del 31.08.2016, si dotava di un Progetto Preliminare di ***"Ammodernamento e Manutenzione delle Strade e Marciapiedi del Centro Urbano di Ugento e Gemini"***, redatto dal Settore Lavori Pubblici, il cui Quadro Economico degli interventi ammontava a complessivi €. 10.400.000,00.

La realizzazione di quanto contemplato in suddetto progetto, induceva ad inquadrare una molteplicità di aspetti correlati e consequenziali all'argomento:

- 1) Copertura finanziaria, finalizzata alla realizzazione degli interventi;
- 2) Priorità e Criteri delle scelte progettuali: riduzione del contenzioso e uniformità degli interventi.

Da un'attenta analisi generale dei principi su esposti, l'Amministrazione Comunale, programmava sia le coperture finanziarie per la realizzazione dell'intervento generale, suddividendolo in "lotti (o stralci) funzionali", stanziando ingenti somme ad ogni Bilancio di Previsione, prelevando dal Fondo di Avanzo dell'amministrazione ed intercettando finanziamenti Ministeriali o Regionali.

Priorità di intervento veniva riservata a sedi stradali più datate, provviste della totalità di sottoservizi generali, a più alta intensità veicolare e sulle quali veniva rilevato un più alto esborso di somme per riconoscimento di danni derivanti da sinistri stradali, secondo un'analisi compiuta nello storico degli anni regressi.

Tale analisi presupponeva infatti, l'orientamento degli investimenti su strade a meno rischio tagli post-ammodernamento nonché una riduzione del contenzioso, il contenimento della spesa e la possibilità, di recuperare risorse per dar continuità al perfezionamento di nuove opere a fronte della riduzione della spesa derivante da danni causati.

PRIMO LOTTO DI STRADE URBANE

Con deliberazione n. 192 del 07.10.2016, la Giunta Comunale approvava la realizzazione di un Primo Stralcio (Lotto) dell'investimento pari a complessivi €. 400.000,00, finanziato con avanzo di parte corrente del lodo Monteco.

Con determina n. 1183 del 05.10.2016 veniva affidato, ai sensi dell'art. 36, comma2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, al Geom. Eugenio Giuseppe Daniele l'incarico per la progettazione esecutiva, direzione lavori, redazione del certificato di regolare esecuzione ed al Geom. Danilo Serio, l'incarico per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Il progetto prevedeva la manutenzione straordinaria degli ingressi principali della Città (Via Casarano, parte di Via Taurisano, Via Acquarica, Via Cap. U. Giannuzzi dall'incrocio con Via V. Armida fino a fine della competenza viaria comunale, Via Marina, nonché alcune strade interne di collegamento (Via Mons. De Razza da Via Lecce a Via Cap. U. Giannuzzi, Via Amalfi da Via Marina a Via Trento, Via Napoli, Via Fiume da Via Marina a Via Napoli, Via Pola da Via Gorizia a Via Puglia, Via Gorizia, Via Puglia da Via Pola a Via Firenze, Via Buonarroto, Via Ancona da Via Palermo a Via Lecce e da Via Fiume a Via Trieste, Via Acquarelli da Via Cap. U. Giannuzzi a Via Pescara, Via Po, Via Salvatore Congedi).

Con Determina n. 1307 del 28.10.2016 il Responsabile del Settore Lavori Pubblici, aggiudicava in via definitiva i suddetti lavori in favore della ditta F.lli VERARDO Srl, con sede in Acquarica del capo (LE). Nell'ambito dei lavori di rifacimento del manto stradale di via Mare e attraverso l'utilizzo di somme a disposizione dell'Amministrazione, rinvenienti dal quadro economico dell'intervento de quo, con determina n. 698 del 18.05.2017 il Responsabile del Settore Lavori Pubblici, affidava alla ditta ANTICO MESTIERE Srls, l'esecuzione dei lavori di rimozione e del ricollocamento in opera delle zanelle in basoli di pietra esistenti su entrambi i lati di via Mare, nel tratto compreso tra Largo San Nicola e Via De Gasperi/Martiri d'Ungheria, per l'importo complessivo di € 38.500,00.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 23.06.2017 veniva approvato un progetto, redatto dal Direttore dei Lavori, Geom. Daniele Eugenio Giuseppe, di complessivi €. 21.462,92, seguita dalla determina del Settore Lavori Pubblici n. 1022 del 29/06/2017 con la quale venivano affidati i lavori per la realizzazione di un percorso pedonale su Via Marina, della larghezza di 1 metro, delimitato da paletti dissuasori in ghisa, in funzione del **superamento delle barriere architettoniche** ed al fine di unificare i prefati lavori di riqualificazione di Largo San Nicola con l'ammodernamento stradale, con contestuale **implementazione dell'illuminazione** a pavimento, anche al fine di esaltare i tratti distintivi dell'architettura propria dei palazzi locali.

Dalle economie di suddetti lavori, la stazione appaltante commissionava i lavori di manutenzione del guard rail ubicato su Corso Annibale nella frazione di Torre San Giovanni (affidamento alla ditta Spano Signal Srl di Patù per l'importo complessivo di €. 5.830,00, giusto Determina n. 960 del 21.06.2017 del Settore Lavori Pubblici).

AMMODERNAMENTO DI VIA SETTEMBRINI NELLA FRAZIONE DI TORRE SAN GIOVANNI

Con deliberazione n. 207 del 21.10.2016, la Giunta Comunale approvava un Progetto Preliminare con quadro economico pari a complessivi € 250.000,00 riguardante l' "Ammodernamento, manutenzione straordinaria e allargamento di un tratto di Via Settembrini in Torre San Giovanni, frazione di Ugento", strada che costeggia il centro colonico all'ingresso secondario della frazione.

L'Amministrazione Comunale decideva di utilizzare il restante importo di € 250.000,00, previsto nell'annualità 2016 dell'allora vigente Piano Triennale delle Opere Pubbliche, promuovendo suddetto progetto, al fine di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale adeguata alla normale mobilità cittadina e al flusso turistico di uno degli accessi al centro urbano di Torre San Giovanni, all'epoca molto utilizzato ma ampiamente sottodimensionato e con una viabilità tutt'altro che scorrevole.

Le risorse stanziare, derivavano dall'incasso di oneri di urbanizzazione, da proventi dell'imposta di soggiorno e del lodo Monteco.

Il progetto esecutivo, approvato con Determina n. 1308 del 28.10.2016 veniva redatto dal Settore Lavori Pubblici, in collaborazione con l'Arch. Tosca Fonseca e il Geom. Umberto d'Amore, titolari dell'ufficio di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza.

I lavori iniziavano in data 22/11/2016, venivano eseguiti dalla ditta Ideal Scavi Arl di Tricase (Le), aggiudicati in via definitiva con Determina n. 1481 del 25.11.2016 in seguito a procedura negoziata. La strada, con una carreggiata di partenza di larghezza media pari a soli mt. 4,00, senza alcun tipo di banchina o marciapiede, con un manto stradale degradato e con margini cedevoli, veniva completamente ammodernata. In particolare veniva allargata la carreggiata, realizzato un nuovo sottofondo per la nuova sede stradale, realizzati marciapiedi e isole spartitraffico, potenziata l'illuminazione pubblica e realizzato un manufatto in pietra a secco con un'iscrizione di benvenuto utilizzando le pietre di demolizione di un piccolo tratto di muro nello stesso ambito.

Dalle risorse rinvenienti dal ribasso di gara, si provvedeva altresì:

- 1) Ad acquisire un lotto di terreno privato di complessivi mq. 106, adiacente alla sede stradale, indiviso fra le proprietà dei Sigg.ri Del Fiume Mario, Del Fiume Anna Rita e Cerfeda Italia, per adeguare, il progetto di completamento preventivamente approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 230 del 18.10.2017, ad ulteriori standards di sicurezza. Detto procedimento determinava un investimento di complessivi €. 29.583,07 onde soddisfare le seguenti spese: indennizzo d'esproprio, esecuzione lavori, servizi tecnici e attività di coordinamento cantiere;
- 2) Ad affidare apposito incarico professionale servente la redazione di uno Studio di Fattibilità/Progetto Preliminare di un'arteria stradale prevista dal vigente PRG, inserita nel Piano di Lottizzazione-Settore di intervento n. 52 nella Frazione di Torre San Giovanni così come ampiamente riportato nella missione n°7.

SECONDO LOTTO DI STRADE URBANE

Con Deliberazione n. 339 del 19.12.2018, la Giunta Comunale approvava la realizzazione di un Secondo Stralcio (Lotto) dell'investimento pari a complessivi €. 224.230,00, finanziato con avanzo di amministrazione.

Con Determina n. 977 del 07.12.2018 venivano affidati, ai sensi dell'art. 36, comma2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, all'Ing. Carlo CARAFA l'incarico per la progettazione esecutiva, direzione lavori, redazione del certificato di regolare esecuzione ed al Geom. Fabio CASCIARO l'incarico per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Il progetto prevedeva la manutenzione straordinaria di sedi stradali fortemente deturpate, principalmente limitrofe a quelle realizzate con il primo lotto, al fine di uniformare e dare una omogeneità ai quartieri interessati parzialmente dal precedente intervento.

Con Determina n. 551 del 05.07.2019 il Settore Lavori Pubblici aggiudicava i lavori in favore della ditta La Salentina snc di Ugento.

Gli interventi riguardavano la manutenzione straordinaria delle seguenti sedi stradali: Via Corfu' da Via Acquarelli a Via Piave, Via Piave da Via Bolzano a Via Santa Caterina, Via Bolzano da Via Acquarelli a Via Modena e da Via Marina a Via Mons. De Razza, Via Santa Caterina da Via Acquarelli a Via Piave, Via Torino da Via Marina a Via Trento, Via Brindisi da Via Bari a Via Padova e da Via Firenze fino a fine sede viaria, Via Trieste da Via Marina a Via Mons. De Razza, Via Fiume da Via Mare a Via Mons. De Razza e da Via Ancona a Via Taranto, Via Ancona da Via Lecce a Via Chieti, Via Bologna, Via IV Novembre, Via Peri da Via Cap. U. Giannuzzi a Via Indipendenza e Via Indipendenza da Via Peri a Via Fratelli Molle.

Il progetto, bandito dal Settore Lavori Pubblici, mutuando sia i criteri della proposta tecnica migliorativa sia dell'offerta economica al ribasso, favoriva l'implementazione di nuove bitumature sui seguenti tratti stradali: Via Fiume da Via Mons. De Razza a Via Ancona (completamento di Via Fiume), Via Ancona da Via Chieti a Via Fiume, Via Chieti da Via Ancona a Via Mons. De Razza, Via Peri da Via Indipendenza a Via Mazzini, Via Vittorio Franza da Via V. Armida a Via G. Verdi, Via Trento da Via Verona a Via Napoli. Fra le lavorazioni di progetto, vi era anche l'esecuzione o il rifacimento di marciapiedi insistenti su alcuni tratti delle Vie Fiume, IV Novembre, Bolzano,

Bologna, Peri.

MANUTEZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO STRADE URBANE DELLA FRAZIONE DI GEMINI

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 11 del 14.01.2019, recante "**Assegnazione ai comuni aventi popolazione fino a 20.000 abitanti dei contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio 2019**", venivano assegnati, su scala nazionale, ai comuni con popolazione fino ai 20.000 abitanti **contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro.**

Rispettando i dettami del suddetto Decreto, l'Amministrazione Comunale di Ugento favoriva un progetto dell'investimento complessivo di **€. 100.000,00**, finalizzato alla "**Messa in sicurezza e all'ammmodernamento di alcune strade e alla installazione di Plance nella Frazione di Gemini**".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 20.03.2019, veniva approvato il progetto esecutivo redatto dal Geom. Enrico SALVATI e dal Geom. Simone PREITE, appositamente incaricati con determina n. 118 dell'11.03.2019 del Responsabile del Settore Lavori Pubblici.

Coerentemente con quanto contemplato nel Piano generale degli Asfalti e mutuando gli stessi criteri del Progetto Primo Stralcio Strade Ugento, veniva favorita la riqualificazione delle strade di ingresso alla Frazione, Via Sondrio dall'incrocio con Via Venezia (o XXV Aprile) fino a fine della competenza viaria comunale, Via Martiri di Belfiore da Via Monteverde fino a fine della competenza viaria comunale, nonché le strade che collegano la parte nuova a quella più antica della Frazione, ovvero parte di Via Cellini, Via Donatello da Via Cellini a Via Della Repubblica e Via P. Veneziano da Via Della Repubblica a Via Monacelle.

Il progetto aggiudicato in via definitiva con determina del Settore Lavori Pubblici n. 268 del 19.04.2019, alla ditta Nuzzaci Strade S.r.l. con sede in Soletto (Le), prevedeva anche la sostituzione delle vecchie ed obsolete plance affissionali con dei nuovi modelli più adatti al caratteristico centro storico della Frazione. Venivano sostituite, in conformità alle linee guida del Piano Generali degli Impianti (affissionali e pubblicitari) tutte le plance in loco, site in Via Pietro Micca, Via Martino Ricchiuto, Piazza Regina Elena. Anche in questo caso, in seguito all'espletamento della procedura di gara, si favoriva un economia (ribasso di gara) pari ad €. 25.135,59.

Considerato che da diversi anni, Via Sondrio era anche nota per il degrado e la inefficienza dell'impianto di pubblica illuminazione esistente, con determina n. 683 del 28.08.2019, al fine di assicurare le massime condizioni di sicurezza su detta strada di ingresso, veniva contestualmente eseguito un intervento di sostituzione del vecchio impianto di pubblica illuminazione (pali, cavidotti, pozzetti di ispezione e armature) nel tratto stradale compreso tra Via Como e Via Venezia, ricavandone uno nuovo con tecnologia di illuminazione a Led, dalla qualità più elevata, più efficiente e tesa a garantir contestualmente un risparmio energetico.

TERZO LOTTO DI STRADE URBANE

Con deliberazione n. 314 del 17.12.2019 la Giunta Comunale approvava la realizzazione di un Terzo Stralcio (Lotto) dell'investimento pari a complessivi €. 380.000,00, finanziato in parte con oneri di urbanizzazione ed in parte con avanzo di amministrazione.

Con determina n. 926 del 25.11.2019, veniva affidato all'Arch. Gianfranco PREITE l'incarico per l'espletamento dell'attività di progettazione definitiva, esecutiva e Direzione Lavori dell'intervento in questione ed al Geom. Simone Spennato l'incarico per l'espletamento dell'attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direttore operativo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Il progetto prevedeva la manutenzione straordinaria di sedi stradali fortemente deteriorate, principalmente su strade limitrofe a quelle realizzate con il primo e il secondo lotto, al fine di uniformare e dare una omogeneità ai quartieri interessati parzialmente dal precedente intervento.

Con determina n. 233 del 15.04.2020, il Settore Lavori Pubblici aggiudicava i lavori alla ditta Nuzzaci

Strade Srl.

Gli interventi riguardavano la manutenzione straordinaria delle seguenti sedi stradali: Via Corfu' da Via Piave a Via Modena, Via San Francesco, Via San Vincenzo da Via Taranto a Via Po, Via Sant'Antonio da Via Ancona a Via Po, una parte di Via Piccinni, Via Vittorio Veneto da Via M. Colosso a Via San Giovanni Capistrano, Via Fabiani, Via Pietro Vitale, Via V. Franza da Via G. Mazzini a Via V. Armida e da Via G. Verdi a Via F. Petracca, Via Giuseppe Verdi, Via Dante Alighieri da Via P. Vitale a Via G. Verdi, Via Indipendenza da Via F.lli Molle a Via G. Verdi. Fra le lavorazioni di progetto, anche l'esecuzione o il rifacimento di marciapiedi insistenti su alcuni tratti delle Vie V. Franza, Piave, Corfù, Bolzano, Trieste, Mons. De Razza, IV Novembre, Fiume, Amalfi, Brindisi, Barco.

Il progetto, posto a base di gara dal Settore Lavori Pubblici, grazie al criterio dell'offerta economica del miglior prezzo offerto, favoriva un ribasso tale che consentivano l'utilizzo delle somme rese disponibili, pari ad euro €. 112.530,72, per il soddisfacimento delle seguenti esigenze:-

- 1) lavorazioni di messa in sicurezza di strade attraverso la risagomatura e chiusura buche in ambito costiero urbano, dalla Frazione di Torre San Giovanni, alle località Mare Verde e Fontanelle, alle Marine di Torre Mozza e Lido Marini per l'importo complessivo di € 25.432,00 giusto determina n. 405 del 29.06.2020 ;
- 2) Completamento dei lavori previsti nel terzo stralcio, previa approvazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 185 del 24.09.2020, avente ad oggetto: "Progetto Esecutivo relativo a Lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria delle strade del centro urbano di Ugento", le cui lavorazioni previste venivano successivamente affidate, con Determina del Settore Pubblici n. 637 del 25.09.2020, per un totale complessivo di € 79.780,15 al netto del ribasso.

Veniva in questo modo dato corso ad ulteriori lavori di completamento che andavano ad interessare le seguenti strade: completamento di Via San Vincenzo, parte di Via Cap. Congedi in prossimità dell'incrocio con le Vie Mazzini e Fabiani, Via Dante Alighieri da Via G. Verdi a Via F. Petracca, Via Indipendenza da Via G. Verdi a Via F. Petracca, Via Raffaello Sanzio da Via F.lli Molle a Via G. Verdi, Via Fabio Pittore da Via G. Mazzini a Via M. Colosso.

LOTTO DI VIA LIGURIA E VIA PESCARA

La Giunta Regionale con Delibera n. 2245 del 28.11.2019 autorizzava il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a finanziare le istanze di contributo aventi per oggetto la manutenzione sulla rete stradale agli enti locali che avessero fatto pervenire candidature in conformità degli avvisi precedentemente approvati con le determine emesse dalla citata Sezione n. 611 e n. 612 del 24.07.2019.

Il Comune di Ugento, con nota protocollo n°21292 del 30.09.2019, partecipava al suddetto Avviso trasmettendo il progetto esecutivo utile alla manutenzione straordinaria delle sedi stradali di Via Liguria e Via Pescara, sui tratti compresi fra via Acquarelli e Via Po, redatto dall'Ing. Massimo Luciano Toma, Responsabile del Settore Lavori Pubblici ed approvato dalla Giunta Comunale con delibera n°242 del 27.09.2019, dell'importo complessivo di euro 50.000,00.

Con Determina n. 623 del 22.09.2020, venivano affidati i servizi tecnici al Geom. Umberto d'AMORE e le lavorazioni previste da progetto alla ditta EURO STRADE Srl con sede in Matera (MT), che li eseguiva per l'importo pari ad € 27.812,35 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 1.206,54 ed IVA al 10% .

Giova infine evidenziare come tutti gli interventi stradali sopra richiamati, venivano preceduti da una capillare attività di informazione e comunicazione preventiva riservata ai titolari o detentori degli immobili insistenti sulle strade interessate onde scongiurare, nel limite del possibile, che eventuali lavori di realizzazione afferenti utenze idriche, fognanti, elettriche, telefoniche e del gas attivate con istanze individuali venissero realizzati dopo la posa in opera dell'asfalto a cura e spese dell'amministrazione comunale.

In particolare, suddette comunicazioni avvenivano come segue:-

- 1) Primo Lotto: con nota Prot. n. 21519 del 26/10/2016;
- 2) Secondo Lotto: con nota Prot. n. 5768 del 18/03/2019;
- 3) Lotto Strade Frazione di Gemini: con nota Prot. n. 6248 del 22/03/2019;
- 4) Terzo Lotto: con nota Prot. del 18/12/2019;

- 5) Completamento del Terzo Lotto: con nota Prot. n. 19820 del 25/09/2020;
- 6) Lotto di Via Liguria e Via Pescara: con nota Prot. n. 13056 del 25/06/2020.

BORGO ANTICO – VIA DEI CESARI “INTERVENTO DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE”

Con decreto legge n. 34 del 30 aprile 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 100 del 30.04.2019, recante “***Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi***” venivano assegnati ai comuni italiani, contributi per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FCS) di cui all'art. 1, c. 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile.

Con decreto del 14 maggio 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico, il contributo di cui al periodo precedente veniva assegnato al Comune di Ugento tenendo conto della quota stabilita per fascia di popolazione (tra 10.001 e 20.000 abitanti), nella misura di €. 90.000,00.

L'Amministrazione Comunale di Ugento decideva di destinare suddetto contributo alla realizzazione degli “Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in via De Cesari”.

A tal fine il settore lavori pubblici commissionava, con determina n°586 del 17.07.2019, la redazione del progetto esecutivo, all'Arch. Roberta De Marini e con delibera n. 240 del 27.09.2019 lo stesso veniva approvato dalla Giunta Comunale.

Gli interventi riguardavano principalmente:-

- 1) l'abbattimento delle barriere architettoniche fra Via Dei Cesari e Porta Paradiso, attraverso la realizzazione di una rampa per il superamento in sicurezza dei notevoli dislivelli fra una sede viaria e l'altra, in sostituzione di un' area incolta che sino ad allora si era trasformata in ricettacolo di rifiuti;
- 2) il rifacimento dello storico basolato di Via Dei Cesari e Porta Paradiso;
- 3) l'ideazione di un percorso, anche per non vedenti, utile a consentire ai pedoni di transitare tra Via Salentina e Via Castello in sicurezza;
- 4) l'implementazione di ringhiere corrimano lungo Via Monterotto e la scalinata di Via Vico Lungo.

Tale progetto veniva ricongiungeva quindi la parte alta del Centro Storico con quella bassa del Borgo Antico.

L'intervento in questione si appalesava altresì provvidenziale per riallineare, tutti i basoli insistenti su Via Dei Cesari, rimuovendo in tal modo i pericoli per i pedoni e le cause delle notevoli infiltrazioni di acque meteoriche che sino ad allora avevano provocato documentati e ingenti danni agli storici immobili dislocati ai lati della sede viaria.

I lavori in questione, aggiudicati in via definitiva l'11.10.2019 con Determina del Settore Lavori Pubblici n. 801, venivano eseguiti dalla ditta Antico Mestiere Srls di Ugento.

Il progetto risultava essere conforme alle linee guida del Piano Comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21.01.2019.

Inoltre, con Determina del Settore Lavori Pubblici n. 918 del 21.11.2019 veniva affidato incarico per il collaudo statico delle strutture, all'Ing. Antonio Giuseppe Congedi.

Per dare continuità ai suindicati interventi, l'Amministrazione Comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 28.01.2021, approvava un ulteriore progetto esecutivo per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria dei marciapiedi di Corso Garibaldi. L'intento risulta funzionale alla riqualificazione dei marciapiedi ambo i lati, la creazione di zanelle in basolo originale e la ristrutturazione della fontana presente, oltre ad essere propedeutico ad un completamento delle opere pubbliche che caratterizzano il quartiere, come la realizzazione della rotatoria all'incrocio fra le Vie Casarano, Taurisano, Ripamonti e Corso Garibaldi i cui lavori sono in itinere.

L'importante opera veniva inserita nel Piano Triennale delle stesse 2021-2023, con imputazione contabile e quindi concreta fattibilità, prevista per il corrente anno.

INTERVENTI MANUTENTIVI SU STRADE RURALI E CONTRADE

Il Settore Lavori Pubblici nel corso del mandato Istituzionale 2016-2021, andando incontro a svariate necessità territoriali e a segnalazioni pervenute dalle comunità di residenti su strade rurali e contrade alle periferie del territorio, con uno stanziamento di bilancio annuale medio pari a €. 35.000,00, curava, con puntualità, la redazione di ulteriori stralci esecutivi e favoriva la manutenzione ordinaria e straordinaria di molteplici altre zone quali: Punta Macolone a Torre Mozza, Fontanelle, Via Cappellini, Via Principe Amedeo nonché la strada adiacente al canale – bacino Suddenna, nella Frazione di Torre San Giovanni, Via Ammiraglio Nelson a Lido Marini, Contrada Masseria Bianco, Masseria Grande e Santa Luisa di Marillac vicine all'abitato di Ugento, le Contrade denominate Lu Monte, Varano, Sant'Anna, Pisari e Fornari dislocate all'estrema periferia di Ugento, più vicine ai centri urbani di Taurisano e Casarano.

Preme altresì evidenziare come, in seguito all'eccezionale evento atmosferico occorso in data 20.11.2018, in contrada Varano si registravano ingenti danni al manto stradale.

Dopo aver formalizzato, in data 30.11.2018, apposita istanza di accesso ai contributi regionali in conto capitale per interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali, al Comune di Ugento, in data 08.07.2019, venivano riconosciuti euro 75.000,00, di cui 34.859,00 destinate proprio all'esecuzione della sede stradale in argomento.

Le varie lavorazioni manutentive ripetutesi in maniera assidua e costante ogni anno, venivano affidate dalla stazione appaltante, Settore Lavori Pubblici, attraverso affidamenti diretti ad imprese locali qualificate quali la Saim Srl, La Salentina Snc, Damiani Costruzioni Srl, Antico Mestiere Srls.

REALIZZAZIONE DI ROTATORIE PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO URBANO

UNA NUOVA VESTE PER LARGO SAN NICOLA

I lavori, eseguiti con decorrenza dal mese di ottobre 2017, dalla ditta Damiani Costruzioni Srl di Ugento, consentivano la realizzazione di una nuova rotatoria che ad oggi regola la circolazione delle sei strade principali che confluiscono nella piazza, integrata con passaggi pedonali e da una bellissima area verde e con l'ampliamento delle superfici dei marciapiedi e la riqualificazione dell'illuminazione stradale e della segnaletica. Gli interventi resi necessari dalla messa in sicurezza dell'area e da una efficace funzionalità e migliore fruizione della piazza, venivano diretti dall'Arch. Vito Vincenzo Romano con il supporto dell'Ing. Luca Casciaro, i quali ritenevano opportuno impreziosire il progetto integrandolo attraverso la fornitura e posa in opera di arredo urbano e con la realizzazione del marciapiede sul pianerottolo di arrivo sulla gradinata esistente.

Il progetto, redatto ad opera dei professionisti Franco Lucifora e Vincenzo Schinella, risultava vincitore del Concorso di Idee indetto dal Comune. L'intervento complessivo richiedeva un investimento pari a €. 148.000,00 interamente finanziato con fondi di bilancio comunale.

UNA ROTATORIA IN LOCALITA' FONTANELLE

Con delibera n°325 del 04.12.2012 la Giunta Comunale approvava il progetto esecutivo, redatto dall'architetto Elena Antonia Zacchino, dei lavori di **"Realizzazione di due zone 30 nel centro urbano e di una rotatoria tra la S.P. 91 e la strada comunale di accesso alle strutture alberghiere in Contrada Fontanelle" dell'importo complessivo di euro 260.000,00**. Con determina del settore lavori pubblici n°1863 del 24.12.2012, suddetto importo veniva rimpinguato **di ulteriori euro 10.000,00 prelevati dai proventi dell'imposta di soggiorno** per acquisire aree occorrenti ed eliminare interferenze. Con determina n.989 del 30.07.2013 venivano aggiudicati, in via definitiva, i sottesi lavori alla ditta F.Ili Verardo s.r.l. da Acquarica del Capo e nello stesso provvedimento si dava atto che la spesa complessiva, elevata ad euro **270.000,00** e necessaria alla realizzazione del suddetto intervento, veniva finanziata per **euro 130.000,00 mediante contributo concesso dalla Regione Puglia nell'ambito del secondo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale di cui alla legge 144/99, mediante un piano di erogazione diretta dei contributi ripartito in nove annualità dal 2010 al 2018** e per **euro 140.000,00 con fondi propri del**

Comune di Ugento quale quota di cofinanziamento.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 30.06.2016, veniva approvato lo schema di convenzione, tra la Provincia di Lecce ed il Comune di Ugento per la realizzazione della suddetta rotatoria e della strada comunale di accesso alle strutture alberghiere in argomento.

L'intervento si concludeva all'inizio della stagione estiva 2017 e nelle more si procedeva alla formale acquisizione al patrimonio dell'ente di alcune particelle, pari a totali mq 508,00, previa liquidazione dell'indennizzo al legittimo proprietario avvenuto con determina n. 697 del 17.05.2017.

UNA ROTATORIA ALL'INCROCIO FRA LE VIE TAURISANO, CASARANO E CORSO GARIBALDI

Con Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 17.04.2018 veniva approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto ai sensi dell'art. 23, commi 5 e 6 del D. Lgs. n. 50/2016 dall'Ing. Marino DE SANGRO, appositamente incaricato con Determina del Settore Lavori Pubblici n. 352 del 27.10.2017, per i lavori di Realizzazione di una rotatoria stradale all'incrocio tra via Casarano, via Taurisano e Corso Garibaldi, dell'importo complessivo di € 138.000,00 totalmente finanziato con fondi di bilancio comunale.

La finalità dell'intervento in argomento risultava essere quella di riqualificare e mettere in sicurezza un punto critico per la viabilità del territorio comunale, inserito in un contesto residenziale ed interessato da un intenso traffico veicolare provocato dal flusso veicolare indirizzato da e per i territori di Casarano e Taurisano.

Con determina n. 315 del 08.05.2019, relativamente all'opera pubblica in questione, veniva affidato all'Arch. Antonio LECCI, l'incarico per l'espletamento dell'attività di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, redazione del certificato di regolare esecuzione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Con delibera n. 166 del 25.08.2020 la Giunta Comunale approvava il progetto definitivo dichiarava la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 recante "**Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità**".

Con la suddetta delibera di Giunta Comunale n. 166 del 25.08.2020, inoltre, veniva approvato l'accordo bonario di cessione volontaria in luogo di espropriazione sottoscritto in data 20.08.2020, con il quale il sig. ZECCA Giuseppe, in qualità di proprietario dell'immobile ubicato in Via Taurisano angolo con Via Casarano, si impegnava a cedere volontariamente al Comune di Ugento una porzione di terreno, della superficie di circa mq. 75,00, per l'importo pattuito di € 1.725,00 con esclusione dei manufatti ivi ubicati.

Il progetto, aggiudicato alla impresa Damiani Costruzioni Srl di Ugento, con determina n. 994 del 15.12.2020 risulta essere in corso di esecuzione e prevede:-una rotatoria del diametro pari a circa mt. 7,00 la cui circonferenza viene sormontata da una cordolatura a spessore costituita da basoli, da un totem figurativo posto al centro del diametro, la realizzazione di una tradizionale muratura di pietrame a secco all'angolatura fra le Vie Taurisano e Casarano, la sistemazione di marciapiedi ai restanti angoli dell'incrocio, nonché lo spostamento di pali sostegno di pubbliche reti e l'abbattimento di alcuni muri, fra i quali il muretto di cinta della storica cappella dedicata ai Missionari posta in adiacenza al Palazzo della famiglia Tasco.

MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI

Molto impegnativa si **appalesava l'attività di conservazione consistente nel mantenimento del grado di funzionalità degli immobili comunali declinate nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni in argomento.**

Nella Missione 1 veniva evidenziato il grande sforzo posto in essere per dotare l'ente di un settore specifico che, in primo luogo, **iniziasse a mettere ordine alla consistenza e successiva gestione amministrativa dei cespiti in parola.**

Parallelamente, l'amministrazione comunale, si rendeva parte diligente nel dotarsi di un vero e proprio "**Piano di sicurezza a valenza pluriennale finalizzato alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale**".

La media annuale delle spese all'uopo sostenute variavano dai circa 214.000,00 ai 248.000,00 euro annui che trovavano copertura attraverso:-

- 1) il contributo riconosciuto dallo Stato a titolo di ristoro, ai sensi dell'articolo 1, comma 892, della legge n°145 del 31.12.2018, per il gettito non più acquisibile in seguito all'abolizione della TASI;
- 2) l'applicazione di oneri di urbanizzazione alla spesa corrente;
- 3) I proventi delle sanzioni previste dal Codice della Strada;
- 4) I proventi dell'Imposta di Soggiorno;
- 5) Altre entrate correnti.

CANDIDATI A FINANZIAMENTO I PROGETTI SERVENTI IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE EX CONSORZIO DI BONIFICA "UGENTO E LI FOGGI" SITO IN VIA MARE E L'EX AUTOFFICINA MANOLLI UBICATA IN VIA TAURISANO.

Per la presente missione, il programma amministrativo prevedeva l'intrapresa di ogni utile iniziativa servente il recupero e la rifunionalizzazione degli immobili sopra richiamati.

A tal fine appare doveroso rammentare come nel mese di settembre 2012, il Comune di Ugento formalizzava all'Agenzia del Demanio – Filiale Puglia e Basilicata due diverse istanze con le quali chiedeva la concessione in uso gratuito di due beni immobili, uno situato in via Taurisano n. 85 (foglio 33, part. 239 sub 1,2,3,4), l'altro in via Mare (l'ex sede del Consorzio di Bonifica Ugento-Li Foggi), con lo scopo di realizzare, nel primo, la sede dell'archivio comunale e il deposito di reperti archeologici; nel secondo, un centro di aggregazione sociale.

Nel marzo 2013, seguiva un incontro con la Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio di Bari per approfondire le richieste del Comune, durante il quale si prendeva in considerazione, anche alla luce di quanto consente l'attuale normativa, di poter concludere un negozio di permuta tra un bene di proprietà comunale e i due beni di proprietà statale. In particolare, il Comune di Ugento avrebbe ceduto la proprietà dell'attuale Caserma dei Carabinieri in cambio dell'immobile di via Taurisano, dell'ex sede del Consorzio, oltre alla nuda proprietà di un terreno (foglio 88, p.lla 26) e alla porzione di strada di via Rimembranze (foglio 70, p.lla 717). Formalizzato il 19 luglio 2014, con nota protocollo n. 16054, il valore dell'atto di permuta veniva quantificato in € **679.500,00**.

L'Agenzia del Demanio accettava la proposta il 15 aprile scorso, trasmettendo lo schema di atto, i cui elementi essenziali venivano recepiti, con il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari, dal Consiglio Comunale della seduta del 19 maggio 2014. L'Amministrazione comunale avviava tale complessa procedura al fine di perseguire la realizzazione di opere di pubblico interesse con l'opportunità di riqualificare, dal punto di vista urbanistico, un intero quartiere attraverso il recupero della sede dell'ex Consorzio di Bonifica e realizzarvi, all'interno della struttura, un centro di aggregazione giovanile e/o sociale con annessa sala conferenze. Inoltre si creeranno le condizioni per destinare, a fini istituzionali, l'immobile di via Taurisano e far venir meno le spese di locazione di altri immobili attualmente destinati ad archivio. Infine, con suddetta permuta si creavano le condizioni per il Ministero della Difesa e all'Arma dei Carabinieri di programmare, anche attraverso la collaborazione del Provveditorato regionale alle opere pubbliche, investimenti statali per i sempre più indispensabili adeguamenti logistici e strutturali della Caserma, funzionali oltretutto a creare le condizioni per elevarla a Tenenza, così come richiesto dall'Amministrazione già nel settembre 2012. **Il rogito si perfezionava in data 29/12/2014.**

Con determine rispettivamente **n°1863 del 31.12.2015 e n°1005 dell'1.09.2016, il Settore Urbanistica conferiva appositi incarichi professionali serventi il recupero e la rifunionalizzazione di entrambi suddetti immobili.**

Il progetto esecutivo inerente la ex sede del Consorzio di Bonifica Ugento – Li Foggi, redatto dai tecnici Luca Casciaro, Luigi Rossetti e Simone Spennato, quantificava in euro 1.650.000,00 l'importo occorrente per il recupero ed a tal fine veniva approvato, con

delibera di Giunta n°103 del 25.05.2016, e candidato a finanziamento regionale nell'ambito dell'Azione 12.1 recante "Rigenerazione Urbana Sostenibile" unitamente ai Comuni di Acquarica del Capo, Presicce e Taurisano, quest'ultimo ente capofila dell'aggregazione venutasi a costituire per l'occasione.

La candidatura veniva ammessa, ma non finanziata per carenza di risorse disponibili.

Per quanto concerne, invece, il fabbricato (ex autofficina) il progetto commissionato all'architetto Antonio Lecci quantificava in euro 880.000,00 l'importo occorrente per il recupero.

Sopravvenuta, nel mese di agosto 2020, la pubblicazione di una linea di finanziamento statale ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n°145, articolo 1, comma 139, la Giunta Comunale, con delibere n°189 e 190 del 24.09.2020, approvava, con gli aggiornamenti documentali dovuti, i suddetti progetti, **candidandoli entrambi al prefato contributo.**

Anche in questo caso il decreto interministeriale (Interno ed Economia) del 23 febbraio 2021, **dichiarava ammissibili gli interventi proposti ma, al momento, non finanziabili per carenze di risorse.**

MISSIONE N. 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

L'articolo 8 della legge regionale n°24 del 20 Agosto 2012, nel definire i principi in materia di ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, prevedeva la possibilità, in sede di pianificazione regionale, di definire perimetri di rilievo sub –provinciale servente l'erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Ambiti di Raccolta Ottimale (A.R.O.).

Con deliberazione n°2147 del 23.10.2012, la Giunta Regionale approvava la proposta di perimetrazione dei suddetti ambiti prevedendo, tra l'altro, l'A.R.O. Le/10 costituito tra i Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano e Ugento.

In data 05.04.2013, i Sindaci dei suddetti Comuni sottoscrivevano la convenzione per la costituzione di un'associazione ex articolo 30 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. al fine, tra l'altro, di favorire, in conformità a quanto disposto dalla stessa Giunta Regionale con delibera n°1169 del 10.06.2014, **l'approvazione dell'atto di affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, contenente le ragioni della forma di affidamento prescelta e l'attestazione della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo.**

Nei giorni 14 e 15 dicembre 2015, la società appositamente incaricata, ESPER s.r.l. con sede in Torino, presentava, in seno ad ogni singolo Consiglio Comunale, **il Piano Industriale** strutturato per garantire il conseguimento, altresì, dei seguenti obiettivi strategici:

- 1) Limitazione della crescita dei rifiuti;
- 2) Miglioramento dell'efficacia, efficienza ed economicità del servizio di gestione;
- 3) Aumento della trasparenza verso l'utenza e riduzione della frammentazione gestionale.

Con delibere n°1 e 2 del 14.04.2016, l'assemblea dei Sindaci approvava, rispettivamente, **la relazione** indicante le modalità di affidamento del servizio ed il **citato piano industriale.**

In data 21 luglio 2016, veniva pubblicato il relativo bando di gara con scadenza, per la presentazione delle offerte, fissata per il 13.10.2016, giorno in cui venivano acquisiti al protocollo dell'ente **n°9 offerte.**

All'esito di una apposita procedura di evidenza pubblica, una commissione giudicatrice composta dai responsabili degli uffici tecnici dei comuni costituenti l'ARO, in data 28.03.2017 completavano, tramite sorteggio, la procedura finalizzata all'individuazione dei commissari di gara identificati nelle persone di:

- 1) Di Prima Paolo, dottore commercialista, pubblico dipendente – Presidente;

- 2) Velluzzi Giuseppe, ingegnere, libero professionista – componente;
- 3) Mastrorillo Salvatore, ingegnere, pubblico dipendente – componente.

Delle nove offerte pervenute, ne veniva esclusa una che, di contro, presentava, presso i giudici amministrativi di ogni ordine e grado, una serie di ricorsi che si concludevano, in data 21.11.2017, tutti **con esito favorevole per la stazione appaltante.**

Nelle more della definizione dei suddetti giudizi, sopravvenivano le **dimissioni di un componente** della Commissione di gara, ing. Giuseppe Velluzzi, sostituito, in data 02.01.2018, dal successivo risultante in graduatoria ed identificato nella persona dell'ingegnere Micheli Alessandro dipendente di ruolo dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rieti.

In data 05.01.2018, si concludevano le operazioni di gara e **l'appalto veniva provvisoriamente aggiudicato all'Associazione Temporanea d'Impresa:IGECO Costruzioni S.p.A. (capogruppo).**

L'aggiudicazione definitiva e la conseguente sottoscrizione del contratto non poteva avere seguito in quanto, in data 03.10.2018, sopravveniva la notifica a cura della Prefettura di Roma del provvedimento con il quale quest'ultima aveva accertato la sussistenza di situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa prevista dal D.lgs. 06.09.2011, n°159 e s.m.i. nei confronti, appunto, dell'Igeco Costruzioni S.p.A.

In data 18.12.2018 il ricorso cautelare presentato dalla società in questione avverso il citato provvedimento prefettizio, veniva rigettato dal TAR Lazio.

Nelle more di quanto sopra, la stazione appaltante chiedeva le informazioni di rito nei confronti del secondo raggruppamento posizionatosi in graduatoria e, anche in questo caso, la Prefettura di Fermo partecipava la circostanza che, nei confronti della Società Capogruppo, sussisteva la presenza di identico provvedimento sospeso dal TAR Marche e la cui udienza di merito veniva discussa in data 21.11.2018 e di cui alla data odierna non si conosceva l'esito.

Al terzo posto della graduatoria innanzi citata, risultava essersi utilmente collocata l'Associazione Temporanea d'Imprese: **Ecotecnica s.r.l. (impresa capogruppo) e Axa s.r.l. (impresa mandante).**

Con quest'ultime imprese, **in data 17.12.2019, si sottoscriveva il contratto d'appalto della durata di anni nove, con decorrenza dal primo gennaio 2020, per un valore complessivo per i servizi, compresi quelli opzionali, pari a euro 53.794.570,58, di cui 41.490.159,22 per lavori, compresi euro 451.824,54 per oneri della sicurezza, euro 5.355.100,33 per somme a disposizione della stazione appaltante ed euro 6.949.311,03 per costi di trattamento e smaltimento al netto dei ricavi da cessione di materiale.**

Pochi giorni prima della suddetta sottoscrizione, con decreto n°112 del 05.12.2019 recante: "**DGR n°382/2017 – Direzione Esecutiva del Contratto di servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani dell'ARO 10/LE. Approvazione modello organizzativo ed individuazione delle figure incaricate**", il Direttore Generale dell'Ager nominava quale **direttore esecutivo di primo livello del contratto, il dott. Simone Zecca da Ugento con decorrenza dal 1° Gennaio 2020 e per la durata di mesi 12.**

Con determina n°165 del 17.03.2020, il Responsabile Unico del Procedimento dell'ARO 10/LE, Ing. Marco Pisanello, nominava, al fine di adiuvare suddetto DEC, due direttori dell'esecuzione del contratto in parola di secondo livello, individuati nei professionisti Francesco Luca da Presicce – Acquarica ed Enrico Salvati da Ugento.

Con nota protocollo n°16494 del 07.08.2020, il Sindaco di Ugento, in qualità di Presidente del citato ARO, avanzava, al Direttore Generale dell'AGER, formale istanza di proroga del Dec di primo livello onde consolidare il nuovo assetto organizzativo e renderlo funzionale al perseguimento degli ambiziosi obiettivi sottesi al contratto di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani dell'ARO in questione.

Con nota acquisita al protocollo dell'ente in data 29.01.2021, il Direttore Generale dell'AGER nel prendere atto della mancata disponibilità del dott. Simone Zecca, comunicava l'impossibilità di prorogare l'incarico in parola invitando, contestualmente, il RUP a provvedere all'individuazione di un nuovo soggetto. Con determina dell'Aro n. 2 del 12.02.2021, veniva nominato DEC di primo livello dell'ARO LE 10, fino al 31.12.2021, il Geometra Piero Caprino da Taranto.

CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI NELLA FRAZIONE DI GEMINI

Con delibera n°210 del 27.09.2017, rettificata in data 01.12.2017, la Giunta Comunale approvava il progetto definitivo denominato "**Centro Comunale di Raccolta Rifiuti differenziati**" da realizzare nella frazione di Gemini per un importo complessivo pari ad euro 300.000,00.

seguito alla partecipazione ad apposito bando, con determinazione n°6 del 22.01.2018, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia riconosceva un contributo economico pari ad euro 298.000,00 a valere sui fondi POR 2014 – 2020 ed euro 2.000,00 quale quota di cofinanziamento a carico del Comune di Ugento.

Con contratto di appalto sottoscritto in data 03.05.2019, i sottesi lavori venivano affidati alla ditta EDIL TECNO SERVICE Srl, che li terminava circa un anno dopo e precisamente il 13.05.2020.

Con determina n°356 del 13.05.2020, venivano approvati gli atti contabili afferenti lo Stato Finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione.

A causa di un sopravvenuto danneggiamento e furto di un condizionatore, si rendeva necessario mettere mano all'impianto elettrico con i lavori che si ultimavano nel mese di dicembre 2020. L'immobile nel frattempo veniva consegnato all'attuale soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti anche per essere utilizzato quale centro di distribuzione dei contenitori serventi la raccolta differenziata.

Al fine di favorire l'entrata in esercizio dell'impianto in parola, occorreva disciplinarne il funzionamento attraverso un apposito regolamento di gestione che veniva predisposto dal settore competente e risulta composto da n. 20 articoli e n. 5 allegati.

Il Consiglio Comunale approvava il suddetto regolamento in data 19 Marzo 2021 con delibera n. 6 del 19.03.2021.

La fruizione del servizio a beneficio della cittadinanza verrà attuata al termine delle procedure volte all'avvio dell'ecocentro, che avverrà entro il mese di aprile 2021.

Con questo nuovo impianto, Ugento rappresenta una delle poche realtà pugliesi ove insistono ben tre centri comunali di raccolta rifiuti ed un impianto di auto – compostaggio collettivo tutti realizzati con fondi regionali, che rammentiamo essere i seguenti:

- Centro Comunale di raccolta rifiuti differenziati ubicato in Ugento sulla Strada provinciale per Taurisano e realizzato grazie a un contributo a fondo perduto pari a complessivi euro 551,468,98;
- Centro Comunale di raccolta rifiuti differenziati ubicato nella frazione di Torre San Giovanni e realizzato grazie ad un contributo a fondo perduto pari a complessivi euro 250.000,00;
- Centro Comunale di Auto -compostaggio collettivo realizzato nella frazione di Torre San Giovanni, anche in questo caso, grazie ad un contributo a fondo perduto pari ad Euro 233,743,20 e che sarà attivato nel prossimo mese di ottobre 2021, consentendo il trattamento, nei mesi invernali, di circa 130 tonnellate di rifiuti organici.

Si rappresenta, inoltre, che **con delibera n°43 del 25.02.2020, la Giunta Comunale approvava lo studio di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi del decreto legislativo n°50/2016 e s.m.i. e denominato "Realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta Rifiuti Differenziati nella marina di Lido Marini" per un importo complessivo pari ad euro 380.000,00.**

Suddetto progetto veniva candidato ad una linea di finanziamento prevista dall'Asse VI – Azione 6.1 del P.O.R. Puglia 2014 -2020. **Dopo aver riscontrato una richiesta di integrazione documentale partecipata dalla sezione ciclo rifiuti e bonifiche con nota del 28.08.2020, alla data di redazione della presente relazione non si conosce l'esito.**

A quanto sopra occorre aggiungere come con determina n°101 del 15.02.2018, il Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e Suap del Comune di Ugento approvava il progetto esecutivo finalizzato alla realizzazione Centro del Riutilizzo ad Ugento, dell'importo complessivo pari ad euro 166.670,36.

In seguito alla partecipazione ad un apposito avviso pubblico emesso dal Commissario ad Acta dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia in data 08.08.2017, l'Amministrazione Comunale, formalizzava apposita istanza di finanziamento servente lo scopo.

Con decreto n°91 del 24.11.2017, l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di Gestione del ciclo dei Rifiuti (AGER), nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007 -2013 – Accordo di Programma Quadro "Ambiente", riconosceva un contributo economico corrispondente alla suddetta quantificazione progettuale.

Con contratto di appalto repertorio n°1677 del 16.10.2018, registrato all'Agenzia delle Entrate di Casarano il 18.10.2018 al n°314, Serie 1°, i sottesi lavori venivano affidati alla ditta LA SALENTINA Snc di Cucci Maurizio e Forte Francesco, giusto determina di aggiudicazione emessa dal competente Settore lavori pubblici n°657 del 30.08.2018; i lavori in questione, in seguito all'effettuazione di alcuni interventi di completamento, commissionati dallo stesso settore con determina n°708 del 15.10.2020, venivano ultimati

nel mese di novembre 2020.

Il Centro del Riuso si propone di:

- 1) contrastare e superare la cultura dell'uso e getta;
- 2) sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni, basata sui principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- 3) promuovere il reimpiego e il riutilizzo di beni usati, prolungandone il ciclo di vita, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento e/o smaltimento;
- 4) sostenere le fasce sensibili della popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo una possibile acquisizione, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma funzionanti e in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

Dopo un'approfondita istruttoria, i settori Urbanistica e Ambiente, Affari Generali e Bilancio, condividevano il testo di un regolamento funzionale all'entrata in esercizio del centro in parola, che veniva approvato dal Consiglio Comunale con **delibera n° 63 del 30.12.2020.**

IMPIANTO DESTINATO AL TRATTAMENTO E RECUPERO DI CARTA E CARTONE: FINANZIATO DALLA REGIONE LA RICONVERSIONE DELL'EX "CENTRO DI RACCOLTA PRIMA LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DEI MATERIALI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA" MAI ENTRATO IN FUNZIONE IN QUANTO VANDALIZZATO.

Con determina n°316 del 21.12.2017, il dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia indicava un apposito avviso recante "***Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di RSU per la produzione di materie prime secondarie(MPS)***".

In particolare, la procedura regionale mirava ad individuare aree idonee, sia dal punto di vista ambientale che territoriale, serventi la localizzazione di impianti di trattamento e recupero del **vetro(tipologia A), plastica(Tipologia B), carta e cartone(tipologia C).**

L'amministrazione comunale partecipava alla manifestazione d'interesse in parola individuando, **quale area da candidare in alternativa alla tipologia A o C, l'immobile di proprietà comunale sito in località "Burgesi", al cui interno ricadeva l'ex "Centro di raccolta prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata" mai entrato in funzione, in quanto vandalizzato, e realizzato in forza del Decreto Commissariale n°70 del 28.07.1997, approvato con delibera di Giunta Comunale n°144 del 15.03.1999 e con i Decreti Commissariali n°254 del 21.12.1998 e n°342 del 26.05.1999.**

Durante la serrata fase di selezione, la Commissione valutatrice dava atto, tra l'altro, di come, per l'area proposta dal Comune di Ugento, il vigente Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani prevedeva la riattivazione del suddetto impianto esistente, attualmente allo stato rustico e, quindi, in virtù della sopravvenuta procedura di selezione poteva essere destinato al trattamento e al recupero di carta e cartone di per sè non impattante sulla popolazione e sull'ambiente circostante.

Con determine n°173 del 28.06.2018 e n°216 del 04.09.2018, **il Dirigente della stessa Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia ammetteva, provvisoriamente, l'istanza avanzata in tal senso dal Comune di Ugento che, in seguito all'espletamento di una ulteriore fase negoziale, diveniva definitiva in virtù di un decreto emesso, in data 28.03.2018 dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di Gestione dei Rifiuti.**

Sarà quest'ultima autorità a curare **tutte le successive fasi di progettazione e realizzazione del nuovo impianto che, al momento, può contare su uno stanziamento pari ad euro 2.000.000,00.**

Con determine n°173 del 28.06.2018 e n°216 del 04.09.2018, **il Dirigente della stessa Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia ammetteva, provvisoriamente, l'istanza avanzata in tal senso dal Comune di Ugento che, in seguito all'espletamento di una ulteriore fase negoziale, diveniva definitiva in virtù di un decreto emesso, in data 28.03.2018 dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di Gestione dei Rifiuti.**

Quest'ultima autorità, in seguito all'istruttoria ed in ottemperanza alla delibera di Giunta Regionale n°209/2019, predisponendo apposito progetto di fattibilità servente lo scopo e con nota acquisita al protocollo dell'Ente n° 15306 del 24.07.2020, avanzava formale istanza al Comune di Ugento avente per oggetto il trasferimento del diritto di superficie del compendio immobiliare interessato dall'intervento.

Onde consentire suddetto adempimento, si rendeva necessario favorire la redazione di un'apposita perizia avente per oggetto la determinazione dei valori degli immobili compresi nel compendio immobiliare sul quale dovrà essere realizzato l'impianto per il trattamento e recupero di carta e cartone sito, lo si ripete, in località Burgesi e corrispondente al foglio di mappa catastale n°95, particella 92, cat. F/3.

A tal fine, con delibera n°196 del 07.10.2020, la Giunta Comunale approvava apposito accordo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e, in seguito all'approvazione del bilancio di previsione varato in data 28.08.2020, il Consiglio Comunale autorizzava suddetto trasferimento partecipato all'AGER con nota protocollo n°17742 del 31.08.2020.

Con questa disponibilità, la stessa Agenzia Regionale ed il Servizio Ciclo rifiuti e bonifiche della Regione Puglia perfezionavano il disciplinare regolante i rapporti tra i due organismi dal quale, in sintesi, si evinceva come l'AGER Puglia diventava responsabile della realizzazione del progetto "Impianto di trattamento di carta e cartone del Comune di Ugento" dal costo complessivo di € 4.490.000,00 di cui € 2.200.100, 00 a carico della Regione a valere su fondi FSC 2014-2020 e € 2.289.900,00 come quota di cofinanziamento a carico dell'AGER Puglia medesima.

Lo stesso soggetto si impegnava al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il 01/10/2020;
2. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro il 01/10/2020;
3. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro 01/05/2021;
4. avvio concreto delle attività entro il 01/06/2021;
5. conclusione delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro il 31/01/2023;
6. operatività dell'intervento entro il 31/03/2023.

SCONGIURATA LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI SELEZIONE, RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI E LA RIPRESA, ALMENO PER IL MOMENTO, DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA IN UNA CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITÀ CASINO ARTO A GEMINI

Con nota del 21.12.2016, acquisita agli atti della Provincia di Lecce con protocollo n. 228 del 02.01.2017, la società Ugentocava Grandi Lavori formulava un'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un progetto di impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali.

A seguito della Conferenza di Servizi svoltasi in data 31.05.2017, anche grazie alla energica avversione del Comune di Ugento, la Provincia di Lecce con nota prot. 40146 del 06.06.2017, comunicava la propria volontà di "adottare un provvedimento con esito negativo della verifica di assoggettabilità a VIA" e con successivo provvedimento n. 1497 del 14.11.2017 esprimeva il diniego all'istanza della citata società.

Per di più, con successiva determina n. 217 del 07.05.2018, la stessa Provincia di Lecce, ad integrazione del predetto provvedimento, specificava un ulteriore motivo di diniego in ragione del fatto che "l'area interessata è servita da un'unica strada carrabile sulla quale insiste il vincolo PPTR di "strada a valenza paesaggistica", circostanza considerata "fattore escludente" dal Piano di gestione Rifiuti Speciali della Regione Puglia".

Avverso i suddetti provvedimenti, la società istante incardinava, innanzi al TAR Puglia, il giudizio contraddistinto da R.G. 35/2018, nell'ambito del quale si costituiva anche il Comune di Ugento a conferma del diniego espresso dall'Ente Provincia (anch'esso parte del giudizio).

Ebbene, con **sentenza n. 493 del 25.03.2019 il TAR Lecce rigettava il ricorso della società Ugento Cava Grandi Lavori** concentrando la propria attenzione sul motivo di diniego rappresentato dal "fatto che l'area interessata è servita da un'unica strada carrabile sulla quale insiste il vincolo PPTR di 'strada a valenza paesaggistica', circostanza considerata 'fattore escludente' dal piano di gestione dei rifiuti speciali della Regione Puglia".

Tale pronuncia veniva fatta valere su una successiva istanza della stessa società finalizzata all'avvio

dell'attività estrattiva nell'area de qua.

In particolare accadeva che, con nota acquisita dalla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali, al prot. AOO_089/3743 del 13.04.2017, la società Ugento Cava grandi lavori srl chiedeva l'attivazione della "Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n. 33/2016, per la cava di calcare sita in loc. "Casino Arto" nel Comune di Ugento, foglio 82, particella 2107".

Con nota prot. AOO_089/4242 del 10.04.2019, la Regione Puglia inoltrava, tra gli altri, al Comune di Ugento la comunicazione di convocazione della Conferenza di Servizi ex art. 14, co. 1, L. 241/1990;

Il Comune di Ugento, in persona del Sindaco p.t., in detta sede, **formulava parere negativo evidenziando quanto segue:**

- 1) Il vigente PRG del Comune di Ugento tipizza l'area in oggetto come zona "D1 Industriale – Artigianale esistente" in virtù dell'attività estrattiva autorizzata precedentemente all'approvazione del PRG a seguito delle istanze prot. n. 38/6971 del 19/12/1985 e prot. n. 38/122 del 05/01/1988, ai sensi della L.R. 37/1985 in materia di "Norme per la disciplina dell'attività delle cave".

Proprio con riferimento all'apertura e coltivazione delle cave, le NTA del suddetto PRG rimandano integralmente alla L.R. 37/1985, che all'art. 12 prevede che la domanda per ottenere l'autorizzazione all'attività debba contenere "il progetto esecutivo per la sistemazione e/o recupero e/o ripristino delle aree, comunque interessate all'attività estrattiva", mentre all'art. 14 sancisce che l'autorizzazione sia "rilasciata per un periodo definito in rapporto alla potenzialità degli impianti e degli investimenti previsti e comunque non superiore a 20 anni", ed all'art.15 prevede che parte integrante dell'atto autorizzativo siano "i tempi e le modalità di esecuzione delle opere per la ricomposizione delle aree interessate".

In ragione di quanto sopra, il progetto presentato (e realizzato) con le predette istanze nn. 38/6971 e 38/122 includeva il ripristino dell'area.

Pertanto, una volta conclusasi l'attività estrattiva, tutt'ora non in essere, l'area de qua sarebbe dovuta tornare allo stato antecedente all'avvio dell'attività. Circostanza mai verificatasi.

A conferma di quanto esposto, si evidenziava come il progetto inerente la cava sita in località "Casino Arto" prevedesse il recupero dello stato dei luoghi al termine dell'attività di estrazione. Ciò veniva chiaramente riportato nella relazione agronomica depositata presso la Regione Puglia in data 14.05.2004: "PROGRAMMA DI RECUPERO.

Una volta che l'attività estrattiva sarà terminata sulla superficie verranno eseguiti una serie di interventi programmati mirati a ricreare un ambiente naturale, riducendo al minimo gli interventi esterni in modo da consentire la rinaturalizzazione del sito".

Tale relazione sanciva una molteplicità di adempimenti dettagliatamente programmati sia per ciò che concerne la flora (riguardo alla quale vi era la scelta specifica della specie da piantumare, la preparazione del terreno, la disposizione e le cure culturali), sia con riferimento alla fauna terrestre e all'avifauna.

A conferma dell'esistenza dei richiamati obblighi di ripristino dei luoghi dopo la cessazione dell'attività estrattiva, che dovevano necessariamente essere eseguiti prima di poter proporre qualsivoglia ulteriore intervento sull'area, la stessa Regione Puglia con nota prot. n. 10027 del 07.07.2014 invitava la società titolare della cava "a voler procedere alle opere di recupero dell'area interessata dall'attività estrattiva".

Tali adempimenti ricadevano sulla società UGENTOCAVA GRANDI LAVORI s.r.l. che aveva acquistato il sito (circostanza già di per se sufficiente a trasferire gli obblighi sul proponente in quanto afferenti all'utilizzo dello specifico sito), e che, peraltro, nell'atto di subentro accettava "tutta la documentazione esistente e gli impegni assunti dalla società NUOVAUGENTO CAVE s.n.c. [precedente proprietaria della cava]", così come riportato dalla Regione Puglia nella nota prot. n. 10344 del 21.10.2016 con la quale concedeva il nulla osta dopo aver preso atto dell'assunzione anche dei predetti impegni.

Ciò risultava essere quanto più vero anche alla luce dell'atto di acquisto da parte della società UGENTOCAVA GRANDI LAVORI s.r.l. degli immobili della società NUOVA UGENTOCAVE di Dell'Erba Fabio & C. s.n.c. del 23.02.2016 per Notaio Dott.ssa Alessandra De Blasi (repertorio n. 9549, raccolta n. 7063) che all'art. 3 prevedeva espressamente come: "Gli immobili sono trasferiti ed accettati dalla società acquirente nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano".

Per di più, in ragione dello stato attuale dei luoghi il recupero della cava, si rendeva necessario, anche al fine di garantire la sicurezza del sito, in quanto le pareti di scavo, con netto e profondo fronte verticale, dal punto di vista geologico e sotto il profilo dell'incolumità, risultano altamente instabili con gravi rischi per la sicurezza. Peraltro, la presenza di massi caduti al fondo della cava per mancanza di adeguate protezioni avvalorava tale profilo di rischio.

A ciò si aggiunge che dalla lettura del Verbale n. 6/2018, redatto a seguito del sopralluogo svolto in data 05.04.2018 dai funzionari del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Dott.ssa Regina Bellomo e dell'Arch. Enrico Ancora, emergevano ulteriori criticità del sito:

“- le pareti di cava, in particolare quelle poste a nord-ovest e sud-ovest, presentano un'estesa fessurazione, porzioni a sbalzo, discontinuità e cavità nonché, in alcuni punti, una configurazione e fronte unico con sviluppo in altezza superiore a 30 metri (fino a 36 m sul fronte sud-ovest); la rampa che collega il piazzale (posto alla quota di circa 100 m s.l.m.) al fondo cava (posto alla quota di 61 m s.l.m.) presenta una superficie fortemente irregolare e sconnessa dovuta al ruscellamento delle acque meteoriche; le superfici di dette rampe sono altresì interessate dalla presenza di scapoli calcarei di distacco dall'alzata dei fronti sovrastanti;

sui fronti sud-ovest e sud-est si rileva la presenza di gradoni non raggiungibili (quota 78 e 85 m s.l.m.); sul fronte sud - est della cava si rileva la presenza di depositi di materiali sciolti insistenti sulle pedate dei gradoni fino al ciglio delle stesse;

dal raffronto tra lo stato dei luoghi, le ortofoto a disposizione e il piano quotato agli atti, si rilevano ulteriori incongruenze, in particolare in merito alla rappresentazione della gradonatura del fronte sud - est e del fondo cava. Nello specifico il piano quotato (prot. n. 879/2017) rappresenta il fronte sud-est articolato su 4 gradoni, con il fondo cava posto alla quota di 60 - 62 m s.l.m., il piano campagna a quota 100 m s.l.m. e le pedate intermedie poste alle quote 78, 83 e 97 m s.l.m. In detta rappresentazione dello stato dei luoghi la pedata posta a quota 83 m s.l.m. ha un'ampiezza superiore a 25 metri. Dall'esame delle ortofoto e da quanto appurato in loco detto fronte ha morfologia considerevolmente differente da quanto rappresentato sia nell'articolazione che nelle dimensioni e nella morfologia; la morfologia del fondo cava appare, inoltre, più articolata rispetto alla rappresentazione del citato piano quotato con in particolare, l'area adiacente il fronte sud-est, sensibilmente più depressa rispetto alla restante parte della superficie posta ai piedi dei fronti”.

Alla luce di quanto sopra, l'omesso (obbligatorio e necessario) recupero dei luoghi risultava essere già di per se ostativo all'avvio di qualsivoglia ulteriore attività, anche per ragioni di sicurezza dell'area.

Il sito è collocato ad una distanza di circa 1000 metri dal “Parco regionale Bacini di Ugento” e dall'insediamento residenziale di Gemini ed a circa 500 metri dalle prime abitazioni. Tutte circostanze fattuali che evidenziavano le possibili conseguenze negative dell'eventuale presenza dell'impianto.

A ciò si aggiungeva che la nuova attività estrattiva si sarebbe collocata a ridosso dell'impianto di smaltimento rifiuti ubicato in località Burgesi, che dista circa 2500 mt. in linea d'aria dal sito di progetto e risulta posizionato in direzione SE rispetto allo stesso, con un *surplus* di carico ambientale negativo sull'area in questione.

A tutte le argomentazioni su esposte si aggiungeva anche una disamina geologica del territorio (analisi del DTM della Regione Puglia del 2006, cioè a dire prima della coltivazione avvenuta nel 2013), dalla quale si evinceva come le quote al fondo della cava arrivavano ad un minimo di 42 metri s.l.m..

Da un'ulteriore analisi delle quote dal DTM della Regione Puglia discendeva come il franco anidro (l'ammasso roccioso dal piano basale della cava e il livello della falda) risultava pari a soli 40 metri (da ricordare che si tratta di roccia fratturata e altamente permeabile).

Per il Comune di Ugento gli elementi sopra evidenziati sarebbero stati più che sufficienti ad acclarare l'impossibilità dell'avvio di una nuova attività estrattiva nel sito in questione, che avrebbe, tra l'altro, ridotto ulteriormente, al di sotto dei limiti di guardia, il franco anidro.

La predetta seduta del 07.06.2019, si concludeva invece con l'invito rivolto alla società di trasmettere una nuova progettualità finalizzata all'accesso in sicurezza della cava, al fine del ripristino come da indicazioni del VAI emesso dalla Sezione Attività Estrattive del 2018. La società si riservava quindi, nel termine di 10 giorni, di trasmettere le proprie determinazioni in merito.

Ottenute ben due proroghe, a valle dell'inoltro della nuova documentazione progettuale inviata dal

proponente, nella seduta del 19.11.2019, il Comitato regionale VIA esprimeva il proprio parere definitivo determinando, con atto dirigenziale regionale 002 del 09.01.2020, l'assoggettamento al procedimento di VIA del progetto di riattivazione dell'attività estrattiva.

Con pec del 23.03.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n°4033 e 4034, la Società Ugento Cava Grandi Lavori Srl chiedeva l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale.

Con nota protocollo n°4865 del 15.04.2020, il servizio VIA e Vinca della stessa Regione, chiedeva alla società in argomento la regolarizzazione della stessa.

Con nota prot. n°6071 del 05.03.2021, il Sindaco avanzava formale richiesta di informazioni utili in merito e il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in data 17.03.2021, con nota acquisita in pari data al prot. n°7441, significava che, in data 11.05.2020, la Società Ugento Cava Grandi Lavori Srl aveva trasmesso la documentazione richiesta e, pertanto, si stava definendo il successivo seguito delle attività di competenza ex decreto legislativo n°152/2006 e s.m.i..

INGEGNERIA NATURALISTICA

Con determina n°193 del 23.04.2013, il Dirigente Regionale del Servizio Assetto del territorio approvava **"l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Tematico della Regione Puglia (PPTR) in attuazione del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente"** disciplinante, appunto, **le modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse da parte dei Comuni della Regione Puglia interessati dagli Ambiti dei Paesaggi Costieri ad alta valenza naturalistica.**

Con deliberazione n°1989 del 25 ottobre 2013, proprio in riferimento all'avviso di cui sopra, la Giunta Regionale demandava all'ufficio di:

- **dare attuazione alla proposta che avrebbe ottenuto il maggiore punteggio fra quelle pervenute in seguito della pubblicazione del bando**, destinando una somma non superiore ad 1.000.000,00 di euro per la definizione dei successivi livelli di progettazione e per la realizzazione dei relativi interventi, da attuarsi anche mediante stralci funzionali;
- **di destinare la somma di 400.000,00 euro, al finanziamento di concorsi di progettazione per le ulteriori proposte**, in numero non superiore a quattro, meritevoli d'interesse, tra quelle pervenute ed utilmente collocate in graduatoria.

A fronte di n°27 manifestazioni d'interesse, **il Comune di Ugento si posizionava quarto nella suddetta graduatoria e, pertanto, con determina n°546 del 21.11.2013, la Regione Puglia finanziava un concorso di progettazione attraverso il riconoscimento di un contributo pari ad euro 100.000,00.**

L'articolo 8 del prefato avviso pubblico prevedeva la definizione, tra la Regione e i soggetti utilmente collocati nella graduatoria in questione, **di un protocollo d'intesa** con le quali le parti interessate davano reciprocamente atto delle modalità, dei criteri, delle prescrizioni e dei tempi per l'attuazione dei sottesi interventi, **dalla fase di progettazione a quella della realizzazione degli stessi, concordando di acquisire la proposta progettuale tramite procedura concorsuale.**

Con deliberazione n°205 del 10.10.2014, **la Giunta Comunale approvava il suddetto protocollo, che veniva sottoscritto il 16.10.2014.**

In data 23.10.2014, la Regione Puglia ed il Ministero dei Trasporti, sottoscrivevano un accordo di programma con il quale, tra l'altro, **si finanziavano Azioni Pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico territoriale Regionale, in particolare, per la realizzazione integrata dei paesaggi costieri per un importo complessivo pari ad euro 24.422.017,71.**

A tal fine **si ritenevano meritevoli di esecuzione proprio le proposte progettuali avanzate dai Comuni in seguito alla pubblicazione del più volte richiamato avviso pubblico approvato con D.D. 193/2013.**

Al Comune di Ugento, in sede di ripartizione del citato importo, veniva riconosciuto un finanziamento complessivo pari ad euro 4.884.403,542.

In data 30.04.2015, veniva pubblicato **il bando di concorso di progettazione per la valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri del Comune di Ugento e, in seguito all'espletamento di una prima fase**, la commissione di gara **selezionava cinque proposte da ammettere alla seconda fase consistente nell'invito, ai soggetti proponenti, di favorire la redazione di un progetto definitivo per**

l'importo corrispondente al contributo assegnato e quindi pari ad euro 4.884.403,542.

All'esito di ulteriore fase di valutazione, la commissione all'uopo nominata, **selezionava quella proposta dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con Capogruppo l'Architetto Antonio Stragapede da Gravina di Puglia.**

Con delibera n°212 del 25.09.2015, la Giunta Comunale prendeva atto della proposta progettuale sopra indicata in seguito alla quale il Settore Urbanistica, con determina n°1393 del 30.10.2015, indiceva una gara recante: "Appalto integrato per la redazione della progettazione esecutiva e la realizzazione dei successivi lavori di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri del comune di Ugento".

Con determina n°404 del 06.04.2016, veniva disposta l'aggiudicazione definitiva della gara in parola all'impresa Mello S.r.l. da Lecce, il cui susseguente contratto veniva sottoscritto in data 30.06.2016 per l'importo complessivo pari ad euro 3.771.913,12.

In data 28.07.2017, l'impresa citata trasmetteva gli elaborati adeguati all'effettuata "**Verifica preventiva della progettazione esecutiva**" eseguita dall'architetto Gianluca Andreassi, funzionali all'attivazione della conferenza dei servizi atta ad acquisire tutti i pareri necessari alla realizzazione dell'opera e **conclusasi con l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art.27 bis del d.lgs. n°152/06, approvato dal Dirigente del Dipartimento Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia con determina n°53 del 13.03.2019.**

Nelle more **della faticosa e lunga gestazione di quest'ultima procedura**, ne veniva espletata un'altra afferente all'affidamento dei servizi di ingegneria, direzione lavori, direzione operativa e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'appalto di valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri, che si definiva con l'aggiudicazione in favore del raggruppamento temporaneo di professionisti costituitosi **tra l'Ing. Gregorio Raho (capogruppo) – Arkè Ingegneria s.r.l. (mandante) – Ing. Francesca Longo (mandante) – Arch. Sergio Rollo (mandante)- Ing. Pierluigi Basile (giovane professionista – mandante) per un totale complessivo pari ad euro 156.052,73 giusto determina n°925 del 28.11.2018 resa a firma del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Ugento.**

Sempre quest'ultimo Settore, con determina n°811 del 16.10.2019, **approvava il progetto esecutivo rimodulato per un importo complessivo pari ad euro 4.884.403,54.**

I lavori **dell'importante opera di ingegneria naturalistica risultano essere in corso di esecuzione.**

EROSIONE COSTIERA E DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI NEL PORTO DI TORRE SAN GIOVANNI

Con determinazione del Settore Urbanistica del 20.12.2011, n°1383, veniva affidato al Prof. Ing. Giancarlo Chiaia da Bari, l'incarico per la **realizzazione di uno studio sulle dinamiche erosive del litorale di Ugento finalizzato alla stesura del Piano Comunale delle Coste.**

Detto studio, tra l'altro, **confermava la presenza di aree costiere soggette a fenomeni erosivi, circostanza questa nota e pregna di conseguenze per l'economia locale,** così come in più occasioni sottolineato anche dagli operatori turistici.

Nell'ambito dell'iter di approvazione del piano comunale delle coste, emergeva, tra l'altro, **la necessità di prevedere strategie di difesa, di riqualificazione ambientale e di monitoraggio, e prospettare azioni rivolte anche alla soluzione dei problemi indotti dai principali fattori che attualmente concorrono allo squilibrio morfodinamico della fascia costiera.**

A tal fine, con determina n°1873 del 31.12.2014, il Settore Urbanistica conferiva allo stesso Prof. Chiaia e al Prof. Ing. Roberto Tomasicchio, **lo studio di fattibilità funzionale alla realizzazione di opere o azioni di mitigazione dei fenomeni erosivi che interessano il litorale ugentino.**

Grazie a tale importante contributo scientifico, si acquisivano notizie utili in ordine ai seguenti elementi: **definizione della morfologia e delle caratteristiche del tratto costiero; il calcolo del trasporto litoraneo; la stima dei volumi attualmente disponibili per il rinascimento; la valutazione delle quantità di sabbia necessarie per il ripristino della posizione della linea di costa nei tratti di litorale maggiormente soggetti ad erosione.**

Dai professionisti in parola veniva, altresì, **valutata l'idoneità quali – quantitativa dei sedimenti disponibili presso il porto di Torre San Giovanni ad essere reimpiegati per il ripascimento dei punti critici ivi compresi quelli insistenti presso i litorali insistenti in località fontanelle e Torre Mozza.**

Proprio questa mole di informazioni consentiva alla Giunta Comunale di approvare, con delibera n°288 del 02.11.2018, il progetto di fattibilità tecnica ed economica degli **"Interventi di dragaggio dei**

fondali marini nel porto di Torre San Giovanni dell'importo complessivo di euro 4.148.173,61, ai fini della partecipazione all'avviso pubblico di selezione della Regione Puglia afferente ad **"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti a valere sui fondi POR PUGLIA 2014 - 2020, Asse VII" "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete", Azione 7.4" "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"**

Con determinazione n°385 del 30.05.2019, veniva riapprovato il progetto di fattibilità tecnico – economica per l'importo complessivo di euro 4.390.000,00, al fine dell'adeguamento alle prescrizioni richieste dalla Regione Puglia.

Con nota prot. n° 3319 del 21.08.2019, quest'ultima notificava la determinazione dirigenziale n°71 del 19.07.2019, con la quale, la sezione "Grandi progetti", aveva approvato l'ammissione a finanziamento del Comune di Ugento per l'intervento in oggetto per un importo complessivo di euro 4.390.000,00.

In data 03.09.2019, il Sindaco di Ugento sottoscriveva il disciplinare predisposto dalla stessa Regione a cui seguiva l'avvio della procedura di gara **funzionale all'affidamento dei servizi tecnici.**

Quest'ultimi venivano aggiudicati in data 27.07.2020 al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti composto da MODIMAR Srl – capogruppo – avente sede legale a Roma, l'Ing. Francesco Godano di Taranto – mandante - ed il Dott. Geologo Paolo De Cillis di Bolzano – mandante – per l'importo complessivo pari ad euro 191.410,28. L'Ingegnere Godano, in seguito all'assunzione a far data dal 16.06.2020 presso l'Agenzia Regionale ASSET – Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia - veniva sostituito dall'Ing. Alessia Curatolo giusto determina del Settore Lavori Pubblici n°981 del 14.12.2020.

Giova altresì partecipare come, con determina n° 1162 del 30.12.2019, il Settore Urbanistica e Ambiente, proprio con il fine ultimo di favorire la predisposizione di un livello di progettualità utilizzabile in fase di **concreta gestione dei sedimenti sabbiosi del litorale, conferiva ai citati docenti universitari Prof.ri Chiaia e Tomasicchio, la redazione della progettazione definitiva e del monitoraggio contenute nello studio di fattibilità dagli stessi elaborato nell'anno 2016. La somma complessivamente impegnata per la prestazione in argomento ammontava ad euro 46.970,00.**

Preme, infine, evidenziare come **tutte le suddette iniziative venivano attenzionate e selezionate dalla stessa Regione Puglia nell'ambito del progetto interreg Grecia – Italia denominato TRITON (Development of management tools and directives for immediate protection of biodiversità in coastal areas affected by sea erosion and establishment of appropriate environmental control systems), finalizzato alla riduzione delle conseguenze dell'erosione costiera attraverso il superamento dell'attuazione politica e divario nella gestione integrata delle zone costiere nell'area d'intervento.**

PROGETTI DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ NEL PARCO NATURALE REGIONALE "LITORALE DI UGENTO"

PROGETTO "LASPEH – LOW ADRIATIC SPECIES AND HABITAT"

Il 16 Marzo 2017 veniva pubblicato il primo bando per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1,2,3 e 4 del Programma INTERREG IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014/2020, ricadenti nella tipologia "progetti ordinari", avente scadenza il 15 Maggio 2017.

Il Comune di Ugento, in qualità di ente di gestore del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" partecipava al bando sotteso alla suddetta tipologia promuovendo, in qualità di partner il progetto "LASPEH – Low Adriatic Species and Habitat", che vedeva il **Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"** svolgere il ruolo di capofila del progetto il quale, a sua volta, coinvolgeva, sul lato albanese, l'**Agenzia Nazionale per le Aree Protette**, sul lato montenegrino l'**Impresa Pubblica "Parchi Nazionali del Montenegro"** ed, infine, i partner italiani **Ente di Gestione delle Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale e Comune di Guardiargia.**

Il progetto LASPEH, finanziato nell'ambito dell'Asse Prioritario 3 (*Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio*), mirava a preservare la biodiversità ed a rafforzare gli ecosistemi dando loro spazio per sviluppare tutte le loro funzioni e reagire in modo flessibile ai cambiamenti climatici ed agli effetti umani.

Per questi motivi quattro organi di gestione di parchi e Aree Protette in Italia, tre situati in Puglia e uno in Molise, ed entrambe le agenzie nazionali per la gestione dei Parchi Nazionali di Albania e

Montenegro, decidevano di attuare insieme un'azione comune per promuovere e sostenere la biodiversità, salvaguardando e sviluppando piani di gestione comuni per l'habitat e l'ecosistema transfrontaliero.

Il progetto, in particolare, focalizzava la sua attenzione su tre specie e tre habitat molto importanti per il loro valore ecologico, per le preoccupazioni legate all'estinzione e per gli aspetti endemici nel bacino del Basso Adriatico.

Le tre specie, e le rispettive aree pilota, risultavano essere: *tetrao urogallus* (Parco Nazionale Mali Tomorrit in Albania), *botaurus stellaris* (Riserve Naturali Regionali della Costa Orientale di Taranto in Puglia) e *aythya nyroca* (Parco Naturale Regionale del Litorale di Ugento in Salento). I tre habitat/aree pilota, invece, afferivano: *pseudo steppa con erbe e annuali di thero-brachypodietea* (Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo in Puglia), *tilio-acerlon foreste di pendii, ghiaioni e gole* (Oasi WWF di Guardiaregia-Campochiaro in Molise) e *macedoni pinus peuce* (Parco Nazionale di Lovcen in Montenegro). Per ogni specie e habitat, i partner si impegnavano a sviluppare diverse attività specifiche con progetti pilota, pianificando insieme linee guida comuni e transfrontaliere per la gestione nell'Area del Programma delle stesse specie e habitat individuati.

Il progetto veniva ammesso a finanziamento per un importo complessivo di euro 504.490,10 di cui 76.075,00 assegnati al Comune di Ugento.

All'esito di una procedura di evidenza pubblica, il Responsabile del Settore Urbanistica Ambiente e Suap, con determina n°328 del 14.05.2019, affidava lo svolgimento delle sottese attività alla Studio Sigma srl STP con sede a Giuggianello per l'importo complessivo di euro 39.040,00.

PROGETTO: "IL PARCO NAVIGABILE DI UGENTO"

Al fine di migliorare la fruizione del patrimonio ambientale insistente nel Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" salvaguardandone la preziosa biodiversità ivi insistente, l'amministrazione comunale, in qualità di ente di gestione dell'area protetta, candidava, ad un apposito avviso pubblico regionale, afferente "***Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale***"- "***Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale***", uno studio di fattibilità denominato "***Il Parco Navigabile di Ugento***" che prevedeva la possibilità di utilizzare i bacini **quale sito utile per riqualificare e potenziare le connessioni ecologiche presenti nel parco medesimo.**

Il costo dell'intervento preventivato ammontava **ad euro 1.300.000,00 e con determina n°201 del 19.10.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** pubblicava la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili, con relativa valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.

Ebbene, l'iniziativa candidata da Ugento **si classificava in undicesima posizione utile ma non veniva finanziata perché la dotazione economica dell'avviso riusciva a coprire solo i costi dei primi dieci progetti ammessi.**

Attesa l'importanza, il Comune di Ugento **promuoveva ogni tentativo per favorire, da parte della Regione, lo stanziamento di ulteriori risorse funzionali allo scorrimento delle predetta graduatoria.**

INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E TUTELA DEL BACINO ULMO

Con determina n°293 del 15.11.2017, il Dirigente della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio approvava, definitivamente, l'elenco delle proposte progettuali ammesse alla fase negoziale ed aventi per oggetto **iniziative volte alla tutela della biodiversità terrestre e marina.**

Tra queste risultava esservi anche quella avanzata dal Comune di Ugento e recante: "***Interventi di conservazione e tutela degli ambienti umidi e delle dune nel Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" e nel Parco del Litorale Tarantino Orientale di Manduria***".

In data 15.12.2017, si svolgeva, presso il citato ufficio regionale, un tavolo tecnico all'esito del quale, dopo aver condiviso il recepimento di lievi modifiche, **il suddetto progetto veniva definitivamente considerato meritevole di accoglimento e come tale ammesso definitivamente a finanziamento per l'importo complessivo di euro 700.000,00.**

Con delibera n°63 del 15.03.2017, la Giunta Comunale approvava il progetto definitivo sul cui contenuto venivano acquisiti **tutti i pareri necessari da parte delle varie autorità competenti.** All'esito di questa complessa fase, veniva, con determina n°1090 del 21.12.2018, **affidato al raggruppamento temporaneo di professionisti SUD PROJECT e dott. Biologo Luigi Stanca, la redazione del progetto**

esecutivo, direzione lavori e redazione del certificato di regolare esecuzione, direzione operativa e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per l'importo complessivo di euro 31.600,00.

Il progetto esecutivo veniva definitivamente approvato dal settore lavori pubblici con determina n°37 del 23.01.2020 che espletava la susseguente procedura di gara.

Con contratto di appalto repertorio 1712 del 23.09.2020, i lavori in questione venivano affidati alla ditta PERROTTAGROUP Srl da Martano ed avevano concreto inizio il giorno successivo con ultimazione fissata al 18.01.2021 successivamente prorogata, con determina n°32 del 15.01.2021, al 15.03.2021.

Nello specifico l'intervento consisteva nel:

- rinaturalizzare le sponde cementate del bacino Ulmo del Consorzio di Bonifica Ugento – Li Foggi, attraverso tecniche di ingegneria naturalistica con la ripiantumazione di vegetazione ripariale autoctona;
- realizzare azioni di tutela e di implementazione della biodiversità nella Salina di Torre Colimena (Manduria).

Le azioni realizzate avranno un forte impatto sulla biodiversità e sui servizi eco – sistemici dell'area in esame, implementando il valore ecologico dei sistemi costieri delle due aree protette.

PROCEDURA NEGOZIALE PER LA SELEZIONE DI AZIONI DI MONITORAGGIO DI RETE NATURA 2000 SU HABITAT E SPECIE DELLA PUGLIA.

Con deliberazione n°150 del 17.02.2020 la Giunta Regionale dichiarava il Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, attività a rilevanza strategica, dando atto che ai fini della sua definizione si rendeva necessaria una sinergica combinazione di azioni di monitoraggio da selezionare attraverso apposita procedura di tipo negoziale, di cui al sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POR 2014 -2020.

Con il predetto atto la Giunta stessa disponeva, inoltre, specifici indirizzi e criteri per la selezione dei suddetti progetti di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 Maggio 1992 – denominata direttiva "habitat".

In conformità ai suddetti criteri, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota del 29.09.2020, invitava i Soggetti individuati con determinazione del 06.08.2020, a presentare proposte progettuali serventi lo scopo fissando il termine di scadenza al 30.11.2020.

All'esito dell'istruttoria, con determina n°11 dell'11.02.2021, il citato Servizio regionale rilevava come, delle nove proposte risultate prioritarie, l'ammontare richiesto risultava essere pari ad euro 2.550.682,00 a fronte di una disponibilità finanziaria pari ad euro 2.160.852,00 (- 389.830,00).

Proprio con il fine ultimo di addivenire ad ottimizzazioni tecnico – finanziarie utili a garantire la massima copertura di habitat e specie oggetto di monitoraggio da contenere, possibilmente, nella dotazione economica disponibile, la Commissione di valutazione regionale riteneva necessario avviare tavoli di confronto negoziale.

Il progetto presentato dal Comune di Ugento, veniva ritenuto ammissibile e finanziabile ma, per quanto sopra esplicitato, il perfezionamento della medesima ammissione, veniva rinviato all'esito dei lavori del suddetto tavolo di confronto negoziale che si svolgeva in data 16 Marzo 2021 con esito positivo.

L'iniziativa proposta dal Parco di Ugento recava: "Monitoraggio della biodiversità nel Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"" e risultava essere corredata da una serie di protocolli di monitoraggio relativi, tra l'altro,; all'avifauna acquatica; ai rettili e anfibi; ai lepidotteri diurni e ad habitat puntualmente identificati.

Accertata presenza della specie ittica "Carassio dorato" nei bacini di Ugento. Approvazione schema di protocollo d'intesa predisposto dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università di Perugia.

Con nota acquisita al protocollo dell'ente in data 14.11.2019, il Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo – Guardia Costiera Torre San Giovanni d'Ugento partecipava di aver riscontrato la presenza di numerosi "peschi rossi" in prossimità del bacino di bonifica "Fontanelle" a seguito dell'esondazione del

canale di riferimento.

Da suddetta segnalazione **si ravvisava la necessità di approfondire le conoscenze rispetto alla situazione venutasi a creare all'interno anche degli altri Bacini di Ugento in quanto una presenza significativa della specie ittica in argomento, denominata scientificamente "carassio dorato", potrebbe costituire motivo di preoccupazione per gli eventuali impatti che andrebbe a determinare sugli equilibri naturali preesistenti.**

In particolare, il carassio dorato, risulta avere pochi nemici naturali e possiede alcune caratteristiche biologiche, come ad esempio **la riproduzione per partenogenesi, con un accrescimento numerico particolarmente rapido.**

Come avvenuto in altri ambienti acquatici italiani, **la presenza nei bacini di Ugento del carassio dorato potrebbe determinare un impatto sulle altre componenti biologiche dell'ecosistema, per predazione e competizione, causando un'esaltazione di alcune conseguenze dell'eutrofizzazione: la sua attività trofica potrebbe determinare la risospensione dei sedimenti del fondo, aumentando la torbidità delle acque e rimettendo in circolo i nutrienti minerali sequestrati.**

Per l'esame della fattispecie in parola, l'amministrazione comunale prendeva contatti con il **Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università di Perugia, riconosciuto, su base nazionale, tra il più qualificato in materia.**

Quest'ultimo, in seguito ad un attento esame della problematica rappresentata, **proponeva il contenuto di uno schema di protocollo d'intesa da perfezionarsi tra il DCBB dell'Università degli Studi di Perugia, l'ARPA Umbria, il Comune di Ugento ed eventualmente il Consorzio di Bonifica "Ugento – Li Foggi".**

Con delibera n°202 del 13.10.2020, la Giunta Comunale approvava suddetto atto e le parti all'uopo individuate, lo sottoscrivevano nel mese di febbraio 2021, impegnandosi a:-

- a) sviluppare un'attività di ricerca funzionale ad aumentare le conoscenze sulle caratteristiche biologiche ed ecologiche della popolazione di carassio dorato presente nei bacini di Ugento;
- b) predisporre, sulla base delle informazioni acquisite, un eventuale piano di contenimento degli stock ittici e fornire indicazioni gestionali sull'attrezzatura da utilizzare, i tempi, i luoghi e i modi per attuare gli idonei interventi di contenimento

A tal fine, **in fase di approvazione del bilancio di previsione per l'annualità 2020, posticipato al 2021, il Consiglio Comunale prevedeva delle somme finalizzate a sostenere le sottese spese per l'importo complessivo pari ad euro 3.000,00 (diconsi tremila euro).**

TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI: PLURIME INIZIATIVE IN CAMPO

Con il fine ultimo di:

- **promuovere** la salute pubblica, la tutela ed il benessere degli animali, favorendone la corretta convivenza con l'uomo e riconoscendo alle specie animali il diritto ad una esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche anche al fine di contenere il problema del randagismo nel territorio;
- **individuare** nella tutela degli animali uno strumento finalizzato al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi e, in particolare, verso le specie più deboli;
- **favorire** nel sistema educativo dell'intera popolazione e, soprattutto in quello rivolto all'infanzia, il rispetto degli animali e il principio della corretta convivenza con essi;
- **condannare e perseguire** ogni manifestazione di maltrattamento verso gli animali;

il Consiglio Comunale, con delibera n° 105 del 29.11.2019, approvava un apposito regolamento, avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento per la tutela e il benessere degli animali".

Suddetto corposo provvedimento (53 articoli), **veniva preceduto da una serie di atti ed iniziative che meritano di essere menzionate.**

In primo luogo preme rammentare come, con delibera n°83 del 02.04.2019, **la Giunta Comunale, in ossequio a precise norme regionali individuava due tratti di accesso e permanenza al mare riservati agli animali di affezione.**

Il primo afferisce al tratto di insistente **a Torre San Giovanni**, in località mare verde, compreso tra il confine con il Comune di Alliste e via De Pinedo, per un'estensione di circa 150 metri; il secondo insiste **a**

Torre Mozza, contrada Macolone, nella prima insenatura dopo il ponte, sul canale a sud della torre, per un'estensione di circa 150 metri.

In questi anni si impegnavano, complessivamente, **euro 73.340,00 in favore della ditta San Francesco s.r.l. Ambulatorio veterinario da Taviano, per l'espletamento del servizio di pronto soccorso da prestare in favore degli animali randagi sul territorio coinvolti in sinistri stradali o altri incidenti di diversa natura e che, grazie al tempismo degli interventi effettuati, tanti decessi preveniva.**

Contestualmente, con determina n°341 del 17.05.2019, **il Settore Polizia Locale affidava, sino al 30.04.2021 il servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi per l'importo complessivo di euro 40.061,74 in favore del Canile Dog's House do Lanza Anna Rita da Melissano.** Il costo giornaliero contrattualizzato per ogni cane ospitato, ammonta **ad euro 2,26 euro iva inclusa**, tenendo presente che il numero massimo di quadrupedi coinvolti, **non dovrebbe superare le 25 unità, atteso il proficuo e lodevole impegno sin qui posto in essere dal responsabile del procedimento del settore interessato, che incessantemente favorisce l'istruttoria di molte adozioni e la regolarizzazione di tantissimi affidamenti con mirate e riuscitissime campagne di microcippatura.**

Interessante, infine, evidenziare come il Comune di Ugento **risultava beneficiario, grazie ad un apposito progetto all'uopo presentato di un finanziamento ministeriale, pari ad euro 24.557,53 nell'ambito del protocollo d'intesa perfezionatosi con la Prefettura di Bari, approvato con delibera di Giunta n°199 del 30.07.2019 a sostegno della prevenzione e il contrasto al maltrattamento degli animali.**

Si rappresenta, infine, come con determina n°1770 del 27.12.2016, veniva affidato all'Ingegnere Antonio Greco da Lecce, l'incarico per la redazione dello Studio di fattibilità e del progetto definitivo inerente la "Realizzazione di un canile sanitario in Ugento".

Con nota acquisita al protocollo del Comune n°54 del 02.01.2017, il suddetto professionista trasmetteva i sottesi elaborati quantificando in euro 630.000,00 l'importo complessivo occorrente.

Sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n°122 del 26.10.2017, veniva pubblicata la deliberazione della Giunta Regionale del 17 Ottobre 2017, n°1645 avente per oggetto le modalità di erogazione del contributo destinato ai Comuni e all'Unione dei Comuni per la realizzazione e/o ampliamento di canili sanitari e/o rifugi, di proprietà comunale, con una copertura finanziaria complessiva di euro 500.000,00.

Al fine di cogliere la suddetta opportunità, con delibera n°283 del 19.12.2017, la Giunta Comunale approvava un primo stralcio funzionale di euro 291.861,00 redatto dallo stesso Ingegnere Greco.

Con nota del 20 febbraio 2018, prot. n°777, la sezione promozione della salute e del benessere della Regione Puglia chiedeva al Comune di espressamente accettare la somma di euro 3.984, risultante dalla suddivisione, in maniera proporzionale in base alla popolazione, tra i 43 enti che vi avevano partecipato.

Con nota del 07.03.2018, prot.n°5257 il Sindaco di Ugento invitava il Presidente dell'ANCI regionale a rendersi parte diligente presso la Regione onde stimolare lo stanziamento complessivo utile a soddisfare tutte le domande pervenute e pari ad euro 4.000.000.

Nonostante il pronto riscontro del suddetto sodalizio, nessuna risorsa finanziaria aggiuntiva veniva stanziata e quindi per la realizzazione del canile sanitario in questione, non sopravveniva nessuna altra opportunità dalla quale poter attingere.

LA PINETA COMUNALE OTTIENE IL RICONOSCIMENTO DI "BOSCO DIDATTICO DELLA REGIONE PUGLIA ": FINANZIAMENTI PER LA SUA TUTELA E VALORIZZAZIONE.

Con **delibera n°82 del 28.03.2018, la Giunta Comunale approvava apposito progetto di fattibilità finalizzato alla partecipazione di un bando, pubblicato il 30.11.2017, con il quale la Regione Puglia metteva a disposizione contributi volti a favorire "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".**

In particolare, l'area candidata risultava essere quella della **pineta e zone contermini di proprietà comunale insistenti in località fontanelle.**

Con **determina n°133 del 18 Giugno 2018, l'Autorità di Gestione PSR Puglia ammetteva all'istruttoria tecnico amministrativa, l'istanza avanzata dal Comune di Ugento che, su 513 domande presentate si collocava in trentacinquesima posizione, per un importo pari ad euro 145.796,75.**

L'ammissione all'istruttoria tecnico – amministrativa **non costituiva ancora ammissione all'aiuto in**

quanto la stessa risultava condizionata all'accertamento di ulteriori requisiti. Tra questi si appalesava importante ottenere **il riconoscimento, quale "Bosco didattico della Regione Puglia", dell'area candidata a finanziamento ed avvenuta, in accoglimento di apposita istanza comunale dell'1.03.2018, con determina n°495 del 6 dicembre 2018, emessa dalla sezione regionale "Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali".**

Con l'utilizzo del prezioso finanziamento, si potranno perseguire molteplici obiettivi in tema di tutela ambientale e miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, offerta di servizi eco sistemici e valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive, difesa idrogeologica del territorio, miglioramento delle condizioni ambientali del suolo, dell'aria e dell'acqua e mitigazione dell'adattamento climatico, conservazione e tutela della biodiversità.

ABBANDONO ILLECITO DEI RIFIUTI SUL TERRITORIO

RIMOZIONE DEI RIFIUTI LUNGO IL LITORALE

Al fine di provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati e dei materiali spiaggiati sulle coste rientranti nell'area naturale protetta "Litorale di Ugento", il Comune di Ugento avanzava la propria candidatura per l'erogazione di fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia tramite apposito bando.

Il progetto presentato, dell'importo complessivo di € 140.000,00, risultava essere **primo in graduatoria, giusto determina della Regione Puglia n°363 del 22.11.2016.** Il contributo all'uopo riconosciuto ammontava **al massimo concedibile e quindi euro 100.000,00,** mentre con € 40.000,00 venivano cofinanziate le attività, attingendo da fondi propri di bilancio.

Per l'affidamento dei lavori, con determina n. 967 del 23 giugno 2016, veniva indetta la gara con procedura negoziata, mediante criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Al protocollo dell'Ente giungeva una sola offerta, da parte dell'ATI costituita dalle imprese Onda Marina, Cento 18 Ambiente ed Ecoservizi Ambientali, **a cui venivano affidati i lavori in via definitiva con determina n. 1095 del 17 luglio 2017, prevedendo l'esecuzione d'urgenza per ovviare a eventuali situazioni di pericolo, per l'igiene, la salute e il decoro pubblico.**

Gli stessi venivano effettuati entro i termini previsti così come attestati dal direttore dei lavori Geom. Enrico Salvati e dal RUP che disponeva, con determina n°1038 del 14.12.2018 il saldo della somma in favore della ditta esecutrice.

RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESENTI IN FABBRICATI ED IMMOBILI DI PROPRIETÀ PRIVATA

In data 10.05.2018, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, pubblicava un avviso con il quale invitava i comuni a presentare apposita istanza di contributo da finalizzare alla **"Rimozione e smaltimento manufatti contenenti amianto presenti in fabbricati ed immobili di proprietà privata".** **Il Comune di Ugento candidava apposita proposta progettuale che, in data 07.06.2018, trovava positivo accoglimento con il riconoscimento di un finanziamento pari ad euro 50.000,00.**

Suddetto importo veniva integrato, con somme rivenienti dal bilancio comunale, con euro 12.500,00 che consentivano, quindi, di indire una procedura di evidenza pubblica, per complessivi euro 62.500,00, servente l'individuazione dei privati cittadini, beneficiari dell'importante iniziativa.

RIMOZIONE DI RIFIUTI ILLECITAMENTE ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE

In data 27.03.2018, la Giunta Regionale con delibera n. 493, approvava un avviso con il quale invitava i comuni a presentare apposita istanza di contributo da finalizzare alla **"Rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche ai sensi dell'art.192 del Testo Unico Ambientale".** **Il Comune di Ugento candidava apposita proposta progettuale che, in data 24.07.2018, trovava positivo accoglimento con il riconoscimento di un finanziamento pari ad euro 37.500,00.**

Suddetto importo veniva integrato, con somme rivenienti dal bilancio comunale, con euro 12.500,00 che consentivano, quindi, di indire una procedura di evidenza pubblica, per complessivi euro 50.000,00, servente l'individuazione della società chiamata a rendere più pulito e decoroso il territorio.

PULIZIA DEI CIGLI STRADALI

In data 08.08.2017, il Presidente della Giunta Regionale ordinava alle Province ed ai Comuni di

effettuare, in via d'urgenza, **idonei interventi straordinari di pulizia e rimozione dei rifiuti accumulati sui cigli stradali e soprattutto su quelle di percorrenza a vocazione turistica.**

A tal fine la stessa Regione stanziava un milione di Euro a cui era possibile attingere, con modalità a sportello, presentando un progetto specifico.

Il Commissario delegato per l'emergenza ambientale, **premiando la tempestività con cui era stata inoltrata la domanda, riconosceva al Comune di Ugento, in data 10.08.2017, un contributo pari ad euro 24.600,00 che veniva interamente utilizzato per lo scopo prefissato.**

FOTOTRAPPOLE

Sempre con il fine ultimo di contrastare con maggiore efficacia il deprecabile fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio, con determina n°720 del 20.09.2018, il Settore Urbanistica, Ambiente e Suap dotava il Nucleo di Polizia Rurale e Ambientale di **quattro foto – trappole** con accessori per l'importo complessivo di **euro 7.925,12.**

Successivamente, lo stesso Settore, ipotizzava, l'attivazione, in via sperimentale, di un piano d'azione integrato suddiviso tra:

- 1) fornitura di: 2 fototrappole a noleggio; n°2 supporti da palo/albero per foto trappole; n°8 schede SD da 32 GB; n°14 kit di pile (da 8 pile cad); n°5 cartelli indicante "Area video sorvegliata" f.to 30X20; n°10 telecamere finte (da usare come deterrente); n°2 SIM dati M2M, comprensivo di attivazione canone mensile;
- 2) Attività consistente:
 - b1) nell'installazione delle due fototrappole da ubicarsi in zone individuate dall'amministrazione, con eventuale posizionamento di palo temporaneo ed utilizzo di cestello da garantire attraverso l'intervento di un operatore specializzato ed uno addetto alla configurazione delle stesse fototrappole sul posto attuando ogni accortezza utile a rendere le stesse non visibili;
 - b2) nella predisposizione di una mail dedicata (da concordare con l'ente) per la ricezione dei fotogrammi inviati dai dispositivi in seguito alla rilevazione dei movimenti;
 - b3) nello spostamento delle fototrappole in un numero minimo di 12 luoghi diversi, sempre da individuarsi d'intesa con l'amministrazione;
 - b4) nel monitoraggio della suddetta mail dedicata onde acclarare lo stato delle foto trappole e il controllo preventivo dell'area sotto osservazione;
- 3) Gestione delle foto trappole in loco, una volta ogni 20 giorni circa, comprensiva di:-
 - c1) controllo del corretto funzionamento dei dispositivi installati, compresa la verifica del livello delle batterie e dello stato di riempimento della memoria SD;
 - c2) sostituzione di tutte le batterie;
 - c3) scarico dei fotogrammi e dei video relativi alle eventuali infrazioni riscontrate;
 - c4) tempestivo intervento di ripristino in caso di accertato malfunzionamento delle apparecchiature, con eventuale sostituzione delle stesse;
 - c5) rimozione di tutte le attrezzature al termine del servizio in parola.

A tal fine, con determina n°987 del 15.12.2020 si affidava, per la durata di mesi sette, il suddetto servizio integrato **alla Crisma Security S.r.l. con sede legale a Roma per l'importo complessivo pari ad euro 25.000,00.**

Si rappresenta, infine, che con nota dell'1.03.2021, l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, invitava i Comuni e le Province a formalizzare apposita istanza di fornitura, in comodato d'uso gratuito, di foto trappole da intendersi quale strumento elettronico utile a rilevare, in modo automatico, il movimento di persone, cose e animali in una specifica area di interesse. Nel caso specifico la fornitura sarebbe consistita in una fotocamera e una videocamera oltre che a un laser a infrarossi invisibile all'occhio umano.

Aderendo al suindicato invito, con nota prot. n. 5943 del 04.03.2021, il Responsabile del Settore urbanistica, ambiente e Suap formulava all' l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti la richiesta di n. 10 fototrappole in comodato d'uso gratuito da collocare sul territorio.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARIFFE DI CONFERIMENTO ED ECOTASSA

Anche sul fronte dello smaltimento dei rifiuti occorre segnalare quanto segue:

Come noto il 25 Novembre 2009 entrava in esercizio il nuovo impianto complesso per R.S.U. costituito da **“Centro Selezione, Biostabilizzazione con annessa discarica di servizio/soccorso”** sita in località Burgesi.

Mentre con i vecchi sistemi di gestione i rifiuti venivano accumulati in discarica, **il nuovo impianto trasforma il rifiuto in combustibile di provenienza dello stesso.**

La selezione del trattamento per RSU **viene suddivisa principalmente in una linea di biostabilizzazione ed una linea di selezione.**

La prima costituisce la parte viva dell'impianto poiché è la fase in cui tutti i rifiuti in ingresso, dopo un pretrattamento meccanico per l'apertura dei sacchi e l'omogeneizzazione dei rifiuti, vengono sottoposti ad un trattamento aerobico all'interno di biotunnel per alcuni giorni utile ad igienizzare i rifiuti e di ridurre il carico organico della parte umida più facilmente putrescibile. Segue, poi, **la linea di selezione che effettua la separazione meccanica tra la frazione umida, ormai stabilizzata e la frazione secca contenente un'alta percentuale di sostanze combustibili.**

Proprio per tale motivo, quest'ultima **viene trasferita nell'impianto di produzione di Combustibile da Rifiuto(CDR) sito a Cavallino, mentre la frazione umida viene avviata in discarica per la produzione di una frazione stabile da poter riutilizzare all'interno dello stesso impianto o per altre attività di recupero ambientale.**

Risale ormai al lontano 2006 quando il Commissario straordinario per le gestione rifiuti, coincidente con il Presidente della Regione Puglia, affidava la realizzazione e gestione dei nuovi impianti di biostabilizzazione in Provincia di Lecce alla società Progetto Ambiente da Massafra. In detto contratto venivano fissate delle tariffe di conferimento sul cui ammontare, negli anni, si avviavano contenziosi tra tutti i comuni della provincia e la stessa società.

Con decreto n°53 del 29 Giugno 2017, la nuova Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio dei rifiuti, in persona del Commissario ad acta, **approvava delle tariffe di conferimento presso l'impianto di produzione del Combustibile da Rifiuto sito in Cavallino a cui sia i comuni che la stessa società gestrice venivano chiamati ad adeguarsi. Per motivazioni diverse le parti in questione contestavano la quantificazione così come determinata e per l'effetto presentavano ricorso al TAR – Lecce.**

Con sentenza n°373/2018, il tribunale amministrativo confermava l'efficacia del decreto commissariale e gli importi all'uopo contenuti, condannando tutti i comuni della provincia a corrispondere alla società Progetto Ambiente le somme dovute per i richiamati anni di riferimento e quindi dall'anno 2010 all'anno 2017.

Gli enti locali proponevano ulteriore ricorso al Consiglio di Stato e contestualmente si avviava una trattativa protesa al raggiungimento di un accordo sostenibile per tutte i soggetti coinvolti.

All'esito di una estenuante trattativa, **in data 26.11.2018, si perfezionava una intesa di base dove i debiti accumulati dai Comuni per il periodo compreso tra il mese di Gennaio 2010 e il mese di Maggio 2017 venivano rideterminati in conformità al citato decreto n°53/2017 e la ditta rinunciava agli interessi e ad ogni ulteriore pretesa nei confronti degli stessi comuni purchè questi ultimi avessero garantito l'estinzione del debito nel rispetto delle scadenze indicate nel verbale d'accordo.**

Per il Comune di Ugento il debito nei confronti della società Progetto Ambiente veniva quantificato in euro 710.454,66. Con delibera n°88 del 14.12.2018, il Consiglio Comunale prendeva atto dell'intervenuto accordo tra tutte le parti e riconosceva il corrispondente debito fuori bilancio che veniva estinto nelle successive tre annualità.

L'entrata in esercizio dell'impianto di biostabilizzazione aveva ripercussioni di non poco conto anche sulla determinazione **dell'ecotassa regionale.**

In particolare, con determina Dirigenziale n. 276 del 27.12.2013 e con successive determinate n. 225 del 28.10.2014 e n. 18 del 15.01.2015 la Regione Puglia approvava l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2014 per ciascun Comune della provincia di Lecce, **negando il riconoscimento della premialità prevista dall'art. 3, co. 40, L. 549/95.**

La Regione riteneva, così, di fare applicazione dell'art. 7 comma 8 della L.R. 30.12.2011 n. 38 che, a

decorrere dal 1° gennaio 2014, **fissava l'ammontare dell'Ecotassa per il deposito in discarica di ogni tonnellata di rifiuti solidi urbani "a partire dall'aliquota massima di euro 25,82 a tonnellata"**.

La determinazione del tributo speciale (appunto l' Ecotassa) da parte della Regione non **considerava il particolare e complesso trattamento al quale i rifiuti venivano assoggettati prima del conferimento in discarica con l'esito finale della produzione degli scarti e/o sovvalli per i quali la legislazione statale prevedeva un abbattimento della ecotassa al 20%**.

I provvedimenti regionali relativi alle annualità fino al 2018 venivano impugnati innanzi al TAR Lecce, **che accoglieva la tesi della riconducibilità dei rifiuti conferiti in discarica agli "scarti e sovvalli di impianti di selezione automatica"**.

Anche la Corte Costituzionale, con sentenza n. 85/2017, **accoglieva la questione di costituzionalità sollevata dal TAR Lecce e dichiarava incostituzionale l'art. 7, comma 8, della L.R. n. 38/2011.**

Nelle more della decisione del Consiglio di Stato sull'appello proposto dalla Regione Puglia avverso la sentenza del TAR Lecce relativa all'anno 2014, gli uffici regionali, con determine nn. 8 del 16.1.2019 e 60 del 18.3.2019, confermavano **l'ecotassa in misura maggiorata sia per l'anno 2018, sia per l'anno 2019.**

Anche suddette determinazioni venivano impugunate per poter formulare la richiesta di storno e/o rimborso della quota di ecotassa in eccesso per gli **anni 2018 e 2019** una volta pubblicata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che, in data 13.01.2020, **respingeva definitivamente il citato appello proposto dalla Regione la quale, in seguito ad un tavolo negoziale con Ager svoltosi in data 11 Maggio 2020, si rassegnava nel determinare l'ecotassa in modo corretto con un risparmio significativo in termini economici per i Comuni coinvolti, ivi compreso Ugento, che risultava essere promotrice della suddetta richiamata "battaglia" giudiziaria.**

**AVVIO IN ESERCIZIO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEGLI ABUSI EDILIZI.
APPROVATO SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE PUGLIA ED IL REGOLAMENTO PER
L'APPLICAZIONE DELL'INDENNITÀ RISARCITORIA AMBIENTALE PER LE OPERE COSTRUITE SENZA
TITOLO SU AREE PAESAGGISTICHE.**

La legge regionale 11 Giugno 2012, n°15 disciplina le funzioni regionali di controllo dell'abusivismo edilizio, nonché di supporto ai Comuni **nell'esercizio dei poteri di vigilanza urbanistico – edilizia, allo scopo di assicurare l'ordinato assetto del territorio, la salvaguardia dei beni ambientali e paesaggistici e del patrimonio culturale.**

L'articolo 4 della prefata legge (**Banca dati dell'abusivismo**), prevede come la Giunta Regionale stabilisca i **criteri e le modalità di trasmissione, al Presidente della Giunta Regionale, dei dati di cui all'articolo 31, comma 7, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., nonché della relazione prevista dall'articolo 5 della stessa legge regionale n°15/2012 con cadenza annuale anche con modalità esclusivamente telematica.**

A tal fine, la Regione viene chiamata ad istituire, nell'ambito del Sistema Informativo Territoriale regionale, **la banca dati dell'abusivismo, prevedendo che vi confluiscano quelli trasmessi dalle amministrazioni comunali ai sensi dell'articolo 31 del D.P.R. 380/2001, nonché gli elenchi di cui alle relazioni annuali comunali ed ogni ulteriore dato o informazione conseguente alla costante attività di monitoraggio dell'abusivismo svolta dalla struttura regionale.**

La Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, **proprio al fine di dare attuazione alla più volte citata legge n° 15/2012 ed assicurare, su tutto il territorio, un'efficacia e coordinata azione di controllo dell'abusivismo edilizio, ha implementato, nel SIT regionale, la struttura della banca dati dell'abusivismo predisponendo apposite funzionalità di gestione della stessa a supporto di Comuni e Regione.**

Con nota del 09.05.2019, prot. n°4414, **la Regione Puglia invitava i Comuni a manifestare il proprio interesse ad aderire al nuovo sistema di gestione telematica** degli abusi edilizi ed in sede di riscontro, con nota del 30.05.2019 prot.n°11818, **il Comune di Ugento manifestava suddetta intenzione a cui seguiva l'approvazione di apposita convenzione funzionale all'adesione al sistema in parola.**

Sempre in tema di abusivismo edilizio, si appalesa importante sottolineare come:-

- 1) Con delibera n°300 del 03.12.2019, la Giunta Comunale **determinava, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31, comma 4 bis del D.P.R. n°380 del 2001, l'ammontare delle sanzioni**

amministrative pecuniarie da applicare nei confronti di coloro i quali non avessero ottemperato alle ordinanze di demolizione emesse dal Responsabile del Settore Urbanistica;

- 2) Con determina n°325 del 20.12.2019, il Servizio osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, **in accoglimento di formale istanza inoltrata in data 09.11.2019, riconosceva l'importo di euro 165.000,00**, a titolo di fondo di rotazione, da destinare all'anticipazione delle spese di demolizione da recuperare, successivamente all'esecuzione degli interventi, nei confronti dei responsabili dell'abuso;
- 3) il Consiglio Comunale, **con delibera n° 122 del 23.12.2019 approvava un regolamento avente per oggetto l'applicazione della sanzione penale (così detta indennità risarcitoria) di cui all'articolo 167 del d.lgs. n°42/2004 e s.m.i., applicabile a qualsiasi intervento realizzato senza titolo in zone paesaggistiche.**

I proventi dei suddetti importi, **dovranno essere utilizzate oltre che per l'esecuzione delle rimissioni in pristino, anche per finalità di salvaguardia nonché di interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradate o interessate dalle suddette rimissioni.**

TRIVELLAZIONE IN MARE: UGENTO ADERIVA AL RICORSO DELLA PROVINCIA

Il Comune di Ugento aderiva all'iniziativa della Provincia di Lecce di procedere legalmente, proponendo ricorso al TAR, avverso il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 289/2016 che si esprimeva sulla compatibilità ambientale del progetto di prospezione geofisica 3D, presentato dalla Società Schlumberg Italiana Spa, per la prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi nei nostri mari.

Tale decisione veniva assunta a valle dell'emissione del parere non favorevole di conformità ambientale espresso dal comitato regionale V.I.A., competente dell'istruttoria tecnica, in seguito all'esame degli atti e alla valutazione della documentazione progettuale depositata.

MANUTENZIONE DI AREE VERDI PRESENTI SUL TERRITORIO DI UGENTO

In conformità a quanto previsto dal programma relativo alla presente missione, con determina del Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e Suap n. 928 del 29.11.2018, veniva emanato il bando per l'affidamento mediante promozione, adozione e coinvolgimento dei cittadini e delle aziende per la manutenzione, valorizzazione e promozione e cura del verde pubblico di Ugento, in applicazione dell'art. 43 della Legge 27.12.1997 n. 449 e successive modifiche, dal Regolamento Comunale approvato con Deliberazione Consiliare n. 57 dell'11 agosto 2010 e dal Piano comunale del verde approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 69 del 16.11.2018.

Le iniziative oggetto del predetto bando avevano la precipua finalità di valorizzare le aree a verde e le aree attrezzate pubbliche, con l'intento di migliorare lo standard conservativo ed estetico delle stesse, di incentivare e promuovere l'innovazione nell'organizzazione tecnica e far conseguire risparmi di spese di gestione all'Ente.

Ed infatti, gli intenti principali della procedura risultavano essere quelli di:

- coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni e nella loro valorizzazione;
- sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, sulla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale;
- stimolare e accrescere il senso di appartenenza al territorio;
- generare automaticamente elementi per il contrasto al degrado urbano;
- creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d'aggregazione sociale per favorire i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano;
- recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico paesaggistica e ambientale, migliorandone l'efficienza e avvalorando il concetto di bene comune;
- incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici.

Tra le aree verdi destinate all'adozione, rientravano quelle presenti in P.zza Italia, V.Marchesi di

Ugento, P.zza Colonna, V. Messapica, V. Colosso-Castello, C.so Garibaldi, V. Barco, Piazzetta Ozan, V. della Luce, Crocefisso, rotatoria V. Ripamonti, V. Volta, piazzale De Giorgi, Piazza S. Vincenzo, aiuole di v. Pasteur, V. Edison-Acquarica, V. D'Annunzio, P.zza Montessori, V. Loreto, Scuola Milani, V. Volta, Nuova Ugento, spartitraffico V. Acquarica, Largo S. Nicola, Largo Croce, Punto sport, Scuola media, mercato coperto, V. D'Amato, Scuola Elementare, V. SS. Rosario, V. Barberini, V. Cavalieri di Vittorio Veneto.

L'iniziativa veniva accolta positivamente da numerosi enti e cittadini, con i quali, conformemente a quanto previsto dagli atti della procedura, venivano stipulate apposite convenzioni.

Tra questi L'Associazione Commercianti TSG, la Proloco Gemini – TSG – Torre Mozza Beach, la società Astor Village srl Società Salentodamore Scarl, le ditte Primiceri Luigi, Napoli Christian Quintino, Onda Marina di Cucci Claudio, Sole Servizi per l'ambiente – Tenuta Solentino, cui si aggiunge la convenzione stipulata con la sig.ra Casciaro M. Rosa.

MISSIONE N. 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Tra gli obiettivi primari individuati per questa Missione, risultavano esservi quelli afferenti la redazione di uno "Studio di fattibilità per la mobilità in ambito urbano" e "l'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico".

Quest'ultimo, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n°33 del 2004, abbisognava di un aggiornamento da integrarsi con il Piano di Mobilità Urbana Sostenibile e il Piano Urbano della Mobilità.

Per comprendere meglio le differenze tra i tre suddetti strumenti, si rende preliminarmente doveroso precisare come:

- 1) **I Piani del traffico**, previsti dal Decreto legislativo n°285 del 30 Aprile 1992 e s.m.i., risultano *"finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi. Il Piano Urbano del traffico prevede il ricorso ad adeguati sistemi tecnologici, su base informatica di regolamentazione e controllo del traffico, nonché di verifica del rallentamento della velocità e di dissuasione della sosta, al fine anche di consentire modifiche ai flussi della circolazione stradale che si rendano necessarie in relazione agli obiettivi da perseguire"*;
- 2) **I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile**, promossi con comunicazione del 30 Settembre 2009, n°490 dalla Commissione Europea, con il fine di *"garantire una politica volta ad armonizzare trasporti e tutela dell'ambiente, ambienti salubri, pianificazione territoriale, edilizia abitativa, aspetti sociali dell'accessibilità e della mobilità..."*. Con una comunicazione successiva del 2013, n°913, la stessa Commissione chiariva come *"un piano di mobilità urbana sostenibile presenta una strategia (o è collegato a una esistente strategia) di lungo termine per lo sviluppo futuro delle aree urbane e, in questo contesto, per lo sviluppo futuro dell'infrastruttura e dei servizi di mobilità e trasporto. Un piano di mobilità urbana sostenibile comprende, inoltre, un piano di realizzazione volto ad attuare la strategia a breve termine"*.
- 3) **I Piani Urbani della Mobilità**, previsti dall'articolo 22 della legge 24 Novembre 2000, n°340, *"intesi come progetti del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione"*

all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nelle città".

La Giunta regionale, con deliberazione n°598 del 26.04.2016, approvava:

- 1) Il Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015 – 2019, individuando infrastrutture e politiche correlate, finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definite nel suddetto PRT, approvato con L.R. n°16 del 23.06.2008 e ritenute prioritarie per il periodo di riferimento;
- 2) Il Piano Triennale dei Servizi (PTS), inteso come Piano attuativo del PRT, attuativo degli obiettivi e delle strategie d'intervento relative ai servizi di trasporto pubblico regionale locale individuate dallo stesso PRT e ritenute prioritarie.

Con nota dell'11.10.2016, prot. n°194, recante ***"Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub – urbane PO FESR PUGLIA 2014 – 2020 – ASSE IV – Azione 4.4"***, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione mobilità sostenibile, intendendo dare avvio alla fase di definizione di investimenti volti al miglioramento della mobilità sostenibile in ambito urbano, **prescriveva come i Comuni dovessero dotarsi di Piani della Mobilità e del Traffico coerenti con gli obiettivi della pianificazione regionale e propedeutici al finanziamento di tali investimenti.**

Per dare concretamente seguito agli obiettivi sopra declinati, in conformità a quanto statuito con delibera di Giunta Regionale n°161 del 05.08.2016, il Responsabile del Settore Polizia Locale, in stretta sinergia con quello all'Urbanistica, conferiva, con determina n°1475 del 24.11.2016, apposito incarico professionale all'Architetto Sergio Cisternino da Lecce, per **l'importo complessivo di euro 30.000,00**, avente per oggetto, appunto, la redazione delle **Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e l'aggiornamento dello schema di circolazione, allora vigente, del Piano Generale del Traffico Urbano.**

Con **delibera n°168 del 21.07.2017**, la Giunta Comunale approvava i relativi elaborati.

Nel mese di Novembre 2017, la Regione Puglia, anche all'esito di un confronto sinergico con quelle approvate dall'amministrazione comunale di Ugento, approvava la versione finale delle **"Linee Guida Regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)"** utili a favorire l'approvazione del PUMS locale, i cui elaborati venivano redatti dall'Architetto Antonio Sforza da Lecce, in virtù di un apposito incarico professionale conferito, sempre dal Settore Polizia Locale, con determina n°1963 del 22.12.2017, per l'importo complessivo di **euro 25.000,00**.

Il corposo lavoro posto in essere, rappresentava il presupposto per partecipare ai bandi pubblicati successivamente dalla Regione Puglia, che consentivano al Comune di Ugento di beneficiare di tre finanziamenti relativi, rispettivamente, ai progetti di:

- 1) **"Realizzazione di piste ciclabili nel Comune di Ugento"** per l'importo **di euro 630.000,00**;
- 2) **"Interventi per la realizzazione di velostazioni in prossimità della stazione ferroviaria di Ugento" da intendersi come luoghi adibiti al deposito custodito di cicli, al coperto, chiusi e videosorvegliati dell'importo complessivo di euro 230.000,00**;
- 3) **Interventi strategici finalizzati al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico: "Realizzazione di una strada prevista dal PRG ricadente nel Comparto n°52, in Torre San Giovanni"** per l'importo di euro 1.500.000,00 di cui 1.400.000,00 a carico della Regione.

A questi aggiungasi:-

- 1) **Il completamento di una rotatoria in località fontanelle;**
- 2) **La realizzazione di una rotatoria e messa in sicurezza su Largo San Nicola;**

- 3) **la realizzazione di una rotatoria stradale all'incrocio tra Via Casarano, Taurisano e Corso Garibaldi per un importo complessivo pari ad euro 142.000,00 finanziato con fondi autonomi di bilancio.**

Per il dettaglio informativo su tutti e tre gli interventi, unitamente a quello delle piste ciclabili e della velo stazione, si rinvia al contenuto della missione 8.

Contestualmente, grazie sempre alla suddetta pianificazione, Ugento quale Comune strategia nell'ambito dell' **Area interna Sud Salento Capo di Leuca – beneficiava delle azioni riservate alla "Mobilità", programmate e finanziate dall' APQ, sottoscritto dal Comune di Tiggiano in qualità di ente capofila nel mese di Maggio 2020 e meglio descritto nella missione riservata al Turismo.**

Proprio perché resi coerenti gli strumenti pianificatori locali con le politiche comunitarie, nazionali e regionali i cittadini potranno godere, nel prossimo futuro, **dei servizi che si erogheranno con l'attivazione del Sistema di Trasporto a Domanda (TAD) in seno alla citata area interna sud salento.**

In particolare il progetto, **ammesso a finanziamento per complessivi euro 3.553.000,00, mira a strutturare e mettere in esercizio un sistema di trasporto collettivo a domanda (TAD) al fine di favorire la mobilità interna all'area, l'inclusione sociale e l'accessibilità dei Comuni del Sud Salento rispetto ai centri servizi principali sia su scala provinciale (Lecce, Maglie, Gallipoli, Nardò, Galatina) che locale (Ugento, Casarano, Ruffano, Tricase, Polo Sanitario di Gagliano del Capo).**

Il sistema TAD consisterà **nell'attivazione di servizi di trasporto collettivo in grado di servire, con continuità, più comuni limitrofi e gravitanti intorno a uno o più nodi di interscambio e/o accesso ai servizi principali: centri servizi dell'area strategia, poli scolastici e sanitari, stazioni ferroviarie e fermate autolinee di media e lunga percorrenza.**

L'organizzazione dei servizi TAD seguirà due criteri guida:

- 1) **la predisposizione di corse automobilistiche di adduzione ai nodi nelle fasce orarie di picco e/o dedicate ad utenze specifiche** (studenti, utenti dei poli sanitari) secondo un programma di esercizio ad orario calibrato sulla base della domanda effettiva e con veicoli di idonea capacità (autobus);
- 2) **l'attivazione di servizi di trasporto flessibili, cosiddetti a chiamata o su prenotazione, senza orari, percorsi e fermate prestabilite, effettuati con veicoli di più ridotte dimensioni (Minibus) e gestiti attraverso una piattaforma informatica di ottimizzazione e prenotazione delle corse.**

Il sistema TAD prevede **l'esercizio di servizi su alcuni circuiti sia invernali che estivi** in integrazione alle altre forme di trasporto pubblico tradizionale (servizi minimi già in essere del trasporto pubblico ferroviario e automobilistico, scuolabus e servizi speciali sanitari), favorendo l'interscambio modale in aree ben definite ed attrezzate (stazioni, centri cittadini) ed estendendo l'accesso ai servizi anche attraverso paline virtuali e percorsi flessibili.

Tale sistema consentirà di supportare la popolazione locale (in particolare anziani, persone con mobilità ridotta, residenti in aree rurali, donne e giovani) nelle necessità di spostamento quotidiano per motivi di lavoro, studio (ad esempio per attività scolastiche o extrascolastiche pomeridiane, attualmente non servite da servizi di trasporto pubblico ordinario), per raggiungere autonomamente i servizi, i luoghi di socializzazione ma anche i numerosi siti di interesse turistico presenti sia lungo la costa che nell'entroterra.

In via preliminare, il Sistema di Trasporto a Domanda (TAD) del Sud Salento prevede, **per Ugento ed il suo territorio,** i seguenti circuiti:

- 1) Stagione invernale (Ottobre – Aprile) – Circuito **TAD 1 (Gemini – Ugento – Taurisano – Ruffano – Casarano);**
- 2) Stagione estiva (Maggio – Settembre) circuito aggiuntivo **TAD 6 denominato "Jonico" (Ugento – Torre San Giovanni – Fontanelle – Torre Mozza – Lido Marini – Torre Pali – Torre Vado – Salve).**

Nell'ambito della **mobilità turistica**, si accennava, nella missione 7, al progetto del **"Metrol del Mare"** candidato a finanziamento regionale, unitamente ad altri enti convenzionati ed ancora all'attenzione del TAR competente.

Contestualmente, si avviava una riflessione complessiva sulle modalità utili a dare seguito, in primo

luogo, a quanto varato con il **“Piano Regionale delle Ciclovie di Puglia”** che la Regione stessa ha presentato il 21 luglio 2020 quale strumento reso coerente con quanto enunciato dalla legge regionale n°1/2013 recante **“Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”**, dalla legge 2/2018 e dal Piano Strategico di Sviluppo del turismo nazionale.

Come noto, con delibera n° 143 del 15.07.2011, la Giunta Comunale approvava il progetto esecutivo afferente **“Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale (percorsi ciclovie) nel territorio del Comune di Ugento e nell’ambito del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento”** dell’importo complessivo di euro 395.000,00 di cui 299.059,95 per lavori e forniture ed euro 95.940,05 per somme a disposizione dell’amministrazione;

Suddetta iniziativa veniva finanziata dalla Regione Puglia con determina del settore ambiente n°537 del 26.05.2011.

In seguito all’espletamento di una procedura di gara, con determina n. 1381 del 20.12.2011, il responsabile del settore urbanistica aggiudicava definitivamente l’appalto all’A.T.I. Bicincittà S.r.l – L&G Service di Luigi Pasquale Caggiula per un totale complessivo di euro 298.812,74.

I lavori prendevano avvio il 26.01.2012 e terminavano nel mese di agosto 2013. Prima dell’omologazione della spesa sostenuta, pari a complessivi 363.947,23, il responsabile del Settore Urbanistica, con determina n° 114 del 7 febbraio 2014, applicava, alla ditta appaltatrice, una penale pari ad euro 29.881, 27, per aver eseguito i lavori in ritardo. In data 9 luglio 2014, nell’ambito di un tavolo tecnico appositamente convocato, si contestava alla società Bicincittà la mancata attivazione e gestione del servizio bike sharing nonché del circuito di marketing e promozione a supporto dello stesso.

Nonostante le rassicurazioni fornite e fatte constare a verbale in detta sede, in data 15 Ottobre 2014 il responsabile del settore urbanistica si vedeva nuovamente costretto a diffidare suddetta società a dare esecuzione all’accordo pena la risoluzione dello stesso e la riserva di intraprendere le azioni giudiziarie del caso. Nel mese di giugno 2015 seguivano tutta una serie di incontri e scambi epistolari che, non sortendo gli effetti sperati, costringevano il Comune a conferire, con delibera n°215 del 29.09.2018, apposito incarico a legale per l’intrapresa di tutte le iniziative ritenute opportune.

Si evidenzia come le problematiche ed i danni subiti nell’occasione risultavano essere purtroppo comuni a tutti gli enti in cui la società Bicincittà si aggiudicava i lavori del servizio bike sharing in quanto lo gestiva, di fatto, in regime di monopolio sfruttando la titolarità del Know How e del brevetto del sistema in questione.

Con l’intento, tuttavia, di continuare a favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica, il comune di Ugento risultava, beneficiario di due importanti finanziamenti volti, rispettivamente, alla realizzazione di velo stazioni in prossimità della stazione ferroviaria e di piste ciclabili. Avendo, in fase di progetto, riservato la giusta attenzione agli aspetti organizzativi e gestionali, si cercava di cogliere questa nuova occasione per rendere adeguatamente fruibile anche i suggestivi percorsi delle citate ciclovie – estese per circa 12,70 Km –e per le quali, con determina n°993 del 15.12.2020, il Settore Lavori pubblici, destinava **23.610,95** euro, funzionali all’effettuazione di lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica verticale ed orizzontale.

Sempre per rendere più sicura la mobilità soprattutto nel periodo estivo, la Giunta Comunale, in conformità all’aggiornato Piano Urbano del Traffico, conferiva annualmente specifici atti di indirizzo al responsabile del Settore Polizia locale, così come ingenti somme (oltre 55.000,00 euro) venivano investite per la realizzazione e manutenzione della segnaletica stradale in genere, come si evince dalle determinate n°1045 del 10.12.2019 e 895 del 30.11.2020 rispettivamente emesse dal Settore Gestione del patrimonio e Lavori pubblici.

Per quanto concerne invece il servizio di gestione dei parcheggi pubblici estivi occorre esplicitare come con determina n°948 dell’11.08.2016, il Settore Polizia Locale favoriva l’adozione degli atti propedeutici all’indizione di una procedura di gara servente l’affidamento del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento nelle marine di Ugento.

La Stazione Unica Appaltante, costituita dai Comuni di Nardò e Ugento, in data 03.04.2017, approvava il capitolato speciale d’appalto e il disciplinare di gara con i relativi allegati. Al termine di presentazione delle offerte, giungevano cinque buste.

In data 04.05.2017, si insediava la Commissione giudicatrice che, tra l’altro, disponeva l’esclusione di una società campana per accertata carenza di legittimazione dell’amministratore unico a presentare la

domanda di partecipazione.

Avverso suddetta decisione della Commissione, la società in questione denominata A.M. Parking S.r.l., proponeva ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale- Sezione di Lecce che, con sentenza depositata in cancelleria l'11.07.2017, **lo respingeva.**

Preso atto dell'esito del giudizio, il Settore Polizia Locale, con determina n°1126 del 24.07.2017, approvava i verbali di gara elaborati dalla suddetta Commissione giudicatrice e pervenuti per il tramite del Responsabile della Stazione Unica Appaltante, **aggiudicando, in via definitiva il servizio di gestione dei parcheggi in parola alla società SIS – Segnaletica Industriale Stradale – corrente in Corciano (Perugia) per l'importo di euro 147.505,32 Iva inclusa.**

In data 07.08.2017 veniva sottoscritto il verbale di consegna del citato servizio **avviato, concretamente, dal 25.08. al 15.09.2017.**

Con determina n°1825 dell'11.12.2017, veniva approvato il relativo contratto d'appalto che, regolarmente sottoscritto dinanzi al Segretario Generale, **scadeva al termine della stagione estiva dell'anno 2019.**

Atteso il sensibile miglioramento del servizio comprovato dai sensibili incrementi di incassi rispetto al passato (euro 240.101,20, per l'anno 2018 e euro 258.998,38 rispetto ai circa 90.000,00 degli anni precedenti), l'Ente si avvaleva della facoltà di rinnovare alla stessa ditta il servizio per le annualità 2020 e 2021, prevedendo un aggio in favore del Comune del 32,82% sugli incassi relativi.(Determina n°367 del 12.06.2020 del Settore Gestione del Patrimonio).

Importante sottolineare, infine, l'iniziativa intrapresa a beneficio della località "**Mare verde**" sita nella frazione di Torre San Giovanni la quale, nei decenni passati, si sviluppava urbanisticamente in maniera tale **da non prevedere la realizzazione di alcuna opera di urbanizzazione primaria e secondaria.**

In questo degradato contesto, l'amministrazione comunale risultava impegnata a favorire la realizzazione delle opere primarie quali l'estensione della rete idrica, fognaria e del gas metano unitamente al miglioramento del deflusso delle acque piovane.

I cittadini ivi residenti o comunque titolari dei diversi immobili ivi presenti, costituivano un'associazione culturale che prendeva il nome della citata località, con il fine ultimo anche di promuovere e sensibilizzare le istituzioni sulle varie problematiche che attanagliano quel lembo territoriale.

Al fine di perseguire suddette finalità, il legale rappresentante del sodalizio in parola conferiva, in nome e per conto degli organi statutari, formale incarico professionale all'Ingegnere Ilario Andrani di Casarano avente per oggetto la stesura di uno studio di fattibilità finalizzato alla riqualificazione della località "Mare Verde".

All'esito di una importante fase di condivisione, estesa anche ai non iscritti, il professionista incaricato consegnava l'elaborato commissionato e quest'ultimo veniva donato all'amministrazione comunale in data 3 aprile 2018 per poi essere successivamente integrato in data 14 ottobre 2020.

Con delibera n°260 del 17.12.2020, la Giunta Comunale prendeva atto e approvava suddetto studio di fattibilità in quanto rispondente ai desiderata della comunità di riferimento e utile a programmare, nel tempo, la realizzazione di interventi funzionali al superamento delle tante criticità ivi documentate e comunque evidenti icu oculi.

Nella versione depositata il 14.10.2020, il prefato studio individuava un terreno di circa 2315 mq, identificato catastalmente al foglio 56, particella 570, da destinare alla risoluzione di uno dei problemi più urgenti da avviare a soluzione e relativo alla **carezza cronica di parcheggi e/o di aree di sosta.**

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente n° 28194 del 18.12.2020, i proprietari del terreno in questione facevano pervenire una proposta di vendita del cespite in argomento fissando in euro 45.000,00 l'importo all'uopo occorrente.

Proprio al fine di acquisire ogni utile elemento servente l'assunzione delle determinazioni del caso, il Settore proponente, con nota prot. n°28370 del 21.12.2020, trasmetteva formale istanza al Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio avente per oggetto una valutazione immobiliare particolareggiata del valore di mercato dei terreni sopra catastalmente identificati.

Il Responsabile di quest'ultimo indicato ufficio, in primo luogo, prendeva atto della nota circolare recante prot. n°8821 del 29.01.2020 con la quale, il Presidente della Commissione per la verifica di congruità delle valutazioni tecnico – economico – estimative, comunicava l'abrogazione dell'obbligo, a

decorrere dall'anno 2020, dell'acquisizione della congruità del prezzo da parte della stessa Agenzia del Demanio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 57, comma2, della legge 157 del 19.12.2019.

In virtù della suddetta sopravvenuta novella legislativa, dalla perizia di stima redatta dal richiamato settore urbanistica si evinceva come: "...il più probabile valore unitario di mercato dei terreni, **da porre a base delle trattative per l'alienazione degli stessi**, sia di 19,15 euro/mq (valore medio. Considerata una superficie catastale complessiva di 2315 mq, il valore del lotto ammonta, complessivamente, a 44.332,25 euro, in cifra tonda 44.000,00 (diconsi quarantaquattromila/euro)".

Subito dopo la cristallizzazione del suddetto importo, il Settore proponente intratteneva delle interlocuzioni suppletive con i proprietari del fondo in parola, all'esito delle quali si addiveniva, in data 22.12.2020, alla sottoscrizione di apposita dichiarazione con la quale, quest'ultimi, attestavano la volontà di farsi totale carico delle spese afferenti sia il rogito notarile che le connesse spese di registrazione, trascrizione ed imposta di registro corrispondente, ad un importo compreso tra i 5.500 ed i 6000 euro.

Nella stessa proposta di delibera si dava atto di come, in conformità alle indicazioni fornite dal suddetto studio di fattibilità, si **rende doveroso e non più differibile** promuovere ogni iniziativa idonea a favorire la riqualificazione della località Mare Verde sita nella frazione di Torre San Giovanni, anche attraverso l'individuazione di un immobile da destinare a parcheggi e/o area di sosta, attesa l'assoluta carenza di spazi idonei allo scopo, con l'aggravante che le dimensioni delle strade all'uopo presenti risultavano essere tali da impedire la regolare circolazione dei veicoli e dei mezzi di soccorso in genere, compromettendo seriamente la sicurezza anche dei pedoni.

L'acquisizione dell'immobile, statuita dall'assise consiliare con la delibera n°64 del 30.12.2020 e perfezionatasi con rogito in data 31.12.2020, si appalesava essere strumento preliminare ed imprescindibile per la restituzione dell'area in argomento ad usi collettivi e comunque di pubblico interesse.

IL PIANO DELLA FRUIZIONE DEL PARCO

Come anticipato nella Missione n°8, con delibera n°57 del 28.12.2020, il Consiglio Comunale adottava il Piano Territoriale del Parco "Litorale di Ugento" a cui seguiva l'attivazione delle fasi procedurali, così come disciplinate dal combinato disposto dell'articolo 20 della legge regionale n°19/97 e dell'articolo 11 e seguenti della legge regionale n°44/2012 le quali prevedevano, subito dopo l'adozione, la pubblicazione, all'albo pretorio ed il deposito in segreteria del piano e del rapporto ambientale per sessanta giorni consecutivi, termine entro il quale tutti i portatori d'interesse avrebbero potuto presentare osservazioni.

Tra gli elaborati ivi contenuti risultava esservi il Piano della fruizione dell'area naturale protetta il quale pur non avendo valore prescrittivo assurgeva a utile guida per la gestione e l'attuazione del piano territoriale medesimo.

Il Piano della fruizione in argomento individuava, in particolare:

- la viabilità di accesso e di fruizione del Parco, con la relativa gerarchia;
- i differenti tratti del lungomare da riqualificare e regolamentare;
- il principale itinerario a supporto della mobilità lenta nel Parco, coincidente, per lunghi tratti, con la viabilità di servizio esistente, parallela ai canali e ai bacini ove si innestano alcuni percorsi per la fruizione delle aree collinari interne;
- la rete dei percorsi escursionistici e dei sentieri (pedonali e ciclabili);
- un'ipotesi di tracciato per il bus navetta per la fruizione della costa e le relative fermate articolate su tre percorsi di fruizione e precisamente:- a)il primo relativo all'abitato di Torre Mozza (con partenza dai nuovi parcheggi di attestamento esterno); b) il secondo all'abitato di Fontanelle e c) il terzo al servizio di Torre San Giovanni e delle spiagge libere comprese tra Torre san Giovanni e Fontanelle (con partenza dai nuovi parcheggi di attestamento localizzati nel sistema di cave dismesse a nord dell'insediamento turistico costiero);
- gli accessi pedonali alle spiagge del Parco e gli attraversamenti regolamentati del sistema dunare;
- le strutture private e i parcheggi di supporto alla fruizione del litorale;
- un insieme di aree, alcune anche all'esterno del perimetro del Parco, dove localizzare nuove aree parcheggio per la fruizione della costa in sostituzione di quelle divenute ormai

incompatibili con la tutela delle emergenze naturalistiche, ambientali e paesaggistiche che connotano l'area del Parco, in particolare nelle aree libere comprese tra Torre San Giovanni e Fontanelle.

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO ESTIVO SUMMER BUS

Con deliberazione n. 137 del 22.07.2020, la Giunta Comunale provvedeva all'Istituzione del servizio di trasporto estivo "Summer bus". Tale iniziativa si inseriva nell'ambito dell'implementazione dei servizi connessi alla gestione della velostazione, affidata con determinazione n. n. 1068 del 10.12.2019 del Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e Suap alla società "Tundo Vincenzo s.p.a".

L'attivazione del servizio si presentava necessaria, altresì, ai fini del decongestionamento del traffico lungo le principali arterie comunali e veniva inserita nell'ambito delle iniziative, intraprese dall'Amministrazione, volte a sensibilizzare la cittadinanza al rispetto dell'ambiente e a disincentivare l'utilizzo dell'autovettura privata in favore dei mezzi pubblici, nella prospettiva di favorire una mobilità sostenibile.

Ulteriore obiettivo era quello di favorire e rafforzare il transito delle persone tra il territorio comunale e le marine, nonché quello di promuovere il centro storico della Città a punto di interesse turistico e culturale, permettendo, ai turisti privi di mezzi di trasporto, la possibilità di conoscere e visitare i luoghi di maggior interesse storico, artistico e paesaggistico della Città.

Al fine di agevolare l'avvio del servizio, con determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali n. 477 del 31.07.2020, in sede di affidamento dello stesso, si provvedeva al riconoscimento, in favore della società affidataria alla società "Tundo Vincenzo s.p.a" di un contributo pari ad € 5.000,00 a titolo di cofinanziamento.

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014 – 2020 – PIANO DI AZIONE LOCALE "IL CAPO DI LEUCA E LE TERRE SALENTINE"- MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 – AZIONE 2. FRUIBILITÀ DEL CAPO DI LEUCA, INTERVENTO 2.2 "FRUIBILITÀ DEL TERRITORIO"

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.11.2019, il GAL "Capo di Leuca s.c.a.r.l." approvava il bando pubblico servente la presentazione di domande di sostegno da attingere dal Fondo F.E.A.S.R. - Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014 – 2020 – Piano di Azione Locale "Il Capo di Leuca e le Terre Salentine"- Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Azione 2- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°137 del 28.11.2019.

In particolare, con il suddetto bando, il Gal in questione dava attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l'Azione 2 – Fruibilità del Capo di Leuca- Intervento 2.2 "Fruibilità del territorio".

Con delibera n.89 dell'1.06.2020, la Giunta Comunale approvava un apposito progetto da candidare al finanziamento in parola, relativo a un' Eco navetta bus, finalizzato all'accrescimento dei livelli di fruibilità del territorio e di valorizzazione dello stesso e delle sue risorse ambientali e culturali.

In particolare, l'intervento proposto prevedeva l'acquisto di un veicolo elettrico, tipo shuttle, omologato per navetta turistica, in grado di accogliere sino a 6 posti a sedere e idoneo al trasporto di persone con disabilità.

L'automezzo, individuato attraverso il confronto di n. 3 preventivi di spesa emessi da operatori specializzati nella vendita di veicoli elettrici, sarà utilizzato per consentire la fruizione di tutto il centro urbano, attraverso l'individuazione di n. 4 itinerari turistici integrati, valorizzando l'importanza della locomozione eco-sostenibile e consentendo di migliorare l'accessibilità di stradine di campagna e centro storico.

Inoltre, in una prospettiva di promozione turistica del territorio, lo shuttle sarà dotato di strumenti multimediali per il servizio di audio-guida multilingue, al fine di facilitare ed agevolare la partecipazione dei turistici stranieri.

L'obiettivo precipuo è quello di mettere a sistema il patrimonio culturale ed ambientale del Comune di Ugento tramite l'attivazione di una forma di mobilità virtuosa e sostenibile sia dal punto di vista economico che da quello ambientale.

Ed ancora, in ragione della presenza di un numero elevatissimo di turisti lungo la fascia costiera del Parco Naturale del Comune di Ugento e (la quasi) assenza di una rete e di servizi di mobilità sostenibile tra la fascia costiera medesima e i beni culturali presenti nell'entroterra, attraverso l'impiego di un mezzo di

trasporto elettrico si potrà connettere fisicamente l'offerta turistica del territorio all'offerta culturale, architettonica e paesaggistica, rafforzandone e valorizzandone la fruizione.

In questo modo, il turismo balneare, punto di forza e maggior attrattiva dell'area, potrà diventare un fattore strategico per veicolare la domanda verso altri siti all'interno del territorio, quali il centro storico e le aree rurali adiacenti e per stabilizzare i flussi durante tutto l'arco dell'anno.

MISSIONE N.11: SOCCORSO CIVILE

SOSTEGNO CONCRETO ALLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

In conformità agli obiettivi programmatici contenuti nella presente Missione **segnaliamo come in questo delicato settore d'intervento, nel mese di agosto 2016, si approvava, con l'Associazione di Volontariato "Protezione Civile radio amatori C.B.R.U. – La Forestal 1" una prima convenzione operativa avente per oggetto il ritiro e la consegna di pacchi alimentari per conto dell'assessorato ai servizi sociali e gestione e il controllo del dormitorio comunale sito in Via Mons. De Razza.**

Le attività venivano integrate, nel mese di dicembre dello stesso anno, con quelle di monitoraggio e presidio nelle ore di entrata e di uscita degli alunni dagli edifici scolastici, attraverso il riconoscimento di un contributo economico pari a complessivi euro 4.500,00.

Le prestazioni relative ai servizi sociali venivano reiterate per l'anno 2017 ed anche in questo caso venivano impegnati 2.500,00 euro.

A questo occorre aggiungere come, in seguito alle forti nevicate verificatesi tra il 6 e l'11 Gennaio 2017, i volontari garantivano servizi essenziali di assistenza e soccorso pubblico; anche in questo caso, a titolo di rimborso spese, veniva riconosciuto, con delibera n°118 del 12.05.2017, un contributo pari a 3.500,00 euro.

Nel mese di maggio 2018, si perfezionava, sempre con il predetto sodalizio, una articolata convenzione che assicurava l'assolvimento delle seguenti attività:

- *Presidio agli eventi organizzati dall'amministrazione comunale ove veniva richiesto il servizio antincendio – rischio elevato;*
- *Attività di monitoraggio e controllo dell'utenza scolastica nei pressi degli edifici di riferimento durante gli orari d'ingresso e di uscita per tutto l'anno scolastico;*
- *Attività di monitoraggio territoriale per il servizio antincendio boschivo in Zona Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento";*
- *Interventi antincendio su richiesta della Polizia Locale;*
- *Partecipazione a tavoli tecnici volti a pianificare interventi di prevenzione e previsione in caso di calamità naturali di vario genere;*
- *Interventi di protezione civile su tutto il territorio;*
- *Attività didattiche presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado.*

Un percorso conoscitivo, quest'ultimo, rivolto a tutti gli studenti delle classi elementari e **medie finalizzato a far conseguire consapevolezza sulle buone pratiche di protezione civile a sostegno dell'ambiente e della protezione individuale, utili a ridurre rischi derivanti dagli eventi avversi.**

Il tutto si strutturava in lezioni teoriche e esercitazioni pratiche incentrate anche **sull'importanza della biodiversità presente soprattutto in area Parco Naturale e sul perché necessitasse preservare tale importante elemento con una severa attività di prevenzione e lotta agli incendi.** L'associazione organizzava, a tal fine, anche giornate dedicate che si svolgevano negli spazi antistanti la scuola media di Ugento ove si **simulavano scenari di incendio.**

A titolo di rimborso spese per i suddetti servizi, **veniva riconosciuto un contributo pari ad euro 10.749,91 mentre, nel mese di dicembre 2018, venivano impegnate somme per le attività da svolgersi per tutto il 2019 e 2020, pari ad euro 21.589,82 giusto determina del Responsabile del Settore Polizia Locale n°1091**

del 24.12.2018.

Per il 2019 predetta somma veniva integrata con un rimborso spese di euro 1.205,00, riconosciuto con delibera di giunta comunale n°214 del 03.09.2019 e liquidate con determina del Settore Polizia Locale n. 729 del 13.09.2019.

Ulteriore sostegno veniva altresì garantito per lo svolgimento delle importanti attività di sensibilizzazione programmate durante le varie edizioni delle esercitazioni locali della Protezione Civile ed in quelle inserite nelle settimane nazionali dedicate denominate Open Day.

La necessità, altresì, di continuare a dotare il citato sodalizio di utili presidi e mezzi serventi lo scopo, induceva l'amministrazione comunale a favorire l'acquisto:

- 1) di un autocarro Ford Ranger per l'importo di euro 16.000,00, come da determina del settore gestione del patrimonio n. 854 del 28.10.2019;
- 2) di attrezzature antincendio, per la somma complessiva di euro 4.951,00, all'uopo riconosciuta dalla Regione Puglia con determina n. 412 del 19.11.2019, in seguito alla partecipazione ad un avviso pubblico andato a buon fine;
- 3) di una coppia di rampe di carico funzionale al trasporto del Bobcat per euro 1.000,00 impegnate con determina del settore gestione del patrimonio n°1076 dell'11.12.2019;
- 4) di un modulo antincendio completo di idrovora carrellata per l'importo di euro 20.000,00 impegnate con determina del settore gestione del patrimonio n°741 del 27.10.2020.

Con deliberazione n°44 del 26.10.2015, il Consiglio Comunale approvava l'aggiornamento e l'informatizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Con Atto Dirigenziale n°276 del 29.06.2020, la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia approvava l'avviso pubblico per la presentazione di istanze da parte dei Comuni volte all'implementazione dei Piani di Protezione Civile con riferimento alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio idraulico ed idrogeologico.

Dopo aver condiviso anche con la locale associazione di protezione civile il contenuto della proposta progettuale, il Comune di Ugento partecipava a suddetta opportunità e con determina n°773 del 23.12.2020 il Dirigente regionale competente approvava la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a finanziamento e finanziabili, confermata successivamente in via definitiva.

Ebbene, ad Ugento venivano assegnate risorse per complessivi euro 30.000,00 da destinare, per la metà dell'importo, all'aggiornamento del predetto piano e l'altra metà per l'acquisto di strumentazione specifica di protezione civile.

Con l'obiettivo di fornire utili informazioni alla popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse alle esigenze di protezione civile utilizzando al meglio i più moderni supporti tecnologici, il settore Polizia Locale affidava alla società 3PLAB da Lecce il servizio Infoalert 365 e infoalert incendi boschivi per l'importo complessivo annuale di euro 841,80.

CATASTO COMUNALE DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

La legge n°353/2000 recante: "Legge quadro in materia di incendi boschivi" detta disposizioni circa la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo quale bene insostituibile per la qualità della vita ed impone agli enti competenti compiti di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

L'articolo 10, comma 2 della norma in argomento dispone ai Comuni l'obbligo del censimento dei soprassuoli già percorso dal fuoco nell'ultimo quinquennio avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, nonché riguardo l'apposizione dei vincoli prescritti al comma 1.

L'articolata procedura, veniva assicurata attraverso l'approvazione di annuali delibere di giunta comunale.

POTENZIAMENTO DEL DISTACCAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI: SOTTOSCRITTO UN PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO DELL'INTERNO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Con decreto del Ministero dell'Interno del 10.07.1998, n°102 veniva istituito il distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari nel Comune di Ugento. Per garantire l'operatività del presidio in parola, negli ormai venti tre anni decorsi, tra il Comune di Ugento, il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, la

Direzione Regionale Vigili del Fuoco ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, **si veniva a determinare una efficacissima sinergia istituzionale.**

Il distaccamento volontario di Ugento, nell'anno 2018, **risultava composto da 36 unità operative grazie alle quali si poteva fare fronte a centinaia di interventi d'istituto a beneficio di tutte le comunità di riferimento.**

Il decreto legislativo n°97 del 29.05.2017, divideva il personale in questione in due tipologie, a servizio, rispettivamente, delle necessità dei **distaccamenti volontari** e di quelle delle **strutture centrali e periferiche del Corpo Nazionale**, riservando solo a quest'ultime la possibilità di essere assunti, in deroga, quali permanenti.

La novella legislativa **impondeva, quindi, ai volontari di compiere una scelta** in ordine all'adesione **ad una delle due tipologie.**

All'esito delle determinazioni assunte dagli interessati, emergeva come il numero dei volontari assegnati al locale distaccamento, **si sarebbe ridotto a 12 unità, assolutamente insufficienti a soddisfare le esigenze del nostro territorio soprattutto in materia di sicurezza pubblica e protezione civile.**

Alla luce di quanto sopra esposto, unitamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, si rappresentava la necessità di **intraprendere iniziative idonee ad implementare l'organico del citato distaccamento di Ugento.** A tal fine si ipotizzava di replicare l'esperienza formativa sperimentata nell'anno 2010, attraverso **l'organizzazione di un corso di formazione di base per vigili del fuoco volontari**, previa sottoscrizione di un **protocollo d'intesa servente lo scopo attraverso il quale si riconosceva, tra l'altro, al superiore Ministero un contributo pari ad euro 12.000,00 proprio** per lo svolgimento delle sottese attività formative **da erogare a beneficio di 40 discenti** da individuare, prioritariamente, **tra persone residenti anagraficamente nel Comune di Ugento e/o nei Comuni facenti parte del comprensorio territoriale di competenza del distaccamento.**

Con delibera di Giunta Comunale n°97 del 10.04.2018 e successiva determina del Settore Polizia Locale del 27.08.2018, l'Amministrazione Comunale trasferiva le suddette somme al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che, dopo aver selezionato il personale, programmava l'avvio delle attività formative.

CAVALEONTE

In coincidenza con il termine dei lavori, con determina n°1464 del 10.10.2017, il Responsabile del Settore Affari Generali approvava uno schema di contratto avente per oggetto la concessione, in comodato d'uso gratuito ai Vigili del Fuoco, del Parco Multifunzionale delle Cave site in località Burgesi.

Come evidenziato in più riprese, l'area in questione, estesa per circa undici ettari, veniva riqualificata, grazie ad un contributo regionale di circa **un milione di euro, per dare vita ad un parco con finalità ricreative ove si prevedeva, tra l'altro, l'allestimento di un Centro di addestramento e un polo formativo a servizio delle unità cinofile appartenenti agli stessi Vigili del Fuoco.**

In seguito a formali sopralluoghi esperiti in situ, i vertici regionali e provinciali del corpo avanzavano, al Comune di Ugento, **una proposta di gestione del parco in questione in quanto ritenuto idoneo ad ospitare numerose altre attività addestrative da riservare, prioritariamente, a tutto il personale in servizio presso i singoli Comandi Provinciali non solo della Regione Puglia ma anche di quelle limitrofe.**

In fase di sottoscrizione formale del contratto in parola, **perfezionatosi in data 17.10.2017**, emergeva la necessità di implementare il sistema di videosorveglianza del parco e a tal fine, con determina n°1804 del 06.12.2017, l'Amministrazione Comunale favoriva, **per un importo complessivo pari ad euro 9.884,44, la fornitura di materiale idoneo allo scopo e la cui posa in opera sarebbe avvenuta a cura del personale tecnico dei Vigili del Fuoco.**

Con la consegna formale del suddetto cespite, Ugento annovera un **Centro addestrativo di primaria importanza nazionale, riconosciuto con apposito decreto ministeriale, e che vedeva susseguirsi le unità cinofile provenienti da tutti i Comandi Provinciali d'Italia.**

Una realtà che veniva candidata, dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, ad ospitare alcune attività previste nell'ambito del progetto denominato 3 WATCH OUT finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014 -2020.

In particolare il progetto in questione mirava a delineare un modello trilaterale nel campo della protezione civile, attraverso l'implementazione di diverse azioni sui propri territori, con lo scopo di superare le barriere esistenti in caso di emergenza a livello transfrontaliero ed avere un quadro completo delle misure esistenti

in materia di prevenzione e riduzione dei rischi idrogeologico, sismico ed incendi. Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi la citata sezione regionale prevedeva lo svolgimento di un'esercitazione AIB da svolgersi proprio presso il Centro di Addestramento Cinofilo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

UGENTO INDIVIDUATO DALLA DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO – PUGLIA SITO STRATEGICO PER L'ALLOCAZIONE DI UN CAMPO BASE VIGILI DEL FUOCO

Con nota del 26.03.2021, prot. n°7210, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco – Puglia, comunicava come, nell'ambito della pianificazione volta a fronteggiare eventi emergenziali di protezione civile che prevedono la movimentazione delle Colonne mobili dei Vigili del Fuoco, in ottemperanza al Decreto 7941 del 12.03.2021 emesso dal Dipartimento Nazionale – Direzione Centrale per l'Emergenza, **il Comune di Ugento veniva individuato, su base provinciale, sito strategico per l'allocazione di un campo base degli stessi Vigili del Fuoco.**

L'area che si andrà ad individuare, rispondente a caratteristiche specifiche, dovrà essere posta nell'immediata disponibilità del Vigili del Fuoco, allo scopo di consentire la tempestiva installazione di un campo base e la più celere e funzionale attivazione del soccorso tecnico urgente alla popolazione in caso di calamità.

MISSIONE N.12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI IN MATERIA DI ASSISTENZA SOCIALE

In questo delicato settore d'intervento veniva, in primo luogo, prefissato l'obiettivo **di dare continuità al lavoro svolto nei cinque anni antecedenti a quelli dell'ultimo mandato**, sempre con il fine ultimo di creare le condizioni affinché **le persone socialmente svantaggiate o in condizioni di bisogno potessero continuare a sentirsi parte integrante della collettività.**

Per pianificare al meglio le azioni specifiche, uno dei primi punti programmatici afferiva alla necessità di **dotare l'Ente di un Regolamento Comunale utile a disciplinare l'erogazione di servizi in materia di assistenza sociale.**

Detta esigenza risultava, tra l'altro, improcrastinabile, in quanto il previgente regolamento, approvato in data 19.12.1990 e 04.02.1991 con delibere, rispettivamente n. 128 e 16, **risultava fondato su presupposti normativi e fattuali superati da tempo.**

A tal fine, il gruppo consiliare "*Cittadini Protagonisti*", in data 16.01.2017 depositava al protocollo dell'Ente una proposta di regolamento che veniva assoggettata alla procedura di cui all'articolo 24 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Acquisiti i pareri favorevoli dei responsabili di settore interessati, l'argomento in questione veniva sottoposto all'attenzione della quarta commissione consiliare permanente che, in due distinte sedute, svoltesi, rispettivamente in data 20 e 27 febbraio 2017, si determinava favorevolmente in merito. **Altrettanto faceva il Consiglio approvando definitivamente l'argomento con delibera n°10 del 14.03.2017.**

Il testo licenziato **si prefissava di mettere a disposizione delle assistenti sociali uno strumento operativo efficace, funzionale a garantire la tempestività degli interventi che venivano suddivisi in allegati.**

Nella tabella che segue gli stessi verranno declinati e si darà conto, in ciascun riquadro, delle risorse impegnate durante il mandato amministrativo di che trattasi:-

▪ ALLEGATO I **Contributo economico ordinario** :-

complessive € 669.984,30 così suddivise:

- € 267.223,17 contributi economici per esigenze primarie e quotidiane;
- € 3.788,00 contributi economici per cure medico-assistenziali;
- € 2.040,00 contributi economici per terapie riabilitative;

<ul style="list-style-type: none"> ➤ € 103.707,54 contributi economici per emergenze abitative; ➤ € 5.396,25 contributi economici finanziati con il 5 per mille; ➤ € 287.829,34 buoni spesa alimentari riconosciuti con fondi ministeriali e regionali.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO II <u>Contributo economico straordinario:</u> € 27.983,00 di cui: <ul style="list-style-type: none"> ➤ € 12.420,00 per esigenze mediche; ➤ € 15.563,00 per funerali di povertà
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO III <u>Contributo economico per Servizio Civico</u> € 0,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO IV <u>Interventi per prevenire stati di disagio e di emarginazione agevolando l'inserimento lavorativo delle persone a rischio:</u> € 2.586,08
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO V <u>Contributo baliatico:</u> € 23.920,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO VI <u>Contributo economico "Una Tantum" ai grandi invalidi del lavoro:</u> € 1.200,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO VII <u>Contributo economico per l'acquisto dei libri di testo scolastici:</u> erogati circa € 120.000,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO VIII <u>Contributo economico per l'accesso ai canoni di locazione:</u> € 125.737,25, di cui € 25.000,00 con propri fondi di bilancio
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO IX <u>Assegno di maternità e assegno per il nucleo familiare numeroso:</u> € 751.755,08 per 437 utenti;
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO X <u>Intervento di erogazione di derrate alimentari:</u> € 3500,00 fino al 2017 per n. 80 utenti;
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XI <u>Intervento di erogazione pasti a domicilio:</u> n. 18 utenti nel 2018 -2019
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XII <u>Esoneri e riduzioni della quota di compartecipazione al pagamento dei servizi comunali per l'infanzia, dei servizi di ristorazione scolastica, dei trasporti scolastici e di altri servizi comunali:</u> riconosciuti per mensa c.ca € 27.000,00 annui ed € 15.000,00 annui per trasporto scolastico.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XIII <u>Servizio "Buoni Lavoro":</u> n. 408 beneficiari inseriti in tre liste
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XIV <u>Servizio "Sportello Casa":</u> € 19.610,80
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XV <u>Servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili:</u> € 157.975,02 per n. 20 utenti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XVI <u>Servizio di Trasporto Sociale di cittadini in situazione di particolare disagio:</u> complessive € 5.001,03 così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> ➤ € 1.500,00 per trasporto sociale nell'anno 2016; ➤ € 3.501,03 per ripristino auto sociale.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XVII <u>Servizio "Sollievo"</u> € 0,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XVIII <u>Servizio di Bonus Tariffa Sociale:</u> € 2.485,75 riconosciute ai CAF
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XIX <u>Servizio "Pronto CAF"</u> € 0,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XX <u>Servizi socio-educativi:</u> € 280,60 per un servizio di promozione educativa alla lettura
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XXI <u>Intervento a favore dell'inclusione scolastica per alunni BES e sostegno agli individui con disturbi dello spettro autistico</u> – Il servizio in questione veniva garantito tramite l'Ambito Territoriale e il competente dipartimento

dell'ASL Lecce
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XXII <u>Servizi di promozione e di aggregazione:</u> € 10.000,00 contributi riconosciuti ad Associazioni di Volontariato per le attività svolte sul territorio.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XXIII <u>Ricovero anziani indigenti, adulti in difficoltà e disabili in strutture protette.</u> € 492.613,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XXIV <u>Inserimento di minori in strutture educative:</u> € 524.735,90
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ALLEGATO XXV <u>Servizi di informazione e servizi progettuali:</u> complessive € 418.670,66 così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> ➢ € 450,00 progetto ginnastica dolce per 30 utenti; ➢ € 17.776,88 progetto di prevenzione nel campo delle dipendenze patologiche; ➢ € 417.678,00 progetto "Col...laboratori controcorrente"; ➢ € 147.802,00 attivazione di un nuovo dormitorio comunale con servizio di erogazione pasti a domicilio

Dalle attività descritte in questo spazio riservato alla funzione in argomento **si evince come, in questi anni, siano state destinate quote sempre maggiori di bilancio per i servizi di natura sociale proprio al fine di dare una risposta concreta alle esigenze delle fasce più deboli e delle loro famiglie colpite, ancora di più, dagli effetti devastanti provocati dalla pandemia da Covid 19.**

PIANO SOCIALE DI ZONA

La Regione Puglia con legge n. 19 del 10/07/2006 varava "**Il sistema integrato di interventi e servizi sociali in puglia**", al fine di programmare e realizzare sul territorio una rete di servizi (definito ambito territoriale) a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza.

Predetta normativa, individuava, secondo i principi della responsabilizzazione della sussidiarietà e della partecipazione, il "**Piano di zona**" quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per interventi sociali e socio sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito, appunto, ambito territoriale.

Con atto di coordinamento istituzionale del 25.11.2013 veniva approvato lo schema di convenzione per la gestione associata del piano sociale di zona dell'Ambito territoriale di Gagliano del Capo composto dai Comuni di Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce –Acquarica del Capo, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase, Ugento, Provincia di Lecce e Distretto Socio Sanitario di Gagliano del Capo dell'ASL Lecce.

Con deliberazione n. 64 del 12.12.2013, il Consiglio Comunale approvava uno schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio – assistenziali relativo al triennio 2014 – 2016 e comunque fino al completamento delle attività previste dal Piano Sociale di Zona durante il quale la convenzione si intendeva tacitamente prorogata.

All'uopo si poneva a carico dell'Ente una quota di cofinanziamento annuale pari ad euro 41.255,17.

In attuazione della Delibera n°2324 del 28.12.2017 con la quale la Giunta Regionale approvava il IV Piano Regionale delle Politiche Sociali nonché delle legge regionale n°19/2006 e s.m.i., il Coordinamento Istituzionale della seduta del 17.09.2018 condivideva lo schema di convenzione per la gestione associata del Piano Sociale di Zona relativo al triennio 2018-2020 che, a sua volta, veniva approvato dal Consiglio Comunale in data 25.09.2018, con delibera n.56.

Anche in questo caso si confermava a carico dell'Ente una quota di cofinanziamento annuale pari ad euro **41.255,17, per una somma complessiva di € 206.275,85 riconosciuta nel quinquennio.**

In conformità al suddetto piano e **sulla base dei progetti attuativi approvati, di volta in volta, dal**

Coordinamento Istituzionale quale organo di indirizzo, direzione e rappresentanza politico – istituzionale dell'ambito stesso, venivano erogati, anche a beneficio dell'utenza fragile di Ugento, i seguenti servizi:

- servizio di assistenza domiciliare per anziani, disabili e disabili psichici;
- servizio di assistenza domiciliare integrata;
- lotta alla povertà. erogazione pacchi alimentari a favore di n. 54 famiglie;
- attività di servizio civico a favore di persone in condizione di particolari fragilità socio-economiche;
- attività di servizio civico per disabili psichici;
- assegno di cura attraverso l'accesso online su bando regionale;
- assegno assistenza indiretta personalizzata attraverso l'accesso online su bando regionale;
- assegno di prima dote a favore di nuclei familiari in condizione di disagio con figli da 0-36 mesi;
- educativa domiciliare a favore di minori in carico al s.s.;
- contributi per l'abbattimento alle barriere architettoniche;
- attivazione centro antiviolenza "Puntorosa";
- buoni conciliazione a favore di minori, anziani e disabili per la permanenza presso strutture socio-educative od assistenziali;
- servizio di integrazione scolastica finalizzato ad affiancare personale qualificato a minori con particolari disabilità durante le ore scolastiche;
- sostegno economico per servizi per la prima infanzia;
- progetti individualizzati integrati a favore di minori portatori d'handicap o adulti portatori d'handicap finalizzati al superamento di particolari e specifici disagi;
- progetti personalizzati di vita indipendente (provi) a favore di persone con disabilità motorie gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa;
- progetti di vita indipendente di ambient assisted living (pr.a.a.l.) in favore di adulti ultrasessantacinquenni non autosufficienti;
- sportello home care premium per la ricezione delle domande di accesso al bando inps;
- progetto di affido ed adozione con l'apertura dello sportello; equipe affido-adozione
- equipe maltrattamento e abusi;
- Centro per la famiglia
- progetto cantieri di cittadinanza;
- progetto di prevenzione in ambito di dipendenze patologiche;
- Piano operativo di contrasto alla violenza di genere;
- Voucher per acquisto beni alimentari

A quanto sopra occorre aggiungere che tra i servizi previsti nel predetto piano sociale di zona si prevedevano **anche interventi a favore di minori tra cui il pagamento delle rette di ricovero in strutture residenziali e semiresidenziali disposti dal Tribunale dei Minorenni.**

Nell'ultimo quinquennio venivano rimborsate al Comune di Ugento parte delle esose rette sostenute e quantificate in euro 60.400,25.

Inoltre venivano riconosciute all'Ente le seguenti somme:

- € 17.776,88 per l'attuazione del progetto "Togheter we can" mirato alla prevenzione in ambito di dipendenze patologiche;
- € 6.172,78 per l'erogazione di voucher alimentari;
- € 3.198,33 per l'erogazione di un contributo ricadente nel Piano operativo contro la violenza di genere.

PIANO COMUNALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)

L'obiettivo programmatico di cui sopra, veniva espressamente previsto in questa missione. Tuttavia, quale piano di settore, la trattazione dell'argomento veniva esplicitato nella **missione n°8 a cui si rinvia.**

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Con determina n°464 del 18.07.2018, il Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e

dello sport per tutti – **sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali – della Regione Puglia** ammetteva, **per l'importo complessivo pari ad euro 417.678,00** il progetto denominato **“Col....laboratori controcorrente”** presentato, dal Comune di Ugento in Associazione Temporanea di Scopo con la Società Cooperativa Sociale Jonathan s.r.l. e il Centro Provinciale Istruzione Istruzione Adulti (CPIA), nell'Ambito dell'Avviso Pubblico n.2/2017 recante **“Cantieri innovativi di antimafia sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano” relativo alle risorse P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 – ASSEIX – Azione 9.6”**.

Il progetto in questione nasceva con l'obiettivo di **promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione, realizzando una serie di iniziative volte a creare nuove opportunità di sviluppo e a diffondere i valori della legalità, del rispetto delle regole e della partecipazione attiva.**

L'iniziativa, **della durata di tre anni (protrattasi per l'emergenza epidemiologica da Covid 19)**, veniva destinata a **n.25 partecipanti** di età compresa tra i 30 e 45 anni, di cui n°15 donne disoccupate a rischio di emarginazione sociale e n.10 ragazzi/e provenienti da gruppi familiari in stato di marginalità.

I soggetti in parola, selezionati **previo esperimento di una procedura di evidenza pubblica**, venivano avviati a corsi formativi suddivisi nei seguenti laboratori:

- **LABORATORIO ECO – CUCINA:** cicli di produzione nella trasformazione alimentare, tecniche di lavorazione di materie prime per la preparazione di prodotti tipici (per un totale di 80 ore);
- **LABORATORIO FREQUENZA SOCIAL:** sistema di comunicazione multimediale, gestione dei canali social per la preparazione di trasmissioni (per un totale di 40 ore);
- **LABORATORIO CICLO REPAIR:** tecniche di riparazione e ripristino, acquisizione dei metodi di riparazione per la realizzazione di manufatti personalizzati ed esclusivi (per un totale di 40 ore);
- **LABORATORIO MANINTERRA:** tecniche di innesto e riproduzione (per un totale di 80 ore).

Per l'attuazione concreta delle attività, si individuavano **tre strutture confiscate alla criminalità organizzata e precisamente:**

- **una villetta sita in località fontanelle con terreno di pertinenza**, ove si prevedeva la realizzazione di molte attività laboratoriali e formative e l'allestimento della stazione web – radio;
- **un alloggio ubicato nel parco naturale regionale “Litorale di Ugento” e sito in località Paduli** con l'obiettivo di predisporre un centro di riferimento per l'educazione ambientale, avviare e coordinare, tra l'altro, le ciclo escursioni;
- **un terreno sito in località Trappeto**, in cui realizzare il vivaio di comunità, con il campo delle piante madre, varietà di fichi, mandorli, fichi d'india ecc e il campo delle barbatelle.

Preziosi partner dell'iniziativa risultavano essere, altresì: **la compagnia teatrale Temenos; il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce, l'Associazione Guardia Nazionale Ambientale, l'Associazione Libera, l'Istituto Professionale Alberghiero di Ugento, l'Associazione Scouts d'Europa e l'Associazione Protezione Civile “La Forestal 1” di Ugento.**

Sempre in tema di recupero e valorizzazione dei beni confiscati occorre evidenziare che con Determinazione n.48 del 21 aprile 2020, pubblicata sul B.U.R.P. n.58 del 23.04.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale della Regione Puglia favoriva l'indizione dell'iniziativa recante “POR Puglia 2014 – 2020 – OT IX – Azione 9.14 c), attraverso la pubblicazione dell' Avviso pubblico **“Dal bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile”**”.

All'uopo, si mirava a sostenere finanziariamente interventi di riqualificazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ubicati nel territorio della Regione Puglia e trasferiti al patrimonio indisponibile dei Comuni (soggetti proponenti), da utilizzare per finalità sociali ad opera degli stessi o dei soggetti assegnatari dei beni in concessione, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n°159.

Il citato bando prevedeva, tra l'altro, come alla data di candidatura a valere sul prefato avviso, il bene oggetto di proposta progettuale, dovesse essere riconducibile alle categorie previste dal portale Open Re.G.I.O. dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata ed essere conforme, anche per eventuali intervenuti provvedimenti in sanatoria, alle vigenti disposizioni in materia urbanistica.

Con decreto n.571 del 4.06.2010, l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata” trasferiva, al patrimonio indisponibile del Comune di

Ugento, un immobile insistente in località fontanelle ed identificato catastalmente al Foglio n.° 97 part.IIe n.°330 e n.°519.

Al fine di cogliere l'opportunità offerta dalla Regione, per suddetto bene, attualmente allo stato rustico, **l'amministrazione comunale commissionava la redazione di un progetto di livello definitivo finalizzato, previo recupero e rifunzionalizzazione dello stesso, ad ospitare un centro visite del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento", di ascolto e aggregazione per corsi e attività didattica di educazione ambientale, spazi di accoglienza e per l'organizzazione di visite guidate.**

In conformità a quanto previsto dall'articolo 4.1. dell'Avviso pubblico in parola, si provvedeva a promuovere il coinvolgimento attivo della cittadinanza attraverso apposito incontro pubblico e l'inoltro della proposta progettuale al Partenariato Economico e Sociale al fine di acquisire eventuali osservazioni o contributi in merito.

L'istanza di ammissione a finanziamento per complessivi euro 356.900,00 veniva inoltrata il 26.09.2020.

Ebbene, **con determina n. 11 del 22.01.2021, notificata il 4.02.2021, la stessa Sezione Antimafia della Presidenza della Giunta Regionale partecipava l'ammissione a finanziamento dell'importante e significativa opera.**

In conformità a quanto previsto dal crono programma del relativo disciplinare, il Responsabile del Settore Urbanistica – Ambiente e Suap, nella sua qualità di RUP, **conferiva l'incarico per la progettazione esecutiva onde consentire che i lavori avessero concreto inizio prima dell'estate.**

Con questo intervento l'Amministrazione Comunale completava il programma di recupero e rifunzionalizzazione di tutti i beni confiscati alla criminalizzata organizzata ed acquisiti al patrimonio dell'Ente negli anni passati, **a riprova dell'energico impegno profuso anche in quest'ambito.**

R.S.S.A. FONDAZIONE MAZZEO

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 25 settembre 2015, accettava la cessione a titolo gratuito, da parte della Fondazione "Dott. Francesco Mazzeo", della piena proprietà di un fabbricato in corso di costruzione e, pertanto, tutt'ora allo stato rustico in Ugento ricompreso nel "settore 8" della zona "F/1 – attrezzature di interesse comune" del vigente PRG destinato a struttura per Residenza Sociale Assistenziale per anziani di fascia media di seconda categoria e/o Residenza Socio Assistenziale per anziani "R.S.S.A.", costituito da:

- un piano seminterrato da adibirsi a palestra e relativi servizi, servizi per operai, locale per il culto, deposito e lavabiancheria, fisioterapia, parrucchiere, ecc..., garage, per una superficie coperta complessiva di 698,74 mq;
- un piano terreno da adibirsi a portineria ed uffici, area socializzazione, laboratorio medico, locale per il culto, sala relax per dipendenti, camere, per una superficie coperta complessiva pari a 589,74 mq oltre verande;
- un piano primo da adibirsi a camere con servizi, per una superficie coperta complessiva pari a 594,02 mq oltre verande;
- un piano copertura da adibirsi a centrale termica e deposito della superficie coperta complessiva di 273,00 mq; il tutto con la pertinenza esclusiva dei corrispondenti sovrastanti lastrici solari di copertura e degli adiacenti spazi scoperti accatastati all'urbano, insistente sul lotto della superficie complessiva – tra competo e scoperto - di 1742 mq.

La professoressa Maria Antonietta Dell'Anna Mazzeo, infatti, in qualità di Presidente del consiglio direttivo della Fondazione, disponeva di procedere al trasferimento immediato della struttura ad oggi realizzata, comprensiva dell'area di sedime e di pertinenza, con la richiesta di mantenere sia il nome "Dott. Francesco Mazzeo" alla struttura, sia gli scopi di assistenza sanitaria e assistenziale.

I lavori per la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) e/o di una Residenza Sociosanitaria Assistenziale per Anziani (R.S.S.A.), di fascia media e ubicata nel comparto 8, nelle adiacenze della scuola materna "Agazzi", ebbero inizio alla fine del 2014.

Secondo gli accordi, la residenza sarebbe stata costruita a cura e spese della Fondazione; trascorsi i 25 anni dalla data di rilascio del certificato di agibilità, sarebbe stata ceduta, a titolo gratuito, al Comune di Ugento.

Con delibera n. 12 del 4 marzo 2008, veniva approvata una convenzione per regolare i rapporti tra le due parti. Tuttavia, nel corso dei lavori, gli aumenti non preventivati dei costi e altri eventi inaspettati e non imputabili alla fondazione non ne permettevano il completamento.

Il Consiglio Comunale recepiva la proposta di cessione a titolo gratuito, in considerazione dell'evidente interesse pubblico a favorire il completamento di un'opera, del valore di euro 895.000,00, destinata a ospitare utenti bisognosi di assistenza socio - sanitaria e che semplicemente anticipava gli effetti dell'accordo.

Il provvedimento, inoltre, rivestiva carattere di urgenza in quanto il perdurare dello stato rustico dell'opera avrebbe potuto comportare un suo deterioramento o rischi connessi a possibili atti vandalici o problemi di sicurezza. Veniva quindi perfezionato il rogito davanti al notaio, avvenuto in data 05.10.2015, con il quale il comune di Ugento acquisiva formalmente il bene in questione.

Nei giorni immediatamente successivi, l'Amministrazione Comunale, dopo essersi attivata per mettere in sicurezza il cespite, candidava, per il tramite del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, il progetto di completamento della suddetta Residenza Socio Sanitaria Assistenziale, per l'importo complessivo di un milione di euro, all'avviso n.1/2015, avente ad oggetto il finanziamento di strutture e interventi sociali e socio sanitari per soggetti beneficiari pubblici promosso dal Servizio programmazione sociale della Regione Puglia con A.D. n° 367/2015 – BURP n. 118/2015.

A corredo dell'istanza in parola si dava atto di come:

- il sotteso progetto risultava essere stato in parte realizzato sino all'attuale stato rustico in virtù del Permesso di Costruire n. 18/U del 30.04.2010 a cui seguiva apposito verbale di validazione dello stesso progetto esecutivo redatto dal settore LL.PP. in data 09.11.2015;
- lo stesso Coordinamento Istituzionale dell'Ambito di Gagliano del Capo, con Deliberazione n. 33 del 18.11.2015 aveva attestato **la coerenza con la programmazione sociale di riferimento e con il quadro delle priorità di ulteriore infrastrutturazione sociale e socio sanitaria.**

Purtroppo, con nota del 03.11.2016, prot. n. 29849, il citato servizio programmazione sociale del Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia, comunicava la non ammissibilità del progetto in parola (CODICE pratica QKHL798), **pur considerando lo stesso accoglibile rispetto alla completezza della documentazione presentata e al rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità.**

Successivamente, con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 27.06.2017, una società a responsabilità limitata avanzava formale proposta di Project Financing ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016, avente ad oggetto proprio il completamento della residenza in questione e la successiva gestione.

Tuttavia, anche in questo caso, l'espletamento della procedura di gara veniva condizionato dall'appena prima varata legge n. 9 del 02.05.2017, con la quale la Regione Puglia dettava la nuova *"Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali e delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"*.

Dopo estenuanti approfondimenti di carattere interpretativo, si addiveniva alla conclusione che l'Amministrazione Comunale, prima di procedere all'affidamento in qualsiasi forma del bene in argomento, avrebbe dovuto chiedere verifica di compatibilità di cui all'art. 3, comma 3 lett. a), non ricadendo nell'ipotesi della dispensa di cui al successivo art. 29 comma 7, prima parte, della stessa L.R. n. 9 /2017.

Con nota prot.n°6301 del 26.03.2020, il Comune di Ugento inoltrava, alla Sezione Strategie e Governo dell'offerta del Dipartimento promozione della salute e del benessere sociale della Regione Puglia, l'istanza de quo.

CENTRO LUDICO DI PRIMA INFANZIA

Con Delibera n. 10 del 02.02.2010, la Giunta Comunale favoriva la redazione di un progetto di "Recupero e adeguamento della struttura esistente e originariamente destinata ad asilo nido alle norme attualmente in vigore ed in particolare al regolamento regionale n. 4/2007".

Quest'ultimo, candidato a valere sui fondi PO FESR 2007-2013 – Asse II – Linea 3.2 – Azione 3.2.1., veniva ammesso a finanziamento per l'importo di € 202.800,00, di cui € 182.168,59 a carico della Regione Puglia ed € 20.631,41 quale quota di cofinanziamento a carico del Comune di Ugento.

Con delibera n.333 del 18.12.2012, la Giunta Comunale approvava apposito atto di indirizzo avente per oggetto il cambio d'uso del bene da "Asilo nido" a "Centro ludico di prima infanzia", sul quale veniva acquisito il parere favorevole della Regione Puglia statuendo, altresì, per l'esternalizzazione della gestione della struttura.

All'esito di una procedura pubblica, il "Centro ludico prima infanzia", con determina n. 409 del 10.04.2015

veniva affidato in gestione all'ATI costituitasi tra la Cooperativa Sociale "La Strada" e la Cooperativa Sociale "L'Aurora" O.n.l.u.s..

Con atto del 30.09.2015, si perfezionava la relativa convenzione della durata di anni quattro, con contestuale consegna transitoria del cespite in questione, che diventava definitiva con determina del Settore Affari Generali n.122 del 27.01.2017.

Con determina n. 609 del 18.09.2020, sempre il Settore Affari Generali avviava, ai sensi dell'articolo 66 del decreto legislativo n°50/2016 e s.m.i., una consultazione preliminare di mercato finalizzata all'individuazione di un nuovo soggetto gestore.

Nelle more, con determina n. 60 del 27.01.2021, si prorogava, all'Associazione temporanea d'impresa sopra citata, la durata della convenzione del 30.09.2015 sino a tutto il 30.06.2021.

GARANTE DELLA PERSONA DISABILE

Il 2 gennaio 2019 scadeva l'incarico del Garante della persona disabile ricoperta dal **signor Francesco Urso** dalla stesso giorno del 2013. Il Sindaco inoltrava, il 22 Gennaio 2019, una relazione ricognitiva al Consiglio Comunale, evidenziando come l'attività del Garante si fosse caratterizzata **per la paziente opera di persuasione che consentiva il raggiungimento dei seguenti preziosi obiettivi:**

- adozione da parte del Consiglio Comunale del **"Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche"**, approvato definitivamente nella seduta del 21.01.2018;
- adozione del progetto denominato **"Diritto alle cure per le persone con fragilità nella ASL di Lecce"** avviato con deliberazione del Direttore Generale della ASL n°1168 del 22.09.2016;
- modifica, da parte del Consiglio Comunale, del Regolamento sulle libere forme associative nella parte relativa alla concessione del patrocinio municipale **solo alle iniziative o manifestazioni qualificate come "Accessibili"**;
- **realizzazione di rampe di accesso presso il Banco di Napoli e la Banca Popolare Pugliese, unitamente a quasi tutti gli edifici di culto e scolastici;**
- **incremento significativo di parcheggi riservati, soprattutto, nei pressi di immobili pubblici e presidi sanitari;**
- **fornitura di sedie Job e predisposizione, nell'ambito della redazione del citato Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, di un progetto tipo finalizzato a sostenere l'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili. Grazie anche ai suggerimenti tecnici ivi contenuti, con determina n°888 dell'11.12.2018, la dirigente della sezione demanio della Regione Puglia riconosceva ed impegnava, in favore del Comune di Ugento, la somma massima concedibile di euro 20.000,00 per la realizzazione di un intervento volto ad assicurare l'accessibilità alle persone diversamente abili in un'area a ridosso della spiaggia libera di Torre Mozza;**
- partecipazione al bando di gara **per l'adeguamento dei parchi gioco comunali alle esigenze dei bambini con disabilità**, promosso con determina regionale – Sezione Politiche Abitative – n.169 del 27.06.2018;
- **diffusione del contenuto delle linee guida sull'accessibilità e fruibilità ampliata, predisposto dal Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" nel mese di luglio 2010;**
- protocollo d'intesa, così come proposto dalla Federazione italiana Donne Arti Professioni Affari (F.I.D.A.P.A. – B.P.W. Italia), sottoscritto in occasione di una convention dal titolo **"Includiamo la disabilità" svoltosi ad Ugento nei giorni 19/20 Maggio 2017;**
- predisposizione di un progetto da candidare ad apposito bando, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n°2113 del 05.12.2017 e recante: **"Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche insistenti presso i centri operativi comunali di protezione civile"**;
- **inserimento della previsione, in fase di stesura del vigente regolamento per l'erogazione di servizi in materia di assistenza sociale, del servizio di assistenza domiciliare e sostegno in genere alle persone affette dalle più svariate disabilità;**
- determinazione del fabbisogno inevaso, alla data del 31.12.2017, **delle richieste di contributo finalizzate al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati di cui alla legge 9 gennaio 1989, n.13;**

- **previsione di inserimento, nelle norme tecniche di attuazione del redigendo piano del porto, di posti barca riservati a persone con disabilità.**

Il lavoro come sopra sinteticamente descritto, attirava l'attenzione del **Garante Regionale dei Diritti delle Persone con Disabilità, Dott. Giuseppe Tulipani** il quale, all'esito di **ben due visite ufficiali in città**, invitava l'amministrazione comunale e lo stesso garante locale a presentare suddette azioni classificate quali **"pilota e buone pratiche locali"**, **nell'ambito del convegno di programmazione della prima conferenza interregionale sulla disabilità svoltasi a Bari il 9 settembre 2018.**

Nonostante l'Amministrazione Comunale si fosse subito adoperata per allestire l'ufficio del garante presso l'edificio scolastico "I.Silone", **si registravano delle criticità operative ascrivibili, in particolare, all'assenza di un pur minimo supporto amministrativo e tecnico** da parte dei funzionari dell'Ente che, contrariamente a quanto sancito dall'articolo 4 del vigente regolamento, **non assicuravano l'ausilio previsto. Anche questa dovrà essere una barriera da abbattere nel prossimo futuro.**

Si concludeva **ringraziando sentitamente il signor Francesco Urso** per aver, **in primo luogo promosso**, anche attraverso apposita raccolta firme, **l'istituzione in Ugento della figura del Garante del disabile, unica su base regionale e, successivamente, di essersi assunto l'onere di averne guidato i primi passi, nonostante la salute cagionevole, con un silente ed operoso lavoro che rappresenterà una solida base per il futuro affinché, almeno progressivamente, si miri a perseguire politiche protese alla salvaguardia dei diritti di uguaglianza e di inclusione sociale dei cittadini con disabilità.**

Con delibera n°28 del 12.02.2019, il Consiglio Comunale nominava quale Garante del disabile per il successivo triennio la signora Scarzia Rosaria con la quale venivano intraprese importanti iniziative protese ad abbattere le barriere architettoniche sia nel centro storico di Ugento, che per favorire l'accesso e la fruizione al mare.

Per quest'ultima fattispecie occorre sottolineare come la legge regionale n. 48 del 3 ottobre 2018, recante **"Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili"**, prevedeva la possibilità per la Regione Puglia di erogare incentivi alle amministrazioni comunali **per la realizzazione di interventi volti ad assicurare la totale accessibilità e fruibilità delle spiagge riservate alla libera balneazione, previste nel Piano Regionale delle Coste, alle persone diversamente abili.**

La Giunta Regionale, con proprio atto n.2160 del 29.11.2018, emanava le **"Linee guida"** per l'erogazione dei contributi a favore dei Comuni costieri approvando, contestualmente, i criteri e le modalità di erogazione e rendicontazione per l'ottenimento del contributo.

Il Comune di Ugento in data 05.12.2018, presentava apposita **istanza corredata da un progetto di valorizzazione riguardante un'area a ridosso della spiaggia libera di Torre Mozza.**

All'esito dell'istruttoria, **con determina n. 888 dell'11 dicembre 2018**, la **dirigente della sezione demanio della Regione Puglia**, nell'accertare che il progetto presentato soddisfaceva tutti i requisiti richiesti dal sotteso avviso pubblico, **riconosceva e impegnava in favore del Comune di Ugento la somma massima concedibile di euro 20.000,00.**

Successivamente con nota prot. n°5367 **dell'11.03.2020, il Sindaco di Ugento inoltrava, sempre alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, formale richiesta di contributo per migliorare l'accessibilità di un'area demaniale destinata alla libera balneazione per le persone diversamente abili, allegando uno Studio di fattibilità tecnica ed economica redatto dal Settore Urbanistica, Ambiente e Suap, relativo al "Progetto di valorizzazione della spiaggia libera di Lido Marini".**

Con Atto Dirigenziale n.247 del 20.05.2020, la dirigente del citato ufficio regionale liquidava in favore del Comune di Ugento **la somma di euro 20.000,00 sempre a titolo di contributo per l'accessibilità dell'area demaniale candidata.**

Altra iniziativa programmata dalla Garante, ma sospesa per il COVID 19, afferiva all'elaborazione, da effettuarsi in collaborazione con i medici di base, di un censimento puntuale di tutte le disabilità presenti sul territorio onde pianificare attività a medio, breve e lungo periodo a seconda dell'esito del piano dei fabbisogni.

Nel frattempo un nuovo ufficio veniva allestito sulla strada provinciale per Acquarica al civico 46.

EMERGENZA ABITATIVA

Per fronteggiare il grave fenomeno dell'emergenza abitativa venivano intraprese le seguenti iniziative e

forme di sostegno:

- 1) **Approvata la graduatoria definitiva finalizzata all'individuazione degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili o che si renderanno disponibili nel Comune di Ugento.**

In ossequio al dettato normativo regionale, **in data 12.09.2016, veniva pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili o che si renderanno disponibili nel Comune di Ugento.**

All'esito della data di scadenza pervenivano n.54 domande oltre a n.5 pervenute dopo il termine fissato.

L'ufficio preposto provvedeva:

- **ad effettuare l'istruttoria delle domande**, la verifica della regolarità e completezza delle medesime, attribuendo a ciascuna un punteggio provvisorio, sulla base delle condizioni dichiarate dagli interessati;
- **redigere la graduatoria provvisoria** dei concorrenti aspiranti all'assegnazione degli alloggi E.R.P., riportando il punteggio attribuito, nonché l'elenco delle domande dichiarate inammissibili con le relative motivazioni;
- **approvare, con determina n. 293 del 17.04.2018, la suddetta graduatoria**, che veniva pubblicata all'albo pretorio dal 02.05 all'1.06.2018.

Avverso la graduatoria in questione non venivano presentate osservazioni e quindi, tutta la documentazione veniva inoltrata alla **Commissione Provinciale Alloggi E.R.P. la quale, con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 21.09.2018, esprimeva parere favorevole di legittimità** sull'istruttoria svolta, autorizzando il Comune a procedere con gli adempimenti successivi ivi compreso la pubblicazione della graduatoria definitiva.

Con determina n.840 del 26.10.2018, il Responsabile del Settore Affari Generali, approvava e disponeva la pubblicazione e notifica agli interessati della graduatoria definitiva dalla quale si evinceva come la stessa fosse formata da 48 concorrenti in quanto, delle 54 domande pervenute, 11 venivano ritenute inammissibili.

La graduatoria in parola risultava avere una durata quadriennale.

- 2) Nel frattempo, come noto, motivi di urgenza dovuti alle pressanti richieste pervenute **da nuclei familiari caratterizzati da gravi problemi economici e dalla non disponibilità di una casa di civile abitazione, determinavano l'impellente necessità di favorire la realizzazione di un dormitorio comunale presso il piano terra di Palazzo Grecucci sito in via mare.** A tal fine, giova rammentare come un primo immobile destinato ad ospitare suddetta attività assistenziale veniva acquisito al patrimonio dell'Ente in virtù di un testamento pubblico reso dal defunto **Grecucci Liborio** nel lontano 1903, laddove in perpetuo aveva chiesto che il piano terra del bene in questione fosse destinato proprio a dormitorio per i poveri di Ugento.

In tal senso appena i preesistenti servizi sanitari della ASL vennero trasferiti nella nuova Casa della Salute sita in via V. Armida, la Giunta Comunale approvava, con **delibera n. 195 del 05.09.2014**, il relativo progetto di realizzazione per il quale veniva impegnata la somma complessiva di **euro 12.100,00**. Con delibera n. 24 del 29.07.2015 il Consiglio Comunale approvava il Regolamento per il funzionamento del dormitorio comunale. **Attualmente in detto bene risultano ospitati n. 3 nuclei familiari che saturavano la capienza disponibile, ragione per la quale con delibera n°165 del 19.07.2017, la Giunta Comunale approvava un progetto denominato "C'è posto per te" candidandolo ad una linea di finanziamento attivata dal Ministero dell'Interno.**

In particolare, con direttiva del 14 Aprile 2017, il dipartimento competente aveva determinato, per l'anno 2017, gli obiettivi generali ed i programmi prioritari per la gestione del fondo denominato "Lire U.N.R.R.A" e i criteri per l'assegnazione dei proventi derivanti dalla vendita, affitto o altro trasferimento dei rifornimenti e dei servizi forniti dalla stessa U.N.R.R.A che rappresenta un'amministrazione delle Nazioni Unite per l'assistenza e la riabilitazione, istituita nel 1947.

Tra i programmi citati, si disponeva che avessero carattere prioritario **i progetti socio – assistenziali riservati a quei cittadini che si trovavano in condizioni di marginalità sociale ed in stato di bisogno, diretti a fornire servizi di accoglienza abitativa, di assistenza ai senza fissa dimora, di distribuzione di alimenti.**

A tal fine, l'Amministrazione Comunale, favoriva la predisposizione di un progetto finalizzato ad allestire un **nuovo dormitorio ed un servizio mensa da ubicarsi in un immobile di proprietà comunale sito sulla strada provinciale per Acquarica del Capo**. All'uopo si individuavano, quali partner dell'iniziativa, l'Istituto Alberghiero ed il Consorzio degli operatori turistici.

Quest'ultimo, in particolare, veniva chiamato a coordinare tutte le strutture ricettive aderenti affinché garantissero **la donazione di generi alimentari in attuazione della legge n. 166 del 2016 che disciplinava le modalità, osservando le quali si sarebbe potuto conseguire l'ambito e nobile risultato di contenere, almeno per i mesi estivi, gli sprechi alimentari**.

Con decreto n. 105 del 28.11.2017, il Capo del Dipartimento Libertà Civili del più volte citato Ministero dell'Interno, accoglieva la domanda di contributo presentata dal Comune di Ugento, all'uopo riconoscendo un contributo pari ad euro 130.660,39.

Con delibera n.272 del 06.12.2017, l'organo esecutivo dell'Ente approvava la relativa convenzione e ratificava la sottoscrizione operata dal Sindaco il giorno precedente. Il termine ultimo assegnato per dare esecuzione al progetto **veniva fissato al 31.12.2018.**

Tuttavia l'attuazione del progetto subiva ritardi a causa di un contenzioso venutosi a determinare sia in sede civile che amministrativa con l'Associazione Casa Famiglia "San Francesco", conduttrice dell'immobile destinato ad ospitare i servizi previsti dal progetto, che rendeva libero il bene solo in data 04.01.2019.

Nel frattempo, il settore competente **espletava tutte le procedure di gara necessarie e, previa autorizzazione ministeriale, l'entrata in esercizio del servizio avveniva con delibera di Giunta Comunale n.41 dell'8.03.2019. La sorveglianza, custodia e accoglienza in seno al dormitorio in questione veniva affidato in gestione alla Cooperativa Horizon a.r.l. da Taurisano.**

Con delibera n. 280 del 15.12.2015, la Giunta Comunale istituiva lo "Sportello Casa" avente molteplici funzioni quali:

- agevolare l'incontro tra domanda e offerta di alloggi privati in locazione;
- censimento degli alloggi di edilizia pubblica esistenti sul territorio, indicando quelli occupati e quelli disabitati;
- monitoraggio della posizione contrattuale di ogni nucleo assegnatario nei confronti dell'ente proprietario degli immobili di edilizia pubblica e della società gestore dell'Amministrazione Comunale, qualora esistente, nonché verso le Società erogatrici di servizi comuni;
- aggiornamento della posizione reddituale di ogni nucleo familiare assegnatario di alloggi finalizzato alla rivalutazione annuale del canone previsto per gli stessi;
- sostegno ai nuclei familiari occupanti tali abitazioni nel rapporto con gli enti preposti (Arca Sud, So.gest, Aqp, Comune di Ugento) e nella regolarizzazione delle morosità generate con queste.

Con la medesima deliberazione, l'Amministrazione Comunale prevedeva come il servizio "**Sportello Casa**" venisse affidato ad un CAF del territorio, stante le competenze di assistenza e consulenza fornite al cittadino in materia fiscale e di accesso ai servizi socio – assistenziali tramite la produzione della documentazione necessaria, approvandone anche lo schema di convenzione.

Con determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali n. 835 del 14.07.2017, **il servizio in questione veniva, e risulta tutt'ora, affidato all'Associazione sindacale F.N.A.CO.M.AL. – CAF CISAL, con sede legale in Lecce che, per il tramite del proprio sportello di zona sito in Ugento alla via Fratelli Molle n.33.**

Con delibera n.230 del 17.11.2020, la Giunta Comunale attribuiva al servizio, così come declinato, **anche la funzione di "Agenzia per la Casa" prevista dalla legge n. 431 del 09.12.1998 e la cui istituzione veniva demandata ai Comuni ai sensi della legge regionale n. 22 del 20.05.2014.**

A tal fine con determina n. 1014 del 18.12.2020, il Responsabile del Settore Affari Generali, dopo aver acquisito con mail del 13.11.2020 **il parere favorevole della competente Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia** impegnava, sempre in favore della citata associazione sindacale, per l'annualità 2021, **l'importo complessivo di euro 7.110,80, di cui euro 2.110,80 riconosciuto a titolo di contributo da parte della Regione Puglia con deliberazione di Giunta n.1724 del 22.10.2020.**

IL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Particolarmente attivo e proficuo si rivelava il rapporto con le associazioni presenti sul territorio

comunale. In tal senso, per agevolare il perseguimento degli obiettivi statutari di ogni singolo sodalizio e rendere più agevole e trasparente la collaborazione, l'Amministrazione Comunale dotava l'Ente di un importante **Regolamento sulle libere forme associative**, approvato dal Consiglio Comunale in data 28.03.2012 con delibera n. 15, successivamente integrato e modificato con delibera n. 19 del 27.07.2015. Suddetto strumento prevedeva l'istituzione dell'albo delle libere forme associative ed alla data di redazione della presente relazione risultano iscritte n°.35 associazioni di seguito indicate:-

1. Associazione Nazionale Combattenti Della Guerra Di Liberazione Inquadrati Nei Reparti Regolari Delle Ff.Aa.- Sezione Di Ugento
2. Associazione Di Promozione Sociale "Granelli Di Sabbia" Impresa Sociale Onlus
3. Associazione Di Promozione Sociale "Messapia Terra Dei Due Mari"
4. Associazione Di Volontariato "Domus Dei"
5. Associazione Italiana Guide E Scouts D'europa Cattolici, Gruppo Ugento 1° San Vincenzo
6. Associazione Di Volontariato "Missionari Della Pace"
7. Associazione Sportiva Dilettantistica "Atletica Capo Di Leuca"
8. Associazione Di Volontariato Fidas A.L.D.V.S. Sezione Di Ugento
9. Associazione Sportiva Dilettantistica "Uxentum Team"
10. Associazione Turistica "Pro Loco Beach"
11. Associazione Di Volontariato "Protezione Civile Radio Amatori C.B.R.U.- La Forestal 1"
12. "Associazione Culturale Gemini"
13. Associazione Turistica Pro Loco Ugento e Marine
14. Associazione Di Volontariato "Attivamente - Associazione Di Quartiere"
15. Associazione Croce Rossa Italiana O.D.V. - Comitato Di Lecce
16. Associazione Di Volontariato "La Band Di Babbo Natale"
17. Associazione Di Promozione Sociale "Sorriso Di Ugento"
18. Associazione Sportiva Dilettantistica Eventi E Sport "Beach Tennis"
19. Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione Ugento
20. Associazione Culturale Musico - Artistico - Teatrale "Arteinsieme"
21. Associazione Musicale - Culturale "I Calanti"
22. Associazione Sportiva Dilettantistica "A.S.D. Ugento Calcio"
23. Associazione "Comitato Per Torre San Giovanni"
24. Associazione Emigranti Ugento - Gemini – Marine
25. Associazione Di Volontariato "Le Officine Della Mente"
26. Associazione Culturale "Compagnia Teatro Sud Est"
27. Associazione Nazionale Per La Tutela Dell'ambiente (Anta) - Sezione Regionale Della Puglia
28. A.S.D. "Ugento Beach Tennis"
29. Associazione Di Promozione Sociale "Mauro Carratta"
30. Associazione "Mare Blu"
31. Associazione Sportiva Dilettantistica "A.S.D. Mtb Casarano"
32. Associazione Di Promozione Sociale "Amanti Della Natura"
33. Organizzazione Di Volontariato "Via Crucis Vivente"
34. Associazione "Sportello Assistenza Sanitaria" Onlus
35. Associazione Sportiva Dilettantistica "Falchi Ugento Beach".

Compatibilmente con le disponibilità di bilancio e sempre con il fine ultimo di perseguire finalità sociali specifiche, l'amministrazione comunale riconosceva, a varie associazioni di settore, contributi economici e patrocini gratuiti serventi lo scopo.

Da evidenziare come, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione Ugento, si organizzavano incontri tematici nel campo della prevenzione dei reati commessi a danno degli anziani e delle fasce deboli della popolazione.

Con delibera n. 250 del 15.12.2020, la Giunta Comunale concedeva nuovamente alla Pro Loco Beach Gemini Torre San Giovanni, l'utilizzo gratuito di due aule presenti all'interno Scuola Elementare "San Giovanni Bosco" di Gemini e attigue alla Delegazione Municipale, **per la realizzazione di attività di**

carattere sociale. Tale concessione avrebbe permesso alla predetta Associazione l'opportunità di ottenere l'accreditamento della sede presso il Servizio Civile Nazionale

Come evidenziato nella precedente missione 11, la situazione epidemiologica da virus Covid-19 rendeva ancora più intensa e strategica la collaborazione con la Protezione Civile di Ugento, con la quale si attivavano i seguenti servizi a favore della cittadinanza:

- Erogazione di pacchi e beni alimentari;
- Raccolta alimentare da distribuire a persone in condizione di disagio;
- Servizio Pronto Farmaco;
- Consegna dei buoni spesa alimentari e supporto ai richiedenti nella formulazione dell'istanza di accesso alla misura.

ULTERIORI INIZIATIVE E ATTIVITÀ:

- Sempre in conformità al programma amministrativo, per la presente missione occorre segnalare lo svolgimento delle seguenti ulteriori iniziative:-
 - sulla base di appositi progetti personalizzati tra l'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, il Centro Anti Violenza (CAV) "Punto Rosa" di Specchia ed il Comune di Ugento, **si riuscivano a sostenere diverse donne nella fuoriuscita dal circuito di violenza così come previsto e disciplinato dal "Piano operativo di contrasto alla violenza di genere" varato sempre dallo stesso ambito;**
 - in **materia di lotta alle dipendenze patologiche** occorre menzionare il progetto "**Togheter, we can**" che prendeva le mosse, in data 07.08.2018, con un affidamento di servizi vari alla Società Sorgente s.r.l. da Racale per un importo riconosciuto dall'Ambito per complessivi euro 11.261,92, **integrata di ulteriori 6.514,98 euro giusto determina del Settore Affari Generali n°750 del 27.10.2020;**
 - potenziamento **centri estivi diurni** attraverso l'utilizzo di risorse provenienti dal Ministero per le Pari opportunità e la famiglia che, **con decreto del 25.06.2020 riconosceva al Comune di Ugento un contributo di euro 28.098,15 a sua volta investito, con determina n°826 del 13.11.2020, per l'implementazione di due progetti specifici presentati dalle Società Cooperativa "La Clerita S.C.A.R.L. da Ugento e "Gli Indisciplinati" da Matino.**
 - venivano **avviate n. 43 attività di pubblica utilità, anche in regime di messa alla prova, in virtù della convenzione stipulata con il Tribunale di Lecce** per lo svolgimento di detta attività ai sensi degli artt. 54 del d.lgs 28/08/2000 n. 274 e 2 del D.M. Giustizia 26/03/2001;

IN RICORDO DELLE VITTIME DELL'OLOCAUSTO, CONFERITA LA CITTADINANZA ONORARIA AL SIGNOR SAMI MODIANO E REITERATA NEGLI ANNI L'ADESIONE AL PROGETTO "IL TRENO DELLA MEMORIA"

In collaborazione con l'Associazione di quartiere "Attivamente", il 18 Novembre 2018 si svolgeva, presso il nuovo museo di archeologia, **una memorabile cerimonia** nell'ambito della quale le istituzioni locali conferivano, in virtù della delibera consiliare n. 72 del 16.11.2018 la cittadinanza onoraria al signor Sami Modiano quale: **"testimone instancabile della Shoah in quanto, sopravvissuto alle persecuzioni razziali e alle deportazioni nel campo di sterminio di Auschwitz - Birkenau, ha trovato la forza di raccontare l'orrore, portando in tutta Italia, in Europa e oggi qui ad Ugento la sua preziosa testimonianza rivolta soprattutto ai giovani che rappresentano il futuro della nostra Città e del mondo intero, affinché con la testimonianza e con la memoria possano costruire un mondo libero da tutte le barbarie"**.

Per le stesse identiche motivazioni, il 29 Marzo 2016, l'Assise Consiliare aveva inteso conferire la cittadinanza onoraria ad un altro dei pochi reduci del citato campo di sterminio, signor Piero Terracina il quale, presente anche in suddetta occasione, **suggeriva ulteriormente il forte legame affettivo venutosi a determinare in questi anni con la nostra comunità.**

E proprio perché il numero dei sopravvissuti e dei testimoni diretti di quella tragedia si assottiglia, assumeva **una rilevanza eccezionale la contestuale presenza in Ugento dei signori Sami Modiano e Piero Terracina, che per la serata – evento venivano accompagnati da esponenti di rilievo della Comunità ebraica di Roma, dall'esimio scrittore e giornalista prima del TG1 e successivamente del TG5 Roberto Olla membro, altresì, del comitato scientifico del Museo della Shoah di Roma e dalla scrittrice Elisa Guida**

Dottore di ricerca all'Università degli Studi della Tuscia, socia fondatrice nonché membro del comitato scientifico dell'Associazione Arte e Memoria.

Infine, sempre con il prezioso ausilio del sodalizio richiamato e con **l'intento di far acquisire appieno, alle nuove generazioni, le vicende storiche sottese all'olocausto**, con delibere n. 265 del 14.12.2016, n. 275 del 12.12.2017, n. 286 del 26.10.2018 e n. 283 del 12.11.2019 **la Giunta Comunale reiterava l'adesione al progetto "Il treno della memoria" che consentiva, a venti giovani selezionati con procedura di evidenza pubblica, di recarsi in viaggio d'istruzione in quei luoghi dove furono commessi indicibili abomini ed orrori. La somma annuale stanziata per l'occasione ammontava a complessivi euro 1.750,00.**

GEMELLAGGIO FRA IL COMUNE DI UGENTO ED IL COMUNE DI ARCUGNANO(VI)

Come noto sul territorio comunale opera, da oltre 40 anni, la benemerita associazione FIDAS con **l'obiettivo di promuovere il nobile gesto della donazione del sangue.**

Il sodalizio in parola, da diversi anni, condivideva il senso di solidarietà con l'associazione FIDAS di Arcugnano e, in seguito a reiterati incontri, stringeva **un legame di sentita amicizia con la comunità vicentina.**

In particolare, la reciprocità delle visite tra le due associazioni aveva inizio nell'anno 2013 e precisamente:

- **12 – 15 aprile 2013**, viaggio di 54 donatori di sangue di Arcugnano ad Ugento in occasione del 30° anniversario del gemellaggio fra le associazioni provinciali dei donatori di sangue Fidas Vicenza e Fidas Leccese;
- **25 – 27 ottobre 2013**, viaggio di 50 donatori di sangue di Ugento ad Arcugnano a definitivo suggello del gemellaggio tra i due gruppi;
- **5 – 8 settembre 2015**, viaggio di 50 donatori di sangue di Ugento ad Arcugnano nell'ambito della denominata "Gita della memoria", con visita dei luoghi interessati dai tragici eventi della prima guerra mondiale. In detta occasione il Sindaco di Arcugnano proponeva all'attuale Vice Sindaco di Ugento di gemellare i due Comuni;
- **17 – 19 ottobre 2015** incontro dei rappresentanti dei gruppi gemellati a Gallipoli, in occasione del 40° anniversario di Fondazione dell'Associazione Provinciale Fidas Leccese;
- **5 – 8 dicembre 2015**, viaggio di 6 donatori di sangue a Ugento in occasione del 40° anniversario di fondazione della sezione Fidas di Ugento.

Il 25 aprile 2016 un gruppo di 52 donatori iscritti alla più volte citata associazione di Arcugnano visitava la nostra città e nel mese di ottobre 2016, una rappresentanza dell'associazione Fidas di Ugento prendeva parte alla festa del donatore organizzata nella città veneta dal locale sodalizio in occasione del trentennale di fondazione.

Le sopra richiamate circostanze **testimoniavano l'ormai consolidata amicizia venutasi a determinare tra le popolazioni interessate, con importanti risvolti anche di natura economica, sociale e di promozione territoriale.**

Per tale ragione, anche in attuazione delle linee generali di mandato presentate in Consiglio Comunale in data 21.06.2016, veniva data attuazione **alla volontà di stringere un gemellaggio con il Comune di Arcugnano, in virtù del rapporto in tal senso perfezionatosi tra le due locali associazioni Fidas.**

La stessa Assise, in data 30.12.2016, con delibera n.95 approvava un apposito **"Regolamento per la stipula e la gestione di gemellaggi, patti di amicizia, patti di fratellanza e scambi nazionali ed internazionali"** definendo il gemellaggio quale **"formale attestazione di reciprocità di relazioni privilegiate fra città dello Stato italiano o di diverse Nazioni, finalizzato all'intensificazione di rapporti economici, culturali, sociali, politici, con costante riferimento ad un'azione comune per la collaborazione e la crescita reciproca"**.

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente **in data 26 Ottobre 2017, il Sindaco del Comune di Arcugnano chiedeva, su sollecitazione della locale associazione Fidas, se vi fosse l'interesse della Città di Ugento a definire le sottese procedure tra i due enti, trasmettendo una bozza della c.d. "Carta di Gemellaggio"**.

Con **delibera n. 16 del 24.04.2018, il Consiglio Comunale autorizzava il gemellaggio con il Comune di Arcugnano attraverso l'approvazione della suddetta carta** con la quale, tra l'altro, si attestava formalmente la reciprocità delle relazioni privilegiate tra le due realtà territoriali coinvolte nell'iniziativa.

In data **09.06.2018, si perfezionava, presso la Città vicentina, la sottoscrizione della prefata carta e, in data 26.09.2018, in occasione della festività in onore dei Santi Medici, il Sindaco di Arcugnano ricambiava**

la visita istituzionale.

In particolare tra gli obiettivi prefissati, le amministrazioni di riferimento si impegnavano a dare concreta attuazione alle azioni previste attraverso il coinvolgimento:

- in primo luogo, **delle scuole**, che venivano stimolate ad entrare in contatto tra di loro per condividere e sperimentare momenti di conoscenza e scambio di esperienze educative;
- **delle realtà imprenditoriali e turistiche** insistenti sui nostri territori con cui si ipotizzavano scambi economici finalizzati ad accreditare l'immagine produttiva dei comuni implicati in questa entusiasmante iniziativa;
- **delle varie associazioni operanti nel tessuto sociale delle comunità interessate**, attraverso le quali si promuovevano i veri valori dell'amicizia con interventi solidali innovativi.

L'esperienza del gemellaggio in parola quindi, **si appalesava come strumento in grado di produrre nuova consapevolezza, singolare socialità e sensibilità attraverso l'intensificazione dei rapporti economici, culturali, sociali, politici che miravano e mirano ad esaltare l'identità di ciascuno dei partner sottoscrittori con la prospettiva, tuttavia, di favorire la costruzione di un comune avvenire.**

Ne costituisce ulteriore testimonianza l'adesione del Comune di Ugento al progetto "Europe for Citizens' project - Town Twinning- WONDER - Water: an Opportunity for Networks Deepening European Relations", un gemellaggio internazionale con ente capofila il Comune di Arcugnano (Vi), che vede coinvolta un'ulteriore coppia di comuni gemellati, il comune serbo di Sombor e quello polacco di Bydgoszcz. **La principale finalità del progetto risultava essere quella di valorizzare l'acqua, quale risorsa comune ai comuni coinvolti, e di promuovere il dibattito in ordine alle politiche locali adottate in relazione alla valorizzazione dei corpi d'acqua, come il mare, i fiumi, i bacini e i laghi, intesi come bene e come luogo di scambio e di interazione tra culture. La finalità precipua mirava ad educare e sensibilizzare le nuove generazioni e la società civile alla conservazione e alla tutela delle risorse idriche e dei relativi ecosistemi, anche al fine di evitarne gli sprechi.**

Le differenti attività, nello spirito iniziale nel progetto, avrebbero dovuto coinvolgere le scuole di primo e di secondo grado dei comuni partecipanti in una campagna di sensibilizzazione, sotto l'egida dei docenti, sul tema dell'acqua e sulla tutela della risorsa idrica. Il percorso sarebbe dovuto essere completato con una competizione volta ad individuare strumenti e tecniche di tutela dell'acqua, da valutare nel corso di due settimane di gemellaggio nella città di Sombor.

Quest'ultimo, avrebbe dovuto costituire il momento cruciale del progetto che avrebbe consentito lo scambio e l'incontro tra i comuni partecipanti.

Purtroppo, **l'emergenza epidemiologica e le restrizioni correlate impedivano il materiale svolgimento dell'iniziativa, rinviata al termine della situazione emergenziale in corso.**

POTENZIAMENTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI E SEGRETARIATO SOCIALE

Tutte le attività sopra descritte subivano un ulteriore positivo impulso grazie **all'assunzione di una nuova assistente sociale che, in collaborazione con quella già in servizio, nonché con quelle assegnate dall'ambito di zona per il Segretariato Sociale, contribuivano ad implementare le prestazioni erogate.**

MISSIONE N. 13: TUTELA DELLA SALUTE

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PRESSO LA "CASA DELLA SALUTE" DI UGENTO.

In data 09.12.2013, veniva inaugurata la nuova Casa della Salute ospitata in un immobile di proprietà comunale, concesso, nell'anno 2004, in comodato d'uso gratuito, alla direzione generale dell'allora asl/le 2 di Maglie per anni 26 ed interessato da importanti lavori infrastrutturali, avviati nel 2008, per un importo complessivo pari ad euro 1.170.000,00, finanziato interamente dalla Regione Puglia.

I servizi erogati risultavano essere così suddivisi:

Uffici

- Medicina dei servizi – front office medico;
- Ufficio coordinamento amministrativo;
- Ufficio assistenza protesica;
- Centro Unico Prenotazioni (CUP);
- Ufficio anagrafe assistiti;
- Ufficio Diabetici.

Poliambulatorio specialistico

composto da:

- Servizio Infermieristico;
- Ambulatorio di allergologia;
- Ambulatorio di cardiologia;
- Ambulatorio di dermatologia;
- Ambulatorio di endocrinologia;
- Ambulatorio di ginecologia, ostetricia e consultorio;
- Ambulatorio di Medicina dello Sport e prevenzione;
- Ambulatorio di Medicina fisica – riabilitazione – fisioterapia;
- Ambulatorio di Neurologia;
- Ambulatorio di oculistica;
- Ambulatorio di odontoiatria;
- Ambulatorio di ortopedia;
- Ambulatorio di otorinolaringoiatria;
- Ambulatorio di reumatologia;
- Ambulatorio di urologia.

Servizi socio sanitari

Composto da:

- Servizio ADI;
- Servizio di Salute Mentale;
- SERT;
- Farmacia;
- Centro prelievi.

Sempre in suddetto immobile veniva ospitato

- il servizio di continuità assistenziale – Guardia Medica;
- il servizio 118.

Al fine di salvaguardare livelli di assistenza adeguati, in questi anni, l'Amministrazione Comunale intraprendeva numerose iniziative formali, finalizzate a migliorare la qualità delle prestazioni specialistiche come, a titolo meramente esemplificativo:

- 1) la mancata fornitura di apparecchiature a beneficio dell'ambulatorio di oculistica, cardiologia e odontoiatria;
- 2) le modalità distributive di farmaci, ausili e presidi vari;
- 3) gravi disservizi riscontrati in seguito al collocamento in quiescenza del cardiologo, dell'oculista, e della ginecologa titolare;
- 4) il paventato tentativo di ridurre l'orario di fruizione del centro prelievi a beneficio di altre località;
- 5) la riorganizzazione della rete emergenza – urgenza che determinava la soppressione della postazione del servizio 118 medicalizzata;
- 6) l'attivazione del servizio autoambulanza a terra e di moto d'acqua a mare nella frazione di Torre San Giovanni.

La scelta, al quanto discutibile, della Regione di non investire sui presidi territoriali di assistenza, provocava anche per la sede di Ugento **una inarrestabile riduzione delle ore originariamente assegnate agli specialisti in questione come si evince dal sotto indicato prospetto:**

1. Ambulatorio di cardiologia – **ventisei ore in meno** e precisamente da **38 a 12**;

2. Ambulatorio di dermatologia – **diciotto ore in meno** e precisamente da **21 a 6**;
3. Ambulatorio di endocrinologia – **sei ore in meno** e precisamente da **18 a 12**;
4. Ambulatorio di ginecologia e ostetricia- **prestazione soppressa**;
5. Ambulatorio di Medicina dello Sport; - **prestazione soppressa** -;
6. Ambulatorio di oculistica- **ventotto ore in meno** e precisamente **da 36 a 8**;
7. Ambulatorio di reumatologia- **quattro in meno** e precisamente da **10 a 6**.

In seguito a formale richiesta di informazioni sulle criticità denunciate, pur prendendo atto degli sforzi organizzativi dell'ASL, assolutamente insufficienti si appalesavano le argomentazioni addotte dal direttore del distretto socio sanitario di Gagliano del Capo, con nota del 19.03.2019.

Suddetta situazione veniva esaminata dal Consiglio Comunale di Ugento nella seduta del 20 Marzo 2019, all'esito della quale si addiveniva alla necessità di promuovere un incontro monotematico sul tema alla presenza del direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale – Lecce.

A tal fine, in data 01.04.2019, con nota acquisita al protocollo dell'Asl Lecce n°49536, si formalizzava, al vertice dell'Azienda, richiesta di disponibilità alla partecipazione ad un Consiglio Comunale monotematico che, evidentemente, per vari motivi, ivi compresi quelli connessi alla pandemia non aveva seguito.

Nel frattempo, con deliberazione n°926 del 15 settembre 2020, sopravveniva la nomina del nuovo direttore di distretto della durata quinquennale individuato nella persona del Dott. Rocco Palese al quale, con nota prot. n°19676 del 24.09.2020, si chiedeva di **profondere ogni utile iniziativa finalizzata alla risoluzione delle prefate criticità divenute ormai croniche stante il lungo lasso temporale trascorso dalle prime segnalazioni.**

Quest'ultimo con nota, prot. n°1335574 del 28.09.2020, ritenendo fondate le istanze provenienti dall'Amministrazione Comunale, invitava il Direttore Generale dell'ASL LE ad evaderle positivamente auspicando utili determinazioni in merito.

POLO SANITARIO MEDICINA DI GRUPPO

Con nota del 04.06.2013, la Dott.ssa Anna Pompea Citignola, in qualità di referente della locale Associazione di medicina di gruppo, costituita dai dottori Vincenzo Spennato, Rocco Manfreda, Marcantonio Scarpello e Luigi Toma, presentava formale istanza al Comune di Ugento avente per oggetto la concessione di un immobile pubblico da adibire all'insediamento di una Unità Territoriale di Cure Primarie (U.C.P.).

Con nota del 18.06.2014, il Sindaco chiedeva alla signora Franca Chierici, vedova dell'Avvocato Renato Cocola, di donare all'ente l'immobile di proprietà sito in via Salvatore Congedi **al fine di destinarlo a tale scopo.**

In sede di riscontro, con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 01.07.2014, n. 14198, la signora Chierici esprimeva piena condivisione in ordine alla proposta formulata manifestando, al contempo, **la disponibilità a donare predetto bene.**

In data 26.02.2016, con delibera n°9, l'Assise Consiliare accettava la donazione del cespite in questione disponendo, altresì, che nel successivo atto pubblico si sarebbero dovuti recepire, integralmente, gli oneri chiesti dalla donante e consistenti nel:

- destinare l'immobile donato all'insediamento di una Unità Territoriale di Cure Primarie (UCP);
- intitolare la realizzanda struttura sanitaria all' **"Avvocato Renato Cocola"**, provvedendo all'apposizione di un'iscrizione marmorea da collocarsi in un luogo apposito del fabbricato donato e comunque in un punto visibile, affinché il suo nome possa rimanere sempre unito alla Città di Ugento;
- collocare, sempre in un luogo adatto dell'edificio, altra iscrizione marmorea riportante il giuramento di Ippocrate.

In data 21 dicembre 2017, si perfezionava, alla presenza del Notaio Federica Filoni, il relativo rogito.

Come esplicitamente riportato nella citata delibera consiliare, la medicina di gruppo rappresenta:

- 1) la forma più forte e raffinata dell'associazionismo e prevede che un gruppo di medici svolga la propria attività in ambulatori collocati presso una stessa sede, garantendo sempre la presenza, almeno tre ore al mattino e tre ore al pomeriggio, dal lunedì al venerdì;

- 2) la possibilità di avere risposte, qualificate e tempestive e al bisogno espresso, anche quando il proprio medico di famiglia non risulti essere disponibile;
- 3) la possibilità di garantire, in aggiunta alle consuete prestazioni assicurate dai medici di famiglia, attività specialistica integrata, in particolare in favore di pazienti diabetici e in terapia anticoagulante orale, assistenza domiciliare integrata, servizio infermieristico con ambulatorio dedicato;
- 4) la possibilità di attivare nuovi ambulatori per la gestione di patologie croniche, d'intesa con il distretto sanitario competente.

Con deliberazione n°326 dell'11.12.2019, la Giunta Comunale approvava **il progetto esecutivo dei lavori serventi la realizzazione di un nuovo centro studi medici associati** nel suddetto fabbricato, redatto dall'Ing. Alessandro Congedi, appositamente incaricato con determina n°921 del 27.11.2019, **dell'importo complessivo di euro 120.000,00.**

Con contratto di appalto del 25.09.2019, i lavori in argomento venivano affidati all'Associazione temporanea d'impresa Perulli s.r.l. e T.M.S. s.r.l., per l'importo **complessivo pari ad euro 48.950,06 oltre IVA.**

Il concreto inizio dei lavori avveniva il 23.09.2019 e la fine degli stessi si certificava il 30.03.2020

A suddetto affidamento, ne seguivano altri di completamento, **per un importo suppletivo pari a circa euro 66.000,00.**

Con determina n°244 del 19.04.2020, il Responsabile del Settore Gestione del Patrimonio approvava uno schema di contratto prevedendo la concessione in locazione del cespite in argomento alla prefata Associazione di medici per la durata di anni sei (con decorrenza dal primo maggio 2020) ed un canone annuale pari ad euro 9.000,00.

NUOVO CENTRO PER I PAZIENTI IN EMODIALISI AD UGENTO.

In data 03.10.2013, tra il Comune di Ugento e l'Azienda Sanitaria Locale Lecce si perfezionava apposita convenzione, registrata in data 18.10.2013, al n. 8867 serie 3, avente per oggetto la **concessione in uso di un immobile di proprietà comunale da adibire a sede di Unità di Assistenza Limitata.**

In particolare, con il prefato atto si prevedeva, all'articolo 1, la concessione del bene sito in via Corfù (oggi via Cosenza) in un primo momento a titolo di locazione quinquennale, **con canone annuo, pari ad euro 30.000,00, il cui importo complessivo di euro 150.000,00 veniva versato anticipatamente (con decorrenza dalla data di consegna dello stesso che poteva avvenire solo al termine dei lavori da realizzarsi a cura dell'Amministrazione Comunale onde renderlo funzionale allo scopo).**

Alla scadenza contrattuale prevista, i medesimi locali si intendevano, ai sensi dell'articolo 2, **concessi in comodato d'uso gratuito per la durata di anni venticinque.**

In primo luogo, la consegna del cespite in argomento doveva avvenire "***chiavi in mano***" comprensivi degli arredi e delle attrezzature scientifiche.

Con nota del 13.09.2017, prot. n°17936, l'Amministrazione, nel richiamare il contenuto di un apposito incontro operativo svoltosi presso **la Direzione Generale dell'Asl Lecce in data 29.06.2017**, partecipava la circostanza di come:

- 1) durante l'esecuzione dei lavori in parola, sopravvenivano nuove norme, soprattutto antisismiche, **che costringevano l'Ente appaltante ad approvare una perizia di variante comportante un notevole aumento delle somme a carico dell'Amministrazione Comunale;**
- 2) suddetta circostanza **aveva pregiudicato la possibilità di poter far fronte alle spese per la realizzazione dell'impianto di osmosi e alla fornitura degli arredi all'uopo previsti.**

L'Asl Lecce, nel prendere atto di quanto sopra, individuava due possibili fonti di finanziamento serventi lo scopo (**scheda FESR 24 e scheda FESR 11**) e si attivava per l'espletamento delle procedure di gara finalizzate

alla fornitura di quanto necessario a rendere funzionante il presidio sanitario in argomento.

Nelle more di quest'ultima istruttoria, il Commissario Straordinario dell'ASL Lecce approvava la delibera n°1097 del 05.08.2019 recante: **"Accordo di collaborazione tra ASL LE – E.E. Pia Fondazione di culto e religione Azienda Ospedaliera "Car. G. Panico" di Tricase per la pianificazione e l'attuazione delle attività previste nei C.A.D. (Centri di Emodialisi ed Assistenza Decentrata) individuati nella nuova rete nefrodialitica della Provincia di Lecce di cui D.G.R. n°1679/2018. Immediatamente esecutiva"**, della durata di anni tre decorrenti dal 15 luglio 2019.

Nella parte narrativa del suddetto provvedimento, si evidenziava come per la Provincia di Lecce e, più specificatamente, per quanto concerne l'area del Sud Salento, il sopravvenuto modello organizzativo **confermava l'esistenza dei CAD pubblici di Gagliano del Capo ovvero di Ugento**, nonché il CAD privato gestito dalla Fondazione Panico, per numero 25 posti rene nella località di Santa Maria di Leuca.

In particolare, sempre dal contenuto dell'atto in questione, si dava espressamente atto di come: **"In caso di soppressione del CAD presente a Gagliano del Capo con contestuale riapertura del CAD di Ugento, in ambienti nella disponibilità dell'ASL Lecce, ristrutturati a questo fine, l'E.E. "Card. G.Panico" fornirà il personale (Medico e non), il materiale di consumo e le apparecchiature necessarie allo svolgimento delle attività di emodiafiltrazione. Tutti i servizi generali saranno a carico dell'ASL – CAD Ugento/Gagliano (tipologia C)"**.

In data 20.03.2019, le attività assistenziali presso il CAD di Gagliano del Capo **venivano interrotte in vista del trasferimento ad Ugento ma, il giorno mercoledì 25.03.2020 suddetto centro veniva riaperto d'urgenza per ospitare otto dializzati presenti nel "Tourist Haemodialysis s.r.l." di Otranto in seguito all'accertamento di un caso di positività al COVID 19.**

Con nota del 13.06.2020, prot. n°012129, l'Amministrazione Comunale informava i vertici dell'ASL Lecce in ordine alla circostanza che gli **importanti lavori edili ed impiantistici risultavano formalmente conclusi e le relative certificazioni presenti in atti, attestavano l'agibilità e, quindi, l'idoneità dei locali ad ospitare il CAD di Ugento sin da subito.**

In sede di riscontro, con nota prot. n°U.0099120 del 16.07.2020, resa a firma congiunta dal Direttore Generale, dal Direttore dell'Area Gestione Tecnica e dal referente tecnico del distretto socio sanitario di Gagliano del Capo, l'ASL Lecce **fissava per il 21 luglio 2020 la data utile ad effettuare le operazioni funzionali alla presa in consegna del cespite in questione.**

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 7, 8 e 10 della vigente convenzione sottoscritta il 3.10.2013, **si procedeva alla consegna del bene in parola, previo sopralluogo operativo e redazione di apposito verbale, anche al fine di dare seguito, successivamente, alle volture delle varie utenze, alla realizzazione dell'impianto di osmosi, alla sistemazione degli arredi e della suppellettile medica funzionale all'entrata in esercizio.**

DISCARICA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI IN FASE DI POST GESTIONE, UBBICATO IN LOCALITÀ BURGESI ED ESITI DEL PROGETTO GENE0 DELLA LILT.

Come noto sul territorio comunale, in località "Burgesi" è sita una discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani attualmente in fase di post gestione.

In data 09.12.2016, a conclusione delle indagini svolte dalla Procura della Repubblica di Lecce per traffico illecito di rifiuti, veniva notificata, al Comune di Ugento, una richiesta di archiviazione del procedimento penale n°12592/2016, nella quale la stessa Procura, pur affermando che nel corso dell'anno 2000, proprio in quella discarica, sarebbero stati sversati illegalmente dei rifiuti speciali, accertava l'intervenuta prescrizione per i reati individuati.

Nel corredo motivazionale del predetto provvedimento, si faceva espresso richiamo ai risultati delle analisi effettuate da parte del CNR di Bari e **dalle quali emergeva una possibile contaminazione da PCB (policlorobifenili) della discarica in questione.**

In seguito a tale situazione giuridica e fattuale, si susseguivano una serie di tavoli tecnici alla presenza dei rappresentanti dei **Comuni di Ugento, Acquarica del Capo, Presicce, della Regione Puglia, Arpa, Asl, Cnr ed, in una prima fase, anche della società Monteco**, all'esito dei quali per un verso, veniva condivisa la necessità di implementare le azioni di monitoraggio della stessa discarica e dell'area vasta **onde poter escludere qualsiasi possibile sversamento di inquinanti in falda e l'eventuale possibile passaggio in catena alimentare di detta sostanza cancerogena;** per altro verso, con determinazione del Dirigente della

Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n°59 del 27.04.2017, pubblicata sul Burp n°57 del 18.05.2017, **veniva prevista l'implementazione del piano di monitoraggio e controllo e disposto la sistemazione di un piezometro per il campionamento statico.**

Parallelamente, in data 06.07.2017, si definiva, tra tutti i suddetti enti, il contenuto di un **piano investigativo** costituito da tre moduli finalizzati a favorire: **1) l'investigazione sul corpo della discarica; 2) l'investigazione delle matrici ambientali; 3) la valutazione della presenza di elementi inquinanti in prodotti agro - zootecnici.**

Nello stesso verbale si dava atto **che i costi relativi sarebbero stati coperti dai fondi stanziati dalla legge n°18 del 27 Febbraio 2017, articolo 3- ter.**

Suddetto provvedimento legislativo, infatti, non solo prevedeva una dotazione finanziaria **pari ad 1000.000,00 di euro ma lo finalizzava espressamente "per la verifica dello stato di qualità delle matrici naturali nella località Burgesi del Comune di Ugento".**

L'accredito della citata somma **veniva subordinata alla presentazione**, al Ministero dell'Ambiente, da parte della Regione Puglia, del **suddetto piano di investigazione.**

Paradossalmente la Giunta della Regione Puglia, in data 18.04.2017, approvava la delibera n°567 (pubblicata sul Burp del 23.05.2017) recante: **"Presa d'atto del Piano Operativo di monitoraggio e controllo della contaminazione ambientale nell'ecosistema degli invasi del Locone e del Pertusillo"** e , successivamente, adottava la delibera n°1320 del 02.08.2017 recante: **"Presa d'atto del Piano Operativo di monitoraggio straordinario della falda idrica salentina, della rete di distribuzione potabile e dell'invaso del Locone. Modifica e aggiornamento della DGR del 18.04.2017, n°567"**, con le quali intendeva avviare un'indagine sull'invaso del Locone e del Pertusillo, **siti a ridosso tra la Puglia e la Basilicata, prevedendo, a tal fine, l'utilizzazione delle risorse di cui al fondo ex legge 18/2017.**

Gli atti regionali citati, pur dando esattamente conto, nelle premesse, **che la legge n°18/2017 aveva stanziato un fondo per interventi di verifica ambientale in località "Burgesi"**, in maniera del tutto contraddittoria disponevano che quello stanziamento finanziario doveva essere impiegato per eseguire gli studi di controllo sulla qualità delle **acque degli invasi del Locone tanto da approvare, contestualmente, sia la relazione tecnica predisposta a tal fine, sia lo schema idraulico inerente il Pertusillo.**

Dinanzi a tali **palesi violazioni del dettato legislativo**, risultati vani tutti i tentativi di far revocare i provvedimenti regionali in questione, **il Comune di Ugento, in data 19.09.2017, presentava un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica chiedendo l'annullamento, previa sospensione, dei citati atti in quanto potenzialmente idonei a distrarre i fondi destinati per le ricerche e i monitoraggi sulla discarica "Burgesi", per finalità e ambiti territoriali completamente estranei a quelli legislativamente individuati.**

Il ricorso in parola, induceva il Ministero dell'Ambiente **a non erogare le somme alla Regione Puglia ma a limitarsi ad impegnarle sull'apposito capitolo in attesa che si definisca l'esito del contenzioso giudiziario.**

Nelle more del suddetto giudizio, sopravveniva una proficua interlocuzione con la Regione Puglia cristallizzata dal contenuto sia della delibera di Giunta Regionale n°432 del 20.03.2018 relativa al **"Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi, Comune di Ugento. Presa d'atto del dettaglio delle attività previste dalla DGR 1320/2017. Valorizzazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale, ai sensi del d.lgs. n°118/2011, con istituzione di capitolo di entrata e di spesa"**, sia della delibera di Giunta Regionale n°912 del 29.05.2018, avente ad oggetto **"Piano straordinario per la verifica ambientale nella località burgesi del Comune di Ugento. Seguito della deliberazione di Giunta Regionale n°432 del 20.03.2018"**.

A questi atti seguiva, in data 28 giugno 2018, la sottoscrizione di **un verbale d'intesa** tra il Comune di Ugento e la stessa Regione Puglia con il quale quest'ultima **assumeva ulteriori e formali impegni con particolare riferimento alle attività d'indagine e di eventuale bonifica da effettuarsi nell'area della stessa discarica.**

All'esito della descritta e complessa fase, il Comune di Ugento, **depositava formale rinuncia all'azione proposta con il citato ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica partecipando suddetta circostanza al superiore Ministero con l'obiettivo di far accreditare le somme all'uopo stanziato in favore della Regione** e consentire così di dare finalmente concreta attuazione al piano investigativo condiviso.

Come sopra esplicitato, con Determinazione n°59 del 27 Aprile 2017, la Sezione competente della Regione Puglia, approvava **il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata il 14.05.2016,** prevedendo, come ricordato, l'implementazione del monitoraggio in autocontrollo e della frequenza dei

controlli da parte di Arpa.

Ebbene, **con ricorso rivolto al TAR Lecce, notificato in data 19.07.2017, la società Monteco chiedeva l'annullamento dell'atto regionale in questione in quanto, si sosteneva essere carente della stima dei costi e, soprattutto, dell'indicazione del soggetto chiamato a sostenere gli stessi.**

Anche in questo caso **il Comune di Ugento**, contestando la strumentalità dell'iniziativa giudiziaria intrapresa dal gestore della discarica, **si costituiva in giudizio a sostegno del provvedimento regionale.**

Con la citata delibera di Giunta Regionale n°912 del 29.05.2018, si dava, tra l'altro, mandato alle Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche di *"assumere le necessarie iniziative volte ad inquadrare nell'ambito delle attività di cui alla convenzione tra Regione Puglia, Arpa Puglia, CNR – IRSA e Forze dell'Ordine approvata con DGR n°1027/2017 e stipulata nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale" i sopralluoghi e l'intervento di indagine diretta teso all'individuazione della eventuale presenza di fusti illecitamente smaltiti nel corpo della discarica, ferma restando la previa necessità di univoca e certa individuazione dell'area di smaltimento e la previa valutazione circa la fattibilità tecnica dell'intervento"*.

In data 12 luglio 2018, presso la sede della sezione in parola si svolgeva un incontro operativo alla presenza di ARPA Puglia, ASL, CNR – IRSA, Provincia di Lecce, ASL Lecce, referente della Sezione Autorizzazioni ambientali ed il Sindaco di Ugento, all'esito del quale emergeva, sinteticamente, quanto segue:

- 1) le indagini condotte da ARPA non avevano evidenziato la sussistenza di una situazione di potenziale pericolo per le matrici ambientali e per la salute pubblica. Tuttavia, un quadro inquinologico sufficientemente completo, si sarebbe potuto ricostruire solo al compimento delle indagini ambientali da effettuare nell'immediato intorno dell'impianto;
- 2) in assenza di elementi indicativi dell'area (o delle aree) di abbancamento dei fusti (per esempio, eventuali evidenze fornite dagli organi inquirenti), gli enti tecnici presenti al tavolo evidenziavano la necessità di procedere con indagini indirette prima di interrompere lo strato di isolamento superficiale della discarica. Le indagini indirette avrebbero fornito indicazioni attendibili sullo stato di conservazione della membrana posta a protezione del fondo della discarica e, in condizioni favorevoli, indicazioni sulla presenza di fusti;
- 3) atteso che la delibera di Giunta Regionale n°912/2018 prevedeva il coinvolgimento diretto delle forze dell'ordine nell'ambito delle attività previste dalla Delibera di Giunta Regionale n°1027/2017, al fine di acquisire ulteriori elementi a supporto dell'ipotesi di investigazione diretta sul corpo della discarica, si chiedeva alle forze dell'ordine di presenziare ai sopralluoghi che si sarebbero effettuati durante l'esecuzione dell'investigazione geofisica;
- 4) infine, ad ARPA si chiedeva di far pervenire un piano di indagine aggiornato (e relativo quadro di spesa) che prevedesse l'investigazione geofisica su tutti e tre i lotti di discarica.

In data 17.09.2018, sempre su impulso del dirigente della sezione ciclo rifiuti e bonifiche della Regione, si svolgeva un sopralluogo tecnico sull'impianto Monteco a cui veniva invitato, onde fornire il proprio utile supporto, anche il Nucleo Operativo Ecologico di Lecce.

Nei giorni 7 giugno e 11 luglio 2019 si svolgevano, presso la sezione autorizzazioni ambientali della Regione Puglia, due riunioni all'esito delle quali venivano declinate e ripartite le attività e le risorse tra gli enti ivi convocati, in conformità a quanto statuito con le delibere di Giunta Regionale n°432 del 20.03.2018 e 912 del 29.05.2018, nonché del verbale d'intesa sottoscritto tra Comune di Ugento e Regione Puglia del 28.06.2018.

In particolare in detta sede veniva, tra l'altro illustrato, il progetto esecutivo di **"caratterizzazione geofisica della suddetta discarica RSU dismessa"** predisposto dal CNR – IRSA e che si articolava come segue:

- prima fase di indagine magnetometrica pensata in modo tale da essere meno invasiva possibile e quindi finalizzata a non intaccare in alcun modo la geo – membrana e il telo impermeabile di copertura della discarica, con l'obiettivo di restituire informazioni utili alla verifica dell'eventuale presenza dei supposti fusti (metallici e non) contenenti PCB. Nel caso di esito positivo, ovvero ove si dovessero riscontrare la presenza di anomalie rispetto alla distribuzione dei rifiuti abbancati si sarebbe passati alla seconda fase che prevedeva l'ispezione dell'area con un'indagine a tomografia elettrica che richiede la perforazione della membrana impermeabilizzante.

L'avvio delle operazioni di cui alla prima fase veniva preceduta da eccezioni sollevate dalla società che attualmente gestisce l'impianto, la quale asseriva come le suddette attività

andavano a modificare l'autorizzazione integrata ambientale in vigore e quindi dovevano essere autorizzate espressamente. In tal senso interveniva la stessa sezione autorizzazioni ambientali della Regione che, in data 17.12.2019, con una nota inviata alla stessa società Monteco testualmente riferiva come: **"...in ragione delle caratteristiche dell'indagine geofisica di tipo elettrico ed elettromagnetico nonché di quanto rappresentato dal CNR con nota del 29.11.2019 sulla esclusione di alterazioni dello stato dei luoghi e interferenza con i presidi dislocati sulla discarica, l'intervento in esame non avrebbe costituito modifica AIA ai sensi della parte seconda del Testi Unico Ambientale e pertanto non necessitava alcun titolo autorizzativo"**.

Anche la ASL illustrava come, sulla base delle analisi delle pressioni ambientali, in parte già svolte nell'ambito delle attività di cui al Progetto Minore, avesse provveduto a delimitare l'area d'intervento per il dettaglio delle attività d'indagine e di approfondimento individuando quattro quadranti in accoglimento della proposta avanzata dal comune di Ugento che in suddetta superficie aveva proposto la realizzazione di sei nuovi piezometri utili per il monitoraggio continuo.

Approfondimenti specifici venivano altresì avviati per la redazione di un piano operativo finalizzato all'investigazione delle matrici ambientali ed alla verifica della presenza di elementi inquinanti in prodotti agro – zootecnici sempre attingendo dal milione di euro che il Ministero dell'Ambiente aveva nel frattempo trasferito alla regione.

Nell'anno 2020, pur con tutte le limitazioni ascrivibili alla pandemia, proseguivano le suddette attività pianificate ed approvate in data 7 giugno e 11 luglio 2019, presso la sezione autorizzazioni ambientali della Regione Puglia.

Il 13 Ottobre 2020, si svolgeva un ulteriore incontro convocato dalla sezione autorizzazione ambientali della Regione nel quale, tra l'altro, si dava atto della relazione finale consegnata in data 24.08.2020 e redatta da ARPA Puglia in ordine agli esiti dell'indagine geofisica di tipo elettrico ed elettromagnetico ad elevata risoluzione sul corpo di discarica, in adempimento di quanto statuito nella delibera di Giunta Regionale n°2465 del 21.12.2018.

Dalla lettura della predetta relazione, inviata per doverosa conoscenza ad ogni consigliere comunale, si evinceva come la ***"mancata localizzazione di forti anomalie di bassa conducibilità elettrica all'interno del corpo rifiuti, unitamente alla sua graduale variazione esclude la presenza di composti organici con contenuto di PCB diffusi nel corpo rifiuti"***.

La dirigente, in detta occasione confermava altresì la circostanza che, con delibera di Giunta Regionale n°896 dell'11.06.2020, era stato approvato uno schema di accordo con il politecnico di Bari finalizzato alla realizzazione di uno studio idrogeologico dell'area sita in località Burgesi. Tale accordo veniva sottoscritto in data 25 giugno 2020.

Nel verbale dell'incontro in parola il Comune di Ugento insisteva affinché:

- 1) la Regione Puglia, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, proponesse al Ministro della Salute che l'area Burgesi, interessata dalle attività di cui sopra, venisse inserita nel decreto di cui all'articolo 4 comma 1 della legge 22 marzo 2019, entrata in vigore il 20 aprile 2019, quale appunto area critica, per il controllo sanitario della popolazione, al fine di individuare i soggetti preposti alla raccolta e all'elaborazione dei dati che andrebbero a confluire nell'istituendo referto epidemiologico nazionale e di disciplinare il trattamento, l'elaborazione, il monitoraggio continuo e l'aggiornamento periodico dei medesimi dati, nonché la pubblicazione, con cadenza annuale, dello stesso referto epidemiologico, in particolare per quanto concerne i dati relativi all'incidenza e alla prevalenza delle patologie che costituiscono più frequentemente causa di morte.

A tal proposito giova subito rammentare come con delibera n°215 del 30.10.2020 la Giunta comunale approvava il progetto denominato ***"Verso l'istituzione del Referto Epidemiologico Comunale"***, così come predisposto dall'Associazione Indipendente Ricerca Salute e Ambiente di Lecce, dando atto che lo stesso avrebbe avuto validità biennale e riconoscendo all'uopo un contributo economico di complessivi euro 18.000,00 da erogarsi per metà entro la corrente annualità ed il resto entro il 2021.

Si insisteva, altresì, affinché:

- 2) venissero trasferite le risorse per realizzare i piezometri esterni così come previsto dal piano

di monitoraggio, individuando l'esatta indicazione dei siti ove ubicare i pozzi, solo all'esito del richiamato studio del politecnico di Bari.

3) venissero approfonditi gli esiti delle indagini realizzate dalla LILT nell'ambito del progetto Geneo e rassegnate con nota acquisita al protocollo dell'Ente n°12382 del 16 Giugno 2020, soprattutto per la parte ove si asseriva che: "**Analizzando i dati ottenuti dai test di tossicità, nessuno dei terreni esaminati ha mostrato tossicità acuta (mortalità) e solo in tre dei venti terreni (Lizzanello, Soleto e Ugento) si è registrata una percentuale borderline (prossimi alla positività) di tossicità cronica rispetto a quelli di riferimento riportati in normativa (ISO 11268 - 2, OECD 2004). I risultati ottenuti ci indicano che, attualmente non è presente tossicità ma i valori prossimi alle soglie di positività suggeriscono un maggiore rischio ambientale che andrebbe verificato con attenzione attraverso prove ripetute nel tempo.**"

4) si sollecitasse l'avvio delle attività funzionali a conoscere lo stato dell'**investigazione delle matrici ambientali e la valutazione della presenza di elementi inquinanti in prodotti agro - zootecnici.**

SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA TURISTICA

Tra i servizi riservati alla presente funzione, importanti si rilevavano quelli afferenti all'assistenza sanitaria turistica che, gestiti dall'ASL Lecce, presupponevano un'organizzazione logistica a cura e spese dell'Amministrazione Comunale.

I presidi in questione risultavano essere due:

- 1) uno ubicato nella frazione di Torre San Giovanni – sito in Via Degli Ausoni - in un immobile acquisito in locazione per anni sei, dall'1.08.2016 al 31.07.2022, per un canone annuo pari ad euro 3.511,91 oltre spese di registrazione e bolli;
- 2) l'altro sito in Lido Marini in un immobile di proprietà comunale ubicato in Piazza Tirolo sino alla stagione estiva 2019. Per l'annualità 2020, al fine di garantire il rispetto delle norme di sicurezza anti – covid 19, l'Amministrazione Comunale stipulava un contratto avente ad oggetto la locazione di un immobile appena ristrutturato utile non solo ad ospitare il servizio di assistenza sanitaria, ma anche una postazione di Polizia Locale ed un ufficio di informazione turistica gestito dalla Pro Loco di Lido Marini (Importo impegnato euro 7.000,00).

Inoltre, con riferimento alle attività intraprese in ambito sanitario, occorre registrare come, per tutti gli anni del mandato, il Sindaco autorizzava l'apertura e l'esercizio stagionale di un dispensario farmaceutico nelle marine, rispettivamente, di Torre Mozza e Lido Marini.

Da segnalare, infine, come in questi anni si lavorava anche sulla stesura di un progetto di salvamento in mare a supporto di quelli istituzionali prestati dai militari assegnati all'ufficio locale marittimo della Capitaneria di Porto insistente a Torre san Giovanni ai quali, sulla base di apposite convenzioni, veniva assicurato il riconoscimento di un contributo economico utile per l'approvvigionamento di buoni mensa e carburante da destinare al gommonone concesso loro in comodato d'uso gratuito dal Comune nell'anno 2016. A tal fine occorre evidenziare come, per rendere agevole il trasporto e la custodia del citato mezzo nautico, si provvedeva a completare la fornitura con un apposito carrello.

Per implementare, nel prossimo futuro, le prefate attività assistenziali, con nota del 19.10.2020, prot. n°22101, l'amministrazione comunale inoltrava formale istanza ai vertici dei vigili del fuoco, onde sollecitare l'attivazione di un vero e proprio presidio di avvistamento e soccorso acquatico a beneficio delle marine di Ugento.

CULTURA DELLA DONAZIONE DEL SANGUE: PROFICUA COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE FIDAS

Nella piena consapevolezza che chi effettua una donazione di sangue compie un atto generoso e di profondo significato etico e morale, l'amministrazione comunale, anche nell'ultimo quinquennio, garantiva alla locale associazione Fidas "Don Tonino Bello", adeguato sostegno alle molteplici iniziative poste in essere dal sodalizio in questione e tutte finalizzate a:-

- **Diffondere la cultura del dono del sangue, con particolare attenzione alle nuove generazioni, attraverso progetti ed eventi per le scuole di ogni grado ed incontri specifici presso le scuole guida, parrocchie ed altre associazioni di volontariato;**
- **Promuovere la tutela della salute con approfondimenti sui temi della sicurezza alimentare e la prevenzione;**
- **Organizzare iniziative solidaristiche in stretta collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune.**

sia tramite progetti ed eventi da seguito

Come noto con delibere n° 297 de 31.12.2013 e n°194 del 04/08/2015, la Giunta Comunale concedeva alla stessa associazione di volontariato "FIDAS", in comodato d'uso gratuito, **per anni quindici**, l'immobile sito in via Corfù, costituito da tre vani e due servizi igienici.

Detta sede veniva, a cura e spese dei volontari, adeguata ai requisiti previsti dalla legge per consentire le preziose donazioni di sangue ottenendo sullo stesso bene, **nel mese di luglio del 2015, l'importante accreditamento regionale di "Unità di raccolta esterna di sangue", revisionabile ogni due anni.**

Con nota acquisita al protocollo dell'ente n°25162 del 28.12.2017, il Presidente pro- tempore dell'associazione partecipava la circostanza di come, in seguito alla visita ispettiva eseguita dall'ASL in data 21.12.2017, veniva confermato suddetto accreditamento, ma gli ispettori all'uopo incaricati, **prescrivevano l'esecuzione di ulteriori modifiche funzionali e migliorie strutturali che venivano realizzate dall'amministrazione comunale con un investimento complessivo di euro 9.000,00.**

A questo aggiungasi che, con delibere n°321 del 4.12.2018 e 244 del 10.12.2020, la Giunta Comunale **riconosceva complessivi euro 6.740,00, a titolo di contributo per le sopra preziose declinate attività.**

INAUGURAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA LILT DI UGENTO DEL 22 GIUGNO 2018.

Preliminarmente giova rilevare come la LILT provinciale risultava essere stata sempre vicina alla nostra comunità grazie, soprattutto, all'opera meritoria ed instancabile profusa, negli anni, dal Dott. Giuseppe Serravezza e dalla Prof.ssa Vestilia De Luca, i quali avevano contribuito ad accrescere, nella cittadinanza, la consapevolezza dei rischi che sarebbero potuti derivare alla salute, qualora non si fossero avute assicurazioni sulla corretta gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti presenti sul territorio.

A tal proposito giova rammentare come con delibera n°119 del 12.05.2017, il Comune di Ugento aderiva al progetto di ricerca promosso dalla stessa LILT e denominato GENE0 acronimo di ***"Sistemi di valutazione delle correlazioni tra GENOtossicità dei suoli e NEOplasia in aree a rischio per la salute umana"***.

Nel continuo e costante impegno profuso dall'Amministrazione in materia di prevenzione dei tumori, in data 22 Giugno 2018 veniva inaugurata in Ugento, previa determinazione della sezione provinciale di Lecce della Lega italiana per la lotta contro i tumori, una apposita delegazione.

Una dimostrazione di vicinanza verso la città che sicuramente contribuiva ad accrescere la giusta sensibilità sul delicatissimo tema della prevenzione oncologica.

Poco prima, precisamente il 3 maggio 2018, tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e la Lilt si perfezionava un importante protocollo d'intesa con il quale le parti interessate si impegnavano, per i successivi tre anni, a:

- **contribuire** alla realizzazione di programmi, progetti ed iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei cittadini, ad orientare gli stili di vita incentivando la pratica di azioni a carattere preventivo, con il fine di ridurre l'incidenza dei tumori e migliorare la qualità della vita;
- **condividere** l'obiettivo di definire e promuovere programmi ed interventi di educazione alla salute rivolti alla cittadinanza, attraverso campagne di informazione e comunicazione, realizzazione di materiale didattico, strumenti divulgativi, sensibilizzazione dei media e organizzazione di convegni;
- **sviluppare** specifiche azioni, mettendo in rete sistemi, competenze e responsabilità diverse, con l'obiettivo di promuovere l'importanza della prevenzione oncologica, soprattutto delle nuove generazioni, anche attraverso la promozione di eventi formativi e di eventuali progetti rivolti alle scuole.

Con la sottoscrizione di questo atto si ribadiva, da un lato, l'importanza della prevenzione e della cura di sé stessi, della propria salute e del proprio benessere, quali necessità sociali di cui anche le amministrazioni locali dovevano farsi carico.

La crescita di cittadini consapevoli della prevenzione e dell'importanza dello star bene veniva assunta a un dovere istituzionale finalizzato, non solo alla tutela della salute collettiva ma anche al perseguimento dell'obiettivo strategico di **contenere la spesa sanitaria** dovuta al diffondersi di malattie, la cui prevenzione è correlata da uno **stile di vita** corretto e improntato alla **sana alimentazione, alla lotta al tabagismo, alla regolare attività fisica, alla prevenzione e alla diagnosi sempre più precoce, grazie agli screening dei big killers (polmone, prostata, colon retto, seno).**

Inoltre, con la responsabile della delegazione locale, dott.ssa Valentina De Maria e a tutti i suoi validi collaboratori, si intraprendevano tutta una serie di iniziative quali:

- 1) l'adesione alla campagna "Il Nastro Rosa" giustamente deliberata di Giunta n°194 del 06.10.2020;
- 2) l'allestimento di un banchetto informativo permanente presso l'edificio comunale e la delegazione di Gemini;

MISURAZIONE CONCENTRAZIONE DI GAS RADON NEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Con determina n°279 del 23.04.2019 il Settore Urbanistica e Ambiente conferiva apposito incarico professionale avente per oggetto l'avvio della misurazione di gas radon negli edifici scolastici di proprietà comunale in conformità a quanto previsto a tal fine dalla legge regionale n°30 del 03.11.2016.

Il tecnico all'uopo individuato, Geom. Fernando Alessandrelli da Ugento, con comunicazione dell'11.01.2020 partecipava, compatibilmente con le risorse rese disponibili con il prefato atto, di aver favorito il posizionamento di n°70 dosimetri nei seguenti plessi scolastici:

- 1) Scuola materna di Gemini;
- 2) Scuola media di Gemini;
- 3) Scuola materna "Agazzi" di Ugento;
- 4) Scuola elementare e materna "Lorenzo Milani" sita in Piazza Immacolata;
- 5) Scuola elementare "Aldo Moro" limitatamente al piano terra ed agli uffici della dirigenza scolastica.

Con la stessa nota si comunicava la necessità di completare suddetta attività attraverso la fornitura e posa in opera di ulteriori 55 dosimetri da ubicare presso:

- 1) scuola elementare di Gemini;
- 2) Scuola media "Ignazio Silone" di Ugento;
- 3) Scuola elementare "Aldo Moro", aule ubicate a piano primo;

A tal fine con determina n°562 dell'8.09.2020 si impegnava, sempre in favore del citato professionista, l'importo di euro 2.200,00 omnia comprensivo che in data 31.12.2020 faceva pervenire gli esiti della prima rilevazione riservandosi di restituire un report completo entro il mese di Giugno 2021.

UGENTO – CITTA' CARDIOPROTETTA

Altra iniziativa meritevole di menzione, risultava essere quella intrapresa dall'Amministrazione Comunale in ordine al soddisfacimento della sempre più crescente domanda di protezione diffusa sul territorio onde poter intervenire e soccorrere, in maniera tempestiva e adeguata, le vittime di arresti cardiaci.

Nella Missione riservata allo sport, venivano declinate le iniziative all'uopo intraprese a servizio dei fruitori degli impianti riservati all'agonismo.

Ebbene con determina n°1945 del 21.12.2017, l'ente favoriva l'acquisto di 6 defibrillatori semiautomatici i quali, insieme ad altri quattro già in dotazione, confluivano in una progettazione complessiva in corso di attuazione denominata "**Cuore Nostro – Città cardioprotetta**" portata innanzi dalla MG Communication Srl a cui la Giunta Comunale, con delibera n°4 del 10.01.2020, concedeva il patrocinio gratuito onde promuovere l'installazione di **ulteriori due o più defibrillatori semiautomatici di ultima generazione da distribuire in più punti del territorio, nonché l'organizzazione di 5 corsi BLS per ogni defibrillatore donato.**

In aggiunta si prevedeva la realizzazione e diffusione di una mappa riportante la dislocazione di questi preziosi presidi sanitari, anche attraverso la creazione di pannelli in forex e di una App dedicata.

LA TUTELA DELLA SALUTE DEL PERIODO EMERGENZIALE PROVOCATO DAL COVID 19

Per affrontare al meglio l'emergenza ancora in corso, innescata dall'ormai famoso virus COVID 19 e dalle sue varianti, sin dal 25 febbraio 2020, il Sindaco attivava il Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile ove venivano, quotidianamente, esaminate ed affrontate le più disparate problematiche e criticità scaturenti da questa grave contingenza.

In quest'ambito un ruolo fondamentale lo svolgevano il Presidente ed i volontari della locale Protezione Civile con i quali si programmavano servizi essenziali quali il pronto farmaco, la distribuzione di dispositivi di protezione individuale, la distribuzione di generi alimentari e, nella prima fase, la consegna di centinaia di buoni spesa ed altri sussidi predisposti dall'assessorato ai servizi sociali così come meglio declinati nella missione n. 12.

Un servizio personalizzato veniva attivato per tutti i cittadini colpiti direttamente dalla malattia a cui si riservava l'assistenza necessaria resa flessibile a seconda del bisogno dei singoli interessati.

Il modello organizzativo posto in essere per l'occasione, si completava con un raccordo costante con la Prefettura, le forze dell'ordine, ivi compresa la Polizia Locale, i vertici della Regione Puglia e della stessa Protezione Civile regionale, nonché con le varie articolazioni dell'ASL Lecce e con i medici di base .

Tra le varie disposizioni governative a cui si dava esecuzione, molto complessa si rivelava quella volta a garantire l'espletamento dell'attività lavorativa dei dipendenti comunali chiamati ad esercitare le loro incombenze dal proprio luogo di residenza, previa predisposizione di specifici collegamenti con il sistema informatico dell'Ente. Stessi problemi che si affrontavano per lo svolgimento delle sedute della Giunta e del Consiglio Comunale (si rinvia alla missione n. 1 per l'esame dettagliato delle iniziative assunte).

Uno sforzo enorme che vedeva quindi la Presidente del Consiglio, tutti gli assessori ed i consiglieri comunali impegnati con generosità nell'assicurare il corretto funzionamento dell'Istituzione anche in un periodo così drammatico.

Ausilio costante, infine, veniva riservato ai dirigenti scolastici, al personale docente, agli alunni ed ai loro genitori, per cercare di affievolire, nei limiti del possibile e nell'ambito delle competenze attribuite, le nefaste conseguenze provocate dalla didattica a distanza.

MISSIONE N. 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Coerentemente a quanto previsto dal programma amministrativo, nei cinque anni di mandato venivano avviati e conclusi numerosi procedimenti volti ad incrementare lo sviluppo economico e la produttività del territorio, attraverso interventi di tipo tanto strutturale, quanto strategico, In tal modo, venivano create solide basi per favorire e promuovere le attività commerciali e artigianali valorizzando, al contempo, le potenzialità del territorio.

DOCUMENTO STRATEGICO DEL COMMERCIO DEL COMUNE DI UGENTO

Sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n°56 suppl. del 22.04.2015 veniva pubblicata la Legge Regionale n. 24 del 16/04/2015 recante "**Codice del Commercio**". L'art. 12 della norma in questione recitava testualmente come: "**I Comuni, per l'esercizio delle funzioni di propria competenza, consultate le organizzazioni di cui all'art. 3, si dotano, attraverso un atto unico o con più provvedimenti tra loro coordinati, del Documento Strategico del Commercio e delle norme previste dal presente articolo**".

Al fine di favorire l'elaborazione del documento in parola, il Responsabile del Settore Sportello Unico Attività Produttive affidava apposto incarico al Dott. Antonio Guida da Taviano e al dr. Roberto Riccardi da Roma.

In data 27/01/2016, si convocavano i portatori di interesse al fine di avviare **la prima fase consultativa preliminare delle organizzazioni di cui all'art. 3 della L.R. n. 24/2015**. All'esito della stessa, i progettisti incaricati procedevano all'avvio delle attività di stesura del documento che depositavano, **per una seconda fase consultativa propedeutica all'approvazione, in data 15.03.2018**.

Previo apposita convocazione, in data 23 aprile 2018, si esperiva **la conclusiva fase concertativa con coloro**

i quali avevano fatto pervenire osservazioni, che terminava il 14.05.2018 con il deposito della proposta definitiva del Documento in parola approvato dal Consiglio Comunale con delibera n°25 del 28.05.2018.

Così come definito dalla richiamata legge, il Documento Strategico del Commercio si caratterizza per essere strutturato da più provvedimenti tra loro coordinati costituenti strumenti generali di riorganizzazione dell'intero comparto commerciale nel territorio comunale (commercio in sede fissa, commercio su area pubblica, rivendite giornali e riviste, somministrazione alimenti e bevande, distretti urbani del Commercio, impianti di distributori di carburanti).

Nel caso specifico, **l'importante documento conteneva:**

- **l'analisi dello stato del commercio** comprendente una quantificazione del fenomeno commerciale con la relativa mappatura di tutto il territorio con riferimento alle diverse zone del Comune e alle diverse tipologie di attività e all'adeguatezza delle previsioni di insediamento di medie strutture di vendita;
- **l'individuazione delle aree da sottoporre a misure di incentivo;**
- **le linee di intervento per la promozione e sviluppo del territorio;**
- **gli indirizzi e il funzionamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, delle rivendite di giornali e riviste e dei distributori di carburante;**
- **gli ambiti di intervento per lo sviluppo del commercio** attraverso l'istituzione di nuove aree mercatali, di postazioni isolate fisse, di fiere settoriali, di nuovi mercati e manifestazioni, il trasferimento di posteggi isolati, e la rispettiva analisi numerica e dimensionale;
- **la strategia di sviluppo territoriale e di destagionalizzazione del turismo** attraverso misure di sostegno a favore del commercio e la previsione di strumenti di incentivo a favore delle attività economiche esistenti, finalizzati anche a favorire nuovi investimenti da parte dei privati.

Con determina n. 739 del 25.09.2018, in esecuzione a suddetto piano, veniva approvato lo schema di bando di gara per l'assegnazione dei posteggi di commercio su aree pubbliche disponibili nel territorio del Comune di Ugento – pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 25/10/2018.

Con Determina n. 69 del 12.02.2019, si approvava la graduatoria per l'assegnazione dei posteggi di commercio su aree pubbliche disponibili nel territorio del Comune di Ugento.

Con Determina n. 198 del 04/04/2019 venivano riaperti i termini per l'assegnazione dei posteggi non assegnati dal bando pubblico il 25/10/2018 inerenti: il mercato settimanale serale estivo del mercoledì di Torre Mozza e il mercato settimanale domenicale serale invernale di Torre San Giovanni.

Con delibera di C.C. n. 89 del 31.07.2019 si apportavano alcune modifiche al Documento Strategico del Commercio (D.S.C.) redatto ai sensi della L.R. n. 24/2015, così come modificata dalla legge regionale 9 aprile 2018, n°12.

In cinque anni venivano rilasciati i seguenti provvedimenti unici così suddivisi:

Anno	P.U.A.
2016	60
2017	58
2018	43
2019	63
2020	32
TOTALE	256

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO "SUD SALENTO"

La legge regionale 16 aprile 2015, n. 24 recante "***Codice del Commercio***", nel definire gli strumenti di promozione del settore prevedeva, all'articolo 13, la possibilità, da parte dei Comuni, di promuovere

Distretti Urbani del Commercio (DUC) attraverso **“accordi fra amministrazioni comunali, associazioni di operatori, associazioni di categoria maggiormente rappresentative e altri soggetti interessati, volti a sviluppare una gestione coordinata delle aree commerciali in grado di sviluppare sinergie con attività para commerciali ed extra commerciali, nonché con altre funzioni urbane di natura pubblica e privata”**.

Ancora più esplicita si appalesava la definizione formulata dal vigente Regolamento Regionale n.15 del 15 luglio 2011, che qualificava il Distretto come **“un organismo che persegue politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino. Esso è costituito da operatori economici, pubbliche amministrazioni e altri soggetti interessati, di un ambito territoriale delimitato caratterizzato da un’offerta distributiva integrata e in grado di esercitare una polarità commerciale almeno locale. L’ambito può avere un’ampiezza sovra comunale o comunale”**.

Al fine di favorire la costituzione dei distretti, con deliberazione n°1640 del 26.10.2016, la Giunta Regionale approvava **uno schema di Protocollo d’Intesa e la relativa scheda progettuale da sottoscrivere con tutti i Comuni interessati.**

Con atto dirigenziale n°96 del 16.06.2017, la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali della Regione Puglia, approvava un bando riservato ai Comuni che avevano sottoscritto il suddetto schema di protocollo d’intesa, con la precipua finalità di sostenere la costituzione e promozione dei **“Distretti Urbani del Commercio”**.

Il Comune di Ugento, dopo aver sottoscritto in data 10.02.2017 il suddetto protocollo d’intesa, in conformità al Documento Strategico del Commercio, approvato dall’assise consiliare in data 28.05.2018, formalizzava, in data 22.06.2018, l’istanza di partecipazione al citato bando, proponendo alla Regione una scheda progettuale, redatta dal Dott. Fausto De Paolis, finalizzata alla costituzione di un distretto composto in aggregazione con i Comuni contermini di Alliste e Melissano e denominato **“Distretto diffuso Sud Salento”**.

Con nota acquisita al protocollo dell’Ente in data 16.07.2018, la Sezione regionale richiamata, comunicava al Comune di Ugento, in qualità di ente capofila, **l’ammissibilità della domanda per l’importo complessivo di euro 70.000,00 subordinandola, tuttavia, alla:**

- **ratifica ed approvazione dello Statuto da parte del Consiglio Comunale, che vi provvedeva con delibera n°47 dell’1.08.2018;**
- **sottoscrizione e registrazione del relativo atto costitutivo, che avveniva in data 10.08.2018.**

Con determina n°121 del 03.09.2018, la Dirigente regionale di cui sopra, **riconosceva al Comune di Ugento il suddetto contributo disponendo, contestualmente, la liquidazione di un acconto del 50%.**

Successivamente, la suddetta **Associazione Distretto Urbano del Commercio denominato DUC SUD SALENTO veniva formalmente riconosciuta ed iscritta nel registro regionale con determina del settore competente n°7 del 14.01.2019.**

Tra le varie attività programmate, **priorità veniva affidata alla riqualificazione dei mercati coperti di Ugento e Gemini** che, grazie ad un **investimento complessivo di euro 250.000,00,** vedranno una nuova luce proprio in conformità agli indirizzi programmatici contenuti nel piano strategico del commercio e dello stesso citato DUC.

Di suddetto importo, **euro 200.000,00 rinvengono da un contributo regionale concesso con determina della sezione attività commerciali n°298 del 12 dicembre 2019.**

PROGETTO SPIAGGE SICURE

Con nota circolare del 06.07.2018, il Ministero dell’Interno imprimeva un forte e rinnovato impulso all’azione di prevenzione e di contrasto dell’abusivismo commerciale e della contraffazione dei prodotti, in particolare lungo gli arenili, anche attraverso il sostegno economico di progettualità che i comuni costieri avessero eventualmente presentato.

L’Amministrazione Comunale di Ugento si rendeva parte diligente nel presentare, in data 18.07.2018, un apposito progetto, anche come ente capofila di apposita aggregazione di scopo con il Comune di Salve, **per un importo complessivo di euro 50.000,00, di cui 30.000,00 destinati proprio ad Ugento.**

In seguito all’ammissione a finanziamento, si procedeva:

- **all’assunzione di due istruttori di vigilanza a tempo pieno e determinato** dall’11 agosto al 15 settembre 2018 per un importo complessivo pari ad euro 7.720,95 maggiorato di euro 339,16 per il vestiario;

- **all'affidamento di un servizio di supporto armato ai suddetti agenti di polizia locale**, affidato alla società Alma Roma da Vernole per un importo pari ad euro 9.979,60 Iva compresa;
- **all'acquisto di un automezzo fiat fiorino 1300 Multijet 95** per l'importo pari ad euro 11.870,00.

In poco più di un mese di attività, **venivano elevate 22 contestazioni amministrative e penali, sequestrati 4.664 beni contraffatti, pari ad un valore complessivo di euro 26.694,00.**

Suddetta positiva esperienza veniva replicata nell'annualità 2020 con ente capofila rivestito dal Comune di Salve. In particolare, con delibera di Giunta Comunale n°119 del 10.07.2020, si approvava il relativo progetto che prevedeva, a fronte dei 32.000,00 euro riconosciuti dal Ministero, che euro 12.800,00 venissero assegnati al Comune di Ugento.

ZONA INDUSTRIALE

Con delibera n°36 del 22.09.2009, il Consiglio Comunale approvava, in via definitiva, una variante con la quale **si ridisegnavano i lotti inseriti nel Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP), più comunemente intesa come zona industriale, insistente sulla strada provinciale per Racale – Alliste e Melissano.**

Con delibera n°320 del 27.11.2012, la Giunta Comunale approvava il progetto esecutivo dei lavori di **“Completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nella zona industriale di Ugento”** sita sulla strada statale 274, dell'importo complessivo di euro 494.405,15. **Suddetto intervento veniva interamente finanziato dalla Regione Puglia.**

In seguito all'ultimazione dei lavori in questione, il settore lavori pubblici del Comune, inoltrava, ad Acquedotto Pugliese S.p.A., richiesta di collaudo tecnico – funzionale dei tronchi di rete idrica e fognante nonché dell'impianto elevatore di fognatura nera a servizio della rete insistente nella richiamata zona industriale.

All'esito di complesse attività tecnico – operative, l'AQP, **con due distinti verbali redatti, rispettivamente, in data 3 e 8 Novembre 2017, collaudava tutti gli impianti realizzati, determinando le condizioni per l'assunzione in esercizio e quindi in gestione delle opere eseguite.**

Il completamento delle importanti infrastrutture consentiva, finalmente, **alle realtà produttive ivi insistenti,** di inoltrare istanza per favorire l'allaccio alle reti realizzate ed all'Amministrazione Comunale.

Contestualmente **per rendere effettiva suddetta previsione di piano e consentire, quindi, al settore competente dell'Ente di procedere quanto prima all'assegnazione degli stessi lotti, occorreva definirne l'acquisizione alla titolarità pubblica.**

A tal fine, nell'anno 2013, si avviava una procedura molto articolata e complessa, iniziata con la redazione di una stima commissionata all'Agenzia del territorio e proseguita con reiterate trattative negoziali con i proprietari dei terreni interessati.

Con alcune determinate di fine 2019, **i settori attività produttive e lavori pubblici impegnavano, complessivamente, 110.000,00 euro per alcune delle suddette acquisizioni bonarie, che si perfezionavano dinanzi al Notaio Federica Filoni.**

ZONA ARTIGIANALE

Per quanto concerne **la zona artigianale sita sulla strada per Taurisano,** occorre ribadire come, nel lasso temporale di mandato, **si completavano importanti interventi di infrastrutturazione primaria,** quali la rete idrica e gas.

Contestualmente, **il Consiglio Comunale, con delibera n°101 del 5.11.2019, reiterava definitivamente il vincolo preordinato all'esproprio, approvando un progetto definitivo funzionale alla realizzazione di una viabilità interna alla stessa zona artigianale indispensabile per servire, adeguatamente, sia insediamenti produttivi esistenti, sia lotti ivi ricadenti.**

Al fine di creare le condizioni per realizzare suddetta arteria stradale, **con determina n°1120 del 18.12.2019, il Settore Lavori pubblici conferiva formale incarico, ai professionisti Ing. Giuseppe Nuzzo e Geom. Enrico Salvati, avente per oggetto la redazione della progettazione di un primo stralcio esecutivo servente lo scopo, a cui seguiva il reperimento delle risorse necessarie onde dare seguito all'importante opera attesa da decenni.**

PROGETTO DENOMINATO “COMUNITÀ IN MOVIMENTO”

Con determina n°28 del 21.11.2018, pubblicata sul BURP n°150 del 22.11.2018, in attuazione della legge

sulla partecipazione n°28/2017, la Regione Puglia favoriva l'indizione di un Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno economico.

I temi previsti dal bando in questione afferivano:

- 1) cultura e turismo (Area Territorio e Ambiente);
- 2) welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili (Area Welfare, Inclusione e Cura della persona);
- 3) sviluppo economico, innovazione e infrastrutture (Area Innovazione e Sviluppo).

Con deliberazione n°15 del 30.01.2019, la Giunta Comunale approvava una proposta progettuale, denominata "Comunità in Movimento", che veniva candidata a finanziamento per l'importo complessivo di euro 25.000,00 di cui 20.000,00 a carico della Regione.

Con nota acquisita al Protocollo dell'Ente al n. 6370 del 25.03.2019, la Regione Puglia comunicava l'ammissibilità formale del suddetto progetto, confermata con successiva determina n°22/2019.

Il progetto Comunità in Movimento nasceva, quindi, con l'obiettivo primario di condividere insieme ai portatori di interesse locali e la cittadinanza due progetti, altrove già realizzati, per migliorare la qualità dell'ospitalità turistica e della vita cittadina: il progetto strategico Comunità Ospitale e il progetto strategico Cooperativa di Comunità.

Entrambi questi progetti (e traguardi sociali) formavano parte della dote di esperienze già realizzate a livello nazionale nell'ambito **dei territori associati all'Associazione Borghi Autentici d'Italia, alla quale anche il Comune di Ugento aderiva.**

Il progetto Comunità Ospitale si poneva l'obiettivo di creare un nuovo modo di fare ospitalità, partendo dalla valorizzazione, integrazione e dialogo delle risorse sociali, culturali e ambientali presenti sul territorio e nel suo areale di riferimento.

La Cooperativa di Comunità rappresentava, a tutti gli effetti, un'impresa partecipata dalla Comunità locale, che, a partire da bisogni espressi o latenti dei cittadini e dell'ambiente, costruiva risposte condivise a tali bisogni.

Comunità in Movimento vedeva la partecipazione di alcuni partner locali e nazionali, in particolare: Associazione Borghi Autentici d'Italia, sia pure in un primo momento l' AIG-Associazione Italiana Alberghi della Gioventù, Pro Loco Ugento e Marine, Pro Loco Gemini-T.S.Giovanni-Torre Mozza "BEACH", CARU – Consorzio Attività Ricettive Ugento, Parco Culturale Ecclesiale De Finibus Terrae, Fondazione ITS Regionale della Puglia per l'industria dell'ospitalità e del turismo allargato.

Il processo Comunità in Movimento chiedeva agli operatori, Associazioni e cittadini di Ugento di co-progettare la destagionalizzazione dell'offerta turistica di questo territorio a partendo dall'analisi delle criticità riscontrate in termini ambientali, occupazionali e di servizio sia durante la stagione turistica sia nel periodo di inattività turistica.

Il processo partecipativo, avviato l'8 luglio 2019, proseguiva con la presentazione del progetto alla cittadinanza nel successivo mese di settembre.

Le attività si declinavano:

- 1) in **laboratori di partecipazione che si svolgevano ogni giovedì, sino al 19 dicembre 2019;**
- 2) **nella distribuzione di questionari specifici fatti veicolare su una pagina Facebook dedicata;**
- 3) in un **BAR CAMP, realizzato il 5 dicembre 2019, funzionale ad allargare la platea dei partecipanti al processo, i quali si proiettavano a concorrere alla progettazione di una "Ugento nuova" basata sul miglioramento del contesto ambientale, organizzativo in termini di offerta turistica, di mobilità sostenibile, di offerta culturale e alla necessità di fare comunicazione mirata verso gli stessi ugentini affinché migliorassero la conoscenza del territorio e della sua storia.**

Altro bisogno emergente risultava essere quello di individuare ed immedesimarsi in una identità e riconoscibilità di destinazione (di vita e di vacanza) che poteva trarre origine da un rinnovato interesse verso alcune caratteristiche peculiari del territorio di Ugento, in particolare quelle di **Città d'Arte e sito di**

un Parco Naturale Regionale.

Emergeva, infine, l'ineludibilità a **costituire un coordinamento stabile di attori e portatori di interesse, in grado di interfacciarsi e cooperare con l'Amministrazione e con gli organismi di coordinamento della Destinazione Sud Salento. La Cooperativa di Comunità rappresentava in tale senso il possibile strumento operativo che poteva coinvolgere il maggiore numero possibile di cittadini, portatori di interesse e professionisti impegnati direttamente nella proposta e nella realizzazione degli interventi.**

Dal 6 febbraio 2020, si avviava, definitivamente, la progettazione della "**Ugento Nuova**" che si concludeva con la presa d'atto da parte della Giunta Comunale avvenuta con delibera n°207 del 23.10.2020.

SVILUPPO BANDA ULTRA LARGA

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 24077 del 31.10.2019, la Regione Puglia comunicava come il territorio di Ugento fosse rientrato tra le aree oggetto del Piano di Sviluppo della Banda Ultra Larga, in conformità alla Strategia Nazionale che individuava il Ministero dello Sviluppo Economico quale ente attuatore attraverso il coinvolgimento della società in house **INFRATEL ITALIA Spa.**

Con successiva nota del 14.01.2020, il Dirigente Regionale della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali del Dipartimento dello Sviluppo Economico, al fine di accelerare l'esecuzione del Piano degli Investimenti BUL sul territorio pugliese, invitava anche il Comune di Ugento a sottoscrivere la Convenzione con Infratel Italia S.p.A.

L'Amministrazione Comunale, in piena conformità con gli obiettivi programmatici prefissati all'inizio del mandato per la presente missione, **con delibera n. 10 del 23.01.2020, approvava il sotteso schema di Convenzione in quanto ritenuto funzionale a dotare imprese e cittadini di un'infrastruttura primaria di assoluta rilevanza per accrescere la competitività del territorio nel suo complesso.**

VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO

In questo segmento di attività, meritevole di menzione si appalesa la collaborazione formalizzata, tramite convenzione, con la Confartigianato-sez. di Ugento, approvata con delibera della Giunta Comunale n. 31 del 09.02.2018, la cui attuazione consentiva l'organizzazione di:-

- mostre e mercatini artigianali nel territorio;
- iniziative serventi la pubblicizzazione dei prodotti tipici locali.

Inoltre, al fine di valorizzare l'artigianato locale, inteso in termini di risorsa e di patrimonio identitario del territorio, con deliberazione della Giunta Comunale n. 286 del 27.12.2017, si procedeva ad istituzionalizzare il tradizionale "**Premio dell'artigianato**" da conferire, annualmente, in occasione della festività di S. Giuseppe lavoratore (1° maggio) agli artigiani locali **contraddistintisi per la loro esemplare dedizione e bravura .**

MISSIONE N. 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

SPORTELLO INFORMATIVO E LAVORO

Uno degli obiettivi prioritari individuato dalle linee programmatiche di mandato per la presente missione afferiva alla necessità di promuovere tutte le azioni possibili per migliorare, complessivamente, lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio attraverso l'intrapresa di iniziative che coniugassero i bisogni sociali del singolo cittadino con l'imprenditorialità, l'istruzione e la formazione professionale in genere.

Con delibera n°202 del 12 Ottobre 2016, veniva attivato, in via sperimentale, uno Sportello Lavoro Informativo affidato in gestione, con determina n°1468 del 23 Novembre 2016, alla società FORMED SRLS di Ugento.

Suddetto presidio, in primo luogo, forniva informazioni, orientamento e assistenza ai cittadini in situazione di disagio, ai giovani e adulti disoccupati o inoccupati e alle imprese del territorio comunale.

Presso le tre sedi dello sportello informativo – situate una nella sede della società nella zona industriale di Ugento, S.P. Ugento-Racale e le altre al primo piano della sede comunale in piazza A. Colosso e presso il Distaccamento dell'Ufficio Anagrafe di Gemini – **venivano effettuati, in tutto il periodo di durata dello Sportello, circa 1600 accessi**, che ricevevano assistenza e informazioni relative alla compilazione di un curriculum vitae, alla ricerca di un posto di lavoro, all'accesso a finanziamenti per il lavoro autonomo e l'autoimprenditorialità, alla presentazione di domande per bonus e benefici e per usufruire del sostegno del Reddito di Cittadinanza, alla richiesta di partecipazione a bandi di concorso e l'accesso a graduatorie pubbliche, alla frequenza di corsi di formazione gratuiti e/o remunerati, l'iscrizione a elenchi speciali e servizi pubblici.

L'intero iter di fruizione dell'attività di sportello, dall'accesso alla compilazione della scheda alla restituzione dei feedback sui servizi richiesti, veniva seguito da circa 700 utenti.

L'età di questi ultimi oscillava dai 16 ai 74 anni, con prevalenza di giovani tra i 16 ed i 29 in cerca di occupazione.

Venivano, inoltre, predisposti 150 curricula, seguite 85 pratiche per tirocini di Garanzia Giovani, presentate circa 100 domande per il pubblico impiego, 5 giovani venivano avviati al Servizio Civile e venivano presentate 15 domande di accesso a bonus/benefici.

I contatti e gli incontri con l'ufficio Servizi Sociali del Comune di Ugento e con l'Ambito sociale di zona risultavano essere continui per tutta la durata dell'attività e 115 persone venivano segnalate espressamente dall'ufficio. Si valutavano ed istruivano 135 richieste di accesso a finanziamenti per avvio di attività autonome, circa 650 persone frequentavano corsi di formazione gratuiti e si elaboravano e candidavano a finanziamento 31 progetti per diversi settori del Comune.

Non mancavano gli incontri con i titolari di aziende del territorio, protesi ad analizzare i bisogni di risorse umane e a promuovere corsi di aggiornamento e formazione professionale; si creavano e gestivano 325 contatti con le locali strutture turistiche e 70 aziende venivano assistite per la partecipazione a bandi/misure varie.

Costanti anche i rapporti con i Centri per l'impiego di Casarano e Gallipoli (grazie ai quali venivano visionati quotidianamente annunci e richieste di lavoro per indirizzare gli utenti dello Sportello) così come con gli enti di Formazione professionale di Ugento e dei Comuni limitrofi ed i sindacati.

CORSO BIENNALE DI ALTA SPECIALIZZAZIONE POST DIPLOMA SUL TURISMO

Con delibera n° 207 del 27.07.2018, la Giunta Comunale approvava un protocollo d'intesa con la Fondazione "**Istituto Tecnico Superiore Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del turismo allargato**", con l'obiettivo ultimo di sviluppare proficue sinergie negli ambiti:

- dello sviluppo economico nel quadro della crescente internazionalizzazione delle industrie dei turismi e della fruizione dei beni e delle risorse culturali e paesaggistiche e delle produzioni locali di qualità;
- della ricerca, della didattica, della formazione terziaria e dell'occupazione di tecnici superiori finalizzati al sostegno dei processi di ammodernamento e sviluppo del comparto turistico.

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 19.10.2018, la Presidente della citata Fondazione, partecipava la circostanza che **l'assessorato regionale alla Formazione professionale**, con determina n° 1089 del 12.10.2018, **aveva approvato un innovativo corso di alta specializzazione per il conseguimento del titolo di "Tecnico specializzato in digital marketing e management dei canali di vendita delle imprese turistiche" da svolgersi per la prima volta proprio ad Ugento.**

A tal fine preme evidenziare come la sigla **Istituto Tecnico Superiore (ITS)** si configuri come **il nuovo canale di Specializzazione Tecnica Terziaria professionalizzante del Ministero dell'Istruzione. I corsi ITS rappresentano una soluzione di eccellenza, equiparabile ai percorsi universitari, ma con un profilo più tecnico, di elevata efficacia, strettamente legata al mondo del lavoro e delle imprese.**

Al corso di alta specializzazione sopra citato, di durata **biennale di 2000 ore, di cui 880 di stage in azienda, vi accedevano 25 partecipanti scelti tramite pubblica selezione.**

I contenuti e le competenze del percorso vertevano sulla:

- organizzazione e supervisione dei reparti/servizi della struttura turistica e ricettiva;

- sviluppo e gestione di strategie digitali per aziende private e/o enti pubblici;
- utilizzo di tecnologie, sistemi, strumenti digitali e social per azioni efficaci di promozione e marketing nel settore turistico e culturale;
- analisi e monitoraggio del fenomeno turistico e del sistema territoriale di riferimento;
- analisi e progettazione di soluzioni organizzative;
- progettazione e predisposizione di offerte turistiche integrate in un'ottica di valorizzazione del territorio, della struttura turistica e della destinazione;
- attuazione delle politiche di fidelizzazione del cliente;
- organizzazione di eventi;
- promozione di un'offerta turistica integrata.

Il titolo di studio in uscita risultava essere, previo superamento di prove di verifica in itinere e dell'esame finale, **il Diploma di Tecnico Superiore rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione**, valido su tutto il territorio nazionale e all'interno dell'Unione Europea, **costituente titolo per l'accesso ai pubblici concorsi e funzionale all'accesso al riconoscimento di crediti universitari per una eventuale prosecuzione degli studi su percorsi formativi coerenti con quello frequentato.**

Inoltre, come anticipato nella Missione 7, al termine del primo anno di attività, la Fondazione in parola dichiarava la propria disponibilità a far sì che, alcuni degli studenti impegnati nel percorso accademico in argomento, potessero partecipare alle attività propedeutiche di definizione dei diversi obiettivi sottesi all'iniziativa denominata "Destinazione Turistica Sud Salento", come da convenzione ex articolo 30 del d.lgs. n°267/2000 e s.m.i..

A tal fine, in data 05.06.2019 si insediava un gruppo di lavoro composto da sei studenti chiamati a supportare gli organismi di governance **nel dare concreto avvio al perseguimento degli ambiziosi obiettivi prefissati con il prefato progetto** e con quello delle Aree Interne Sud Salento.

L'iniziativa in questione veniva sostenuta, in qualità di partner, dal **Consorzio degli Operatori Turistici di Ugento (CARU)**.

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE E CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Una trattazione a parte merita questo importantissimo presidio formativo.

In primo luogo giova precisare come con Decreto n. 1082 del 01.10.1999, il Provveditore agli Studi di Lecce istituiva in Ugento il Centro Territoriale Permanente diretto, sino all'anno 2013, dalla preside della Scuola secondaria di I grado e successivamente, sino al 31.08.2015, dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale di Ugento.

In quasi 14 anni di attività venivano organizzati centinaia di corsi finalizzati in particolare:

- al conseguimento della licenza media (obbligo scolastico);
- all'alfabetizzazione informatica;
- all'apprendimento della lingua inglese di base, intermedia ed avanzata con il rilascio di certificazioni linguistiche internazionali;
- all'apprendimento della lingua tedesca con il rilascio di certificazioni linguistiche internazionali;
- all'alfabetizzazione per stranieri e italiani analfabeti;
- alla preparazione per gli esami per il conseguimento della patente europea del Computer (ECDL)
- all'approfondimento della cultura italiana con esami finali e relative certificazioni;
- al conseguimento del patentino per i fitosanitari;
- alla formazione professionale in modellistica e confezione;
- all'acquisizione di competenze pre-professionalizzanti e professionalizzanti.

Questa intensa attività ha generato un'utenza annua costante di circa 1000 allievi tra attività di bilancio delle competenze, licenza media e corsi di formazione. Il Centro in parola, nell'anno 2002, diventava:

- Test center AICA autonomo per il conseguimento della patente europea del computer ;
- sede Trinity e Goethe per le certificazioni rispettivamente della lingua inglese e tedesca;
- sede certificata Sincert con attestati di conformità ISO9001:2000, rilasciato dall'istituto Giordano.

Con codice di autorizzazione n. 188/A, emesso da Regione Puglia nell'anno 2004, il Cento Territoriale Permanente (C.T.P.) di Ugento veniva riconosciuto sede regionale accreditata per la formazione professionale afferenti le seguenti macro tipologie:

- Area dello svantaggio;
- Formazione continua;
- Formazione Tecnica superiore.

L'Ente di formazione regionale ha stipulato accordi e reti di collaborazione con Università, Enti Locali ed Imprese.

In seguito alle entrata in vigore del D.PR n. 263/2012 i suddetti corsi sono stati riorganizzati in:

percorsi di istruzione di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana da svolgersi in apposita ed autonoma istituzione scolastica autonoma denominata Centro di Istruzione per gli Adulti (C.P.I.A.).

Proprio per gli straordinari risultati raggiunti, l'Amministrazione Comunale ha reiterato, in questi anni, formali istanze affinché si attivasse ad Ugento il nuovo centro in questione.

La Regione Puglia con delibere di Giunta n. 1184/2011, n. 125/2012, n. 20/2013 e n. 24/2014 ha **autorizzava l'istituzione del C.P.I.A. anche del Comune di Ugento.**

Tuttavia per sopravvenuti vincoli di finanza pubblica i Ministeri delle Finanze ed Istruzione, garantivano la copertura economica solo per sette dirigenti scolastici, motivo per cui, la Regione Puglia con deliberazioni di Giunta n. 748 del 17/04/2014 e n. 579 del 26/03/2015 si vedeva costretta ad attivare, appunto, solo sette C.P.I.A. dislocandoli nei Comuni capoluogo di provincia (due nella provincia di Bari).

Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, Ugento veniva individuato come **punto di erogazione dei servizi.**

Con delibera n. 287 del 24.12.2015, la Giunta Comunale proponeva la modifica dell'attuale assetto organizzativo del C.P.I.A. Lecce **candidando Ugento quale sede centrale dell'istituzione scolastica in questione.**

Con delibera n°170 del 28.07.2017, la Giunta Comunale concedeva, per lo svolgimento delle attività del Centro Provinciale d'Istruzione degli Adulti di Lecce – sede di erogazione di Ugento, l'uso dell'edificio scolastico sito in via Gabriele D'Annunzio. La formale consegna si perfezionava nel successivo mese di ottobre.

Come si evince dal contenuto dei citati atti, dopo aver garantito una sistemazione provvisoria presso l'Edificio Scolastico "Aldo Moro", avente ingresso autonomo su via Eugenio Montale, l'Amministrazione Comunale si attivava per dare seguito ai **"Lavori di ristrutturazione, manutenzione straordinaria e ripristino delle condizioni di sicurezza"** proprio dell'immobile ubicato in via D'Annunzio, da destinare all'istituzione scolastica in argomento.

Quest'ultimo intervento, **dell'importo complessivo pari ad euro 680.000,00, veniva interamente finanziato dalla Regione Puglia** nell'ambito di quelli inseriti nel "Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica 2015/2017".

Giova evidenziare come, **grazie ad un finanziamento attinto dallo stesso CPIA nell'ambito di un bando promosso dall'Associazione di Fondazioni di Casse di Risparmio Spa (ACRI),** al Comune di Ugento, in qualità di partner, **venivano destinate euro 100.000,00 utili a favorire la ristrutturazione del piano seminterrato del prefato immobile, da destinare a laboratori.**

Con determina del Settore Lavori pubblici n°1136 del 19.12.2019, i lavori in questione venivano affidati, definitivamente, alla ditta Anacleto Longo da Poggiardo con concreto ed effettivo inizio degli stessi avvenuto il 29.01.2020, con relativa ultimazione verificatasi in data 22.12.2020.

In particolare si rammenta come il CPIA costituisce una tipologia di istituzione scolastica autonoma utile a:

- contrastare il fenomeno dei NEET (persone non impegnate nello studio, né nel lavoro e né nella formazione);
- favorire il rientro nei percorsi formativi dei disoccupati e degli adulti con bassa scolarità;
- accrescere le conoscenze e competenze di giovani e adulti;

- consentire l'accesso alla formazione da parte degli adulti con bassi livelli di istruzione e/o scarsamente qualificati.

Infine, occorre ricordare che, dal mese di Gennaio 2016, Ugento ospita anche tutta l'unità amministrativa di riferimento con evidenti risvolti positivi per l'utenza del territorio.

ADESIONE ALLA PROPOSTA PROGETTUALE PER LA COSTITUZIONE DEL NUOVO ITS REGIONALE **"TECNOLOGIE E INNOVAZIONE PER IL MADE IN ITALY"**

Con delibera di Giunta n. 688/2019, la Regione Puglia intendeva consolidare il sistema degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), sostenendo l'attivazione di un nuovo ITS nell'ambito specifico Sistema moda.

A tal fine, sul BURP - n. 29 del 05/03/2020, veniva pubblicata la determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 379 del 3 marzo 2020, veniva approvato l'Allegato "A" - recante **"Manifestazione di interesse per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS. Ambito specifico - Sistema Moda"**.

Con nota prot. n.5800 /C14 del 13/05/2020, acquisita al protocollo generale dell'ente con il n. 09803 del 13/05/2020, la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Anna Lena MANCA, dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Don Tonino Bello di Tricase, chiedeva, in un primo momento di aderire ad una proposta di candidatura predisposta dallo stesso salvo poi proporre , con successiva nota acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 10622/A del 26/05/2020, l'adesione ad un accordo di collaborazione ed integrazione territoriale, sottoscritto tra l'ISS Ettore Majorana di Martinafranca (TA), lo stesso ISS Don Tonino Bello di Tricase (LE) e il Politecnico del Made in Italy.

Con il suddetto Accordo le parti manifestavano la volontà di convergere in un unico e condiviso progetto al fine di sviluppare una piattaforma formativa congiunta, valorizzare il settore tessile nel bacino del Grande Salento e Valle d'Itria, ampliando l'offerta formativa in favore dei giovani pugliesi, favorendo l'incontro con la domanda di lavoro, fatta salva la possibilità di sviluppare offerte formative profilate sulle necessità delle diverse filiere di produzione.

Con il medesimo atto si stabiliva che il soggetto proponente la candidatura per la costituzione dell'ITS veniva concordemente individuato nell'.I.S.S.E. Majorana di Martina Franca (TA), specificando che la scuola referente per la Valle d'Itria e nord Puglia risultava essere l' I.I.S.S. E. Majorana di Martina Franca (TA), mentre per il Salento e Sud Puglia veniva individuato l'I.I.S.S. Don Tonino Bello di Tricase.

Con delibera n°84 del 27.05.2020, la Giunta Comunale, attesa la coerenza con gli obiettivi programmatici, aderiva al partenariato territoriale proposto contribuendo all'Istituzione dell'ITS in parola che veniva ammesso e finanziato dalla stessa Regione Puglia.

MISSIONE N. 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

SPORTELLO AGRICOLO COMUNALE

Con determina n. 494 del 20.06.2019, il Settore attività produttive, **favoriva l'attivazione della sportello agricolo comunale** attraverso l'affidamento della gestione dello stesso alla società AGRIPROF S.r.l. da Melendugno, **per l'importo complessivo annuale di euro 15.000,00.**

Le motivazioni sottese al prefato provvedimento, prendevano le mosse dalla circostanza che Ugento si caratterizza per essere **un territorio a forte vocazione agricola e come tale, il comparto di riferimento, necessitava di un sostegno adeguato anche da parte dell'amministrazione locale.**

A tal fine, ed in conformità a quanto previsto per la presente **missione dal programma amministrativo di mandato illustrato in consiglio comunale il 21.06.2016**, si rendeva doveroso garantire un servizio di assistenza tecnica ed amministrativa a beneficio di tutti i portatori d'interesse attraverso l'attivazione di un vero e proprio **sportello** avente l'obiettivo di:

- 1) Offrire supporto adeguato alle imprese agricole, anche al fine di mettere in rete e/o a sistema tutti gli interlocutori pubblici e privati ivi operanti;

- 2) Stimolare l'interesse dei giovani ad investire il proprio futuro nel comparto agricolo;
- 3) Ideare e sostenere iniziative funzionali alla ripresa economica connessa alla produzione e vendita di prodotti agricoli;
- 4) Promuovere attività formative anche in ordine alle misure da adottare per contrastare più efficacemente la diffusione del batterio *Xylella fastidiosa* alla luce, altresì, delle recenti novità normative sopravvenute in tema di espianto e miglioramento fondiario;
- 5) Supportare, sempre in tema di effetti provocati dal patogeno in questione, il settore urbanistica, ambiente e suap in ordine a tutte le procedura amministrative serventi il riconoscimento di provvidenze economiche anche di provenienza esogena in favore dei proprietari o conduttori a qualsiasi titolo dei terreni agricoli coinvolti;
- 6) Adiuvarne, inoltre, l'ente locale e gli aventi titolo in fase di:
 - 1) Disseminazione di informazioni utili circa le modalità di accesso agli aiuti previsti in seguito ad eventuali calamità naturali;
 - 2) Compilazione del quaderno di campagna;
 - 3) Istruttoria delle pratiche per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici "EROA", anche interloquendo con tutti gli enti competenti;
 - 4) Istruttoria avente per oggetto le richieste e le assegnazioni di carburanti agricoli – servizio ex "UMA";
 - 5) Applicazione ed attuazione del regolamento per l'assegnazione ed utilizzo degli orti urbani;
 - 6) Promozione dei prodotti di qualità del nostro territorio e la partecipazione degli imprenditori agricoli a fiere nazionali e internazionali di settore;
 - 7) Promozione dell'agricoltura sociale;
 - 8) Istituzione della DE.CO., regolamento per la tutela e valorizzazione delle attività agro – alimentari e delle tradizioni locali.

Il servizio in argomento, con determina n°901 dell'1.12.2020, veniva affidato all'agronomo Dott. Emanuele Carparelli per l'importo omnia comprensivo di euro 20.000,00.

Con il fine ultimo, inoltre, di stabilizzare per il futuro il prezioso servizio, con deliberazione n. 13 del 26.01.2021, la Giunta Comunale approvava una modifica al Regolamento degli Uffici e dei Servizi, al funzionigramma e alla dotazione organica dell'Ente, **prevedendo l'inserimento del profilo professionale del funzionario agronomo di Cat. D.**

Successivamente, con l'approvazione del Piano dei Fabbisogni del Personale relativo all'anno 2021, la Giunta Comunale con delibera **n. 72 del 30.03.2021 confermava la volontà di favorire la predetta assunzione a tempo parziale per 18 ore**, spesa annua lorda prevista 16.100,00 euro, da destinare al servizio agricoltura incardinato nel Settore Urbanistica – Ambiente e Suap.

LIQUIDAZIONE DEI DANNI PROVOCATI DAL BATTERIO XYLELLA FASTIODIOSA

Con delibera n.1490 del 23.06.2015, la Giunta Regionale, per il tramite dell'assessore competente, proponeva al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, **la declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche, causate dalla diffusione del batterio Xylella fastidiosa, agli alberi d'ulivo nel corso degli anni 2014 e 2015 nei territori della Provincia di Lecce.**

Il Ministero riteneva di accogliere la richiesta della Regione Puglia dichiarando il carattere di eccezionalità per i danni causati dall'organismo nocivo **dal primo gennaio 2014 al 30 giugno 2015**. Detta declaratoria delegava ai singoli comuni la raccolta delle richieste di risarcimento danni a seguito delle quali, al protocollo del Comune di Ugento **pervenivano 228 istanze.**

All'esito di una complessa istruttoria, n. 86 domande venivano escluse per mancanza dei requisiti previsti, mentre n.142 trovavano accoglimento per un importo complessivo di euro 1.283.493,83, successivamente rideterminato in euro 1.059.427,50 in quanto la Regione destinava una percentuale dell'82,54%.

Dopo aver incassato suddetto importo, **l'ufficio agricoltura del Comune di Ugento, con determina n. 567 del 16.07.2018, liquidava il contributo ai legittimi beneficiari.**

Successivamente con deliberazioni n. 494 del 27.03.2018 e n. 934 del 05.06.2018 veniva proposta la declaratoria di calamità per i suddetti danni riferiti alle annualità 2016 e 2017.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo con Decreto n°7874 del 10.08.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°202 del 31.08.2018, dichiarava l'esistenza del carattere di eccezionalità dei danni causati dal patogeno in argomento.

L'articolo 5 della Legge Regionale n°24/90, così come modificata dalla Legge Regionale n°66/17, demandava ai Comuni il compito di acquisire le domande di concessione delle sottese provvidenze, istruirle e liquidarle previa richiesta di accreditamento da inoltrare alla stessa Regione Puglia.

A fronte di n°266 richieste pervenute, per il 2016 ne venivano ammesse 207, mentre per il 2017, n.217, il tutto per un ammontare complessivo di provvidenze pari ad euro 3.455.614,49 giusto determina del Settore Urbanistica Ambiente Suap n. 855 del 19.11.2020 che, per l'imponente istruttoria, si avvaleva del prezioso ausilio dello sportello agricoltura.

Successivamente, con delibera n. 262 del 22.12.2020, la Giunta Comunale statuiva di venire incontro anche a coloro i quali erano stati esclusi dai suddetti benefici economici, attraverso il riconoscimento di un contributo economico vincolato all'acquisto di piantine di olivo di varietà resistenti alla Xylella.

A tal fine, con determina n. 1049 del 24.12.2020, veniva assunto un impegno di spesa pari a complessivi euro 30.000,00, rivenienti dal rimborso che la Regione Puglia aveva riconosciuto al Comune a titolo di oneri istruttori.

EFFETTI SUL PAESAGGIO DELLA XYLELLA FASTIDIOSA

Nell'ambito dei fondi rivenienti dalla rimodulazione del Patto per la Puglia, la Regione Puglia promuoveva l'intervento denominato "**LandXcape – arte, narrazione, paesaggio**", da attuare in cooperazione con il Teatro Pubblico Pugliese, Ente Pubblico Economico senza fini di lucro ed interamente partecipato da comuni e dalla stessa Regione Puglia.

Tale iniziativa mirava a sviluppare **una approfondita riflessione sul tema della trasformazione del paesaggio regionale in seguito agli effetti devastanti ad essa causati dal patogeno Xylella fastidiosa**. Attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea ed il coinvolgimento di artisti provenienti dal Network BJCEM, di operatori e di attori del territorio, di Giovani Artisti Italiani, di associazioni di categoria e del mondo accademico, **si intendeva rilanciare un modello circolare di economia della Cultura in un territorio minato alla radice della propria identità dalla malattia degli ulivi**.

Il progetto prevedeva **la realizzazione di residenze artistiche nei parchi del Salento, tra i quali era ricompreso il Parco naturale regionale Litorale di Ugento**. A tal fine, la BJCEM Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo aveva selezionato, attraverso una call internazionale, giovani artisti di varie discipline da ospitare in Puglia nelle suddette aree naturali per una residenza artistica programmata tra l'8 e il 19 ottobre 2018.

A tal fine il TPP conveniva, con i soggetti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali della Rete dei parchi del Salento, le modalità di organizzazione degli interventi progettuali, individuando una serie di attività la cui realizzazione restava a cura dei singoli soggetti gestori. Nel suddetto lasso temporale **dieci artisti trasferivano la propria residenza artistica ad Ugento proprio con il fine ultimo, previa apposita ricerca e studio sul campo, di collaborare su un progetto sperimentale dedicato ai mutamenti subiti dal nostro territorio, attraverso l'ideazione di opere d'arte ispirate alla natura ed agli effetti ad esso provocati dal batterio in questione**.

Il coordinamento di questo qualificato gruppo di lavoro veniva affidato **al Prof. Crispino Lanza** nella sua triplice veste di docente presso il Politecnico di Bari nel corso internazionale di Laurea Magistrale in Industrial Design, responsabile dei settori Design ed Architettura del distretto Puglia Creativa nonché componente dell'Associazione Internazionale della Biennale dei giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo (BJCEM). **Questa originale esperienza culminava nell'organizzazione di un interessante convegno svoltosi, in data 13.10.2018 presso la Chiesa di Santa Filomena, alla presenza di eminenti rappresentanti istituzionali ed accademici. I risultati conclusivi dell'iniziativa** venivano, infine, presentati **a Bruxelles in data 29.11.2018** nell'ambito dell'evento "**Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette**" organizzato dalla stessa Regione Puglia.

RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE E AFFINATE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO DI UGENTO.

Con nota circolare n. 2225 del 18.04.2016, la Regione Puglia invitava i Comuni ed i Consorzi di Bonifica a

presentare manifestazione d'interesse preliminare per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate.

In data 07.07.2016, presso l'ufficio della Sezione Risorse Idriche della stessa Regione, si svolgeva apposito tavolo tecnico – istituzionale onde esaminare il contenuto della proposta progettuale predisposta dal Consorzio di Bonifica "Ugento – Li Foggi", d'intesa con il Comune di Ugento e recante: **"Infrastrutture per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Ugento"**.

All'esito di un'intensa e sinergica collaborazione, in data 21.09.2017, si svolgeva nuovamente una riunione del citato tavolo tecnico composto da Regione Puglia, Acquedotto Pugliese S.p.A., Autorità Idrica Pugliese e Comune di Ugento dove si approvava la proposta progettuale avanzata dal Consorzio per l'importo complessivo di Euro 1.536.774,40, dando mandato allo stesso ente di attivare le procedure necessarie alla redazione della progettazione definitiva nonché all'acquisizione dei pareri tecnici ed ambientali previsti dalla legge.

Con delibera n. 1575 del 3.10.2017, la Giunta Regionale **approvava definitivamente**, per l'intero richiamato importo, l'intervento in parola che consentirà, in primo luogo, **il riuso in agricoltura delle acque reflue provenienti dal locale depuratore gestito da AQP, nonché il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi.**

PARCO AGRARIO "AVV. RENATO COCOLA"

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo dei territori e della promozione dell'imprenditorialità turistica, nel mese di Dicembre 2015, veniva firmato **un protocollo d'intesa tra il Ministero del turismo, delle Infrastrutture, Anas e Agenzia del Demanio servente la valorizzazione a rete di immobili pubblici situati lungo itinerari storico – religiosi e ciclopedonali, per favorire lo slow travel, la scoperta di territori e destinazioni minori attraverso circuiti lenti e mobilità dolce. Il progetto, promosso dalle suddette parti, puntava alla valorizzazione di beni immobili dello Stato e di altri Enti pubblici, situati lungo gli itinerari storico – religiosi e ciclopedonali.**

Con due distinte note del 31.01 e del 09.03.2017, il Comune di Ugento manifestava l'interesse a partecipare al citato progetto denominato **"Cammini e percorsi"** attraverso la candidatura della Masseria e dell'area agricola circostante **acquisita in donazione in data 29.12.2012 e destinata a Parco agrario dedicato al compianto "Avv. Renato Cocola"**.

Con delibera n. 266 dell'1.12.2017, la Giunta Comunale approvava formale atto di indirizzo affinché, il complesso rurale in argomento, venisse affidato in gestione, nell'ambito della citata iniziativa, previa predisposizione di apposito bando di gara.

In data **29.12.2017**, il nuovo Settore Gestione del Patrimonio e Manutenzione del Comune di Ugento pubblicava tutti gli atti serventi lo scopo, **individuando il 16.04.2018, quale termine ultimo per la presentazione delle proposte da parte degli interessati.**

Al termine di una complessa fase selettiva, **in data 02.10.2018, si perfezionava un contratto con il quale il Comune concedeva in locazione, a titolo oneroso, all'individuato aggiudicatario, sig. Busto Pasquale da Spinazzola, l'immobile in questione per la valorizzazione e l'utilizzazione del medesimo a fini economici e precisamente per destinarlo alla promozione di:**

- servizi di supporto al turismo lento, favorendo l'integrazione turistica in grado di comprendere e valorizzare le eccellenze e le opportunità del territorio, nel rispetto del paesaggio e dell'ambiente circostante;
- funzioni turistiche, ricettive, ristorative, ricreative, didattiche, promozionali;
- iniziative ed eventi di tipo culturale, sociale, sportivo e per la scoperta del territorio, di tutela e fruizione dell'ambiente, **previa esecuzione dei necessari interventi di restauro e ristrutturazione infrastrutturale.**

Gli investimenti che il conduttore dovrà garantire per il recupero della sola masseria all'uopo insistente ammonta a circa 500.000,00 euro. Somme altrettanto importanti dovranno essere spese per la conduzione ordinaria e per dare concreta attuazione al richiamato parco agrario oggetto dell'originaria donazione modale.

La durata della locazione veniva fissata in 35 anni ed il canone annuale stabilito in euro 410,00.

BANCA DELLA TERRA: ATTIVITÀ DI CENSIMENTO DELLE AREE PUBBLICHE E PRIVATE ABBANDONATE O INCOLTE FUNZIONALI ALLA LORO VALORIZZAZIONE

La legge n°123 del 2017, istituiva la così detta **Banca delle terre del Mezzogiorno abbandonate e incolte**, con il fine ultimo di **promuovere la valorizzazione delle stesse da parte dei giovani in età compresa tra i 18 e 40 anni.**

La Regione Puglia, **con il Regolamento 31 ottobre 2018, n°16**, disciplinava la materia, individuando le modalità procedurali attraverso le quali effettuare il censimento dei terreni incolti ed abbandonati, **intesi quali i terreni agricoli suscettibili di coltivazione, compresi i fabbricati rurali insistenti non destinati a utilizzazione agraria o agro – zootecnica da almeno due anni.**

Per terreni agricoli debbono intendersi i terreni qualificati tali dagli strumenti urbanistici vigenti.

L'articolo 4 del citato Regolamento **suddivide le modalità di censimento a seconda se trattasi di terreni afferenti al patrimonio pubblico o insistenti su proprietà privata.**

Il Settore attività produttive, **affidava la complessa attività in questione, alla società GAL Capo S.Maria di Leuca s.r.l. corrente in Tricase, per l'importo complessivo pari ad euro 6.000,00, giusto determina n°1037 del 10.12.2019.**

Suddetto incarico è risultato essere, altresì, funzionale all'adesione del Comune di Ugento **al progetto denominato SIBaTer, finanziato con fondi comunitari e gestito dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).**

Il supporto istituzionale gratuito offerto con la richiamata misura, consentirà di avvalersi di professionalità adeguate onde beneficiare di **attività trasversali (informazione specialistica, formazione, supporto tecnico attraverso la messa a disposizione di vademecum operativi e di schemi di bando/avvisi) e/o attività puntuali (affiancamento per la realizzazione delle attività di censimento, pubblicazione avvisi pubblici, selezione e valutazione dei progetti di valorizzazione, assegnazione dei beni).**

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente **n. 6159 del 05.03.2021**, il GAL in questione chiedeva un supporto di affiancamento da parte del personale interno all'Ente onde conseguire, con maggiore efficacia e funzionalità, i sottesi ambiziosi obiettivi.

INIZIATIVA: L'ORO DELLA PUGLIA

Tra gli obiettivi programmatici previsti nella presente missione, **risultava espressamente contemplata la volontà dell'Amministrazione Comunale di promuovere iniziative utili alla divulgazione dei prodotti di qualità del territorio.**

Tra questi, **nonostante gli effetti devastanti provocati dal batterio Xylella fastidiosa**, bisogna ancora **annoverare la produzione di olio extravergine d'oliva di elevato pregio e di antica tradizione.**

Proprio per supportare le **eroiche aziende agricole ancora in esercizio**, con determina n. 991 del 05.12.2019, il Settore attività produttive dell'Ente **affidava all'Associazione O.L.E.A. – Organizzazione Laboratorio Esperti Assaggiatori insistente presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "A.Cecchi" di Pesaro, l'allestimento della manifestazione L'ORO DELLA PUGLIA – 12° Concorso regionale per gli Oli Extravergini di Oliva della Puglia (e 13° premio L'Oro del Salento) previsti all'interno dell'11° Premio Nazionale L'ORO D'ITALIA.**

In favore del sodalizio in questione e con il prefato provvedimento, **veniva impegnata la somma complessiva di euro 9.900,00.**

Come anticipato, **trattasi di un evento importante interamente dedicato all'olio extravergine d'oliva, nonché vetrina d'eccellenza a livello internazionale nella quale venivano presentate le migliori produzioni nazionali di qualità.**

LAVORI E SERVIZI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE AFFIDATI AD IMPRENDITORI AGRICOLI

Tra le iniziative a sostegno delle imprese agricole, merita particolare menzione l'attivazione di idonee procedure utili a consentire **l'affidamento a quest'ultime di lavori e servizi di manutenzione ambientale.** In particolare, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n°228/2001, così come modificato dalla legge 30.12.2008, n°205, **le pubbliche amministrazioni, in deroga alle norme vigenti, possono stipulare contratti d'appalto con gli imprenditori agricoli di importo annuale non superiore ad euro 50.000,00 nel caso di imprenditori agricoli e 300.000 nel caso di imprenditori in forma associata**, aventi per oggetto la svolgimento di alcuni servizi di manutenzione ambientale quali:

- **Costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico; prime opere per la difesa dalle inondazioni e per lo scolo delle acque di territori inondatai; riparazione delle strade comunali e loro pertinenze per guasti causati da frane, piogge abbondanti, nevicate e gelate eccezionali; manutenzione dei giardini, viali, piazze pubbliche, impianti sportivi ed elementi di arredo urbano e parchi gioco; manutenzione dei cimiteri e interventi immediati di protezione civile e salvaguardia della pubblica incolumità.**

All'esito di una prima fase sperimentale, con delibera n. 265 del 29.10.2019, la Giunta Comunale conferiva apposito atto di indirizzo al Responsabile del Settore attività produttive, finalizzato all'avvio di una procedura di manifestazione d'interesse per l'individuazione di imprenditori agricoli interessati allo svolgimento dei suddetti servizi.

PESCA

In conformità agli obiettivi contemplati nella presente missione, una importante fase di progettazione veniva posta in essere dall'Amministrazione **per sostenere il comparto della pesca.**

In particolare, dopo aver favorito negli anni scorsi **la realizzazione dell'imponente intervento di recupero e rifunzionalizzazione del molo foraneo di Torre San Giovanni per l'importo di oltre un milione di euro**, con delibera n. 37 del 26.02.2019, la Giunta Comunale approvava la proposta progettuale denominata: **"Interventi di miglioramento delle infrastrutture a servizio dei pescatori del porto di Torre San Giovanni" dell'importo di euro 588.650,10**, con il fine ultimo di partecipare ad un apposito bando con il quale la Regione Puglia sosteneva investimenti finalizzati ad implementare e completare suddetto intervento principale attraverso interventi volti a:

- **migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca;**
- **realizzare strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini;**
- **costruire ed ammodernare i piccoli ripari di pesca.**

Con determina n. 69 del 25.03.2021, la Sezione Pesca – Servizio Programma FEAMP della Regione Puglia, approvava la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, all'uopo riconoscendo al Comune di Ugento l'importo complessivo di euro 450.886,74.

Con delibera n. 238 del 25 settembre 2019, la **Giunta Comunale aderiva ad un progetto denominato "MIRABILE"**, elaborato dal Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Torre Guaceto e candidato ad una apposita linea di finanziamento regionale, **per l'importo complessivo di euro 755.000,00.**

Con l'iniziativa in parola si mirava ad ottenere un sostegno onde:

- **introdurre nuove conoscenze tecniche di pesca più efficaci attraverso l'impiego di attrezzi maggiormente selettivi;**
- **sviluppare nuove conoscenze tecniche e organizzative in grado di conseguire un uso sostenibile delle risorse biologiche marine vive attraverso l'adozione di regole di limitazione del tempo di pesca, all'impiego di alcuni attrezzi, alle catture di specie o di taglie, al numero di imbarcazioni autorizzate e in determinate aree/habitat;**
- **sviluppare nuove conoscenze tecniche o organizzative volte alla coesistenza della pratica di pesca con predatori protetti (cetacei e tartarughe).**

Qualora il progetto dovesse essere finanziato, si prevede che le attività ipotizzate dovranno essere condotte nei perimetri delle aree marine protette di Porto Cesareo e Torre Guaceto, **nonché nelle secche di Ugento le quali, per la loro peculiarità ed importanza, venivano individuate come "OASI BLU" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 della L.R. n°43 del 3.11.2017.**

Quest'ultima norma, infatti, prevede come: **"Ai fini della tutela, incremento e valorizzazione delle risorse biologiche marine e lacustri, fatte salve le competenze nazionali in materia, il direttore del dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale della Regione Puglia – con proprio provvedimento e sentita la commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura – individua, sulla base di studi specifici, le aree oggetto di interesse produttivo e/o di pianificazione gestionale, proponendo azioni di regolamentazione alle amministrazioni competenti"**; il punto d) dello stesso articolo descrive l'OASI BLU, quale area oggetto di interesse produttivo e/o di pianificazione gestionale in cui proporre azioni di regolamentazione alle amministrazioni competenti e nello specifico **"strumento di gestione che consiste nella temporanea acquisizione (consegna) da parte di un ente locale di un'area sito di interesse comunitario**

(SIC) a mare e/o dell'eventuale area contermina alla stessa, all'interno delle quali si opera la zonazione e la regolamentazione delle attività professionali, sportive e ricreative".

Con determina n. 914 del 19.11.2019, il Responsabile del Settore attività produttive, conferiva apposito incarico professionale al biologo Cataldo Licchelli da Sandonaci, avente per oggetto proprio la redazione del progetto funzionale alla formalizzazione dell'istanza in questione.

All'esito di un faticoso percorso scientifico e amministrativo durato più di otto anni, veniva formalmente istituita, con grande soddisfazione per l'Amministrazione, l'Oasi Blu denominata "**Le Secche di Ugento**" da parte del Direttore del Dipartimento Agricoltura e Pesca della Regione Puglia, giusto determina n.27 del 21.01.2021.

Un'iniziativa che, come si accennava, prendeva le mosse nel 2013 quando, lo stesso assessorato, finanziava il progetto ACISP acronimo di "**Azioni Collettive finalizzate all'Implementazione di Strumenti e Politiche gestionali della Pesca lungo la fascia costiera di Ugento (LE)**".

In suddetto ambito veniva individuato il perimetro dell'OASI BLU "**Le Secche di Ugento**" reso possibile dalla **condivisione d'intenti e sinergia determinatasi tra il Comune di Ugento, la Capitaneria di Porto, i biologi marini e i pescatori locali risultati decisivi in tutte le successive fasi della complessa procedura.**

Unitamente alla perimetrazione dell'Oasi Blu, con il progetto ACISP veniva elaborata una regolamentazione delle attività di pesca e di accesso nell'area in questione, posto a fondamento di un altro progetto denominato CAP SALENTO, finanziato dalla Fondazione con il SUD, **con il quale si procedeva alla redazione e applicazione del disciplinare del presidio SLOW FOOD della Pesca tradizionale delle secche di Ugento.**

Con determina n. 914 del 19.11.2019, il Responsabile del Settore attività produttive, conferiva apposito incarico professionale al biologo Cataldo Licchelli da Sandonaci, avente per oggetto proprio la redazione del progetto funzionale alla formalizzazione dell'istanza in questione.

A tal fine, preliminarmente, in accordo con i pescatori locali e con il tavolo tecnico scientifico venivano, quindi, individuate le finalità dell'Oasi Blu così declinate:

- ottenere una gestione sostenibile delle risorse ittiche al fine di sostenere la piccola pesca professionale locale;
- tutelare la biodiversità ed i servizi ecosistemici dell'area marina interessata;
- tutelare e valorizzare le risorse biologiche e geomorfologiche della zona e promuovere interventi tesi al ripopolamento ittico;
- promuovere la diffusione e la divulgazione della conoscenza della piccola pesca professionale, dell'ecologia e della biologia degli ambienti marini e costieri dell'oasi e delle peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona;
- realizzare attività di animazione territoriale, comunicazione e sensibilizzazione per il miglioramento della cultura generale nel campo della pesca dell'ecologia e della biologia marina;
- realizzare programmi di studio e ricerca scientifica nei settori della pesca, dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;
- promuovere uno sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistico-paesaggistica dell'area, privilegiando le attività di pesca tradizionali locali già presenti;

All'interno dell'Oasi Blu "**Le Secche di Ugento**" venivano individuate le zone di seguito riportate, con i relativi regimi di tutela e gestionali:

ZONE A (RISERVA INTEGRALE), tratti di mare che circondano lo "*scoglio della giurlita*" e le secche di Ugento dette anche "*secche dei cavalli*" delimitati dalla congiungente i punti sotto indicati:

Zona A – SCOGLIO DELLA GIURLITA

LAT			LONG		
39°	51'	23.8"	18°	08'	24.15"
39°	51'	19.08"	18°	08'	18.85"
39°	51'	14.84"	18°	08'	25.21"
39°	51'	19.75"	18°	08'	30.71"

ZONA A – SECCHIE DI UGENTO (DETTE ANCHE SECCHIE DEI CAVALLI)

LAT			LONG		
39°	50'	5.50"	18°	08'	49.47"
39°	50'	0.78"	18°	08'	44.17"
39°	49'	56.54"	18°	08'	50.53"
39°	50'	01.44"	18°	08'	56.03"

In tale zona risultano vietati:

- l'asportazione anche parziale ed il danneggiamento delle formazioni geologiche e minerali;
- la navigazione, l'accesso e la sosta con navi e natanti di qualsiasi genere e tipo, escluse le imbarcazioni di servizio con compiti di sorveglianza e soccorso, quelle d'appoggio ai programmi di ricerca scientifica autorizzati dall'Ente competente;
- la pesca sia professionale che sportiva con qualunque mezzo esercitata; la caccia, la cattura, la raccolta, il danneggiamento e, in genere, qualunque attività che possa costituire pericolo e turbamento delle specie animali e vegetali, ivi compresa l'immissione di specie estranee;
- l'alterazione con qualunque mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, nonché la discarica di rifiuti solidi e liquidi e, in genere, l'immissione di qualsiasi sostanza che possa modificare, anche transitoriamente, le caratteristiche dell'ambiente marino;
- l'introduzione di armi, esplosivi e di qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura nonché sostanze tossiche o inquinanti.

ZONA B (ZONA DELLA PESCA SOSTENIBILE): comprende le aree delimitate dai seguenti punti:

LAT			LONG		
39°	52'	21.93"	18°	07'	30.34"
39°	51'	02.51"	18°	06'	01.30"
39°	49'	09.86"	18°	08'	50.28"
39°	50'	29.51"	18°	10'	18.69"

In quest'area risultano vietate:

- la pesca subacquea professionale con ausilio di ARA;
- la pesca sportiva con qualunque mezzo esercitata;
- l'alterazione con qualunque mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, nonché la discarica di rifiuti solidi e liquidi e, in genere, l'immissione di qualsiasi sostanza che possa modificare, anche transitoriamente, le caratteristiche dell'ambiente marino;
- l'introduzione di armi, esplosivi e di qualsiasi mezzo distruttivo, nonché di sostanze tossiche o inquinanti;

In quest'area viene consentita:

- la piccola pesca artigianale ed il pescaturismo, riservati ai pescatori, alle imprese e alle cooperative di pesca aventi sede legale o operativa nel Comune di Ugento ed iscritte nella Marineria di torre San Giovanni (4GL) alla data di entrata in vigore del presente regolamento/ordinanza, con i seguenti attrezzi, in alternativa tra loro:
 1. reti da posta (tremaglio ed imbrocco), con maglia di dimensioni non inferiori a 30 mm, detta "maglia del 9";
 2. lunghezza massima totale delle reti pari a 3.000 m per imbarcazione;
 3. palamiti con ami di misura non inferiori a mm. 10 tipo Mustad n. 12;
 4. nasse: con un numero massimo di 100 nasse per unità navale;

Inoltre, vengono ammesse le attività subacquee compatibili con la tutela delle specie viventi (fotografia, turismo subacqueo, ecc.)

Invece, nell'Oasi Blu non sono consentiti la pesca di polpi (*Octopus spp*), aventi un peso inferiore ai 300 grammi.

ZONA C (ZONA CUSCINETTO) delimitata dalle coordinate riportate nella tabella sottostante, con lo scopo di tutelare l'Oasi stessa e regolamentare le attività dannose per le risorse ittiche esistenti.

LAT			LONG		
39°	50'	23.86"	18°	10'	27.13"
39°	47'	00.11"	18°	06'	48.83"
39°	50'	07.80"	18°	02'	10.91"
39°	53'	33.30"	18°	05'	43.32"

In tale area risultano vietate le seguenti tipologie di pesca professionale:

- lo strascico;
- la volante;
- il ciancio

Nella zona cuscinetto risultano consentite:

- la pesca sportiva;
- la pesca professionale (tranne che nelle modalità di cui al punto precedente);
- le attività di ricerca scientifica anche attraverso il posizionamento di massi e/o strumenti antistrascico;
- le attività subacquee compatibili con la tutela delle specie viventi (fotografia, turismo subacqueo, ecc.).

Preme infine sottolineare come:

- 1) con delibera n. 239 del 25.09.2019, la Giunta Comunale candidava ad apposito finanziamento regionale il progetto denominato **"Il ruolo della pesca nella gestione sostenibile della fascia costiera - OPERA" dell'importo complessivo di euro 300.000,00 in partenariato, anche in questo caso, come per le altre summenzionate iniziative, con la cooperativa di Pescatori "La Bussola"**. L'obiettivo generale della proposta in parola afferisce alla promozione della piccola pesca costiera di Ugento attuando i seguenti interventi concreti:
 - raccolta, da parte dei pescatori, di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini);
 - contribuire ad una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine nelle "Secche di Ugento";
 - realizzazione di studi, analisi e mappature finalizzate al monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat nello specchio acqueo delle stesse secche e nel SIC "Litorale di Ugento";
 - mappatura delle attività e dell'intensità di pesca e interazioni con specie e habitat protetti;
 - realizzazione di misure di sensibilizzazione ambientale che coinvolgano i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;
 - realizzazione di tecniche innovative di monitoraggio quali registrazione, anche a bordo, di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o tobidità al fine di mantenere e favorire la biodiversità e i servizi eco sistemici.
- 2) con determina n. 285 del 19.12.2019, la sezione pesca della Regione Puglia **riconosceva al Comune di Ugento un contributo pari ad euro 83.000,00 per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche – Mercato ittico diffuso -, onde promuovere e supportare la vendita di prodotti ittici a chilometro zero, assicurata, attraverso la delineazione di un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano.**

MISSIONE N. 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Negli ultimi 5 anni di mandato, in continuità con il lavoro svolto dalla precedente Amministrazione, veniva mantenuto costante l'impegno sul fronte della riduzione delle emissioni nocive, della produzione energetica sostenibile, della diversificazione delle fonti energetiche, a tutela dell'ambiente e della salubrità ambientale.

ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI INTEGRATO PER IL CLIMA E L'ENERGIA (PAESC)

L'Unione Europea adottava, il 9 Marzo 2007, il documento denominato "***Energia per un mondo che cambia***", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico.

Il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del ***Pacchetto Energia - Cambiamento climatico***, la stessa Unione ridefiniva il sistema delle quote di emissioni e promuoveva una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione.

A tal fine, le città venivano individuate come i contesti in cui risultava essere maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni.

Il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea indicava il così detto "***Patto dei Sindaci***" con lo scopo di sensibilizzare le Amministrazioni e le Comunità locali nel concorrere al raggiungimento degli obiettivi sopra citati e, conseguentemente, di ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020.

In quella fase, precisamente nell'anno 2010, i Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano e Ugento aderivano al predetto patto per la lotta al cambiamento climatico, promosso dalla Provincia di Lecce.

Tra i medesimi enti, nell'ambito degli obiettivi espressamente previsti dalla convenzione dell'Associazione dei Comuni denominata "***Terra del Sole e del Mare***", perfezionatasi in data 05.06.2020, si condivideva la necessità di favorire la redazione **del PAES comunale in forma associata**.

Successivamente, per formalizzare l'adesione al più volte richiamato patto, le rispettive assise consiliari conferivano apposito mandato ai Sindaci di sottoscrivere il relativo formulario individuando, tra l'altro, come ente capofila del raggruppamento in questione, il Comune di Taurisano.

In data 18 dicembre 2014 i contenuti del piano in parola, predisposto dalla Società Ambiente Italia s.r.l., veniva ufficialmente presentato alle cittadinanze di riferimento.

Nel frattempo e, precisamente, in data 19 marzo 2014 la Commissione Europea promuoveva, nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE, l'iniziativa "***Sindaci per l'adattamento ai cambiamenti climatici***". Il 15 ottobre 2015, in occasione di apposita cerimonia, veniva presentato **ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia (allegato e parte integrante della presente deliberazione)**.

L'iniziativa si avviava nel nuovo contesto della politica europea - vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia al centro, tra l'altro, di recenti colloqui ed approfondimenti in seno al Consiglio Europeo.

Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, definiva un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide tra loro interconnesse:

- accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
- rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
- aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.

Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia proponeva, inoltre, una portata globale, aprendo la

partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitava i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre.

Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedevano:

- un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
- l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici

Per tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnavano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:

- Preparare un **Inventario di Base delle Emissioni** e una **Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico**;
- Presentare un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)** entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
- **Presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica.**

Con il PAESC quindi si prefiguravano le principali azioni che le autorità locali saranno chiamate ad intraprendere per la mitigazione -azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO₂ e possibilmente degli altri gas serra - e l'adattamento - azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico.

In data 28 luglio 2020, su impulso dell'Amministrazione Comunale di Ugento, si svolgeva, presso la residenza municipale del Comune di Presicce – Acquarica, un incontro con i rappresentanti delle amministrazioni facenti parte del raggruppamento degli enti sopra richiamati, all'esito del quale, tra l'altro, si addiveniva alla determinazione di aderire al suddetto **"Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima"** con nuovi obiettivi energetici al 2030 individuando, per questa nuova fase, il Comune di Ugento quale ente capofila.

Con delibera n°48 del 30.11.2020, il Consiglio Comunale approvava suddetta adesione seguita da identici provvedimenti degli altri enti locali coinvolti i quali si davano reciprocamente atto di come il PAESC si sarebbe dovuto predisporre ed approvare, dai rispettivi Consigli Comunali, entro 24 mesi dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci ed essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni, attraverso la predisposizione di specifici rapporti di attuazione.

Si evidenziava, altresì, come l'impegno, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, sarebbe stato raggiunto solo con la condivisione dello stesso da parte degli stakeholder locali, dei cittadini e dei loro raggruppamenti e con l'impegno dei governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, di coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito.

Proprio con il fine ultimo di:

- **promuovere** azioni sempre più efficaci di riduzione dei consumi energetici;
- **intensificare** la politica dell'uso razionale dell'energia in tutte le forme possibili;
- **favorire** l'intrapresa di interventi, procedure e quant'altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia all'interno dell'Ente;
- **monitorare** e aggiornare l'inventario base delle emissioni di CO₂ contenuto nel PAESC, così da verificare che le azioni poste in essere stiano effettivamente ottimizzando l'uso dell'energia da parte dell'Ente, diminuendone parimenti i costi nonché l'impatto ambientale;
- **programmare** misure idonee ad interventi di efficientamento da candidare a finanziamenti europei

Con determina n. 905 del 14.11.2019, l'Amministrazione Comunale **affidava all'ingegnere Serena Pagliula da Nardò un apposito incarico professionale annuale servente lo scopo.**

Quest'ultima, nel mese di dicembre 2020, consegnava un dettagliato "Rapporto di monitoraggio energetico" utile sia per dare attuazione allo stesso PAESC sia per pianificare al meglio le future azioni di contenimento delle spese energetiche e di transizione energetica.

**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI E DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE:
APPROVATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA E DALLA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI IL**

PROGETTO DENOMINATO GROWS.

In data 16 Novembre 2018, il Consiglio Comunale approvava uno schema di convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n°267/2000 e s.m.i., attraverso il quale l'Ente, unitamente ad altri 24 Comuni salentini aderiva alla gestione e realizzazione del Progetto denominato G.R.O.W.S. – Green Revolution of Wealth in Salento – (Rivoluzione Verde per la ricchezza del Salento e l'acronimo GROWS, che ne deriva, in lingua inglese significa Crescita dal punto di vista economico e sociale), candidato all'iniziativa comunitaria denominata "E.L.E.N.A." (European Local Energy Assistance) gestita direttamente dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti).

In particolare, in data 7 Aprile 2017, il Comune di Campi Salentina, provvedeva ad inviare, **alla Banca Europea degli Investimenti**, il progetto in parola con l'intento di favorire il perseguimento dei seguenti molteplici obiettivi:

- aumentare il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici e strutture di proprietà dei comuni;
- garantire la disponibilità e l'ottimizzazione delle fonti di energia rinnovabile sul territorio;
- rendere efficiente la pubblica illuminazione;
- ridurre le emissioni CO2 attraverso l'efficientamento degli edifici e dei servizi pubblici e l'organizzazione della mobilità;
- favorire partnership pubblico-privato nel territorio dei comuni appartenenti al "Consortium G.R.O.W.S."

Il Comune di Ugento, **con delibera di Giunta n. 214 del 29.09.2017**, manifestava la volontà di aderire a quanto proposto dal Comune di Campi Salentina onde concorrere alla presentazione di un unico progetto. In effetti il programma preliminare d'investimento presentato dall'ente individuato come capofila, risultava articolato come segue:

AREA INVESTIMENTO**VALORE STIMATO DEGLI INVESTIMENTI**

Efficientamento energetico degli edifici pubblici	36.682.787,00 euro
Fotovoltaico and Minieolico	244.000,00 euro
Efficientamento energetico della pubblica illuminazione	18.961.377,00 euro
<u>per un totale complessivo pari a 55.888.164,00 euro</u>	

La scelta degli investimenti da realizzare nell'ambito di ogni Comune, veniva da questi decisa liberamente e nel nostro caso, con la citata delibera di Giunta, si proponevano interventi di **efficientamento per quasi tutti gli edifici scolastici** ed in particolare:

- Scuola materna "Agazzi" di via Cosenza;
- Scuola elementare "Aldo Moro" di Via D'Annunzio";
- Scuola elementare "Lorenzo Milani" di Piazza Immacolata;
- Scuola elementare di Via Francesco Alemanno - Gemini;
- Scuola materna e media di Via Monteverde – Gemini.

In sintesi, quindi, si mirava a far raggiungere a tutti gli immobili scolastici, una prestazione energetica tale da classificarli come "**edifici ad energia quasi zero**", nZEB (nearly Zero Energy Buildings) – **Attualmente si trovano tutti in classe G.**

Per quanto concerne, invece, **l'illuminazione pubblica**, costituito da n. 67 quadri elettrici e n. 3.850 punti luce, si tendeva a promuovere un intervento finalizzato a favorire:

- il miglioramento della qualità del livello di illuminazione dell'area urbana;
- la riduzione dei consumi elettrici;
- minori costi di manutenzione e gestione;
- la riduzione delle emissioni in atmosfera di CO2.

Come esplicitato dal citato atto di convenzione, nel frattempo sottoscritto dal Sindaco in data 27.11.2018, tutti gli investimenti previsti **non avrebbero avuto alcun impatto con la programmazione finanziaria e con i vigenti vincoli di finanza pubblica e non sarebbero state previste spese ne per la progettazione e ne per la realizzazione degli investimenti.**

L'unico onere richiesto afferiva ad una **quota di partecipazione** che, comprensivi dei costi serventi la stipula di una polizza che il Comune capofila doveva stipulare, **non superava i 2.500,00 euro.**

L'11 Ottobre 2018, la Commissione Europea approvava il progetto in questione a cui seguiva, in data 17

dicembre 2018, la sottoscrizione del contratto con la Banca Europea degli Investimenti da parte dell'ente capofila.

Il progetto aveva ufficialmente inizio il 2 Gennaio 2019 con una previsione di conclusione fissata al 31 dicembre 2021.

RISPARMIO ENERGETICO: TUTTE LE INIZIATIVE IN CAMPO.

Il decreto legislativo n°102/2014 e s.m.i., stabiliva come per **gli edifici pubblici dovesse essere operata, nel lasso temporale 2014 – 2020, una riqualificazione energetica di almeno il 3% annuo della superficie coperta utile climatizzata o che, in alternativa, si maturasse un risparmio energetico cumulato nello stesso citato periodo di almeno 0,04 Mtep.**

Le linee guida del patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia per la presentazione dei rapporti di monitoraggio, pubblicate, **nel 2016 e nel 2018, definivano, rispettivamente, il processo e gli adempimenti che i firmatari del patto in parola si impegnavano a porre in essere per perseguire gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 e nonché quelli energetici al 2030.**

Il Comune di Ugento, in conformità alle previsioni contenute nel **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dal Consiglio Comunale con delibera n°2 del 20.02.2015, poneva in essere una serie di iniziative sinteticamente consistenti:**

- 1) nell'adeguamento e connessione alla rete elettrica di distribuzione di numerosi impianti fotovoltaici installati nel tempo su diversi altri immobili di proprietà dell'ente;**
- 2) nell'adesione alla gestione e realizzazione del citato progetto G.R.O.W.S. – Green devolution of Wealth in Salento (Rivoluzione Verde per la ricchezza del Salento), candidato all'iniziativa "E.L.E.N.A." (European Local Energy Assistance) gestita direttamente dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti). Con quest'ultimo atto, lo si ripete, si mirava all'efficientamento energetico della pubblica illuminazione e di almeno un edificio scolastico;**
- 3) nella predisposizione di progetti esecutivi afferenti la riqualificazione energetica di tutti gli edifici scolastici e del Palazzo Municipale, candidandoli a precise linee di finanziamento. A tal proposito risaliva al 26 ottobre 2020 la pronuncia con il quale il TAR Puglia – Prima sezione di Bari – accoglieva il ricorso proposto dal Comune di Ugento nei confronti della Regione Puglia avverso la graduatoria stilata nell'ambito dei suddetti interventi e che erano stati illegittimamente esclusi.**

La stessa sentenza comportava la riformulazione della prefata graduatoria che avveniva con determina del servizio regionale competente il 22.12.2020 ed ineriva l'ammissibilità a finanziamento dei seguenti interventi di:-

- 1) efficientamento energetico della sede comunale sita in Piazza Adolfo Colosso per euro **765.000,00;**
- 2) Efficientamento energetico della scuola materna Agazzi sita in via Cosenza per euro **462.000,00;**
- 3) Efficientamento energetico della scuola materna e media di via Monteverde a Gemini per complessivi euro **1.131.000,00.**

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente al **n. 7485/A del 18.03.2021,** il Servizio Energie Rinnovabili della Regione Puglia, **comunicava la definitiva ammissione a finanziamento per tutti e tre i progetti trasmettendo, contestualmente, gli schemi dei singoli disciplinari d'obblighi. Nella citata nota si evidenziava come il crono – programma dell'intervento dovesse essere compilato in modo da consentire il raggiungimento dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro e non oltre il termine perentorio del 31 dicembre 2021 e l'omologazione della spesa entro il 31 dicembre 2022.**

Contestualmente, si ponevano in essere iniziative volte a:

- 1) promuovere **azioni sempre più efficaci di riduzione dei consumi energetici quali quelle recante "Interventi di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione del centro storico di Ugento" realizzati grazie ad un contributo di euro 90.000,00 riconosciuto dal Ministero dell'Interno con decreto del 14 Gennaio 2020;**
- 2) intensificare **la politica dell'uso razionale dell'energia in tutte le forme possibili;**
- 3) Favorire l'intrapresa di interventi, **procedure e quant'altro necessario per promuovere l'uso razionale delle energia all'interno dell'ente;**
- 4) **monitorare e aggiornare l'inventario base delle emissioni di CO2 contenuto nel PAES,** così da

verificare che le azioni poste in essere stessero effettivamente ottimizzando l'uso dell'energia da parte dell'ente, diminuendone parimenti i costi nonché l'impatto ambientale;

- 5) **programmare ulteriori interventi di efficientamento da candidare a finanziamenti europei**, che con l'adesione al nuovo patto dei sindaci 2030, potrebbe consentire di ambire con maggiori change.

REALIZZAZIONE DI PUNTI E STAZIONI DI RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI

L'articolo 57 del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con legge n°120 dell'11 Settembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 Settembre 2020, prevedeva come i Comuni, con propri provvedimenti disciplinassero, **entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, l'installazione, la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso, stabilendo la localizzazione e la quantificazione in coerenza con i propri strumenti di pianificazione, al fine di garantire un numero adeguato di stalli in funzione della domanda e degli obiettivi di progressivo rinnovo del parco dei veicoli circolanti, prevedendo, ove possibile, l'installazione di almeno un punto di ricarica ogni mille abitanti.**

Nei commi precedenti, l'articolo 57 individuava gli elementi per la realizzazione di questa capillare diffusione, definendo in primo luogo (comma 1) l'infrastruttura di ricarica, come **"l'insieme di strutture, opere e impianti necessari alla realizzazione di aree di sosta dotate di uno o più punti di ricarica per veicoli elettrici"**. Un insieme, quindi, di più interventi per raggiungere l'obiettivo indicato.

Queste infrastrutture potevano essere realizzate, ai sensi del comma 2:

- 1) **all'interno di aree e edifici pubblici e privati, ivi compresi quelli di edilizia residenziale pubblica;**
- 2) **su strade private non aperte all'uso pubblico;**
- 3) **lungo le strade pubbliche e private aperte all'uso pubblico;**
- 4) **all'interno di aree di sosta, di parcheggio e di servizio, pubbliche e private, aperte all'uso pubblico;**

Nei primi due casi, specificava la norma, **la ricarica del veicolo elettrico doveva considerarsi un servizio e non una fornitura di energia elettrica.** Negli altri due casi, il comma 3 stabiliva come **la realizzazione di infrastrutture di ricarica doveva essere effettuata in conformità alle disposizioni del codice della strada per quanto riguardava il dimensionamento degli stalli di sosta e la segnaletica orizzontale e verticale.**

Sempre lo stesso articolo fissava, inoltre, ulteriori elementi a carico dei Comuni.

Per esempio le amministrazioni locali **potevano autorizzare o concedere, anche a titolo non oneroso, la realizzazione e gestione di infrastrutture di ricarica a soggetti pubblici e privati che, a loro volta, potevano richiedere al Comune l'autorizzazione o la concessione per la realizzazione e l'eventuale gestione delle infrastrutture di ricarica, nei casi di cui alle lettere c) e d) anche solo per una strada o un'area o un insieme di esse.**

Occorreva prestare attenzione, tuttavia, alla parte finale dell'articolo 57 che testualmente recitava: **"Dall'attuazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono alle attività previste con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente"**.

Risultava probabile che, parlando di **risorse strumentali e finanziarie**, l'estensore del decreto facesse riferimento **al partenariato pubblico – privato o al project financing o, come indicato nell'articolo 57, a concessioni comprensive della gestione.**

Al fine di consentire la fornitura e posa in opera dei suddetti punti e stazioni di ricarica nel territorio di Ugento, **con nota prot.n° 6782 del 12 Marzo 2021** il Sindaco invitava il Comandante della Polizia Locale a coordinare un tavolo intersettoriale servente lo scopo.

ISTITUZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA TRA I SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI FACENTI PARTE DELLA "DESTINAZIONE TURISTICA SUD SALENTO".

In data 21.10.2020, il Comune di Ugento promuoveva un'iniziativa che prendeva le mosse da una proposta indirizzata a tutti i soggetti pubblici e privati facenti parte della **"Destinazione Turistica Sud Salento"** ed elaborata dalla **ForGreen SpA Società Benefit, azienda che dal 2009 sviluppa Comunità Energetiche** e che proprio il 25 settembre 2020 veniva insignita del ruolo di **Ambasciatrice dell'Economia Civile nell'ambito del festival svoltosi a Firenze ed inaugurato dal Presidente della Repubblica.**

La società in questione, in persona dell'Amministratore delegato Dott. Vincenzo Scotti, predisponendo un progetto di **responsabilità sociale e sostenibilità territoriale denominato "Salento Sostenibile"** che si sviluppava in coerenza con gli obiettivi della convenzione costitutiva della destinazione.

In suddetta occasione si partecipava come anche la Regione Puglia, con la legge n°45 del 9 agosto 2019 e l'approvazione delle recentissime linee guida attuative, varate con deliberazione della Giunta n. 1346 del 7 agosto 2020, stava promuovendo l'istituzione di comunità energetiche da intendersi, appunto, quali enti senza finalità di lucro costituiti al fine di superare l'utilizzo del petrolio e dei suoi derivati e di favorire la produzione e lo scambio di energie prodotte principalmente da fonti rinnovabili, nonché di sperimentare e promuovere nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici.

All'esito della suddetta riunione, tutti i convenuti manifestavano l'intenzione di voler approfondire l'importante tema ed invitavano l'amministrazione comunale di Ugento ad organizzare un nuovo incontro operativo in merito, onde sperimentare concretamente l'attuazione dell'ambizioso obiettivo alla luce anche dei sopravvenuti provvedimenti in materia varati, rispettivamente, dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 16 Settembre 2020 e dall'ARERA con delibera n°318/20202, con i quali si disciplinavano l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa nell'ambito di comunità e gruppi di auto consumatori di energia rinnovabile.

La fase successiva, quindi, **sempre funzionale alla costituzione di una comunità energetica, prevedeva l'adozione di uno specifico protocollo d'intesa, a cui far aderire soggetti pubblici e privati in conformità alle predette linee guida regionali.**

MANUTENZIONE E AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

In seguito all'attività di censimento di pali corrosi e/o usurati commissionato al Geom. Claudio Nuzzo ed in riscontro a numerosi rapporti di servizio redatti in tal senso dalla polizia locale, si rendeva necessario, onde scongiurare, altresì, gravi pericoli alla pubblica incolumità, un intervento di manutenzione e ampliamento urgente, da estendere anche nelle zone periferiche, dell'impianto di pubblica illuminazione.

All'uopo venivano predisposti interventi con fondi di bilancio, unitamente a un progetto preliminare per ammodernare il sistema, migliorare l'efficienza e ottenere un maggiore risparmio energetico.

Al contempo, svariati risultavano esser gli impegni di spesa assunti dal settore lavori pubblici e/o manutenzione del patrimonio, finalizzati a garantire:

- 1) manutenzione straordinaria ed ordinaria degli impianti esistenti;
- 2) la realizzazione di estensioni di rete pubblica su strade delle marine e delle frazioni, all'analisi delle circostanze, ancora totalmente sprovviste, nonostante il versamento di oneri di urbanizzazione eseguiti dagli stessi proprietari all'atto del rilascio dei permessi di costruzione (o di sanatorie);
- 3) ricercare fonti di approvvigionamento alternative, finalizzate a garantire illuminazione pubblica in luoghi periferici totalmente sprovvisti di rete.

A riprova del faticoso percorso amministrativo portato innanzi per le suddette attività, si richiamano gli estremi dei sottesi atti:-

- 1) con Determina n. 1315 del 31.10.2016, venivano affidati alla ditta La Salentina di Ugento, per un importo pari a € 29.425,00 i lavori di manutenzione e ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione su tutto il territorio comunale. In seguito a tale intervento venivano posizionati e sostituiti 55 nuovi pali di acciaio zincato, con relativi plinti di posizionamento e 50 pozzetti di derivazione e cavidotto;
- 2) con Determina n. 1398 del 16.11.2016, venivano impegnati € 21.593,35 in favore della ditta Medel di Casarano (Le) per acquisto di armature stradali a tecnologia LED;
- 3) con Determina n. 1411 del 09.11.2016, venivano impegnati € 25.717,60 in favore della ditta Sem di Morrovalle Scalo (MC) per acquisto di pali zincati;
- 4) con Determina n. 1439 del 18.11.2016, venivano impegnati €. € 3.220,80 in favore della ditta Santoro impianti di Ugento, per interventi di manutenzione straordinaria su 120 centri luminosi di Torre San Giovanni;
- 5) con Determina n. 1440 del 18.11.2016 venivano impegnati €. 13.578,60 oltre iva, in favore della ditta LOCONSOLE P.V.A. Sas, per la fornitura di n. 15 armature stradali a tecnologia a Led, con sistema di illuminazione alimentato da pannello solare;
- 6) con Determina n. 1483 del 28.11.2016 venivano impegnati € 10.216,67 oltre iva, in favore della

- ditta Garofoli S.p.A. per la fornitura di materiale elettrico;
- 7) con Determina n. 879 del 07.06.2017 venivano impegnati € 2.277,00, iva compresa, in favore della ditta La Salentina snc per la posa in opera dei pali zincati ed il montaggio delle 15 armature stradali a tecnologia a Led, con sistema di illuminazione alimentato da pannello solare;
 - 8) con Determina n. 264 del 21.02.2017 venivano impegnati € 2.181,30 iva compresa, in favore della ditta Damiani Costruzioni snc per l'esecuzione di lavori di sostituzione di alcuni sostegni (pali) fortemente corrosi alla base;
 - 9) con Determina n. 343 del 07.03.2017, venivano impegnati € 4.345,00 iva compresa, in favore della ditta Santoro Impianti, per lavori di posa in opera del materiale elettrico sull'impianto di pubblica illuminazione nelle Frazioni e Marine di Ugento;
 - 10) con Determina n. 571 del 21.04.2017 venivano impegnati € 1.776,50, in favore della ditta Santoro Impianti, per l'adeguamento di n. 36 centri luminosi nell'abitato di Lido Marini;
 - 11) con Determina n. 842 del 30.05.2017 venivano impegnati € 2.617,56 in favore della ditta Damiani Costruzioni snc, per la sostituzione di alcuni sostegni alla base;
 - 12) con Determina n. 847 del 30.05.2017 venivano impegnati € 1.760,00, in favore della ditta Coletta Graziano, per lavori di posa in opera di materiale elettrico sull'impianto di pubblica illuminazione dell'abitato di Ugento;
 - 13) con Determina n. 879 del 07.06.2017 venivano impegnati € 2.277,00, in favore della ditta La Salentina snc, per lavori di manutenzione ed ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione su tutto il territorio comunale;
 - 14) con Determina n. 1469 dell'11.10.2017 venivano impegnati € 21.142,00, in favore della ditta La Salentina snc, per lavori di manutenzione ed ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione su tutto il territorio comunale e manutenzione straordinaria del manto di usura di strade urbane;
 - 15) con Determina n. 1576 del 27.10.2017 venivano impegnati € 4.723,83, in favore della ditta Garofoli Spa, per la fornitura di materiale elettrico servente l'impianto di pubblica illuminazione;
 - 16) con Determina n. 1577 del 27.10.2017 venivano impegnati € 5.432,42, in favore della ditta Medel Srl, per la fornitura di armature stradali a tecnologia Led per l'impianto di pubblica illuminazione;
 - 17) con Determina n. 1959 del 22.12.2017 venivano impegnati € 21.844,71 in favore della ditta Sem di Morrovalle Scalo (MC) per la fornitura di pali zincati serventi l'impianto di pubblica illuminazione;
 - 18) con Determina n. 2011 del 29.12.2017 venivano impegnati € 10.049,97 in favore della ditta Medel Srl, per la fornitura di armature stradali a tecnologia Led per l'impianto di pubblica illuminazione;
 - 19) con Determina n. 814 del 17.10.2018 venivano impegnati € 6.100,00 in favore della ditta Coletta Graziano, per la manutenzione straordinaria ed ordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione;
 - 20) con Determina n. 1036 del 14.12.2018 venivano impegnati € 21.092,20 in favore della ditta Coletta Graziano, per la manutenzione straordinaria ed ordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione;
 - 21) con Determina n. 1081 del 20.12.2018 venivano impegnati € 5.000,00 volti ad affidare incarico tecnico al Geom. Nuzzo Claudio, per eseguire una ricognizione dei sostegni dell'impianto di pubblica illuminazione;
 - 22) con Determina n. 1097 del 16.12.2019 veniva impegnati € 34.229,24 in favore della ditta Garofoli SpA di Bari (BA) per la fornitura di n. 24 armature stradali a tecnologia a Led, con sistema di illuminazione alimentato da pannello solare;
 - 23) con Determina n. 739 del 27.10.2019 venivano impegnati € 14.520,00 in favore della ditta Coletta Graziano di Ugento (Le) per l'esecuzione di lavori di esecuzione plinti, installazione di pali e assemblaggio dei kit costituenti il sistema di auto alimentazione solare integrata da corpo illuminante con tecnologia a Led su n. 24 siti differenti delle periferie;
 - 24) con Determina n. 1033 del 23.12.2019 venivano impegnati € 850,00 in favore della ditta Medel Srl, per la fornitura di armature stradali a tecnologia Led per l'impianto di pubblica illuminazione;
 - 25) con Determina n. 1046 del 23.12.2020 venivano impegnati € 4.449,83 in favore della ditta Garofoli SpA di Bari (BA) per la fornitura di n. 3 armature stradali a tecnologia a Led, con sistema di illuminazione alimentato da pannello solare;

La Giunta con delibera n. 235 del 22.11.2016, approvava il progetto preliminare redatto dall'ing. Massimo Maggiore avente per oggetto la valutazione delle performance del sistema d'illuminazione pubblica, in

base alla determinazione dei flussi luminosi delle lampade già installate. Lo studio risultava essere finalizzato all'ottenimento di ulteriori risparmi energetici, al miglioramento dell'efficienza degli impianti e alla razionalizzazione e all'ammodernamento delle fonti d'illuminazione negli ambienti pubblici.

Con Delibera di Giunta n. 171 del 01.09.2020, veniva approvato il progetto esecutivo relativo ad interventi di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione del centro storico di Ugento, dell'importo complessivo pari ad €. 90.000,00, rinvenienti da Decreto 14.01.2020 del Capo Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno.

Gli elaborati in questione venivano redatti dall'Ing. Serena PAGLIULA, alla quale si affidava, contestualmente, l'incarico di direzione lavori, misura e contabilità, redazione del certificato di regolare esecuzione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento.

Il settore lavori pubblici aggiudicava suddetti lavori, con determina N°. 576 dell'11.09.2020 alla ditta CIESSE COSTRUZIONI E SERVIZI Srl, di Castro (LE), per un totale complessivo contrattuale di € 44.193,84, oltre IVA, in relazione al ribasso offerto del 32,232% sull'importo posto a base di gara.

L'intervento, in corso di ultimazione, prevedeva il restyling dei corpi ferrosi, l'efficientamento energetico attraverso relamping di ben 67 storici elementi di pubblica illuminazione dislocati fra i vicoletti del Borgo antico partendo da via Ripamonti ,con diramazioni verso Piazza San Vincenzo fino ad uniformarsi agli stessi elementi dislocati fra Piazza Adolfo Colosso e vicoletti attorno, già ristrutturati ed efficientati nel 2017 in occasione dei lavori di recupero e ristrutturazione della Chiesa di Santa Filomena.

ADEGUAMENTO DEL SISTEMA ELETTRICO NELLE MARINE. LA SINERGIA CON LA SOCIETA' E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

Pur non essendo una tematica strettamente correlata alle funzioni amministrative dell'Ente, l'Amministrazione comunale si rendeva parte diligente nell'affrontare la tematica relativa alle gravissime conseguenze economiche e disagio sociale provocate dal ripetersi, di improvvisi "Black-Out" del sistema elettrico a servizio delle Marine di Ugento, di proprietà della Soc. E-Distribuzione S.p.A., che si rivelava non idoneo a causa dei seguenti fattori:

- clima particolarmente afoso;
- sbalzo relativo alla densità di popolazione presente;
- fabbisogno energetico generale straordinario, durante il periodo di maggior affluenza turistica, nettamente superiore agli standard dettati dalla potenza media annuale;
- sovraccarico energetico dettato dallo sbalzo sulle linee di media e bassa tensione, concentrato sia su aree centrali che periferiche delle stesse marine.

A tal fine il Comune di Ugento e E-Distribuzione S.p.A. condividevano procedimenti finalizzati alla realizzazione di Cabine di Trasformazione di Energia Elettrica che sottendevano investimenti quantificati in circa €. 150.000,00 per ogni sito interessato posti a totale carico di quest'ultima, previa acquisizione, sempre a titolo oneroso, delle seguenti aree comunali:

1) Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 26/09/2016:

- 1) Via Umberto Maddalena angolo Via Ammiraglio Cagni, per realizzazione cabina MT/BT a servizio del quartiere denominato "Mare Verde" in Torre San Giovanni;
- 2) Via Isole Tremiti (area parcheggio comunale) angolo Via Beethoven, per asservire l'area centrale di Torre San Giovanni.
- 3) Una terza cabina veniva realizzata su Corso Annibale - Largo Guardia Costiera, finalizzata ad asservire tutta l'area storica della Frazione e la zona Porto: trattandosi di area demaniale, per consentirne la realizzazione, veniva talvolta incardinato iter amministrativo di presa in consegna dell'area richiesta, che veniva accolto con parere favorevole dal Ministero alle Infrastrutture e Trasporti.

2) Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 100 del 27/12/2018:

- 4) Via G.B.Tiepolo in prossimità dell'area eventi di Torre Mozza.

La stessa procedura si avviava per favorire il potenziamento in questione anche a beneficio della marina di Lido Marini.

**PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E
AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL
MANDATO**

2.1 Attività Normativa (Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

NUMERO	TIPO ATTO	DATA	OGGETTO
18	delibere di consiglio	29/03/2016	Approvazione Regolamento Comunale sul compostaggio domestico.
19	delibere di consiglio	29/03/2016	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO "ECOCENTRO", SITO IN UGENTO SULLA STRADA PROVINCIALE N. 66 "UGENTO – TAURISANO".
20	delibere di consiglio	29/03/2016	Aggiornamento del REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE con modifiche, adeguamenti ed integrazioni: art. 77 concernente "caratteristiche dei vani accessori e di servizio" art. 155 "intercapedini" e nuovi articoli relativi all'abbattimento barriere architettoniche, all'impiantistica degli edifici in adeguamento delle LL.RR. 3/09, 13/08 e del D.P.R. 380/01.
26	delibere di consiglio	20/04/2016	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE E PRECARE. APPROVAZIONE
29	delibere di consiglio	20/04/2016	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI INFORMAZIONE E DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI AMBIENTALI (D.LGS. 18/08/2005, N. 195 "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2003104/CE SULL'ACCESSO DEL PUBBLICO ALL'INFORMAZIONE AMBIENTALE.-
139	delibere di giunta	30/06/2016	REVISIONE DEL "REGOLAMENTO PER SERVIZI, FORNITURE E LAVORI IN ECONOMIA" ED ISTITUZIONE DELL' "ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI"
59	delibere di consiglio	30/07/2016	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO, SITO NELLA FRAZIONE DI TORRE SAN GIOVANNI DI UGENTO ALLA VIA ISOLE TREMITI.
75	delibere di consiglio	21/11/2016	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E DELLE UNIONI CIVILI.
76	delibere di consiglio	21/11/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CRITERI E MODALITA' PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA SOCIALE
77	delibere di consiglio	21/11/2016	REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'UTILIZZO DEGLI "ORTI "
78	delibere di consiglio	21/11/2016	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
84	delibere di consiglio	30/11/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DELLA CARTA GIOVANI UGENTO
85	delibere di consiglio	30/11/2016	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER I DIPLOMI DI BENEMERENZA"
95	delibere di consiglio	30/12/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA STIPULA E LA GESTIONE DI GEMELLAGGI, PATTI DI AMICIZIA, PATTI DI FRATELLANZA E SCAMBI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

96	delibere di consiglio	30/12/2016	APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ALLA LUCE DEI PRINCIPI CONTENUTI NEL D.LGS 150/2009
29	delibere di giunta	07/02/2017	APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA MOBILITA' ESTERNA".
38	delibere di giunta	17/02/2017	REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E NORME DI ACCESSO. APPROVAZIONE
10	delibere di consiglio	14/03/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI IN MATERIA DI ASSISTENZA SOCIALE.
75	delibere di consiglio	28/11/2017	REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - SOSTITUZIONE DELL'ART. 21 COMMA 2 "CONVOCAZIONE" -
269	delibere di giunta	06/12/2017	REGOLAMENTO PER LA GRADUAZIONE, IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE
15	delibere di consiglio	24/04/2018	APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO, DEL DIRITTO DI ACCESSO GENERALIZZATO E DEL DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE"
14	delibere di consiglio	24/04/2018	APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE
27	delibere di consiglio	28/05/2018	APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE: SECONDA VOTAZIONE.
152	delibere di giunta	08/06/2018	Regolamento comunale di attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali
184	delibere di giunta	12/07/2018	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA, LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE, DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS N. 50/2016, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 56/2017.
78	delibere di consiglio	30/11/2018	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
91	delibere di consiglio	14/12/2018	ART.152 D.LGS.N. 267/2000 COORDINATO CON LE MODIFICHE DEL D.LGS.N.126/2014 - ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.
96	delibere di consiglio	27/12/2018	REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.
42	delibere di giunta	12/03/2019	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE. APPROVAZIONE
69	delibere di giunta	19/03/2019	REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E NORME DI ACCESSO. APPROVAZIONE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
114	delibere di giunta	03/05/2019	Approvazione nuovo Regolamento per il conferimento, la graduazione e la revoca delle Posizioni Organizzative.

149	delibere di giunta	04/06/2019	REGOLAMENTO SUL PATROCINIO ED IL RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI A FAVORE DEI DIPENDENTI E DEGLI AMMINISTRATORI - APPROVAZIONE.
151	delibere di giunta	04/06/2019	REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E NORME DI ACCESSO. APPROVAZIONE MODIFICHE
68	delibere di consiglio	13/06/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI SCAVO E RIPRISTINO DELLA SEDE STRADALE. ORDINE DEL GIORNO RICHIESTO DAI CONSIGLIERI DI MINORANZA.
69	delibere di consiglio	13/06/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI LEGALI. ORDINE DEL GIORNO RICHIESTO DAI CONSIGLIERI DI MINORANZA
81	delibere di consiglio	18/07/2019	DLGS 50/2016 artt 4 e 17. APPROVAZIONE "REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI LEGALI DI RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO".
82	delibere di consiglio	18/07/2019	REGOLAMENTO SPECIALE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE. APPROVAZIONE.-
102	delibere di consiglio	05/11/2019	approvazione del "REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI COMUNALI PER IL RECUPERO DELLE FACCIATE DEGLI EDIFICI SITI NEI CENTRI STORICI DI UGENTO E GEMINI".
295	delibere di giunta	26/11/2019	REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E NORME DI ACCESSO. APPROVAZIONE MODIFICHE
105	delibere di consiglio	29/11/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI.
106	delibere di consiglio	29/11/2019	ADEGUAMENTO ALLE NUOVE NORMATIVE EUROPEE E NAZIONALI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL COMUNE DI UGENTO.
120	delibere di consiglio	23/12/2019	Rettifica deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 del 05.11.2019 avente ad oggetto: II. "Approvazione del Regolamento per la concessione dei contributi comunali per il recupero delle facciate degli edifici siti nei centri storici di Ugento e Gemini".
122	delibere di consiglio	23/12/2019	REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DELL'INDENNITA' RISARCITORIA PER OPERE REALIZZATE IN ZONA DI VINCOLO PAESAGGISTICO IN ASSENZA O DIFFORMITA' DELLA PRESCRITTA AUTORIZZAZIONE di cui all' articolo 167 del D.Lgs. n. 42/04 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii.
32	delibere di giunta	19/02/2020	DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE N. 168 DEL 10 DICEMBRE 2019: REGOLAMENTO CONCERNENTE LA BANCA DATI NAZIONALE DESTINATA ALLA REGISTRAZIONE DELLE DAT - TESTAMENTO BIOLOGICO. INDICAZIONI OPERATIVE CIRCOLARE MIN. INTERNO N. 2/2020
41	delibere di giunta	25/02/2020	MODIFICHE AL REGOLAMENTO ORDINAMENTO UFFICI E SERVIZI, AL FUNZIONIGRAMMA E ALLA DOTAZIONE

			ORGANICA.
14	delibere di consiglio	25/05/2020	L.R.11/2017e smi.- Adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale al Regolamento Edilizio Tipo approvato in sede di Conferenza unificata Stato - Regioni - Comuni del 20/10/2016, recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 554/2017 e successiva integr. DGR n. 648/2017. Adeguamento delle Norme Tecniche d'attuazione del P.R.G. vigente alle Definizioni uniformi. Approvazione bozza ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2009.
27	delibere di consiglio	03/08/2020	L.R.11/2017e smi.- ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE al Regolamento Edilizio Tipo approvato in sede di Conferenza unificata Stato - Regioni - Comuni del 20/10/2016, recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 554/2017 e successiva integr. DGR n. 648/2017. ADEGUAMENTO DELLE Norme Tecniche d'attuazione del P.R.G. vigente alle Definizioni uniformi. APPROVAZIONE DEFINITVA REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO.
31	delibere di consiglio	28/08/2020	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
33	delibere di consiglio	28/08/2020	MODIFICA DEL REGOLAMENTO TARI E APPROVAZIONE TARIFFE TARI - ANNO 2020
62	delibere di consiglio	30/12/2020	ART.152 D.LGS.N. 267/2000 COORDINATO CON LE MODIFICHE DEL D.LGS.N.126/2014 – AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 91 DEL 14/12/2018
63	delibere di consiglio	30/12/2020	Centro del Riuso di Ugento: approvazione regolamento di gestione .
13	delibere di giunta	26/01/2021	MODIFICHE AL REGOLAMENTO ORDINAMENTO UFFICI E SERVIZI, AL FUNZIONIGRAMMA E ALLA DOTAZIONE ORGANICA PER L'INSERIMENTO DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL FUNZIONARIO AGRONOMO - CAT. D

2.2 Attività Tributaria

2.2.1. IMU:

	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1,06	1,06	1,06	1,06	0,10

2.2.2. Addizionale Irpef:

	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.2.3. Prelievi sui rifiuti:

	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia di Prelievo	Tari	Tari	Tari	Tari	Tari
Tasso di Copertura	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Costo del Servizio Pro-capite	273,24	266,45	313,95	286,56	390,64

2.3 Attività Amministrativa

2.3.1. *Sistema ed esiti dei controlli interni (analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL):*

Con la Delibera di C.C. N° 1 del 10/01/2013 è stato approvato il "Regolamento del sistema dei controlli interni" ex art. 174, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, costituito da ventinove. Di seguito si riportano gli artt. n. 2 e n. 3 del predetto regolamento:

Articolo 2 – Sistema dei controlli interni

1. *Data la dimensione demografica del comune di Ugento di circa 12.302 abitanti (al di sotto di 15.000 abitanti), il sistema dei controlli interni attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, si articola nelle seguenti tipologie: controllo di gestione con particolare riferimento alla verifica di adeguatezza e controllo degli equilibri finanziari .*

2. *Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.*

Articolo 3 – Finalità dei controlli

1. *Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*

2. *Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.*

3. *Il controllo di adeguatezza ha lo scopo di valutare quanto adeguate siano le scelte compiute dai responsabili dei vari settori in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;*

4. *Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.*

2.3.1.1. Controllo di gestione (indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello

della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo):

Il controllo di gestione veniva continuamente monitorato attraverso la valutazione dei sottesi obiettivi contenuti nel piano predisposto annualmente dal Segretario Generale, il quale curava anche la verifica ed attuazione degli stessi.

Di seguito si riportano le delibere di C.C. relative alle comunicazioni degli esiti delle procedure dei controlli interni

NUMERO	TIPO	DATA	OGGETTO
5	delibere di consiglio	10/02/2017	COMUNICAZIONE ESITO PROCEDURA CONTROLLI INTERNI PERIODO DAL 1.1.2016 AL 30.11.2016
56	delibere di consiglio	27/09/2017	COMUNICAZIONE ESITO PROCEDURA CONTROLLI INTERNI PERIODO DAL 1.12.2016 AL 30.06.2017
2	delibere di consiglio	07/03/2018	COMUNICAZIONE ESITO PROCEDURA CONTROLLI INTERNI PERIODO DAL 1/07/2017 AL 31/12/2017.
66	delibere di consiglio	25/09/2018	COMUNICAZIONE ESITO PROCEDURA CONTROLLI INTERNI- PERIODO DAL 1/1/2018 AL 30/06/2018.
29	delibere di consiglio	12/02/2019	COMUNICAZIONE ESITO PROCEDURA CONTROLLI INTERNI PERIODO DAL 1/07/2018 AL 31/12/2018.
84	delibere di consiglio	31/07/2019	Comunicazione esito procedura controlli interni periodo dal 01.01.2019 - 30.06.2019
2	delibere di consiglio	07/05/2020	Comunicazione esito procedura controlli interni periodo dal 1°.07.2019 al 31.12.2019.
39	delibere di consiglio	28/08/2020	Comunicazione esito procedura controlli interni periodo dal 1°.01.2020 al 30.06.2020.
3	delibere di consiglio	19/03/2021	Comunicazione esito procedura controlli interni periodo dal 1°.07.2020 al 31.12.2020.

2.3.1.3. Valutazione delle performance (Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009):

Con Delibera di G.C. N° 115 del 03/05/2019 si è provveduto ad adeguare il Sistema per la misurazione e valutazione delle performance (SMIVAP) predisposto dal Segretario Generale ai principi introdotti dal d.lgs. 74/2017 (cd. riforma Madia), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

10. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Il Sindaco propone l'assegnazione degli obiettivi ai Responsabili di P.O..

Il Segretario Generale, subito dopo l'approvazione da parte della Giunta, comunica ai titolari di Posizione Organizzativa gli obiettivi che essi sono chiamati a perseguire, nonché i fattori e gli indicatori delle capacità manageriali.

In tali attività egli può avvalersi del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione valuta la performance dei Responsabili di Posizione Organizzativa sulla base dei seguenti fattori e valori percentuali:

- 1. Performance organizzativa di Ente:** si tiene conto degli obiettivi generali, dei piani e dei programmi dell'Ente, del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi erogati, del livello di conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze dei cittadini, dello sviluppo quali-quantitativo delle relazioni con i cittadini, dell'efficienza nell'impiego delle risorse, della promozione di politiche di pari opportunità, ai sensi dell'art. 8, c. 1 lett. a) del D.lgs. 150/09 (nella misura del 40%);

2. **Performance individuale:** si tiene conto del **raggiungimento degli obiettivi specifici di struttura** (nella misura del 30%) delle **Competenze professionali**(nella misura del 20%) e della **Capacità di differenziare la valutazione dei collaboratori** dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi(nella misura del 10%).

12. I PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DEI RESPONSABILI DI P.O.

12.1 Valutazione della performance organizzativa

La valutazione della performance organizzativa dell'ente è posta in essere in funzione di tutti o di alcuni dei seguenti fattori:

1. del livello di raggiungimento di obiettivi di finanza pubblica, come il rispetto del pareggio di bilancio e degli indicatori di deficiarietà strutturale etc.;
2. del rispetto dei tempi medi di pagamento;
3. del rispetto dei vincoli dettati dal legislatore in materia di Trasparenza ;
4. degli esiti della valutazione del grado di soddisfazione degli utenti;
5. del rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi;
6. del rispetto delle misure previste dal PTPCT
7. di ogni altro obiettivo correlato a Piani o Programmi dell'Ente, al conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze dei cittadini, dello sviluppo quali-quantitativo delle relazioni con i cittadini, dell'efficienza nell'impiego delle risorse, della promozione di politiche di pari opportunità

Gli obiettivi specifici di performance organizzativa, coerenti con i fattori su indicati, dovranno essere dettagliati in sede di PEG e/o di PDO e, con il concorso delle proposte dei Responsabili di P.O., accompagnati da specifici indicatori e dai valori attesi ed ad ognuno di essi potrà essere assegnato uno specifico peso.

12.2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

12.2.1 Valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati alla struttura diretta

Gli obiettivi di performance individuale sono approvati dalla Giunta in sede di PEG e/o di PDO.

Essi vengono, con il concorso delle proposte del Responsabile, accompagnati da specifici indicatori, dei valori attesi ed ad ognuno di essi viene assegnato uno specifico peso.

Gli obiettivi, per essere considerati tali, devono essere specifici, misurabili e possono riguardare anche l'attività ordinaria purché vi siano specifici riferimenti temporali e quantitativi alla performance attesa.

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali viene valutata attraverso la produzione di specifica relazione da parte del soggetto valutato.

Per l'assegnazione del punteggio si tiene conto dell'eventuale peso ponderale degli obiettivi, la cui somma deve essere uguale a 100 punti.

12.2.2 Valutazione delle competenze professionali

Per competenze professionali si intende l'effettiva incidenza dell'attività del valutato ovvero le conoscenze e i comportamenti posti in essere dallo stesso nello svolgimento quotidiano dell'attività lavorativa.

L'eventuale addebito al valutato di procedimenti disciplinari o penali incide negativamente sulla valutazione di questo parametro.

Essa si misura, non mediante astratte capacità e idoneità, bensì avendo riguardo a concreti atti e funzioni come quelli contenuti nel seguente prospetto esprimendo un giudizio da 0 a 100 per ogni fattore:

FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
-------------------------------	------------------

<i>PROPOSITIVITÀ: Capacità di approccio e soluzione ai problemi, capacità di proposta e tempestività.</i>	10
<i>EFFICIENZA: Capacità di svolgere l'attività lavorativa e i servizi assegnati in un ottica di ottimizzazione della spesa e dei tempi di lavoro.</i>	30
<i>AUTONOMIA: Capacità di agire per ottimizzare attività, risorse economiche, individuando le soluzioni migliori ed eventuali fonti di finanziamento.</i>	25
<i>DISPONIBILITÀ: Capacità di rendersi disponibili alle richieste e alle esigenze degli interlocutori, in particolare dei cittadini.</i>	20
<i>COLLABORAZIONE: Capacità di stabilire un clima di collaborazione attivo in particolare con i colleghi di pari grado e con gli amministratori.</i>	15
MEDIA	20

12.2.3 Valutazione della capacità di differenziare la valutazione dei collaboratori

La capacità di valutare attraverso una significativa differenziazione dei giudizi consiste nell'attribuire le valutazioni ai dipendenti, nel rispetto del Sistema, in modo da valorizzare e incentivare i più meritevoli.

Il giudizio sul grado di differenziazione delle valutazioni può essere calcolato anche attraverso l'applicazione della formula matematica della deviazione standard.

2.3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL (descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra):

Di seguito si riportano gli atti relativi alla revisione delle partecipazioni pubbliche:

NUMERO	TIPO ATTO	DATA	OGGETTO
65	delibere di consiglio	15/11/2017	REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE
98	delibere di consiglio	27/12/2018	REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (Art.20 D.LGS 176/2017).
121	delibere di consiglio	23/12/2019	REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (ART. 20 D.LGS 176/2017).
65	delibere di consiglio	30/12/2020	REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (ART. 20 D.LGS 176/2017)

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Rendiconto Approvato					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2016	2017	2018	2019	2020	
FONDO CASSA INIZIALE	6.232.120,01	8.090.767,19	6.765.596,51	7.952.136,74	7.096.310,90	13,87
TITOLO 0.1 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	713.650,67	704.450,02	755.370,16	836.097,45	696.831,10	-2,36
TITOLO 0.2 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	1.594.038,81	824.663,94	577.323,90	1.470.115,86	1.253.927,21	-21,34
TITOLO 0.3 – UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	27.831,70	913.940,61	3.075.642,68	1.806.234,89	2.214.062,74	7.855,18
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	10.493.435,21	10.140.856,31	10.988.138,42	10.903.412,51	10.953.581,11	4,39
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	994.971,05	1.264.529,18	2.305.016,63	1.144.559,63	6.909.789,38	594,47
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.125.893,59	784.611,93	993.503,22	1.290.986,30	1.172.280,21	-62,50
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.709.349,97	1.813.177,17	1.816.208,88	4.205.513,29	6.477.441,10	139,08
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	41.468,84	0,00	0,00	0,00	-	-
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE	19.700.639,84	16.446.229,16	20.511.203,89	21.656.919,93	29.677.912,85	50,64

SPESE (IN EURO)	Rendiconto Approvato					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2016	2017	2018	2019	2020	
TITOLO 0 - DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	10.314.855,06	9.815.209,40	12.813.506,98	10.902.259,22	15.165.021,72	47,02
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.092.951,20	2.558.759,05	1.893.680,18	5.077.110,09	7.566.811,24	84,87
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	95,00	0,00	0,00	0,00	-	-
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	437.277,66	411.777,26	428.480,81	394.757,37	357.368,94	-18,27
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE	14.845.178,92	12.785.745,71	15.135.667,97	16.374.126,68	23.089.201,90	55,53

PARTITE DI GIRO (IN EURO)		Rendiconto Approvato					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
		2016	2017	2018	2019	2020	
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	+	1.830.943,49	1.853.494,43	1.887.390,16	2.471.688,20	1.817.271,41	-0,75

TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-	1.830.943,49	1.853.494,43	1.887.390,16	2.471.688,20	1.817.271,41	-0,75
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-

3.2 Equilibri:

Equilibrio di Parte Corrente		Rendiconto				
		2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato alla gestione corrente	+	0,00	11.740,00	1.747.064,02	308.792,86	1.233.438,56
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	+	713.650,67	704.450,02	755.370,16	836.097,45	696.831,10
Totale Titoli delle Entrate Correnti	+	14.614.299,85	12.189.997,42	14.286.658,27	13.338.958,44	19.035.650,70
Recupero Disavanzo di Amministrazione	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	11.019.305,08	10.570.579,56	13.649.604,43	11.599.090,32	15.649.534,08
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale correnti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti correnti	-	437.277,66	411.777,26	428.480,81	394.757,37	357.368,94
Differenza di Parte Corrente		3.871.367,78	1.923.830,62	2.711.007,21	2.490.001,06	4.959.017,34
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese corrente	+	0,00	0,00	0,00	44.659,31	50.020,77
Entrate Correnti destinate ad investimenti	-	1.174.677,38	0,00	0,00	5.000,00	0,00
Saldo di parte corrente		2.696.690,40	1.923.830,62	2.711.007,21	2.529.660,37	5.009.038,11

Equilibrio di Parte Capitale		Rendiconto				
		2016	2017	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato di parte	+	1.594.038,81	824.663,94	577.323,90	1.470.115,86	1.253.927,21

capitale						
A) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	2.750.818,81	1.813.177,17	1.816.208,88	4.205.513,29	6.477.441,10
B) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale A - B		2.750.818,81	1.813.177,17	1.816.208,88	4.205.513,29	6.477.441,10
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	4.917.615,14	3.136.082,95	3.363.796,04	6.331.037,30	7.997.466,37
Differenza di parte capitale		-2.166.796,33	-1.322.905,78	-1.547.587,16	-2.125.524,01	-1.520.025,27
Entrate correnti destinate ad investimenti	+	1.174.677,38	0,00	0,00	5.000,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	-	0,00	0,00	0,00	44.659,31	50.020,77
Entrata 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzione di attività finanziaria	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa c/capitale	+	15.844,70	508.359,44	1.158.740,61	1.497.442,03	980.624,18
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	95,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale		617.669,56	10.117,60	188.477,35	802.374,57	664.505,35

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo:

		Rendiconto				
		2016	2017	2018	2019	2020
Riscossioni	+	13.120.386,22	10.195.434,93	12.586.876,76	11.837.282,43	16.397.794,10
Pagamenti	-	11.807.852,49	10.462.265,31	12.956.073,48	12.954.565,60	14.619.449,23
Differenza	+	1.312.533,73	-266.830,38	-369.196,72	-1.117.283,17	1.778.344,87
Residui attivi	+	6.075.675,93	5.661.234,09	5.403.380,55	8.178.877,50	10.932.569,11
Residui passivi	-	4.868.269,92	4.176.974,83	4.066.984,65	5.891.249,28	10.287.024,08
Differenza	+	1.207.406,01	1.484.259,26	1.336.395,90	2.287.628,22	645.545,03
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	+	2.307.689,48	1.529.113,96	1.332.694,06	2.306.213,31	1.950.758,31
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	-	1.529.113,96	1.332.694,06	2.306.213,31	1.950.758,31	915.167,49
Differenza	+	778.575,52	196.419,90	-973.519,25	355.455,00	1.035.590,82
Avanzo applicato alla gestione	+	0,00	0,00	0,00	1.806.234,89	2.214.062,74
Disavanzo applicato alla gestione	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza	+	0,00	0,00	0,00	1.806.234,89	2.214.062,74
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		3.298.515,26	1.413.848,78	-6.320,07	3.332.034,94	5.673.543,46

Risultato di amministrazione di cui:	Rendiconto				
	2016	2017	2018	2019	2020

Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	3.722.499,28	4.444.363,47	5.810.763,36	7.948.474,03	10.730.138,34
Altri Accantonamenti	1.636.315,13	1.824.866,74	710.026,98	689.159,57	773.909,97
Vincolato	564.927,07	925.914,73	1.021.236,39	1.109.260,77	2.330.497,16
Per spese in conto capitale	1.902.216,12	1.416.268,37	380.819,93	332.299,77	135.440,35
Non vincolato	3.875.343,58	4.912.804,08	5.981.911,13	5.615.685,56	5.589.490,29
TOTALE	11.701.301,18	13.524.217,39	13.904.757,79	15.694.879,70	19.559.476,11

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

		Rendiconto				
		2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 31 dicembre	+	8.090.767,19	6.765.596,51	7.952.136,74	7.096.310,90	8.979.606,40
Totale residui attivi finali	+	11.071.142,78	13.748.427,15	14.188.767,28	18.322.594,74	23.981.014,85
Totale residui passivi finali	-	5.931.494,83	5.657.112,21	5.929.932,92	7.773.267,63	12.485.977,65
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	-	704.450,02	755.370,16	836.097,45	696.831,10	484.512,36
Fondo Pluriennale Vincolato in Conto Capitale	-	824.663,94	577.323,90	1.470.115,86	1.253.927,21	430.655,13
Risultato di amministrazione		11.701.301,18	13.524.217,39	13.904.757,79	15.694.879,70	19.559.476,11
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	Rendiconto				
	2016	2017	2018	2019	2020
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio			1.671.328,02	93.675,43	48.876,56
Salvaguardia equilibri di bilancio					1.162.231,45
Spese correnti non ripetitive		11.740,00	103.425,44	228.432,43	18.699,82
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	15.844,70	508.359,44	1.131.051,17	1.484.127,03	764.712,86
Estinzione anticipata di prestiti					
TOTALE	15.844,70	520.099,44	2.905.804,63	1.806.234,89	1.994.520,69

PARTE IV – RESIDUI

4.1 Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11):

RESIDUI ATTIVI Primo Anno del Mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.863.382,26	3.028.250,47	8.343,33	11.670,87	6.860.054,72	3.831.804,25	4.043.449,48	7.875.253,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	352.200,09	63.903,95	12.311,11	9.849,05	354.662,15	290.758,20	268.329,04	559.087,24
Titolo 3 Entrate extratributarie	251.607,77	110.963,55	78.985,27	63.221,53	267.371,51	156.407,96	337.886,52	494.294,48
Parziale Titoli I+II+III	7.467.190,12	3.203.117,97	99.639,71	84.741,45	7.482.088,38	4.278.970,41	4.649.665,04	8.928.635,45
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	1.858.212,02	654.534,40	0,00	639.394,32	1.218.817,70	564.283,30	1.274.897,67	1.839.180,97
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.468,84	41.468,84
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	191.044,02	73.535,19	282,10	9.258,52	182.067,60	108.532,41	109.644,38	218.176,79
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	9.516.446,16	3.931.187,56	99.921,81	733.394,29	8.882.973,68	4.951.786,12	6.075.675,93	11.027.462,05

RESIDUI PASSIVI Primo Anno del Mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.813.644,42	2.142.987,32	0,00	103.153,70	2.710.490,72	567.503,40	2.444.058,03	3.011.561,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.337.158,62	1.001.974,39	0,00	211.711,83	1.125.446,79	123.472,40	1.917.373,40	2.040.845,80

Residui

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	104.165,98	0,00	0,00	0,00	104.165,98	104.165,98	179.821,40	283.987,38
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	509.487,19	240.112,40	0,00	1.291,66	508.195,53	268.083,13	327.017,09	595.100,22
Totale Titoli 1+2+3+4+5+7	4.764.456,21	3.385.074,11	0,00	316.157,19	4.448.299,02	1.063.224,91	4.868.269,92	5.931.494,83

RESIDUI ATTIVI Ultimo Anno del Mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.887.700,35	3.535.859,52	178.983,30	0,00	13.066.683,65	9.530.824,13	4.620.130,58	14.150.954,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	631.097,12	209.009,64	83.992,74	0,00	715.089,86	506.080,22	581.767,50	1.087.847,72
Titolo 3 Entrate extratributarie	705.205,30	279.528,40	60.455,22	0,00	765.660,52	486.132,12	491.181,51	977.313,63
Parziale Titoli I+II+III	14.224.002,77	4.024.397,56	323.431,26	0,00	14.547.434,03	10.523.036,47	5.693.079,59	16.216.116,06
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	3.737.153,20	1.563.950,11	36.933,70	0,00	3.774.086,90	2.210.136,79	5.227.155,86	7.437.292,65
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00	0,00	-	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	-	-	-	-	0,00	0,00	-	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	361.438,77	81.006,38	0,00	0,00	361.438,77	280.432,39	12.333,66	292.766,05
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	18.322.594,74	5.669.354,05	360.364,96	0,00	18.682.959,70	13.013.605,65	10.932.569,11	23.946.174,76

RESIDUI PASSIVI Ultimo Anno del Mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	4.069.676,43	2.931.739,71	0,00	9.910,09	4.059.766,34	1.128.026,63	4.414.335,62	5.542.362,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.109.813,45	2.537.472,91	0,00	0,55	3.109.812,90	572.339,99	5.561.920,38	6.134.260,37
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	0,00	0,00	-	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	82.155,62	82.155,62	0,00	0,00	82.155,62	0,00	114.990,03	114.990,03
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	511.622,13	13.035,18	0,00	0,00	511.622,13	498.586,95	195.778,05	694.365,00
Totale Titoli 1+2+3+4+5+7	7.773.267,63	5.564.403,42	0,00	9.910,64	7.763.356,99	2.198.953,57	10.287.024,08	12.485.977,65

4.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza:

Residui attivi al 31.12	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	Totale residui
Titolo 1 - Tributarie	3.401.127,27	1.495.892,79	2.344.356,07	2.322.014,97	4.620.130,58	14.183.521,68
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	137.937,62	123.705,20	59.942,26	184.495,14	581.767,50	1.087.847,72
Titolo 3 - Extratributarie	194.125,59	35.838,37	65.679,12	192.741,93	491.181,51	979.566,52
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	252.580,04	49.148,89	220.253,76	1.688.174,33	5.227.155,86	7.437.312,88
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	92.662,23	55.152,67	58.945,45	73.672,04	12.333,66	292.766,05
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	4.078.432,75	1.759.737,92	2.749.176,66	4.461.098,41	10.932.569,11	23.981.014,85

Residui passivi al 31.12	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	Totale residui
Titolo 1 - Spese correnti	243.325,06	122.067,00	216.711,06	545.923,51	4.414.335,62	5.542.362,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.411,43	84.260,37	229.913,04	224.755,15	5.561.920,38	6.134.260,37
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	114.990,03	114.990,03
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	127.632,36	66.926,93	92.949,64	211.078,02	195.778,05	694.365,00
Totale Titoli 1+2+3+4+5+7	404.368,85	273.254,30	539.573,74	981.756,68	10.287.024,08	12.485.977,65

4.3 Rapporto tra competenza e residui:

	2016	2017	2018	2019	2020
Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie	32,17	38,97	39,00	38,36	42,15

PARTE V – PAREGGIO DI BILANCIO

5.1 Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del pareggio di bilancio (indicare "S" se è soggetto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso per disposizioni di legge):

	2016	2017	2018	2019	2020
Pareggio di bilancio	S	S	S	NS	NS

5.2 Indicare se l'ente è risultato eventualmente inadempiente al pareggio di bilancio (in caso di inadempienza indicare in quali anni):

SI NO

PARTE VI – INDEBITAMENTO

6.1 *Indebitamento dell'ente (indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 [Tit. V ctg. 2-4]):*

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	2.867.766,52	2.501.384,26	1.888.317,69	1.524.785,55	1.167.416,61
Popolazione residente	12.419	12.412	12.344	12.328	12.347
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	230,92	201,53	152,97	123,68	94,55

6.2 *Rispetto del limite di indebitamento (Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL):*

	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	1,40	1,15	0,90	0,59	0,30

6.3 *Utilizzo strumenti di finanza derivata (indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato):*

SI NO

PARTE VII – CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO

7.1 Conto del Patrimonio in sintesi:

Conto del Patrimonio primo anno

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.935.823,99	Patrimonio netto	33.102.260,13
Immobilizzazioni materiali	49.802.129,16	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	3.502,51	Fondo per rischi ed oneri	5.149.947,62
Rimanenze	0,00	Debiti	8.858.678,88
Crediti	12.062.898,22	Ratei e risconti passivi	27.806.819,34
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	8.090.767,19		
Ratei e risconti attivi	22.584,90		
TOTALE	74.917.705,97	TOTALE	74.917.705,97

Conto del Patrimonio ultimo anno

I dati di seguito riportati si riferiscono al rendiconto 2019 (ultimo approvato)

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.282.412,96	Patrimonio netto	36.198.633,98
Immobilizzazioni materiali	56.284.587,92	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	3.481,58	Fondo per rischi ed oneri	160.228,30
Rimanenze	0,00	Debiti	12.544.544,86
Crediti	12.117.713,12	Ratei e risconti passivi	31.901.753,26
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	7.096.310,90		
Ratei e risconti attivi	20.653,92		
TOTALE	80.805.160,40	TOTALE	80.805.160,40

7.2 Conto Economico in sintesi (valori relativi all'ultimo certificato al conto consuntivo approvato):

I dati di seguito riportati si riferiscono al rendiconto 2019 (ultimo approvato)

Voce		Importo
A) Componenti positivi della gestione		13.920.182,12
B) Componenti negativi della gestione di cui:		14.533.111,90
	Quote di ammortamento d'esercizio	1.560.421,00
C) Proventi e oneri finanziari		-71.847,29
Proventi finanziari		2.731,16
Oneri finanziari		74.578,45
D) Rettifiche di valore attività finanziarie		0,00
Rivalutazioni		0,00
Svalutazioni		0,00
E) Proventi e oneri straordinari		206.868,95
	<i>Proventi straordinari</i>	372.226,68
	Proventi da permessi di costruire	44.659,31
	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	327.567,37
	Plusvalenze patrimoniali	0,00
	Altri proventi straordinari	0,00
	<i>Oneri straordinari</i>	165.357,73
	Trasferimenti in conto capitale	0,00
	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	79.506,36
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Altri oneri straordinari	85.851,37
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-477.908,12
Imposte		0,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B + C + D + E - Imposte)		-477.908,12

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio (Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi):

Non ci sono fattispecie di debiti fuori bilancio riconosciuti sino all'anno 2020, i cui oneri gravano sul bilancio

di previsione 2021 e sui bilanci successivi.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Oggetto	Importo
Progetto di tele gestione dell'impianto di pubblica illuminazione comunale - pagamento rate di assicurazione (nota prot. n. 5564 del 01/03/2021 del Responsabile del Settore LL.PP.)	24.432,03

PARTE VIII – PERSONALE

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2016	2017	2018	2019	2020
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	2.128.979,36	2.128.979,36	2.188.979,36	2.188.979,36	2.188.979,36
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.942.792,77	1.892.914,31	2.064.517,60	2.050.134,86	1.845.027,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,06	26,30	22,78	28,41	12,17

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2016	2017	2018	2019	2020
Spesa personale * / Abitanti	188,04	187,73	206,50	208,78	192,14

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2016	2017	2018	2019	2020
Abitanti / Dipendenti	229,85	229,85	212,83	216,28	205,78

8.4. Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile (indicare se nel periodo considerato per i rapporti di

lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente):

SI NO

8.5. Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge (indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge):

Tipologia Contratto	2016	2017	2018	2019	2020	Limite di Legge
Contratto a tempo determinato	81.763,10	78.284,77	59.592,15	69.346,04	74.509,59	82116,48
Totale	81.763,10	78.284,77	59.592,15	69.346,04	74.509,59	82.116,48

8.6 Fondo risorse decentrate (indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata):

Di seguito si riporta le risorse decentrate parte stabile:

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo risorse decentrate	288.089,06	288.089,06	291.303,33	295.570,18	294.997,37

PARTE IX – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

9.1 Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo (indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto):

Descrizione Atto	Sintesi Contenuto
<p>DELIBERAZIONE N. 02/PRSP/2019 ADOTTATA DALLA SEZIONEREGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA NELL'ADUNANZA DEL 23/11/2018</p>	<p>La Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, relativamente all'istruttoria dei Rendiconti per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, approvati da questo Ente rispettivamente con deliberazione del C.C. n. 10 del 25/05/2015, n. 40 del 27/05/2016 e n. 27 del 31/05/2017 (esecutive), a seguito della Camera di consiglio del 23 novembre 2018, ha adottato la deliberazione n. 02/PRSP/2019, trasmessa a questo Ente con nota acquisita al prot. n. 2738 dell'11/02/2019 .Le criticità evidenziate in deliberazione sono le seguenti:1) Ritardo dell'approvazione dei rendiconti 2014, 2015 e 2016;2) Superamento di alcuni parametri di deficitarietà nel triennio;3) Elevata consistenza di debiti fuori bilancio; presenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti al 31 dicembre 2015 e 2016; criticità nelle procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.Con Delibera di C.C. N° 35 del 20/03/2019 si è provveduto a prendere atto della su citata Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n. 02/PRSP/2019, approvando le conseguenti misure correttive da valere come principi inderogabili a cui deve attenersi questa Amministrazione per l'attività amministrativa futura dell'Ente.</p>

9.2 Rilievi dell'Organo di revisione (indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto):

SI NO

Di seguito, in caso di risposta affermativa, viene presentata la sintesi del contenuto:

PARTE X – AZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

10.1 Società partecipate

Ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, e amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Di seguito vengono riportate le quote delle società partecipate dal Comune di Ugento con le relative percentuali di possesso.

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Annotazioni
Area Sistema "Casarano ed altri Comuni Associati" Società Consortile a r.l.	5,26 % del capitale (pari ad € 2.631,58).	Il Tribunale di Lecce, Sezione Fallimenti, ha emesso, in data 04.01.2013, sentenza dichiarativa di fallimento. La procedura fallimentare è ancora in corso.
Società "Gruppo di Azione Locale Capo di Leuca" s.c.a.r.l.;	0,95% del capitale (pari ad € 95,00)	Il Comune ha aderito con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 27/05/2016.

I bilanci delle società partecipate pervenuti a questo Ente sono disponibili all'indirizzo internet:

<https://www.comune.ugento.le.it/documenti/trasparenza/PARTECIPATE - BILANCI 2018.pdf>

Le partecipazioni dell'Ente alla data odierna sono quelle indicate nelle precedenti tabelle.

Si fa presente che con atto deliberativo del Consiglio comunale, n. 65 del 15/11/2017, l'ente ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute.

Il Piano di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 ha previsto delle iniziative volte anche alla riduzione del numero delle partecipazioni possedute dall'Ente, così come riportato nella tabella a seguire:

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Annotazioni
Gruppo di Azione Locale "Capo di S. Maria di Leuca" S.r.l.	0,205% del capitale (pari ad € 255,00)	Il Comune ha aderito con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 29/11/2008 e, con delibera n. 65 del 15/11/2017, ha disposto il recesso dalla società.
Società partecipata mista Barocco Terra del Sole S.r.l. (Sistema Turistico Locale)		Come comunicato dal Comune di Lecce con nota prot. 77374 del 26 giugno 2012 e da ultimo confermato a mezzo mail in data 23 marzo 2017, la società non è attiva fin dalla sua costituzione, ne è mai stato insediato un consiglio di amministrazione che provvedesse agli

		adempimenti amministrativi e finanziari statutariamente previsti (tale situazione risulta confermata dalla risultanze presso la CCIAA). <u>Il Comune, con delibera n. 65 del 15/11/2017, ha disposto il recesso dalla società.</u>
--	--	--

Con il suddetto piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute (art. 24 D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016) non si è determinato, di fatto, un concreto risparmio per l'Ente in quanto le quote di partecipazione delle Società rispetto alle quali è stato disposto il recesso non hanno comportato ad oggi alcun onere a carico del bilancio dell'Ente.

Per completezza espositiva, si rappresenta, inoltre, che ne con la delibera consiglio comunale n. 98 del 27/12/2018 con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, nè con la delibera consiglio comunale n. 121 del 23/12/2019 con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, si è dato atto di alcuna liquidazione della quota di partecipazione in favore del Comune di Ugento da parte delle suddette società dalle quali il Comune di Ugento, con il sopra richiamato atto deliberativo del Consiglio comunale, n. 65 del 15/11/2017, ha disposto il recesso.

PARTE XI – CONCLUSIONI

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI UGENTO che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Lì, 06/04/2021

Il Sindaco

.....

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 e corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti. I dati riportati nella esposizione riassuntiva dell'attività svolta nell'ambito di ciascuna missione sono frutto della esposizione effettuata dall'Organo di vertice, così come desumibile dalla lettura degli atti richiamati con i quali è stata attuata ed ai quali si rinvia per ogni puntuale riscontro di correttezza.

Lì, 06/04/2021

L'organo di revisione economico finanziario¹

.....

.....

.....

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.